anno XLIX n. 46 150 lire 12/18 novembre 1972

RADIOCORRIERE

Un servizio a colori sul restauro della »Pietà«

In questo numero la cartolina-voto con ricchi premi per i lettori

Scegliete il piú simpatico interprete di Rossini

Aba Cercato presenta alla TV la « Rassegna di voci nuove rossiniane »

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 46 - dal 12 al 18 novembre 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Dopo l'Omaggio a Verdi dell'anno scorso, Aba Cercato presenterà in televisione anche la Rassegna di voci nuove rossiniane in onda da questa settimana. Al ciclo di otto trasmissioni è abbinata una nuova iniziativa del Radiocorriere TV che troverete illustrata all'interno del giornale. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

Licenza militare

« Egregio direttore, mi rivolgo a lei per avere alcune chiarificazioni su di una disposizione di legge riguardante gli studenti che prestano servizio di leva, trasmessa nel Telegiornale *delle ore 20,30 del giorno 31 agosto 1972 e che purtroppo non ho seguito con attenzione.*

Da quanto mi è dato capire, gli studenti regolarmente iscritti all'Università, che hanno dovuto abbandonare gli studi per prestare servizio militare, avrebbero diritto a 30 giorni di licenza per partecipare agli esami.

Io ho un figlio attualmente sotto le armi, al quale mancano solamente due esami alla laurea e le sarei molto grata se mi volesse cortesemente precisare in quali termini la disposizione viene applicata e il relativo numero del decreto di legge » (Bianca Tagliazucchi - Reggio Emilia).

La notizia alla quale lei si riferisce, gentile lettrice, era la seguente: « Il Ministero della Difesa, d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, rende noto che, allo scopo di consentire al personale insegnante in servizio di leva — ufficiali, sottufficiali e militari di truppa — la frequenza dei corsi abilitanti previsti dalla legge 6-12-1971 n. 1074, venga concessa a coloro che avanzino regolare istanza documentata una licenza straordinaria di giorni trenta per la prima fase dei corsi stessi e brevi permessi per la seconda fase non continuativa.

Per i giovani, invece, interessati alla chiamata alle armi del prossimo contingente 1972, dell'Esercito e della Marina, purché nelle condizioni previste dal DPR 14 febbraio 1964 n. 237, articoli n. 85 e 86 e che ne facciano espressa richiesta, è stato disposto il rinvio della chiamata stessa al contingente o ai corsi allievi ufficiali e allievi sottufficiali successivi ».

Come vede, gentile signora, suo figlio non rientra nei casi previsti dalla notizia del 31 agosto scorso. Per il caso che la riguarda, il regolamento prevede che, oltre alla licenza ordinaria, i comandanti di Corpo o i Capi del Servizio possano concedere brevi licenze da due a cinque giorni per un totale di quindici giorni nell'anno.

Ci sono per la verità casi in cui può essere concessa una licenza di trenta o di quindici giorni per esami. Ma questi casi sono ben specificati e in essi non rientra quello di suo figlio. Viene concessa una licenza di trenta giorni per sostenere « esami militari » cioè per l'ammissione agli istituti di reclutamento degli ufficiali in servizio permanente (in pratica le Accademie Militari per diventare ufficiali effettivi) oppure per altri esami di carattere militare previsti da specifici bandi di concorso.

Può essere inoltre concessa una licenza straordinaria di non più di quindici giorni per « esami di Stato », restando inteso che per esami di Stato si intendono quelli di licenza media, di maturità o di abilitazione. Il Ministero della Pubblica Istruzione a suo tempo ha precisato che tra gli « esami di Stato » *non* sono compresi quelli di licenza elementare né quelli di laurea.

Le quattro lettere

« Egregio direttore, nel numero 44/1971 gentilmente rispose alla mia richiesta di sapere il significato di 4 lettere (EITP) che apparivano nello schema di orologio durante una partita di calcio internazionale.

Ella gentilmente mi domandò di precisarle l'incontro nel quale vidi tali lettere: precisazione che non fui in grado di darle.

Nel deludente incontro Grecia-Italia ritrasmesso dal Pireo, ho notato tali 4 lettere; però stavolta esse erano " EIRT ".

Mi auguro che in base a quest'ultima indicazione possa ora soddisfare la mia curiosità » (Luigi Porta - Firenze).

Avrà assistito, spero, alla trasmissione registrata di mercoledì sera 3 ottobre della partita amichevole tra una rappresentativa europea preparata da Helenio Herrera ed una rappresentativa sud-americana preparata da Omar Sivori, vinta dai sud-americani per 2-0. In quell'occasione avrà notato sullo schema di orologio la scritta « Longines » che è quella della nota marca di orologi che aveva fornito l'impianto. Ebbene la scritta EITP, quella EIRT, ed altre simili, stanno appunto a indicare la marca della ditta costruttrice dell'impianto. Naturalmente non sono in grado di conoscere le sigle di tutte le fabbriche di apparecchiature elettroniche di orologeria e di segnalazione operanti in Europa e nel mondo. Perciò non so a quale azienda corrispondano le lettere EIPT o EIRT.

Due programmi TV che vorrebbe alla sera

« Egregio direttore, ho visto in questo momento la trasmissione delle 18,15 In viaggio tra le stelle, *occasione che non si ripeterà facilmente data l'ora — sono in ferie — per chi ha impegni di lavoro. Una trasmissione che non potrò quindi seguire nelle puntate prossime. Ed è per me causa di vero rammarico; quindi voglia prendere in considerazione*

segue a pag. 4

un carattere che conquista

Julia è diversa:
gentile e generosa, Julia è la grappa
dal carattere stimolante
che conquista al primo incontro

JULIA
grappa di carattere

34/72

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 2

la mia richiesta, che è poi quella di moltissimi utenti di media età: vogliate far posto, nelle ore in cui un povero diavolo torna a casa dopo essersi sorbito per tutto il giorno il lavoro, le preoccupazioni, e i nervi del " superiore ", a qualcosa che vale la pena di vedere.

Altro programma che a mio parere, per le rarissime volte che ho potuto presenziarvi (sempre per l'orario di lavoro), è fra quelli che nobilitano la TV, è Sapere. *Ma perché anche questa rubrica la ripetete nelle stesse ore in cui è già stata programmata e non invece nei programmi serali? ».* (Graziano Maruzzelli - Pisa).

The Plagues

« L'articolo del 15 settembre scorso sul Radiocorriere TV, *relativo alla quinta puntata di* Il suo nome per favore *e al complesso dei " ragazzini " di Torino è completamente fuori posto.*

Non è affatto vero che questi bimbi, " figli di emigrati " (tra l'altro sono tutti nati a Torino) non riescano ad inserirsi nel nuovo ambiente piemontese e siano dei disadattati, anzi si trovano molto bene perché hanno trovato simpatia, sensibilità e affetto da chi li guida e li istruisce; la dimostrazione lampante è l'attaccamento veramente fraterno che esiste con l'amico piemontese che fa parte del complesso.

Anche se nell'articolo, per errore, il nome del complessino è stato sbagliato (" Ted Lamps " anziché " The Plagues ", nome che si trova pure stampato sui dischi), in trasmissione sono stati subito riconosciuti e quindi l'articolo in discussione non ha giovato per niente al complessino.

Non è affatto vero che girino nelle balere della regione: il loro impegno musicale è sempre dedicato ad opere di beneficenza, a rallegrare bimbi, e a qualche concorso di una certa importanza ». (Gemma Giordana per « The Plagues » - Torino).

Meno fretta, più voce

« Illustre direttore, se lei fosse al mio posto di telespettatore dei programmi serotini non potrebbe non esigere da quasi tutti i collaboratori del video "meno fretta e più voce" per lenirne... le sofferenze. La fretta, l'ho già fatto rilevare in questo stesso giornale, è causa del "paperismo" televisivo come è causa di un "rotolamento" delle parole, che, creda pure, si risolve in un tormento che fa afferrare le parole solo a metà, parli un uomo o una donna. Se si aggiunge poi che i vari speakers tenendo la bocca semichiusa non fanno apprezzare i suoni delle parole, ne deriva il curioso spettacolo che essi mormorano come se dovessero sgranare un rosario senza far capire agli altri nulla di quel che dicono o vorrebbero dire. E pensare che si tratta di soggetti prestanti ai quali non dovrebbe costar molta fatica aprire più la bocca di quanto essi non siano soliti fare. Le cose alla radio vanno meglio: meno fretta, voce più chiara, parole più scandite ed anche le donne, pur non concedendo la compagnia del loro fascino come alla TV, si fanno meglio intendere. I più anziani non potrebbero fare da guida ai novizi per informarli del compito non facile che li aspetta prima di diventare speakers abili come tanti dei quali abbiamo conservato simpatico ricordo, anche se la TV non ci ha mai palesato i loro nomi? Li vediamo, e di rado, riapparire al video e il loro impeccabile servizio è di generale gradimento. Veda lei, signor direttore, che ha tanta esperienza di cose e di uomini in questo prestigioso settore delle comunicazioni interumane, di venirmi incontro raccomandando ai collaboratori di correr un po' meno e di alzar la voce. Son certo che con questo binomiale slogan son divenuto un gradito portavoce di milioni di orecchi, non ancora peraltro divenuti... "ipoacusici" ». (Giuseppe Sangiorgi - Bari).

Precisazione su Straub

A pag. 81 del *Radiocorriere TV* n. 40, a proposito della presentazione di *Non riconciliati*, si dice che Straub è franco-belga, mentre è francese del tutto; si aggiunge che *Cronaca di Anna Magdalena Bach* è andato in onda lo scorso anno, mentre è stato trasmesso quest'anno durante la settimana di Pasqua; si parla infine di « edizione televisiva » di *Non riconciliati*, dando l'impressione che possa trattarsi di una edizione non integrale o comunque diversa da quella cinematografica, mentre il film è tanto fedele all'originale al punto da non essere neppure doppiato (per rispettare le ferme opinioni di Straub in proposito), ma soltanto con sottotitoli: il che, consueto all'estero, in Italia è rarissimo non solo in TV ma anche in cinema.

Ama il jazz

« Egregio direttore, io non sono competente in materia, ma amo molto il jazz.

Lei dice che è gradito ad una minoranza, ma sarebbe compito della radio far sì che questa musica fosse più ascoltata e quindi, un po' per volta, capita.

Molti giovani tralascerebbero ben volentieri l'ascolto dell'insipida musica commerciale ». (Riccarda - Torino).

Ecco i vincitori del concorso "Un nome per l'apertura di Manzotin Apri e gusta"

La giuria del Concorso « Un nome per l'apertura di Manzotin Apri e Gusta » si scusa per la ritardata comunicazione dei nomi dei vincitori, dovuta alle numerosissime risposte pervenute.

Dopo attento esame dei tagliandi in regola con le norme del concorso, ha proclamato i seguenti vincitori:

1° PREMIO

Sig.ra Laura Barbera, via S. Lucia, 77 - 36100 Vicenza

che vince un servizio di posate d'argento per 12 persone con 3 vassoi d'argento da portata, 4 sottobottiglie e 24 sottobicchieri sempre in argento.

2° PREMIO

Sig.ra M. Letizia Pastore, via Bari, 25 - 71036 Lucera (Foggia)

che vince un servizio di posate d'argento per 12 persone con 2 vassoi da portata pure in argento.

3° PREMIO

Sig. Nando Sacchetti, via San Martino, 26 - 41100 Modena

che vince un servizio di posate d'argento per 6 persone con 1 vassoio da portata in argento.

(L'elenco dei vincitori continua a pag 8).

Patatina Pai: un modo nuovo di preparare la tavola.

Allegria! Continuano ad arrivare le Patatiere® Pai.

Patatina Pai inventa un modo nuovo, divertente, moderno di preparare la tavola.

Con le confezioni Minicasa, Midicasa e Maxicasa si possono ottenere le simpatiche patatiere.

Riempitele di patatine PAI e mettetele in tavola: una davanti a ciascuno.

La tavola diventerà più allegra, più moderna, più originale.

Patatina Pai: viva le nuove abitudini.

pai

Aut. Min. N. 2/223158

Continua l'elenco dei vincitori del concorso « Un nome per l'apertura di Manzotin Apri e Gusta »

4° PREMIO EX ÆQUO

consistente in un servizio di sottobicchieri d'argento per 6 persone, è stato assegnato a 100 partecipanti, che sono:

Malvagna Simone, via Livorno 82, Roma; Zanchetta Remigio, via S. Francesco 31, Sacile (PN); Voglino Stefano, via Vasi 18, Roma; Cerutti Sandra, via Rombò 15, Rivoli (TO); Salvaterra Enrica, v.le Risorgimento 104, Mantova; Nocera Angela, via Nunzio Nasi 6, Catanzaro; Volpi Carla, v.le Sicilia 107, Pavia; Torti Renato, via Pieve di Cadore 2/2 Sc. B, Pontedecimo (GE); Fede Angelo, via Col della Porretta 14, Roma; Poncino Adriana, via Morghen 10, Torino; Beretta Giuseppe, via Garibaldi 15, Barzanò Brianza (CO); Vicini Luciano, l.go Orbassano 70, Torino; Lega Adele, v.le Cavour 194, Ferrara; Minarelli Anna, via Costa 47, Budrio (BO); Tessitore A. Maria, via Fiume 3, Settimo Torinese (TO); Mantovani Maria, v.le Vittorio Veneto 8, Orzinuovi (BS); Grigoletto Luciana, via O. Zago 10, Vicenza; Nolla Oscar, via Colli 16, Torino; Anzini Giuseppina, via Lamarmora 41, Torino; Rausei Gabriele, via Pasolini 49, Ravenna; Caruso Armando, via Priscilla 128, Roma; Gaddi Fiorenza, via del Sasso 6, Somana, Mandello Lario (CO); Bonacina Luciano, via degli Albani 8, Bergamo; Galimberti Giuliana, via Varese 33, Mozzate (CO); Curti Elide, via S. G. Cottolengo 40, Milano; Spissu Pina, via del Limone 15, Trapani; Gabardi Camilla, via P. Asia 21, Roma; Papale Teresa, p.zza Gasparri 4, Milano; Di Marzio Maria, v.le D'Annunzio 3, Verona; Olivi Luigi, v.le Reiter 51/2, Modena; Pellegrino Valentino, via Garibaldi 69, Campobasso; Di Concetto Clelia, via Divisione Acqui 8, Montova; De Bianchi Castiglione M. Adele, via XX Settembre 77, Ferrara; Cianciabella Paolo, via Umberto 328, Roccalumera (ME); Beretta Battista, via Milano 79, Bareggio (MI); Bellomia Antonia, c/o Pierfelici, via Poggi 31, Milano; Ariotti Sergio, via Pellice 6, Torino; Giusti Dina, c.so Venezia 16, Milano; Bonadeo Lucia, via Bianca di Savoia 4, Milano; Gasperi Carlo, via G. Verdi, Trento; Salvadei Elsa, via Montalbano 40, Macerata; Mucci Corrado, p.zza T. Cini 13, S. Marcello (PT); Cagol A. Maria, via Madruzzo 31, Trento; Calvi Savina, via F.lli Cervi 2, Concorezzo (MI); Vairelli Maddalena, via Canolicchio 3, Rocca (PA); Di Gesù Ada, via Canova 475, Messina; Allegri Renata, via Galileo Galilei 58, Sesto S. Giovanni (MI); Longo Marta, via V. Emanuele 22, Pompei (NA); Giovanucci Andrea, via Flaminia 259, Roma; Gais Heika, via Petrarca 20, Napoli; Vido Ermanno, v.le dei Pini 7, Torre del Greco (NA); Benelli Emilio, Milano S. Felice 8ª Strada 2, Segrate (MI); Borroni Tancredi, via B. Verro 80/a, Milano; Albonetti Giorgio, via Popolano, Marradi (FI); Lavagetti Maria, Colle Brianza (CO); Genova Anita, strada Cunioli Alti 39, Torino; Bersani Dina, p.zza Caravaggio 6, Roma; Cacciaguerra Ebe, via Savio 179, Cesena (FO); Culiat Maria, via A. F. Nordio 14, Trieste; Napoli Renato, via Mesastris 4/A, Foligno (PG); Trupiano Francesco, via C. Battisti 14, Agrigento; Di Franco Franca, via E. Pace 19, Palermo; Albertini Rina, via Garibaldi 32, Maccagno (VA); Bonaventura Lorena, via Selve 36, Mogliano Veneto (TV); Fumero Maria, via Roma 93, Cavallermaggiore (CN); Magnaghi Maria, via Beldi 19, Romentino (NO); Iannelli Enrico, via Asturie 8, Milano; Giannini Roberto, via Polesine 8, Roma; Spinelli Giuliana, via Pola 18, Cesena (FO); Stella Laura, via Savio 187, Cesena (FO); Minarelli Natale, via A. Costa 47, Budrio (BO); Fabbricatore Rosina, via Pavia 134, Napoli; Garavini Ettore, via Oberdan 61, Riolo Terme (RA); Pezzimenti Gianna, via F. Manzoni 18, Lecco (CO); Borroni Matilde, 1ª trav. int. O. Flacco 28, Bari; Ribaudo Anna, via Lucania 3, Palermo; Vanalore Simonetta, via U. Dietti 11, Firenze; Caramelle Lucio, via Rosmini 56, Lavis (TN); Valcanover A. Maria, via Gorizia 61, Trento; Gervasoni Piero, via Moroni 199, Bergamo; Negro Paola, l.go Villa Bianca 9, Roma; Tedeschi Liliana, via B. Marcello 2, Milano; Pariente Bianca, via Aurora 12, Paderno Dugnano (MI); Presciutti Gualco Maria, via Carducci 33, Tortona (AL); Viezzoli Nicolò, borg. S. Cristoforo 65, Muggia (TS); Del Mastro Giuseppe, via Chivasso 152, S. Sebastiano Po (TO); Menchinelli Anna, via Rieti 4/b, Castel S. Benedetto (RI); Gattoni Cerri Cecilia, via Maggiate inf., Gattico (NO); Ferrarese Gabriella, via Pallon 158/a, Mestre (VE); Arleri Giselda, c.so Trieste 25, Moncalieri (TO); Leone Teresa, via S. Cesario 11, Lecce; Grossi Danilo, via Opicina 1, Ravenna; Muzzio Patrizia, via G. Tarra 20, Roma; Nicotra Tania, via Messina 249, Catania; Solinas Vincenzo, v.le Umberto 134, Sassari; Bargero Giovanna, via G. Guinizzelli 58, Roma; Gorni Teodosio, via Ballarin 1, Negrar (VR); Alessandrini Isabella, via G. Longhi 11, Milano; Casara Paola, via Corbetta 94, Vicenza; Lapenta Gilda, via Casetti 4, San Mauro Pascoli (FO).

I premi saranno inviati direttamente al domicilio dei vincitori al più presto.

Magia Dolce Barilla: la magia che riesce sempre!

5 MINUTI INSIEME

Dopo le Olimpiadi

ABA CERCATO

Dopo le Olimpiadi mi sono arrivate richieste di notizie su vari giocatori e sulle più diverse discipline sportive. Questa settimana parliamo di baseball e pallacanestro.

« Sono una ragazza catanese di 13 anni e mezzo e vorrei praticare lo sport del baseball, ma non so se vi sia nella mia città un campo per codesto sport » (Agata De Luca - Catania).

In Sicilia non esistono squadre femminili di baseball; una sembra in via di costituzione a Messina. Le donne comunque non giocano a baseball ma a softball, perché la palla è più leggera.

« Sono una ragazza diciassettenne, appassionatissima di sport e in particolar modo di pallacanestro. Vorrei avere, se le è possibile, alcune notizie su Marino Zanatta, il nostro bravo cestista » (Anna Maria - Termoli).

« Siamo due quattordicenni fanatiche di pallacanestro. Abbiamo seguito sempre con interesse le varie partite e particolarmente quelle delle Olimpiadi. Gradiremmo avere qualche notizia sui bravissimi baskettisti Meneghin e Marzorati, che ci sono particolarmente simpatici » (Marisa e Maria - Lauria Superiore).

Marino Zanatta è nato a Milano 25 anni fa, gioca nella Ignis Varese, è alto m. 1,99 ed è molto magro. Ha un sistema nervoso molto solido che gli permette di concentrarsi e ottenere brillanti prestazioni. E' considerato un ottimo difensore. Studia geologia.

Dino Meneghin, studente di architettura, è nato ad Alano Piave; ha 22 anni ed è alto m. 2,04. E' il classico rappresentante della cosiddetta « razza Piave »: solido, forte, buono, molto simpatico. L'« enfant prodige » del basket italiano gioca nella Ignis Varese e, dal punto di vista tecnico, è considerato come il « pivot » ideale, proprio per il suo dinamismo. E' una specie di gigante fragile; poche linee di febbre, un piccolo malanno hanno il potere di farlo ammutolire.

Pierluigi Marzorati, nato 20 anni fa vicino a Cantù, studia ingegneria ed è molto simpatico e intelligente. Per lo sport è stato una rivelazione clamorosa; ha già disputato un campionato europeo, uno mondiale e un'Olimpiade. Giocatore nella Först Cantù, relativamente piccolo nel mondo dei giocatori di pallacanestro (m. 1,84), è un ottimo difensore.

Canti folk

« Perché almeno qualche volta non si occupa dei canti tradizionali della dimenticata Sardegna? Difendo la nostra tradizione anche se siamo i grandi esclusi. Sono la signora M. Teresa Serra, residente in Sassari, e sono grande ammiratrice dei canti tradizionali sardi. Ma perché non accontentate almeno qualche volta noi sardi? Tutti si esibiscono alla TV, all'infuori dei nostri cantanti ».

Cara signora, se mi dice che i canti folkloristici in genere non si sentono di frequente e che è un vero peccato, sono d'accordo con lei; ma, se pensa che i sardi siano esclusi, allora no. Proprio l'altra mattina avevo la radio accesa in macchina e sul Programma Nazionale alle 10,30, durante *Voi ed io*, ho potuto ascoltare il famoso *Ballo sardo* cantato dalla brava Maria Carta che si è esibita anche in TV nel corso del programma, *Stasera ... RRRosa*. Il fatto è che non si possono seguire la radio e la TV tutto il giorno, dato che ognuno di noi ha impegni, e alle volte si perdono cose interessanti.

Da Venezia

« Nella trasmissione televisiva dedicata alla VIII Mostra Internazionale di Musica Leggera (21, 22, 23 settembre) è stato messo in onda, sia in apertura sia in chiusura di trasmissione, un brano di musica per orchestra di evidente intonazione classica. Le sarei molto grato se potesse indicarmi l'autore ed il titolo di tale composizione e, possibilmente, la casa editrice che ha pubblicato le partiture musicali per organo e pianoforte » (Nicola Pecoraro - Salerno).

Il titolo del pezzo è *Canal Grande* di Ezio Leoni e Enrico Intra; lo trova in commercio su un 45 giri stereo della « Ri.Fi. » sigla NP 16500.

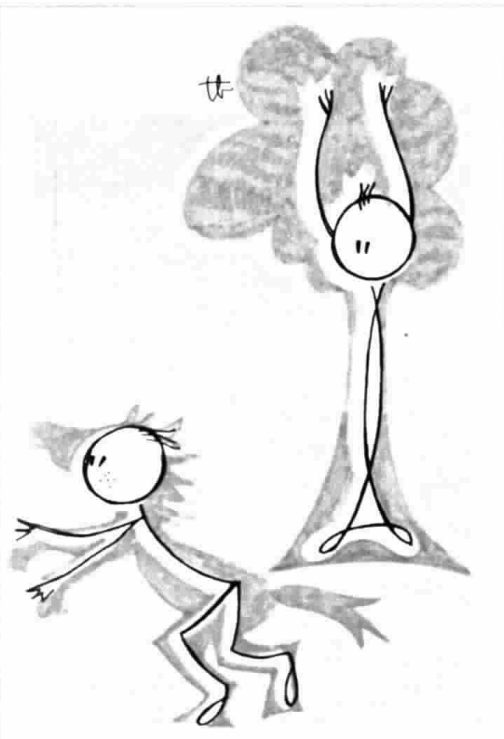
Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

In questi anni accade di imbattersi sempre più spesso nel termine di « animazione », in generale e in rapporto alla scuola, e soprattutto di « animazione teatrale ». Il termine « animazione » ci è giunto dalla Francia dove ha preso forma negli anni '60, e da noi si è profondamente modificato. Per i francesi « l'animazione è un modo nuovo (in grado di diventare anche creativo) di stabilire un rapporto con il teatro. In Italia l'animazione è diventata un modo di mettere in causa il teatro ». Ma il teatro di ieri non è certamente tutto da buttare: « Il problema è di riconquistarlo dall'interno attraverso un'esperienza culturale di cui l'animazione è un aspetto ». Il teatro di ieri insomma, come tutta la cultura e l'arte che ci giunge dal passato, dovrebbe essere assunto come elemento di confronto nei rispetti del presente e non come modello ideale. Queste parole sono di Gian Renzo Morteo, uno degli uomini di teatro italiani che da più tempo è attento ai problemi dell'animazione. Egli in una tavola rotonda, tenutasi nel maggio scorso a Torino al Teatro dell'Angolo, ha messo a fuoco i pregi e i rischi delle nuove sperimentazioni. Hanno partecipato al dibattito, oltre a Morteo, Gianni Vattimo, incaricato di Estetica presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, Marco Bongioanni, animatore responsabile dell'Ente Culturale Spettacolo di Torino, Maria Teresa Mignone e Giovanni Moretti della compagnia dei Burattini di Torino, che ha promosso la tavola rotonda a conclusione di una stagione di spettacoli per ragazzi.

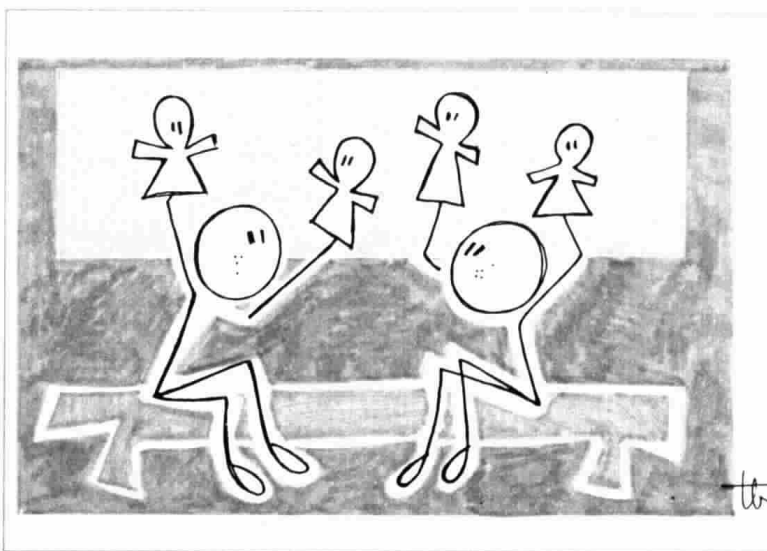
I burattini di Torino

La compagnia dei Burattini di Torino è nata nel 1967 con l'ipotesi di poter produrre spettacoli a basso costo, appunto per la sostituzione degli attori con i burattini, e guadagnare così maggiore libertà di sperimentazione. Chiamata nel 1968 dall'allora ispettore alla Pubblica Istruzione Vinicio Lucci a svolgere con i burattini un'attività continuativa nella scuola elementare e nei Parchi Robinson estivi, la compagnia scoprì un mondo nuovo e la possibilità di rendere il teatro un gioco creativo. Da questa esperienza, condotta nelle scuole per due anni, è nato il programma del Teatro dell'Angolo, che dall'inverno scorso svolge un'attività destinata ai ragazzi. Tra l'altro ha presentato alcuni spettacoli, fondati su un testo-canovaccio, in cui la storia veniva proposta come vista dal popolo e non dai protagonisti, e la partecipazione dei ragazzi era indispensabile a far procedere l'azione. Hanno fatto parte del programma anche attività di animazione, costruzione di burattini con oggetti d'uso comune, ecc. Ora la compagnia ha deciso di costituire un'associazione all'interno del Teatro stesso, alla quale possono aderire genitori, insegnanti e tutti coloro che siano interessati ai problemi del teatro per ragazzi. I soci riceveranno un « bollettino » periodico di informazione dedicato alle notizie riguardanti i programmi della compagnia e le iniziative promosse sia in Italia sia all'estero da gruppi diversi. Il Teatro dell'Angolo (via Parini 14, angolo corso Matteotti, Torino) è aperto il giovedì, il sabato e la domenica. Alle 15,30 è prevista attività di animazione, alle 16,15 iniziano gli spettacoli.

Io ero l'albero

Io ero l'albero (tu il cavallo): questo il titolo fascinoso di un volume pubblicato da Guaraldi che raccoglie le esperienze del gruppo « Teatro-Gioco-Vita » di Franco Passatore, Silvio Destefanis, Ave Fontana, Flavia De Lucis. Il « Teatro-Gioco-Vita » nasce dalle esperienze di Passatore e Destefanis nell'ambito delle scuole di Torino, Orbassano e Beinasco, ed ha, rispetto a queste, maggiore organicità. Posto sotto l'insegna di una collaborazione tra il Piccolo Teatro di Milano, il Comune di Milano e il Provveditorato agli Studi, ha svolto nel 1971-'72 un'attività continuativa nelle scuole elementari, attraverso due équipes, una tendente a coinvolgere gli insegnanti nella dinamica dell'animazione attraverso un lavoro di spettacolazione dimostrativa, l'altra rivolta ad approfondire il discorso con gli insegnanti da un punto di vista di utilizzazione didattica. Avverte Passatore che il libro « non è ancora uno strumento didattico per insegnanti », piuttosto un diario di lavoro ricco di problemi e di spunti che ogni educatore interessato all'argomento potrà utilizzare a suo modo. Oltre all'illustrazione di tutte le attività svolte, esso contiene anche un repertorio di « 40 e più giochi per vivere la scuola ». Il succo è tutto nel titolo della premessa: « un teatro giocato a scuola per una vita giocata come teatro ».

Arte infantile

L'editore Armando pubblica nella sua collana di « educazione artistica » un testo fondamentale per la comprensione dell'arte infantile: appunto *Arte infantile* di Arno Stern, tradotto dal francese da S. Piantoni. In esso vengono dissipati gli equivoci correnti che portano a identificare l'arte infantile con l'arte adulta. Nell'arte infantile, infatti, ciò che conta non è il risultato ma l'attività in se stessa, mezzo di espressione e di ampliamento della personalità del bambino. La seconda parte del volume offre agli educatori alcuni criteri di base su « come » coltivare l'arte nella scuola.

Teresa Buongiorno

colti sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.

solo così
restano teneri e dolci.

Piselli Novelli Findus.

EPATITI ACUTE

Per epatite acuta non si deve intendere la sola epatite virale, come mi è stato scritto da molti dei nostri lettori.

Quasi tutte le infezioni possono provocare una epatite, anche se diversa è la frequenza e l'intensità con le quali i diversi agenti infettivi causali interessano il tessuto proprio del fegato. Il virus dell'epatite virale e il virus amarillico (così si chiama il virus della febbre gialla), ad esempio, danno sempre luogo ad una epatite acuta diffusa, di grado lieve o grave, mentre quasi tutti gli agenti batterici possono dare luogo ad epatiti più o meno diffuse, più o meno circoscritte, assai spesso non evidenti clinicamente, ma ben evidenti ad un attento esame microscopico. Accanto alle epatiti infettive acute vanno considerate, tra le epatiti acute, le epatiti tossiche o tossico-allergiche, da tossici provenienti dal di fuori dell'organismo così come dal ricambio dell'organismo stesso, alterato.

Le epatiti acute comprendono quindi: epatiti virali propriamente dette, epatiti da rickettsie (organismi che stanno tra i virus ed i batteri), epatiti da batteri, epatiti da spirochete (organismi microbici a forma di spirali, donde il nome), epatiti da miceti (funghi), epatiti da protozoi (parassiti), epatiti tossico-allergiche.

Le epatiti virali vanno distinte in: epatiti virali primitive che comprendono l'epatite da virus A e l'epatite da virus B (o epatite da siringa), la febbre gialla, l'ittero epidemico dell'Africa Equatoriale Francese, la febbre della Valle del Rift o « valle spaccata », una depressione esistente nel Kenya.

Vi sono poi le epatiti virali secondarie e cioè conseguenti ad infezioni da virus dell'herpes, da virus Coxsackie (dal nome del villaggio in cui avvenne l'epidemia durante la quale furono effettuati i primi isolamenti di questi virus), da virus della poliomielite, da virus dell'influenza, della parotite epidemica (orecchioni), da virus delle ornitosi (cioè infezioni virali che colpiscono gli uccelli), da virus della mononucleosi infettiva (la malattia dei fidanzati, perché si trasmette con il bacio, con la saliva), da virus delle broncopolmoniti.

Tra le epatiti da rickettsie dobbiamo distinguere l'epatite della febbre Q (una malattia così chiamata da Queensland, una regione dell'Australia dove fu scoperta questa malattia febbrile, detta anche tifo da zecche), l'epatite della febbre bottonosa o febbre fluviale giapponese (tsutsugamushi), della febbre eruttiva mediterranea (una malattia causata da una rickettsia e scoperta da un italiano, Agostino Carducci), l'epatite infine del tifo petecchiale (cioè trasmesso dai pidocchi).

Tra le epatiti batteriche, cioè da germi comuni, ricorderemo l'epatite da infezione ombelicale dei neonati, epatite da endocardite lenta da streptococco, epatite da blenorragia, cioè da gonococco, epatite da meningite epidemica ossia da meningococco, epatite da polmonite ossia da pneumococco, epatite da scarlattina, epatite da salmonelle (cioè da bacillo del tifo e paratifo), epatite da brucellosi (cioè da febbre maltese, che si prende dai latticini o da latte infetto), epatite da tubercolosi, da lebbra, da peste, ecc.

Tra le epatiti spirochetosiche ricorderemo l'epatite da leptospira emorragica (morbo di Weil, che si contrae dopo bagni nei fiumi o nelle risaie o tra i porcai, laddove ci siano urine di topi, portatori di leptospira, una varietà di spirocheta), e soprattutto l'epatite da sifilide.

Le epatiti protozoarie (da parassiti) più note sono: l'epatite della malaria, l'epatite da leishmania, da ameba, da toxoplasma (della toxoplasmosi abbiamo già scritto in queste colonne).

Le epatiti acute non infettive poi costituiscono un folto gruppo che comprende: epatite da arsenico, da medicamenti — clorpromazina, idantoina, fenil-acetil-urea, da trimetadione o tridione (usato nella terapia dell'epilessia) — da barbiturici, da tiouracile, tiourea, mercaptoimidazolo (questi tre ultimi farmaci sono usati nella cura dell'ipertiroidismo), da metiltestosterone, da fenilbutazone, da sulfamidici, da antibiotici, da idrazide, da acido paraminosalicilico o PAS, da sali di oro, mercurio, fosforo, cromo, piombo, selenio, tetracloruro di carbonio. Vi sono epatiti tossiche di origine alimentare, di origine allergica (in corso di malattia da siero, per esempio da siero antitetanico).

A differenza dell'epatite virale, per la quale non esiste una terapia specifica, per le epatiti batteriche, rickettsiosiche, spirochetiche, protozoarie esiste una terapia specifica per lo meno per quanto concerne gli antibiotici ai quali i diversi agenti causali sono sensibili.

I principali cardini su cui poggia la terapia di una qualsiasi epatite sono il riposo a letto ed una dieta ben equilibrata, appetitosa e nutriente. Al riposo ed alla dieta vanno utilmente affiancati i provvedimenti atti a proteggere il fegato, rivolti a facilitare la ripresa funzionale del tessuto proprio del fegato e la rigenerazione delle cellule cadute preda dell'infiammazione.

Correntemente viene raccomandata una dieta costituita da circa tremila calorie giornaliere e contenente 150 grammi tanto di proteine quanto di grassi crudi (olio di oliva crudo): una dieta ricca purché digeribile.

Nella fase prima di inappetenza il malato deve essere sollecitato a consumare pasti piccoli e frequenti.

Quando sia necessario (nei casi di intolleranza gastrica) sarà bene somministrare endovena soluzioni di glucosio o di altro zucchero (levulosio) nonché sostanze proteiche, allo scopo di assicurare un minimo di fabbisogno energetico al paziente.

I pazienti vanno esortati a rimanere a letto finché persistano i sintomi acuti della malattia; una volta che essi comincino a sentirsi bene, senza neppure tenere conto della intensità del colore itterico, non devono essere costretti a rimanere a letto più di un'ora dopo ciascun pasto. E' necessario, semmai, limitare il movimento nell'ambito della propria stanza o della corsia, per impedire un'attività esagerata.

Con questi accorgimenti si abbrevia notevolmente il periodo della convalescenza e si consente un più rapido reinserimento nella vita sociale del malato colpito da epatite virale.

Mario Giacovazzo

DISCHI CLASSICI

Barocco attuale

E' con l'etichetta « Splendori del barocco veneto » (collezione « Fiori musicali » della « Curci-Erato ») che troviamo in questi giorni nei negozi specializzati di musica un microsolco (mono-stereo EFM 80001) con musiche d'altri tempi. Si fa per dire, poiché la musica, quando la si esegue oggi, può pur dirsi attuale.

Ad eseguirne i vari brani è ora l'Orchestra da camera diretta con notevole intuito stilistico dal maestro Jean-François Paillard; mentre in qualche parte solistica ammiriamo gli accenti, i voli espressivi di tre maestri, indicati nella copertina del disco solo con l'iniziale del nome e ovviamente con l'intero cognome. Sono A. M. Bockensteiner (organo), H. Fernandez (violino) e P. Pierlot (oboe). In apertura ascoltiamo una pulita esecuzione del solito *Adagio in sol minore per orchestra d'archi e organo* di Tomaso Albinoni-Remo Giazotto. Seguono il nobilissimo *Recitativo* dal *Concerto op. XI n. 5, per violino e orchestra d'archi* di Francesco Antonio Bonporti e il maestoso *Concerto per archi in do minore* di Antonio Vivaldi. Nel lato due del 33 giri si risentirà l'Albinoni del *Concerto a cinque, op. V, n. 5*, lavoro di distinta fattura che alla eleganza artigianale unisce una ispirazione squisitamente poetica: bene si accorda all'altra opera incisa nel nome di Benedetto Marcello, con il *Concerto per oboe e orchestra d'archi in do minore*, opera fin troppo popolare, eppure sempre graditissima dopo l'inclusione del suo commovente *Adagio* nella colonna sonora del film *Anonimo veneziano*. Il disco si presenta molto bene, molto curato sotto ogni punto di vista.

Pollini e Chopin

Il frequente contatto con le opere dei maestri moderni e contemporanei (dalle *Sonate* di Boulez alle scottanti note a firma di Luigi Nono) può nuocere all'arte interpretativa di un pianista ancora giovane e fin troppo sicuro delle proprie mirabolanti tecniche. E' il caso di Maurizio Pollini, il quale, pur dovendo i propri esordi clamorosi al nome di Chopin, si dà ora con entusiasmo a prodotti dell'avanguardia.

Con questi le formule dei romantici fanno a pugni. Purtroppo, l'insistenza e il fervore in tale campo, nonché la voglia di correre sfrenatamente sulle lunghe tastiere bianco-nere hanno appunto guastato quelle che erano le caratteristiche ottocentesche dello stile esecutivo polliniano. Risulta così che, in un disco uscito in questi giorni (« Deutsche Grammophon », 2530-291), egli si cimenti negli *Studi* di Chopin, offrendo sì al musicofilo del Duemila l'intera gamma dei suoni fisici e delle parabole meccaniche volute dall'autore, ma venendo meno all'appuntamento con la poesia, con i moti interiori, con le pennellate dinamiche del sommo Chopin: moduli che il Pollini evita di coltivare, quasi che il romanticismo debba essere, con il suo tormentato mondo interiore, un movimento espressivo di cui vergognarsi. A questo punto è preferibile lasciare Chopin negli scaffali e dedicarsi più coerentemente agli autori che possano essere sentiti non solo dalla mente, ma anche dal cuore.

Le ombre di Schönbrunn

Trentenne, Ludwig van Beethoven era già un artista tra i più grandi del suo tempo, un compositore che guardava alla musica come ad un fatto espressivo, drammatico, umano. E, talvolta, ai drammi sul pentagramma univa slanci, meditazioni, accenti di chiara derivazione religiosa. Verso il 1800 fu un testo, pur mediocre, del poeta Franz Xaver Huber a indurlo alla creazione di uno dei suoi più significativi lavori di ispirazione sacra. Andò — come lui stesso confiderà all'amico Schindler — sotto le ombre del Parco di Schönbrunn e, su un quaderno per appunti, diede il via al *Cristo sul Monte degli Ulivi*, oratorio per tre solisti, coro e orchestra su testo appunto di Huber. La composizione vera e propria del lavoro, eseguito il 5 aprile 1803 a Vienna, non durò più di quindici giorni.

Ascoltando ora la calda interpretazione che ne offrono i solisti di canto Cristina Deutekom, Nicolai Gedda e Hans Sotin (tre voci dalla sorprendente capacità drammatica), insieme con i due Cori di Bonn (del Teatro di Stato e il « Filarmonico ») e l'Orchestra della « Beethovenhalle » di Bonn sotto la bacchetta del maestro berlinese Volker Wangenheim (disco « La Voce del Padrone » distribuito in Italia dalla « EMI », C 065 - 29029), e gustandone le diverse parti in tedesco, con recitativi, arie, duetti e cori, possiamo anche rievocare la nascita di un così toccante oratorio.

« Se nel mio oratorio », confesserà il maestro di Bonn all'editore Breitkopf, una decina di anni più tardi, « c'è qualche punto da osservare, si è che fu il primo e più antico lavoro di questo genere, scritto in quindici giorni, fra ogni specie di tumulti e di avvenimenti molto spiacevoli e angosciosi. Rochlitz, se non m'inganno, ha già parlato non favorevolmente del Coro dei giovani... ». E il maestro si lamentava dei giudizi negativi; ma era naturale che critica e pubblico, musicisti e cantanti, davanti al nuovo dramma religioso di Beethoven rimanessero un po' disorientati. I giudizi di un tempo, favorevoli da una parte, ostili dall'altra, non ledono minimamente il valore dell'opera stessa. Oggi ne sentiamo più tranquillamente il messaggio, che se non è quello superbo e monumentale della *Missa solemnis*, ci giunge comunque integro nella sua perfezione vocale, nelle sue tinte strumentali, nelle sue polifonie corali a mo' di antica vetrata di cattedrale. Ne ricreano abilmente l'atmosfera e ne sollecitano le originali emozioni i bravi esecutori, animati di autentico spirito religioso nel momento della registrazione, effettuata alla « Beethovenhalle » di Bonn per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Beethoven: il soprano Deutekom nella parte del Serafino, il tenore Nicolai Gedda in quella di Gesù e il basso Hans Sotin (Pietro). L'incisione è assai decorosa e offre una interessante nota storico-analitica.

vice

Relax.

Chinamartini è dalla tua.

Bravo: hai scritto un
da prima pagina.
Adesso puoi rilassarti.
E qui Chinamartini ti aiuta:
con il gradevole amaro delle sue erbe,
con il giusto equilibrio del suo grado alcoli

Chinamartini:
le erbe le ha messe la natura, la qualità è Martini.

DISCHI LEGGERI

Canti della terra

ANTONIO DIMITRI

Fra i vantaggi che offre l'attuale moda del folk in Italia c'è quello di consentire ad artisti che hanno conservato un autentico attaccamento alla loro terra ed alle loro origini di farsi apprezzare da un pubblico più vasto di quello cui avrebbero potuto aspirare soltanto qualche anno fa. E' il caso di Antonio Dimitri, un attore che ha già dietro alle spalle una notevole attività e che, dopo averlo visto alla TV ne *L'Orlando furioso* di Luca Ronconi, è fra gli interpreti del *Petrosino* di D'Anza. Dimitri è un eclettico, che passa dalla prosa alla canzone con facilità, sfruttando le proprie doti interpretative ed una voce che gli permette di cimentarsi con brani musicalmente impegnativi, nonostante consideri la sua attività di cantante in sott'ordine a quella di attore. Dimitri ha offerto già in passato prova di queste sue qualità sia discograficamente sia in vari spettacoli teatrali e cabarettistici, ma ci sembra che ora con un 33 giri (30 cm. « CiPiTi ») dal titolo *I canti del prato verde* voglia proporsi come folk-singer di primo piano, invitandoci all'ascolto di tutta una serie di pezzi attinti ad un classico repertorio. Si tratta di canzoni drammatiche e popolari, molte delle quali risalgono ai secoli scorsi, che Dimitri ci presenta su un sottofondo musicale perfettamente calibrato. Un ottimo disco.

Il kitsch nel rock

I Roxy Music sono considerati la rivelazione dell'anno e possiamo tranquillamente garantire che non si è mai ascoltato nulla di simile. E neppure è probabile che questo gruppo possa trovare in futuro degli imitatori. Il sestetto britannico, lanciato dallo stesso impresario dei King Crimson all'indomani del loro scioglimento, si avvale da un lato delle più aggiornate tecniche sceniche per colpire il pubblico (simulato unisex, uso di costumi sgargianti di pessimo gusto, acconciature alla Elvis Presley) e dall'altro di una musica che si rifà, non senza ironie, al rock degli anni Cinquanta e perfino talvolta a certi impasti sonori caratteristici delle « big band » degli anni Trenta, scegliendo fra questo materiale proprio quello che più si presta ad essere messo alla berlina. Così fra mistificazioni e buoni brani di rock, fra fumosi effettismi e interventi avveniristici o d'avanguardia, i pezzi si susseguono senza un momento di noia ma in una atmosfera di disagio in cui s'avverte quasi continuamente che si sta facendo il verso a qualcuno. Ed è quindi giustificata la sensazione che i Roxy Music, anziché costruire, in realtà tentino di distruggere gli idoli del passato e, con quelli, anche se stessi. Impera il kitsch, dalla copertina del 33 giri (30 cm. « Island ») che raffigura una ridicola bambola fatale degli anni Trenta, allo stesso nome del complesso. Alla fine, nel gran pasticciaccio, non è facile raccapezzarsi. Siamo di fronte ad una svolta del rock oppure stiamo assistendo ad una esibizione da « basso impero »? Forse non lo sanno neppure i Roxy Music, invischiati nel loro gioco al punto di non trovare un'uscita dal labirinto che hanno costruito.

Il lamento di Cat

Al lamento di Neil Young da un lato dell'Atlantico, risponde quello di Cat Stevens dall'altro. Cantautore che ama l'introspezione e le escursioni nel campo del folklore compiute fra grandi cortine nebbiogene, Stephen Dimitri Georgiu, meglio noto come Cat Stevens, nel suo nuovo *Catch bull at four* (33 giri, 30 cm. « Island ») di cui ha disegnato personalmente la copertina, strologando anche sull'etichetta interna del disco in modo da rendere

CAT STEVENS

difficile la scoperta della successione dei brani incisi, non smentisce le sue tendenze, anche se ha sostituito al folk britannico quello mediterraneo e slavo. Cosicché, armeggiando con il suo inconfondibile stile e mantenendosi su un tono pacato da salotto, Cat riesce ad introdurre non disprezzabili novità che trovano rilievo soprattutto quando lui stesso siede al pianoforte o quando interviene da solista Alun Davies, un chitarrista tuttofare dal tocco magico. Un ottimo disco per chi ama meditare ascoltando musica rock di tipo educato.

Arancia meccanica

Se il film *Arancia meccanica* suscita discordanti pareri, la colonna sonora ha raccolto invece una messe di unanimi consensi. Ne è autore Walter Carlos, che già in passato con *Switched on Bach* aveva riscosso un notevole successo per le sue contaminazioni di musica classica con il rock. Le musiche sono nate prima ancora del film: Carlos aveva letto il romanzo di Burgess ed era rimasto così colpito da quella visione di un mondo del futuro dominato dall'ultraviolenza da essere spinto a creare una composizione. La intitolò *Timesteps* e la infarcì di temi rubati a Beethoven (*Nona sinfonia*), a Rossini (*Guglielmo Tell* e *Gazza ladra*) e a Purcell (*Musica per il funerale della regina Mary*). Cosicché, quando Kubrick decise di girare il film trovò la colonna sonora già pronta. Ora la « CBS », con un 33 giri (30 cm.) intitolato *Arancia meccanica* presenta la registrazione dell'intera opera di Carlos, mentre in 45 giri offre per i più frettolosi tre brani: la *Marcia* (quarto movimento della *Nona* di Beethoven); il *Tema* (tratto da varie musiche di Beethoven) e la « Ouverture » del *Guglielmo Tell*. Le musiche possono essere ascoltate con diletto anche da coloro che non hanno visto il film, poiché costituiscono un insieme organico che non manca di avere il suo fascino.

I Chicago

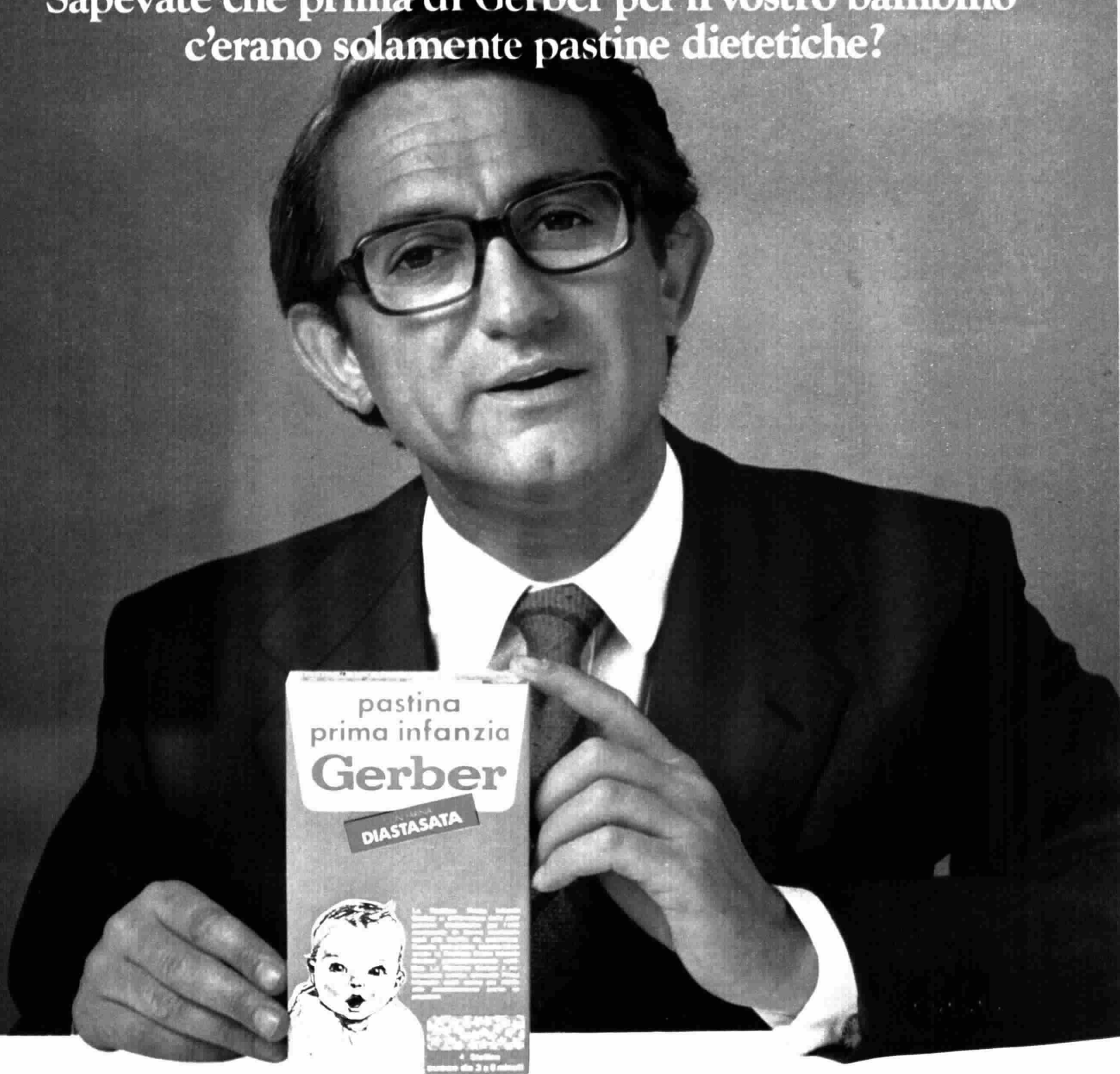
Primo posto nelle classiche statunitensi dei long playing con il loro quinto album (« Chicago », 33 giri, 30 cm. « CBS »), nono posto in quella dei 45 giri con *Saturday in the park*, una canzone che fa parte dello stesso disco: riecco alla ribalta i Chicago. La grossa formazione rock, che con maggior franchezza di altre attinge al jazz per arricchire le proprie esecuzioni, rinverdisce i passati allori con una serie di pezzi in cui non sai se preferire la bravura dei solisti o la solidità del ritmo di base, ed in cui rhythm & blues ed invenzioni elettroniche convivono felicemente dando vita ad una musica priva di pretese cerebrali ma ricca di spunti e di fermenti genuini, di facile e piacevole ascolto. Basterebbero questi elementi per sconsigliare il disco a chi ama certe fumisterie del pop di marca inglese e per indicarlo invece a chi preferisce piatti genuini ed un po' piccanti. I Chicago, intendiamoci, dicono questa volta ben poco di nuovo, ma continuano ad intrattenerci dignitosamente seguendo la loro linea tradizionale.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- POP CONCERTO ORCHESTRA: *Pop concerto* e *Elga* (45 giri « Joker » - M 7117). Lire 900.
- THINK TANK: *Together* e *Hold my hand* (45 giri « Pink » - M 7123). Lire 900.
- JOE GALIGAN: *Chic-chace* e *Missa negra* (45 giri « Vogue » - VI 2009). Lire 900.
- FREDERIC FRANÇOIS: *Amare è avere te* e *Io non ho amato mai* (45 giri « Vogue » - VI 2007). Lire 900.

Sapevate che prima di Gerber per il vostro bambino c'erano solamente pastine dietetiche?

pastina
prima infanzia
Gerber
DIASTASATA

Oggi Gerber presenta la prima pastina autorizzata* come "alimento prima infanzia" perché prodotta con farina diastasata, cioè resa più assimilabile.

Anche nel settore delle pastine per bambini la Ricerca Gerber ha trovato qualcosa di nuovo e di meglio per la crescita.

La Pastina Prima Infanzia Gerber nutre meglio il bambino senza affaticare il suo delicato organismo, grazie all'elevato contenuto di proteine pregiate, e soprattutto all'alta percentuale di farina diastasata, che rende la pastina molto più assimilabile.

Per questo, a differenza delle pastine dietetiche, la Pastina Gerber è autorizzata a chiamarsi "Alimento Prima Infanzia", un riconoscimento che il Ministero della Sanità le ha attribuito per le sue particolari caratteristiche.

Pastina Gerber: la prima autorizzata a chiamarsi "Alimento Prima Infanzia".

* Autorizzazione del Ministero della Sanità N. 700.5 Bis/2868

E c'è ancora chi pensa che San Carlo produce solo patatine.

Quando si sente il nome San Carlo, vengono subito in mente quelle patatine così saporite, croccanti, appetitose.

Ed è naturale.

Perché non solo le produciamo con ogni cura da tanti anni. Ma le facciamo anche arrivare con ogni cura dappertutto, grazie alla nostra eccezionale organizzazione.

Oggi però i nostri mezzi non trasportano più solo patatine, ma anche tutti i nostri nuovi prodotti.

Il delizioso Panbrace e le fette biscottate. O i grissini, sempre così friabili. La Cremanocciola per la merenda dei vostri ragazzi. I tortellini dal delicato sapore casalingo. O il panettone, morbido, fresco, preparato con i buoni ingredienti dell'antica tradizione milanese.

A tutti, noi dedichiamo la stessa sapienza artigianale e la stessa efficienza industriale, per offrire alla vostra tavola prodotti sempre più variati e di altissima qualità.

Tanto che non ci stupiremmo se un giorno qualcuno chiedesse: "Ma come, la San Carlo produce anche patatine?".

LINEA DIRETTA

Valeria Valeri, Lucia Lombardi, Nora Ricci ed Edoardo Toniolo in « Una donna senza importanza » di Oscar Wilde realizzata per la TV dal regista Ottavio Spadaro

Omaggio a Landi

La televisione rende omaggio alla memoria di Stefano Landi, il commediografo recentemente scomparso. Landi era figlio di Luigi Pirandello, e la fama del padre ha sempre fatto ombra al suo ingegno: immeritatamente, perché egli ha lasciato una ventina di copioni di cui sarebbe ingiusto negare il valore nel teatro italiano degli ultimi quarant'anni. Fra questi, *Il falco d'argento*, rappresentato la prima volta nel 1938 ed ora, appunto, registrato in TV con la regia di Fulvio Tolusso. Ne sono interpreti Giulio Bosetti, Mario Feliciani, Edmonda Aldini e Marisa Bartoli.

Il Bertoldo di Mazzarella

Piero Mazzarella, nato in Piemonte da padre siciliano, è il più importante attore milanese del momento. La sua popolarità, nonostante la paratìa del dialetto, ha varcato da anni la cerchia dei Navigli e i confini della Lombardia. Recentemente, al Teatro Nuovo di Milano, dove stava recitando con Paola Borboni la riduzione di un poemetto di Carlo Porta, *El Marchionn di gamb avert*, ha ricevuto la visita di Federico Fellini che probabilmente lo vorrà tra i principali interpreti del suo prossimo film. Ai molti impegni teatrali e cinematografici, intanto, Mazzarella ne ha aggiunto uno televisivo, in lingua italiana, si intende: ha infatti appena terminato di registrare uno sceneggiato a puntate, *Bertoldo e il suo re*, tratto dal famosissimo romanzo secentesco di Giulio Cesare Croce. Bertoldo è lui, Mazzarella; il personaggio del re è affidato a Paolo Carlini, quello della regina a Enrica Buonaccorti. Autori della sceneggiatura sono Ghigo De Chiara e Silverio Blasi il quale è anche il regista della produzione. *Bertoldo e il suo re* fa parte di un ciclo televisivo di romanzi popolari riproposti in chiave critica, per il quale, in futuro, saranno registrati anche *Le ultime lettere di Jacopo Ortis* di Ugo Foscolo e *Le tigri di Mompracem* di Emilio Salgari.

Paolo Carlini è fra i protagonisti di « Bertoldo e il suo re », lo sceneggiato TV diretto da Silverio Blasi

Ancora no

Ludovico Peregrini, ormai notissimo come « il signor no » di *Rischiatutto*, non è soltanto l'intransigente « notaio » del gioco di Mike Bongiorno. Recentemente è stato autore, insieme con Guido Clericetti e Umberto Domina, del « varietà » *Il buono e il cattivo*. Il successo è stato tale, che la stessa équipe ha dovuto impegnarsi a preparare un nuovo spettacolo. Abbiamo domandato a Peregrini se poteva dirci qualcosa di questa prossima trasmissione; e naturalmente la risposta è stata « no ».

In coppia per Wilde

Una delle più simpatiche e brave coppie del teatro italiano, Lilla Brignone e Gianni Santuccio, è stata ricostituita per la realizzazione televisiva d'una commedia di Oscar Wilde: *Una donna senza importanza*, la cui registrazione, diretta da Ottavio Spadaro, è terminata in questi giorni a Milano. Del cast fanno parte anche Valeria Valeri e Nora Ricci che — come si ricorderà — è stata la terza delle recenti *Sorelle Materassi*.

(a cura di Ernesto Baldo)

chiamami PERONI sarò la tua birra

STUDIO TESTA 2

Dieci secoli in un dizionario critico

PANORAMA DELLA FRANCIA

Una volta erano di comune dominio i dizionari biografici e bibliografici, alcuni dei quali erano veri e propri repertori di notizie. Poi l'uso di queste compilazioni si andò perdendo e da tempo non leggevamo più libri del genere. Ora ci piace segnalarne uno d'importanza davvero eccezionale: *Dizionario critico della letteratura francese* (in 2 voll., ed. UTET, pagine 1322, lire 30.000). Quando diciamo eccezionale vogliamo intendere che tutto ciò che d'importante è stato scritto sulla letteratura francese e sugli autori si trova riportato nel *Dizionario*, ogni voce del quale è corredata da una bibliografia esauriente e irreprensibile. Abbiamo fatto noi stessi il riscontro e ce ne siamo trovati soddisfatti anche per scrittori specializzati.

Franco Simone, che ha diretto e coordinato questo grande lavoro, ne ha illustrato lo scopo nella presentazione: « Gli amplificati confini in cui si trova a vivere l'uomo moderno hanno messo in crisi il senso della storia tramandatoci attraverso l'Illuminismo dai padri dell'Umanesimo. La crisi ci fa avvertire angusti, talvolta errati, sempre inattuali gli schemi storiografici con i quali continuiamo a giudicare e catalogare le opere letterarie di almeno dieci secoli. Come difendere il primato esclusivo della cultura mediterranea? Come credere al supremo valore paradigmatico dell'età luigiana? Come accettare il principio caro a Voltaire di una sola nazione creatrice e di molte nazioni imitatrici? La crisi della storia che stiamo vivendo ci avverte che, per arricchire la nostra prospettiva, dobbiamo rinnovare i giudizi conservati e diffusi dalla tradizione critica. Ma per rinnovare dobbiamo conoscere e conoscere in tutti i particolari e nei più nascosti rapporti una tradizione in cui non possiamo più vivere inconsapevolmente. Ecco, pertanto, per quali motivi, non soltanto critici ma storici e non soltanto storici ma storiografici, ho lungamente vagheggiato questo *Dizionario* e, poi, vi ho tenacemente lavorato radunando attorno a me quanti collaboratori specializzati mi è stato possibile. Ero convinto fin dall'inizio e più che mai rimango convinto al momento in cui lo affido ai lettori, che esso, così come è stato realizzato, deve consapevolmente interpretare le ricchezze storiche di una tradizione critica avviata, ormai, al suo profondo rinnovamento.

Come è facile credere, la chiara e profonda esigenza della cultura contemporanea alla quale qui si offre una risposta collettiva è stata avvertita da parecchi anni dai cultori della nostra disciplina. Per quanto so, alcuni miei predecessori hanno già pensato di rispondervi adeguatamente ».

Si trattava in sostanza di ripensare criticamente alcuni giudizi, riportandoli alla sensibilità moderna. Ma adottando un criterio tutto modernistico, non si correva il rischio di mutare un ordine di valori consacrati dalla tradizione? Come si può, per fare un esempio, prescindere dal giudizio di autorità quali sono Sainte-Beuve e il nostro De Sanctis?

Sono domande che evidentemente i collaboratori di questo *Dizionario* hanno dovuto porsi e alle quali hanno risposto come si risponde sempre a simili domande quando soccorre il buon senso: contemperando le esigenze del passato con quelle del presente, altrimenti il loro lavoro si sarebbe esaurito in una sorta di contestazione, della quale non v'è affatto bisogno. Ad ogni modo il nuovo giudizio, quale che sia, non potrebbe cancellare l'antico di cui i lettori vogliono essere informati: perché la verità è sempre frutto di una ricerca. La possibilità di confronto delle opinioni è in questo *Dizionario* adottata come metodo, e ciò forma, a nostro parere, il suo maggior pregio.

La letteratura francese è congeniale allo spirito italiano, talché spesso accade che se ne può valutare l'opera come se fosse nostra. Prendiamo il caso di un poeta che ha avuto varia fortuna nei secoli, Ronsard, di cui tutti sanno che introdusse in Francia il gusto petrarchesco del sonetto e della canzone.

Ebbene Ronsard, benché sia disceso dal posto eccelso che gli si assegnava nel passato, trova ancora in Italia lettori e cultori: persino una poetessa, Maria Luisa Spaziani, s'è presa la cura di tradurlo in versi limpidi e belli: *Ronsard* (Ed. ERI, pagg. 194, L. 3900), come questi che aprono il più famoso dei *Sonnets pour Hélène*:

« Quando sarai ben vecchia, la sera, accanto al fuoco, / dipanando e filando seduta, a un lume fioco, / ripetendo i miei versi dirai, meravigliata / "Nel tempo che ero bella Ronsard mi ha celebrata" », e così di seguito, sino al finale:

« Non credere al domani e vivi ore liete; / e fin d'ora raccogli le rose della vita ».

Italo de Feo

Il difficile rapporto fra uomini e macchine

Non nuovo alle polemiche della saggistica, il tema del difficile rapporto tra l'uomo e la macchina va trovando echi anche originali nella narrativa contemporanea. Un esempio recente è offerto da Il terminale uomo, *romanzo di quel Michael Crichton che già tempo addietro si segnalò all'attenzione di pubblico e critica con il « best-seller »* Andromeda. *Prima abilità di Crichton è quella di porre sul tavolo vicende e problemi verosimili, sulla base di una informazione scientifica non superficiale e con una tecnica di racconto che prende spesso a prestito con efficacia i modi del documentario.*

Al centro di Il terminale uomo *(l'editore è Garzanti) l'eccezionale operazione tentata da una équipe di chirurghi americani su un uomo affetto da una grave forma di epilessia psicomotoria che lo rende inconsapevolmente aggressivo fino alla violenza. Scienziato egli stesso, Harry Benson ha avuto i primi sintomi del male dopo essere stato vittima d'un incidente automobilistico. L'operazione riesce: il cervello di Benson viene collegato ad un minuscolo computer capace di rispondere con adeguate contromisure agli attacchi epilettici. Insomma, una macchina che controlla l'uomo: ed è chiaro che sul fondo della vicenda prende corpo una complessa problematica morale che coinvolge limiti e finalità della ricerca scientifica, fino alle estreme conseguenze della possibilità di modificare a piacimento il comportamento degli individui. Crichton è chiaramente dalla parte dell'uomo: le reazioni di Benson documenteranno drammaticamente la ribellione della coscienza alle imposizioni del congegno. Il talento di Crichton sta per far nascere gli interrogativi dall'azione senza alcuna apparente intenzione polemica:* Il terminale uomo *è prima di tutto un romanzo appassionante, affidato ad una scrittura lucida e scarna e con un « taglio » delle situazioni che non consente al lettore pause di interesse; con tanto maggiore efficacia dunque riesce a toccare la coscienza, a far pensare su problemi e situazioni che soltanto ai superficiali possono sembrare lontani, in realtà mettono in discussione i fondamenti della civiltà d'oggi.*

P. Giorgio Martellini

in vetrina

Un poeta spagnolo

Vicente Aleixandre: « Poesie della consumazione ». *Tra gli ultimi superstiti della generazione chiamata « del '27 » dall'anno del suo imporsi, nel nome e nel culto di un Góngora riscoperto, all'attenzione della Spagna e del mondo — la gloriosa generazione andalusa dei Lorca, Cernuda, Alberti, Prados, Altolaguirre —, Vicente Aleixandre dà in questi versi una misura di sé inedita e drammatica. Se un sospetto di preziosismo poteva infatti gravare sulle pur splendide costruzioni, illuminate da un ardere interno di rara intensità, che costellano la storia della sua poesia (citeremo per tutte* La destrucción o el amor *e* Sombra del paraíso, *che esprimono l'Aleixandre surrealista e romantico della giovinezza e della maturità), in queste* Poesie della consumazione *nulla è superfluo, tutto essenziale: il poeta ha trovato il suo accento più persuasivo, ha dato l'opera migliore, quella della vendemmia della vita. Non cessa di ardere qui la passione dell'esistenza e della bellezza fugace: con più forza anzi, in un tenace voler durare. Ma la visione della grazia e della giovinezza suscita, più che nostalgia, dolore; e la gioia, se balena, è tutt'uno con la disperazione. Nel volto della vecchiaia — tale il tema svolto con amaro accanimento e quasi con furia in questo libro di esistenziale, tragica verità — sono spiati con impietosa, goyesca attenzione i segni del decadere, della degradazione, del disordine.* (Ed. Rizzoli, 136 pagine, 2500 lire).

In America Latina

Jean Franco: « Introduzione alla letteratura ispano-americana ». *Da qualche tempo reportages, film, traduzioni di libri hanno cominciato a diffondere anche in Europa la fama dell'America Latina e dei suoi scrittori. Il paesaggio, l'aspetto della gente non costituiscono più una novità; alcuni nomi, come quelli dei poeti Neruda e Vallejo, sono diventati molto noti. Eppure, al di là del cerchio di ciò che è conosciuto, sussistono ancora ampie zone oscure. Troppo poco si conosce sul passato dell'America Latina: la sua storia, la struttura della sua società, la sua letteratura non fanno ancora parte della cultura generale così intimamente che si possa darle per scontate. Ciò spiega perché in questa* Introduzione alla letteratura ispano-americana *l'autore ha voluto tener conto di molteplici elementi e non di sola creazione letteraria.*

In un libro sulla letteratura di quel mondo l'elemento paesaggio (la pampa, le montagne, le foreste) e gli eventi storici non possono essere considerati soltanto elementi di « sfondo ». La storia, la geografia, la sociologia concorrono allo studio di questa letteratura al pari dell'indagine strettamente critica. In America vi sono diciannove nazioni di lingua spagnola, la maggior parte delle quali, ottenuta l'indipendenza dalla Spagna, si proclamarono repubbliche fra il 1820 e il 1830. Da quel momento le loro storie si sono divise e ogni nazione ha sviluppato una propria letteratura, spesso secondo linee deliberatamente nazionalistiche. Tuttavia la passata appartenenza delle diciannove nazioni all'impero coloniale spagnolo e la comunanza della lingua e della eredità letteraria fanno sì che esistano tuttora, al di là delle frontiere nazionali, comuni linee di sviluppo e comuni interessi.

Il manuale, analizzando le tendenze generali e riferendole a un contesto nazionale, rappresenta un'acuta sintesi e una valida introduzione alla cultura ispano-americana. (Ed. Mursia, 456 pagine, 4800 lire).

pieni di vita
PAVESINI
PAVESI
Sentitevi pieni di vita, incominciate la vostra giornata con i Pavesini.
I Pavesini sono sostanziosi e leggeri... i Pavesini sono pieni di vita.
Mantenetevi costantemente in forma con i Pavesini... Colorate la vostra giornata con pronto Pavesini, riserva di energia.
PAVESI
i pavesini colorano la vostra giornata

L'iniziativa del «Radiocorriere TV» per la Rassegna di Voci Nuove Rossiniane

Il vostro voto per la sua simpatia

Il Radiocorriere TV indice, in margine alla rassegna di **Voci Nuove Rossiniane,** un « Riconoscimento della Simpatia » da attribuire all'artista che avrà riscosso le maggiori simpatie dei telespettatori, lettori del « Radiocorriere TV ». Al termine di ciascuna trasmissione, pertanto, ogni lettore potrà indicare con una crocetta il cantante o la cantante che avrà maggiormente gradito nella serata. Il riconoscimento della simpatia andrà all'artista che avrà complessivamente raccolto il più elevato numero di voti. Saranno accettate solo le cartoline che giungeranno entro le **ore 12 del 30 dicembre 1972.**
Tra tutti coloro che avranno inviato la cartolina inserita fra le pagine 146-147 saranno estratti a sorte 100 premi qui illustrati.

dal 1° al 10° premio

10 televisori Rex modello L9

dall'11° al 20°

10 confezioni di dischi Eri-Cetra:

Maestri italiani del '700; Ouvertures e sinfonie di Rossini; Rossini: 4 sonate per archi; Nardini, Marcello, Vivaldi, Mozart; Beethoven, Concerto per violino e orchestra in re magg. op. 61; Rossini, Il barbiere di Siviglia (in tre dischi); Leoncavallo, Zazà (in due dischi); Severino Gazzelloni; Beethoven, Sonate n. 7 e n. 28; Odissea; Stravinsky, opera completa per due pianoforti

dal 21° al 100°

80 raccolte di pubblicazioni ERI:

H. Koepf, Fascino dell'archeologia; F. Antonicelli, Calendario di letture; S. Bono, I corsari barbareschi; G. Di Pino, Vita di Michelangelo; C. Cremona, Il Vangelo e la vita; P. Toschi, Lei ci crede?; A. C. Robotti, Le vie dello spazio

Estratto dal regolamento

- In tutte le copie del **Radiocorriere TV** dal n. 46 (12-18 novembre 1972) al n. 51 (17-23 dicembre 1972) sarà inserita una cartolina con i nomi di tutti i cantanti partecipanti alla *Rassegna Televisiva di Voci Nuove Rossiniane*. I lettori potranno esprimere la loro preferenza apponendo un segno nella casella a fianco del nominativo scelto. Ogni cartolina dovrà contenere **una sola preferenza.**
- Le cartoline dovranno essere compilate in stampatello con il nome, cognome e indirizzo del mittente e spedite al **Radiocorriere TV** - Concorso della Simpatia - Casella Postale 592 - 10100 Torino, in modo che pervengano entro le ore 12 del 30 dicembre 1972.
- **E' consentito partecipare al concorso con più cartoline. Possono essere utilizzate esclusivamente le cartoline inserite nel Radiocorriere TV.**
- Tra tutte le cartoline pervenute entro i termini sarà effettuato un sorteggio di un numero di cartoline corrispondente al numero dei premi destinati ai lettori del **Radiocorriere TV.**
- Nel caso venisse sorteggiata una cartolina compilata in contrasto con le prescrizioni del presente regolamento l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente a una nuova assegnazione.
- Le estrazioni e le assegnazioni di tutti i premi saranno effettuate sotto il controllo di una Commissione composta dall'Intendente di Finanza di Torino o da un suo rappresentante, che fungerà da presidente, e da un funzionario della ERI. Le estrazioni saranno effettuate entro e non oltre il mese di gennaio 1973.
- I risultati del concorso verranno comunicati agli interessati mediante lettera raccomandata ed al pubblico a mezzo del **Radiocorriere TV.**
- Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società: ERI, RAI, SIPRA, SACIS, ILTE, SO.DI.P. e Messaggerie Internazionali. La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione del regolamento.

Aut. Min. Conc.

Dopo il successo del concorso verdiano, comincia in TV il ciclo dedicato ai giovani interpreti di Rossini. Da questa settimana vi presentiamo i concorrenti di ciascuna trasmissione e tutte le curiosità del nuovo concorso che ha portato alla RAI di Milano voci nuove da ogni parte del mondo

Noi, i rossiniani

di Laura Padellaro

Roma, novembre

L'*Omaggio a Rossini* incomincia, finalmente. A centoquattro anni dalla morte l'autore del *Barbiere* e del *Tell* si è insediato, come un nume domestico, nell'Auditorium milanese della RAI. Qui si svolge, infatti, l'attesissimo concorso di voci nuove rossiniane, qui la presenza del « genio ridente » è per così dire fisicamente avvertibile: si canta e si suona Rossini giù in sala; si parla di Rossini su negli uffici; lo si nomina nei camerini, nei corridoi, in portineria.

L'anno passato l'*Omaggio a Verdi* radunò dinanzi ai televisori un numero altissimo di persone: per la prima volta la musica lirica riuscì a passare lo schermo, come si dice in gergo cinematografico. Quel successo incitò Giovanni Mancini, ideatore e promotore del concorso verdiano, a tentare una carta ambiziosa: Rossini. Cantare Rossini è difficile. La vocalità rossiniana è abbagliante e acrobatica: le ricamature, le fiorettature, i gorgheggi, i salti, gli acuti sono rischiosissimi trapezi dai quali il cantante, pur avvertito, può facilmente precipitare. Di là dalla loro seduzione ammaliante, i virtuosismi rossiniani stabiliscono, come afferma il Bernard, intime corrispondenze con i personaggi e con le situazioni dell'opera. Il gioco, insomma, è solo apparentemente gratuito; si potrebbe dire di Rossini ciò che Goethe diceva del Lichtenberg: « Dove scherza, c'è sotto un problema ».

Quando fu lanciato il bando del nuovo concorso, nessuno sospettava l'adesione entusiastica di centoventi giovani artisti di tutto il mondo. Ancor meno si sperava che quei giovani proponessero, com'è invece avvenuto, pagine rare di opere rossiniane seppellite vive come *Il conte Ory*, *La donna del lago*, l'*Assedio di Corinto*, il *Ciro in Babilonia*. Durante le prove di selezione la commissione giudicatrice rilevò che il livello medio dei candidati era superiore a quello del concorso ver-

segue a pag. 28

Gioacchino Rossini. Il compositore nacque a Pesaro il 29 febbraio 1792 e morì a Passy, Parigi, il 13 novembre del 1868

Noi, i rossiniani

segue da pag. 27

diano. Oggi restano in gara ventuno concorrenti. I lettori già conoscono il regolamento della competizione: otto trasmissioni in tutto, le prime sei dedicate all'ascolto dei candidati, ciascuno dei quali si presenterà due volte. Nella settima trasmissione avverrà la proclamazione di cinque vincitori, uno per ogni categoria vocale: soprano, mezzosoprano, tenore, baritono, basso. Nell'ottava e ultima puntata esecuzione con scene e costumi del 1° atto dell'*Italiana in Algeri*, affidata agli artisti premiati. In lizza 12 cantanti italiani e 9 stranieri, provenienti questi ultimi da vari Paesi: Austria, Romania, Olanda, Danimarca, Spagna, Argentina, Perù, Libano, Giappone. La commissione giudicatrice è formata da nomi illustri del mondo musicale: Giulietta Simionato, Gino Bechi, Nicola Rossi-Lemeni, Antonio Beltrami, Luciano Chailly, Jacopo Napoli. Consulente generale il maestro Giulio Razzi. Presidente della giuria Armando La Rosa Parodi, al quale spetta il gravoso impegno di dirigere le musiche delle otto puntate televisive. La presentazione del ciclo è affidata all'espertissima Aba Cercato. La regìa è di Roberto Arata. Cinque personaggi eminenti del mondo della cultura intervengono inoltre alle trasmissioni per illustrare i molteplici aspetti umani e artistici di Rossini. Il primo a partecipare alla puntata di questa settimana è un grande scrittore, un « rossiniano perfetto »: Riccardo Bacchelli. Ci parlerà della posizione che il musicista di Pesaro occupa nella storia del teatro in musica.

Ed eccoci alla sera della prima registrazione. La folla invade lo spiazzo antistante l'Auditorium. Non c'è posto per tutti in sala, ma la gente non vuole andarsene: c'è chi strepita e afferma di aver fatto cento chilometri per ascoltare Rossini. Le porte si chiudono in ritardo sull'orario previsto. Fuori il tempo piovoso non lascia supporre il soffio di solare allegrezza che scorre fra i leggii d'orchestra, circola nella sala gremita all'inverosimile, sale fino alla « buca » del coro, investe le margherite, le ortensie che decorano a ciuffo le pareti della sala. La scenografia, curata da Antonio Locatelli, è sobria: si compone di una serie di archi in legno verde pallido (riempiti nell'interno di moquette rosso acceso) e di fiori multicolori. « Ho creato sullo spazio dato un contenitore », dice Locatelli, « entro cui l'orchestra e i cantanti svolgono la loro azione senza essere sopraffatti dalla scena. Al motivo dei fiori multicolori, che richiama nella mia intenzione la giociosità della musica di Rossini, si accompagna il motivo solenne della scansione degli archi che si addice al carattere drammatico di talune opere serie rossiniane. I fiori mi sono serviti a rompere la monotonia della linea architettonica modulare che serviva da sfondo. Il gioco delle luci sulle sporgenze degli archi consente il passaggio a una certa drammaticità, al clima intenso di certe musiche di Rossini ».

Si levano le prime note della Sinfonia del *Barbiere di Siviglia*, l'accordo solare di mi maggiore, la scalettina a note ribattute di archi e fagotti. Il miracolo si rinnova: ancora una volta la musica rossiniana è l'antidoto irresistibile contro la tristezza di un'epoca che Rossini, nei suoi anni, chiamava amaramente « di vapore, di rapina e di barricata » e oggi dovrebbe chiamare « di missili, di delitto e di guerra ». Davvero, come dice Bacchelli nel suo libro squisito su Rossini, « qui è dato sognare ad occhi aperti e illuminati, e ridere di meraviglia e di piacere ».

Aba Cercato presenta poi i primi due cantanti della gara: il tenore Pedro Rossini, il mezzosoprano Benedetta Pecchioli. Argentino il primo, toscana la seconda. Pedro, come tutti i giovani cantanti stranieri, è venuto nel nostro Paese come nella culla dell'arte canora. Ha studiato a Pesaro e ora si cimenta nella pagina più popolare del repertorio tenorile rossiniano, « Ecco ridente in cielo » dal *Barbiere di Siviglia*. Indossa un completo nero in lana e seta, con « papillon » e fazzoletto sgargiante rosso e giallo. Benedetta Pecchioli, 24 anni, ha studiato il canto a Firenze e a Roma e si è diplomata in pianoforte. Vincitrice del 1° premio al Festival internazionale di Taormina e del Concorso nazionale di canto « Adriano Belli », ha debuttato a Spoleto e ha già cantato alla Scala una piccola parte nell'*Elektra*, sotto la guida di Sawallisch. Volto aggraziato e amabile, bella figura tornita, la Pecchioli indossa un abito semplice, in cadì di seta verde, con disegni fantasia rossi e bianchi. Canta il « rondò » della *Cenerentola*: una pagina dai fugaci toni di malinconia, risol-

Il tenore Ernesto Gavazzi mentre interpreta l'aria « Astro sereno brilli » dal « Conte Ory ». 31 anni, Gavazzi frequenta il Centro di perfezionamento alla Scala

Manuela Maggioni, soprano, che ascolteremo in « Assisa al piè di un salice » da « Otello ». A destra, il basso Lars Waage (« La calunnia » dal « Barbiere ») e il soprano Mariana Niculescu (« Deh, per me non v'affliggete » dal « Ciro in Babilonia »)

Qui a fianco, la giuria. Da sinistra: i maestri Luciano Chailly, Antonio Beltrami, Jacopo Napoli, il basso Nicola Rossi-Lemeni, il mezzosoprano Giulietta Simionato, il baritono Gino Bechi, il maestro Giulio Razzi. Sotto, il mezzosoprano Benedetta Pecchioli: interpreterà il « rondò » della « Cenerentola »

Il baritono Antonio Salvadori, 23 anni. Lo ascolteremo nella cavatina « Largo al factotum » dal « Barbiere di Siviglia ». Nella fotografia a sinistra, il tenore argentino Pedro Rossini. Canterà « Ecco ridente in cielo » dal « Barbiere di Siviglia »

ti nella luce della bontà trionfante. Viene poi il turno del baritono Antonio Salvadori, del soprano Manuela Maggioni, del tenore Ernesto Gavazzi. Il Salvadori, nato a Birò di Mirano, ha 23 anni. Indossa un completo di velluto nero operato, un gilè di raso lucido. Il fazzoletto e la cravatta vanno dal verde al giallo violento. Taglia robusta, atteggiamento da simpatico moschettiere, canta « Largo al factotum » dal *Barbiere di Siviglia*. Ci vuol coraggio, certamente, a intonare la cavatina baritonale di fronte a un Gino Bechi che siede attentissimo nel banco della giuria e che ha portato il Figaro ben seicentoventitré volte sulla scena in ogni parte del mondo. Ma il Salvadori si nota subito, fino dal primo « tralallalero », canta con gioia.

Dalla torrenziale veemenza del *Barbiere* alle abbandonate mestizie della canzone di Desdemona, « Assisa al piè di un salice », interpretata da Manuela Maggioni. Secondo lo Stendhal è « una romanza scritta bene, di savio stile »: ma ora, ascoltandola, il giudizio dello scrittore francese appare mortificante. Le prime note toccanti eseguite dalla sola arpa (allo strumento la prima arpa dell'Orchestra Sinfonica di Milano, Lidia Borri Mottola) entrano nel vivo della pietà rossiniana; la mestizia del canto conferisce pieno risalto alla lirica intensità di

segue a pag. 30

Noi, i rossiniani

segue da pag. 29

questa pagina dolente. La Maggioni, 25 anni, milanese, indossa un abito morbido in maglina di seta, con disegni dal grigio al blu. Ha frequentato il Centro di perfezionamento alla Scala, dopo gli studi al Liceo musicale di Monza. Ha vinto il Concorso Aslico, debuttando nel '69 nella *Bohème* e ha già cantato alla Piccola Scala. Ernesto Gavazzi, tenore. Nato a Seregno 31 anni fa, frequenta il centro di perfezionamento della Scala. Affronta un'aria pochissimo nota: « Astro sereno brilli » dal *Conte Ory*. Indossa pantaloni e giacca, giocati su tre tinte di marrone. L'abito severo allude evidentemente al famoso travestimento del giovane libertino il quale, per sedurre la contessa Adele in assenza del marito di lei, si finge eremita.

Ultimi concorrenti, in ordine di apparizione, il basso Lars Waage (« La calunnia » dal *Barbiere*) e il soprano Mariana Niculescu (« Deh, per me non v'affliggete » dal *Ciro in Babilonia*). Il Waage, danese, 26 anni, ha studiato nel conservatorio della sua città, poi si è iscritto con una borsa di studio del Ministero degli Esteri al Conservatorio romano di S. Cecilia. Alto, solenne, anche per quella barba che gli incornicia il volto affilato, il Waage ha certamente il dono della cosiddetta presenza scenica. Veste un bell'abito nero di broccato. La giacca chiusa è ravvivata da un foulard color fucsia in seta indiana legato intorno al collo secondo la moda settecentesca. Maria Letizia Amadei, che ha curato i costumi delle sette trasmissioni televisive (l'ottava si registra a Napoli), tiene in particolar modo al costume del Waage, che nella sua severità si addice al personaggio del gesuita intrigante. Alla giovane romena Mariana Niculescu spetta concludere la prima serata dell'*Omaggio a Rossini*. La cantante, 23 anni, ha studiato in patria diplomandosi anche in violino e ha vinto una borsa di studio del governo romeno per studiare il canto in Italia. E' allieva di Jolanda Magnoni. L'abito che indossa è in seta cruda, ampiamente drappeggiato: il fondo bianco è ravvivato da disegni che vanno dal rosso fucsia al blu, al viola. I lunghi capelli neri incorniciano un volto dai tratti regolari e sensibili. Ha scelto coraggiosamente un'aria difficilissima, che in Francia fu trasportata di peso in un'altra opera rossiniana, il *Turco in Italia*. La voce della Niculescu è singolare: soprano lirico, piuttosto scuro, con un'estensione di soprano leggero. Nel cantabile centrale contrasti dinamici di straordinaria efficacia; nell'Allegro finale le mille diavolerie che Rossini destinava ai suoi cantanti: fiorettature, scale ascendenti e discendenti, picchettati e via dicendo. La parte del violino solista, bellissima, è eseguita da Giuseppe Magnani (altro primo violino dell'Orchestra Sinfonica di Milano).

Alla fine della serata si rovescia sulla sala il torrente di felicità della *Tarantella* di Rossini, nella revisione di Armando La Rosa Parodi. I solisti, soprano e tenore, sono ormai noti al pubblico televisivo: si chiamano Katia Ricciarelli e Beniamino Prior. Tutti li ricordano candidati, e poi vincitori, del concorso verdiano. Ora guardano i colleghi del Rossini con occhio già un tantino lontano. Le ultime note della *Tarantella* sono sommerse da un uragano di applausi che copre il tintinnare dei tamburelli. Il pubblico non è soltanto commosso, è risanato.

Gioacchino Rossini è davvero presente in questo Auditorium della RAI: è ritornato a travolgere gli uomini del Novecento, come fece con quelli dell'Ottocento. E' ritornato per cacciare dal tempio della musica i « fabbricatori di note agghiacciate » che, allora, non mancavano e, oggi, purtroppo abbondano.

Laura Padellaro

Aba Cercato sul palcoscenico dell'Auditorium RAI a Milano. A destra, una panoramica dell'orchestra diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi che è anche il presidente della giuria. Regista di « Omaggio a Gioacchino Rossini » è Roberto Arata; l'autore delle scenografie Antonio Locatelli

Omaggio a Gioacchino Rossini *va in onda venerdì 17 novembre alle ore 22 sul Nazionale televisivo.*

Il maestro Giulio Razzi, consulente generale per il concorso « Voci nuove rossiniane », fra i partecipanti alla prima serata. Da sinistra: Lars Waage, Antonio Salvadori, Benedetta Pecchioli, Giulio Razzi, Mariana Niculescu, Manuela Maggioni, Pedro Rossini (seminascosto) e Ernesto Gavazzi

Il coro della RAI di Milano, diretto dal maestro Giulio Bertola, che interpreta alla fine di ogni puntata la « Tarantella » di Rossini (ecco il motivo dei tamburelli). In prima fila, le voci soliste: due cantanti ormai noti al pubblico televisivo, il soprano Katia Ricciarelli e il tenore Beniamino Prior, vincitori nelle rispettive categorie del concorso TV dello scorso anno intitolato a Verdi

«Nascita di una dittatura»: questa settimana va in onda la seconda puntata dell'inchiesta condotta dai Servizi Speciali del TG sul fascismo

Una batosta elettorale all'origine dello squadrismo

di Vittorio Libera

Roma, novembre

Quel che si avverte più chiaramente, ascoltando le testimonianze raccolte da Sergio Zavoli per la seconda puntata del programma televisivo *Nascita di una dittatura*, è che il vocabolo « fascista » nel primo dopoguerra non voleva dire ciò che significò dopo. Fascista nel 1910-'20 era chi, idee a parte, prendeva in ogni caso la scorciatoia. Fascismo era la vita che andava svelta, la storia che correva come la pellicola cinematografica di un operatore frettoloso. Si poteva essere fascisti e nazionalisti, fascisti e liberali, fascisti e repubblicani, fascisti e popolari, persino fascisti e socialisti indipendenti: portare all'occhiello il fascio littorio e l'aquila dell'Associazione Nazionalista, il fascio e l'edera, il fascio e lo scudo crociato, il fascio e una specie di falce e martello. Divisi nel discutere, uniti nell'azione, nella sortita e nella lotta. Il fascismo era l'avanguardia di tutti i partiti, la sede del Fascio la comune ridotta avanzata. Movimento estremamente fluido, era sensibilissimo alle variazioni atmosferiche, psicologiche, dei nervi. Mai stabile, sempre variabile. Pareva andare avanti a forza di trovate, ogni giorno una nuova. Ed è sintomatico che l'arte del fascismo fosse dapprima, anche ufficialmente, l'arte futurista e che nel novembre 1919 il blocco fascista si presentasse alle elezioni con tre candidati: Mussolini, Marinetti e Toscanini. Dei tre, l'unico uomo politico è Mussolini; gli altri due sono stati scelti per dimostrare che il movimento è spregiudicato. Del resto, il programma elettorale dei fascisti è poco impegnativo quanto ricco di promesse: « Noi siamo degli antipregiudizialisti, degli antidottrinari, dei problemisti, dei dinamici ».

In realtà, il fascismo non ebbe mai una vera teoria o, come si direbbe oggi, una ideologia originale. Dal socialismo massimalista aveva preso la prassi e la tecnica rivoluzionaria; dal nazionalismo estremista gli ideali di potenza e l'imperialismo; adoperava ai suoi fini il cattolicesimo. Non avendo teoria, il fascismo eresse a teoria proprio questa mancanza, definendosi ardore, fede, obbedienza cieca agli ordini. Erano la retorica, il fremito, la poesia dell'azione, le innumerevoli altre parole che facevano palpitare quella minoranza borghese che voleva evadere dalla cronaca, dal « grigiore della vita » e credeva nella storia con la S maiuscola; di quella minoranza di retori, di esteti, di ingenui che sognavano un'Italia forte, dominatrice di mari, erede dei romani, maestra del bello, e la dicevano vittima di una politica gretta e meschina; di quella schiera di intellettuali che cercavano la poesia al di fuori di se stessi, nei grandi eventi. A metter sulla carta questa « dottrina » del fascismo inteso come slancio mistico, non bassamente razionale e raziocinante, avrebbe provve-

Uno dei personaggi chiave dello squadrismo fascista: Roberto Farinacci in una foto del 1919. Nelle foto in alto e in basso nella pagina a fianco, una squadraccia di Milano e l'assalto all'« Avanti! » nel 1919

Un incontro fra Mussolini e D'Annunzio a Gardone. I rapporti fra il « duce » e il poeta furono sempre di reciproco sospetto, anche se nel periodo in cui nacque lo squadrismo concordavano su molti punti

duto più tardi il filosofo Giovanni Gentile. Sullo stato di rapimento razionalmente indefinito, dal quale nascono le grandi opere, Gentile scriverà pagine belle ed anche giuste, ma pessimamente applicate a un capo cinico e a una massa di furbi e di profittatori. D'altronde, Gentile venne poi messo un po' in disparte per far posto a pensatori più rozzi.

Per tornare al periodo storico cui si riferisce la seconda puntata di *Nascita di una dittatura*, il biennio 1919-'20, ricorderemo come la prima campagna elettorale di Mussolini ebbe scarso successo. Il direttore del *Popolo d'Italia* vi s'era impegnato a fondo, non solo col giornale ma (ricorda Paolo Monelli nel suo *Mussolini piccolo borghese*) mandando in giro per le strade di Milano autocarri camuffati da carri armati, recanti giovani in grigioverde che cantavano canzoni di guerra, e allestendo spettacoli notturni a base di fiaccolate e lanci di razzi con le pistole Very. Ma alla fine Mussolini ebbe poco più di 4000 voti, mentre la lista socialista ne raccolse circa 200.000. Ci rimase male, tanto più che fu dileggiato dalla folla. Alcuni allegroni organizzarono un funerale in effigie di Mussolini e Marinetti e il giorno dopo l'*Avanti!* pubblicava in cronaca una notizia di due righe: « Un cadavere è stato ripescato dalle acque del Naviglio; è stato riconosciuto per quello di Benito Mussolini ». Intanto la polizia va in via Paolo da Cannobio a perquisire il « covo » » (così per dileggio l'*Avanti!* aveva definito la redazione del *Popolo d'Italia*; l'espressione era piaciuta a Mussolini, che l'aveva fatta sua) e vi trova pistole e bombe, e per questo lo arresta insieme a Marinetti. Ma è subito liberato, grazie al senatore Albertini, che aveva telefonato a Nitti dalla sede del *Corriere della Sera*: « Mussolini è un rudere », gli aveva detto, « è uno sconfitto e non occorre farne un martire ». Mussolini era avvilito per davvero, in quei giorni; camminava a lunghi passi su e giù per il « covo » e brontolava: « Benedetta la trincea, dove bastava obbedire... accidenti a questo dover sempre dirigere e pensare e dare ordini ».

Frutto delle meditazioni conseguenti alla cocente sconfitta elettorale è un ordine del giorno del partito fascista nel quale si dichiara: « La parola fascista comprende anche gli arditi e i volontari di guerra: si tratta di tre corpi e un'anima sola ». Ciò significa, in concreto, la nascita delle squadre d'azione, cioè di quei gruppi paramilitari che in quattro e quattr'otto muteranno le sorti della battaglia politica in corso, così come due anni prima, dopo Caporetto, avevano capovolto le sorti della battaglia del Piave.

Fra le molte interviste raccolte con attenzione ed intelligenza da Zavoli e dai suoi collaboratori, Edek Osser e Luciano Onder, per ricostruire veridicamente quel periodo drammatico della nostra storia nazionale, fa spicco nella seconda puntata la testimonianza di Vittorio Ambrosini. Capitano degli arditi nella guerra del 1915-'18 e poi fondatore della Federazione arditi d'Italia, Ambrosini ci aiuta a capire come fu possibile il « miracolo » del Piave. Fu merito, in grandissima parte, delle azioni di un corpo speciale, costituito dopo la disfatta di Caporetto e destinato a operare in piccoli gruppi, che oggi vediamo come fossero già il modello dei commandos della seconda guerra mondiale: il Corpo degli arditi. Gli arditi portavano sotto la giubba un maglione nero e in capo un fez nero dal fiocco nero. Moschetto, pugnale, bombe a mano. Non stavano sempre in linea: venivano trasportati rapidamente in linea per un'azione di sorpresa; poi tornavano indietro, quelli che non ci avevano lasciato la pelle, e ricominciavano ad addestrarsi. Mai logorati, sempre scattanti. Conclusivi nel raggio in cui

segue a pag. 34

Una batosta elettorale all'origine dello squadrismo

segue da pag. 33

agivano. Attraversavano il Piave come caimani, addentavano il nemico qua e là e ribalzavano sulla nostra riva. Scoccavano da ogni parte a guisa di frecce. Scoppiavano come fulmini anche a ciel sereno. In generale, erano piuttosto piccoli e atletici, capaci di saltare, di rotolare per rialzarsi lontano di colpo; di aprirsi come un coltello a serramanico, di arrampicarsi sugli alberi, di nuotare sott'acqua. Avevano ufficiali degni di loro, i quali conoscevano il segreto di farsi obbedire ciecamente.

C'è anche l'altro lato della medaglia. Il Corpo degli arditi era stato costituito con gli elementi più turbolenti degli altri Corpi dell'esercito, specialmente dei bersaglieri; con pellacce ricuperate e, si diceva (forse a torto, ma lo si diceva), con carcerati e persino forzati ai quali si era promessa la libertà dopo la vittoria. Avevano infatti il capo rasato a zero, come i forzati. Apparve con essi il tipo del soldato inesorabile, del guerrigliero, del legionario nel senso moderno, dalla testa sin d'allora un po' marziana. Quelle bocce, quelle zucche galleggiavano infrangibili sulla mischia. « Teste di ferro » dicevano Mussolini e D'Annunzio, alle cui precoci calvizie un vezzo siffatto conveniva. Apparve nel mondo moderno il duro, lo spietato. Certo, dal punto di vista bellico, gli arditi erano grinte. Facevano una guerra sbrigativa, mirando più a uccidere che a fare prigionieri, anche se la crudeltà degli arditi era una fama in parte usurpata. Almeno sul Piave, furono ottimi soldati e basta.

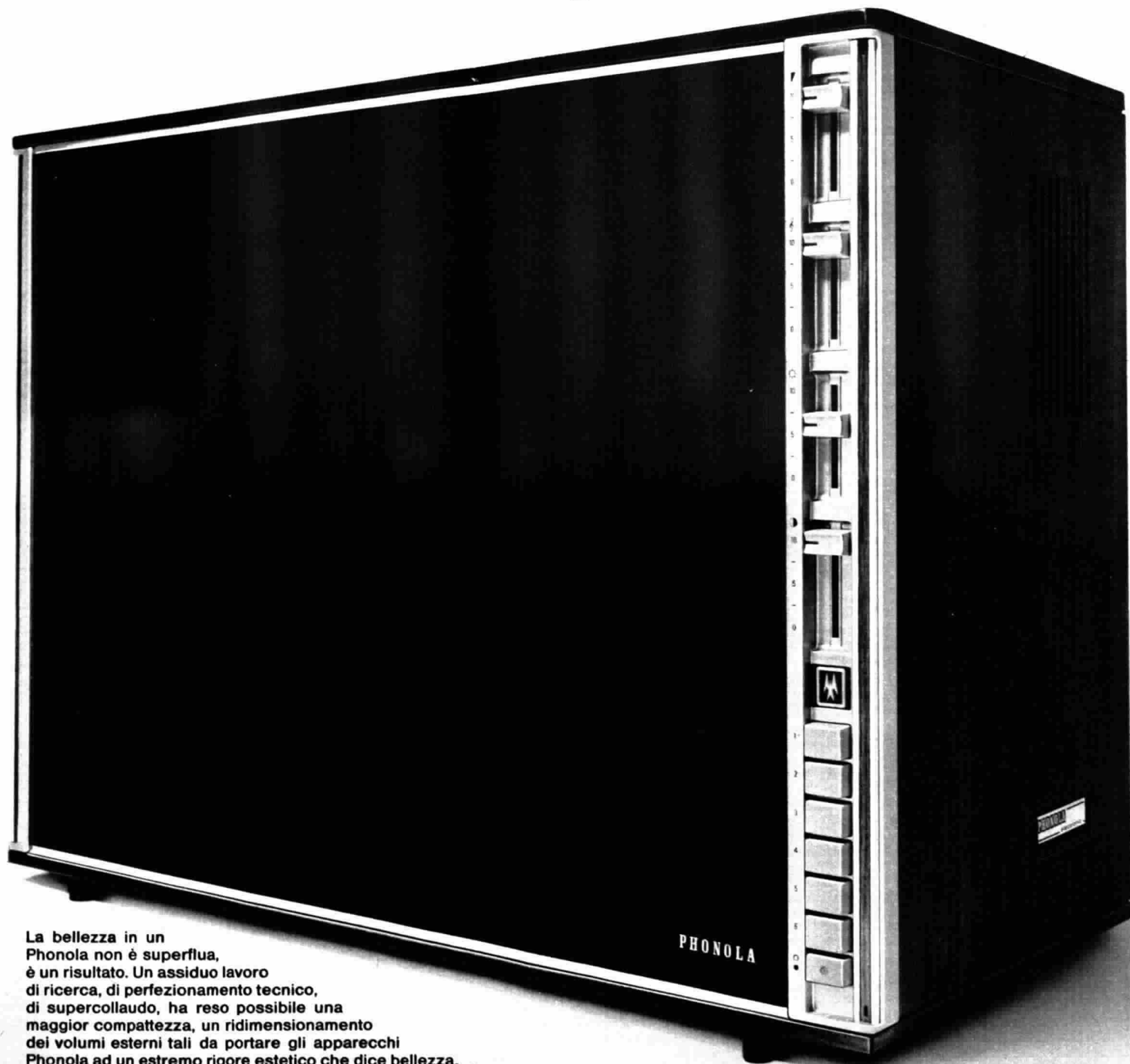
Non altrettanto si può dire, purtroppo, del loro comportamento quando si arruolarono nelle squadre d'azione fasciste. Vero è (come testimoniano nella seconda puntata di *Nascita di una dittatura* Umberto Calosci, fondatore dell'Unione spirituale dannunziana, ed Ettore Viola, medaglia d'oro e presidente dell'Associazione combattenti) che il fior fiore dell'arditismo se n'era andato in quel tempo a Fiume — che era diventata la nuova città irredenta, la nuova Trieste — con D'Annunzio, abbandonando così il fronte interno ai più facinorosi, ai più violenti, agli spostati, agli ammazzasette. Ma è pur vero che costoro erano maledettamente bravi nel maneggiare bombe e pistole, nel manganellare, nel distribuire l'olio di ricino. Grazie a loro le squadre d'azione si irrobustiscono e si costituiscono sempre nuovi fasci di combattimento, con sede, sia pure spoglia. Una bandiera, o meglio un gagliardetto, un tavolino con su le tessere e i timbri. Nessun altro mobile in ufficio; non sedie, tutt'al più qualche panca. Piccoli corpi di guardia, dove spadroneggia l'ardito di guerra, che ha finalmente trovato il suo daffare, i compagni di suo gusto. L'ardito di guerra in maglione nero, « me ne frego » scritto sul fez o sulla fascia, scarponi, maniche rimboccate, sigaretta fumata fino a bruciare le labbra. Tirava e ritirava il pugnale sull'uscio, faceva la scuola di bombe a mano con i limoni, reclutava camerati. Presto gli arditi erano parecchi e si costituiva una squadra d'azione speciale, che quasi sempre si chiamava « La disperata ».

Come ci dicono Amadeo Bordiga (ascoltiamo con commozione la sua voce: è la prima e unica volta che questo leggendario personaggio ha permesso che venisse registrata), Alfonso Leonetti, Umberto Terracini e altri socialisti che si accingevano allora a fondare il partito comunista, le squadre d'azione fasciste diventavano tanto più numerose e minacciose quanto minore diventava il pericolo della rivoluzione « bolscevica » in Italia, poiché il fallimento dell'occupazione delle fabbriche aveva già dimostrato la debolezza del « fronte rosso » e la sua incapacità rivoluzionaria. Ce ne danno conferma anche Giovan Battista Migliori, Giovanni Gronchi e Giuseppe Spataro, allora tra i più giovani attivisti « popolari », vale a dire dei cattolici organizzatisi finalmente in partito e presentatisi, con un successo imprevisto, alle elezioni del 1919. Erano i bianchi, i concorrenti dei rossi, in certe province però non meno combattivi e temuti dai proprietari terrieri. Segretario del partito popolare, detto presto « pipi » dagli avversari e dal volgo, era don Sturzo, un sacerdote dalle larghe vedute politiche e dal gran naso, un naso che sembrava fatto apposta per ispirare i caricaturisti e per distrarre la gente dalla considerazione di un fenomeno importante come quello dell'ingresso dei cattolici nella vita pubblica. I cattolici, i pipisti, quelli che cantavano *Bianco fiore* e portavano all'occhiello lo scudo crociato, parevano una complicazione come le altre, mentre erano in quel periodo l'unico argine al « bolscevismo » e covavano per l'avvenire, un avvenire lontano, il grosso uovo della maggioranza assoluta scodellato il 18 aprile 1948.

Vittorio Libera

La seconda puntata di Nascita di una dittatura *va in onda venerdì 17 novembre alle ore 21 sul Nazionale TV.*

un Phonola tutto da vedere

...e tutto supercollaudato

La bellezza in un Phonola non è superflua, è un risultato. Un assiduo lavoro di ricerca, di perfezionamento tecnico, di supercollaudo, ha reso possibile una maggior compattezza, un ridimensionamento dei volumi esterni tali da portare gli apparecchi Phonola ad un estremo rigore estetico che dice bellezza, funzionalità, alto design. Phonola 24" a varicap. Schermo fumé. Cambio programmi a 6 pulsanti. Mobile in palissandro lucido. Il bel 24 pollici dei Phonola.

mod. 2426

PHONOLA

Dopo le »primarie«

Psicologia elettorale al Teatro delle Vittorie: come si comportano i «candidati» per arrivare alla «nomination», cioè alla passerella finale. Perché i voti pilotati (le cartoline acquistate in proprio) hanno un peso relativo. Il divismo, un fenomeno regolato da leggi severissime: guai al cantante che «tradisce» il personaggio. Gli esempi più clamorosi. La moda dell'urletto

di Giuseppe Tabasso

Roma, novembre

L'ideatore del regolamento di *Canzonissima* deve essersi ispirato, quest'anno, alle elezioni americane. Infatti, proprio come nelle « primarie » USA, la macchina elettorale della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno ha già dato un primo responso: si tratta, come sapete, degli otto cantanti più votati nella prima fase e precisamente, nell'ordine di esibizione, di Nada e Nicola Di Bari, Iva Zanicchi e Massimo Ranieri, Orietta Berti e Mino Reitano, Rosanna Fratello e Gianni Morandi.

Attenzione, però, perché vincere le « primarie » non significa affatto ottenere automaticamente la cosiddetta « nomination » (cioè l'equivalente della « passerella finale »), né tanto meno la vittoria decisiva (arrivo alla « finalissima » del 6 gennaio).

La partita quindi è ancora tutta da giocare e, a mano a mano che la rosa si restringe, i « candidati » gettano nella loro campagna non solo il peso e le suggestioni collettive che la loro personalità è capace di suscitare, ma anche — secondo voci attendibili — alcuni milioncini in biglietti della Lotteria (magari acquistati in blocco a 500 lire a rivenduti, tramite appositi galoppini, a 400 lire, previa trattenuta delle relative cartoline-voto).

Senonché sembra che il sistema di « comprare voti » sia divenuto sempre più aleatorio e costoso via via che la percentuale di affluenza alle « urne » si è dilatata. (Nella scorsa edizione di *Canzonissima* le cartoline giunte entro le ore 9 del 4 gennaio ammontarono a 17.484.987). Se calcolate che per acquistare 4 mila cartoline bisogna sborsare un milione e per farle giungere a destinazione altre 160 mila lire (un francobollo da 40 ciascuna), è facile rendersi conto che le possibilità di influenzare il risultato sono obbiettivamente tanto irrisorie quanto dispendiose.

Ipotesi sul divismo

Al cantante, dunque, non rimane che puntare sul proprio « carisma » per far convergere verso di sé il maggior numero di simpatie popolari traducibili in cartoline-voto. E quando si parla di carisma (proprietà eccezionale, quasi sovrannaturale attribuita ad un individuo) si allude normalmente al divismo, anche se è stato accertato che il divo non è sempre una figura carismatica.

Come vive o sopravvive nell'Italia degli anni '70 il divismo canoro? E' una domanda a cui si potrebbe forse rispondere compiutamente solo attraverso indagini a largo raggio: il meccanismo e gli stessi protagonisti di *Canzonissima* possono tuttavia suggerirci qualche ipotesi attendibile.

Fu negli anni '60 che il divismo canoro raggiunse nel nostro Paese la fase culminante. L'acme del fenomeno si registrò in un paesino del Sud durante la prima edizione del *Cantagiro* (1962); ad un passaggio a livello abbassato la macchina con a bordo Rita Pavone è costretta ad arrestarsi: due contadine che si trovavano a qualche metro cadono in ginocchio.

L'epoca yé-yé

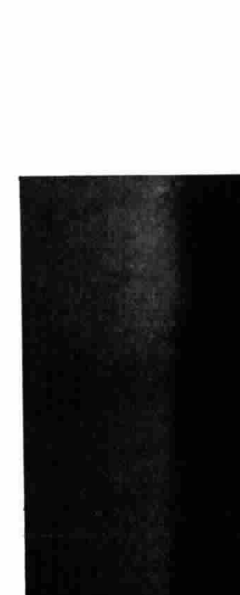
A distanza di 10 anni esatti Rita Pavone (oggi alle prese con i « repêchages ») conferma l'emblematico episodio. « Quando succedevano queste cose », confessa, « ero la prima a rimanerne sconvolta. Mi consideravano una specie di Santa Rita da Ariccia; le mamme mi porgevano i loro bambini urlando " toccalo, benedicilo, gli porterai fortuna! ". Una volta a Bari accoltellarono uno spazzino perché aveva pronunciato parole irrispettose nei miei confronti; un'altra volta in Emilia mi pagarono profumatamente solo per mostrarmi in pubblico (avevo perso completamente la voce e avevo avvisato di non essere in grado di cantare). Sì, io e Gianni Morandi abbiamo fatto un'epoca, l'epoca dei ragazzi yé-yé. Ma ero terrorizzata dalla folla, ero complessata dalla semplice presenza della gente: sa che si portavano le forbici per tagliare ciocche dei miei capelli? Oggi trovo che il rapporto è più giusto: lo preferisco, ne ho acquistato in serenità ».

Il divismo ha quindi un carattere fondamentalmente profano; quando vi si aggiunge la componente carismatica assume però i caratteri del sacro. Lo conferma Rosanna Fratello: « Ho ammiratori e ammiratrici che hanno la mia fotografia sul comodino ». (Ha un bel dire, nell'omonima canzone *Sono una donna, non sono una santa*). « Del resto », aggiunge, « anch'io, quand'ero una ragazzina, idolatravo letteralmente Rita Pavone ». (Erano insieme nella quarta puntata di *Canzonissima*, ma l'ex idolatra ha surclassato in voti l'ex idolo). « Nei fotoromanzi che interpreto », continua la Fratello, « facevo parti di ragazza meridionale, chiusa, riservata, gelosa. Mi ci identifico perché in fondo io sono così ». E' la regola fondamentale del divismo: il pubblico vuole vivere momenti di identificazione col divo per ottenere, attraverso un processo di partecipazione, la soddisfazione fantastica di esigenze interiori. (Morandi ex ciabattino, Pavone figlia di un oscuro operaio, Ranieri ex strillone poverissimo). E nel momento in cui la coerenza interna del personaggio viene infranta, il pubblico rigetta il divo: così Rosanna Fratello, che si presenta a Sanremo in parrucca bionda e canta stile anni '30 *Amsterdam*, viene drasticamente esclusa e conosce un periodo di irrimediabile declino.

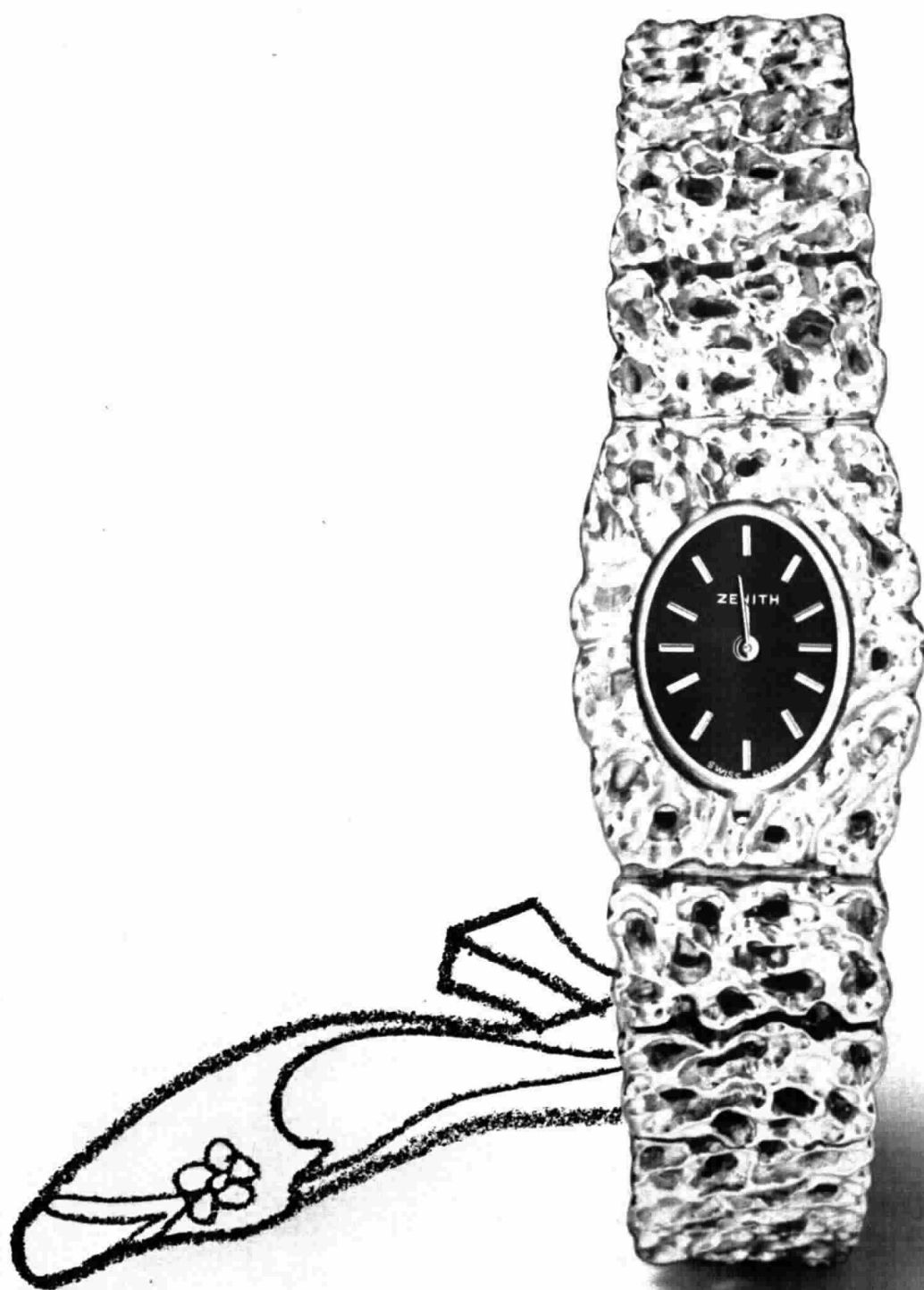
Una sorte che dovette subire anche Morandi quando si ribellò al cliché dell'ex ciabattino che vince la secolare lotta italiana contro la miseria, proponendo repertori meno disimpegnati. « Il divismo », afferma Morandi, « non è morto, è solo cambiato. In America vanno ancora in delirio per i Rolling Stones, Mick Jagger scatena ciò che scatenava anni fa Elvis Presley. E' la società consumistica che ha bisogno del divismo e finché esisterà questa società esisterà il divismo, sul quale speculano anche certi giornali... ».

Come sta Marianna?

A proposito di società, la conclusione di un esperto che ha analizzato acutamente il divismo (Francesco Alberoni, *L'élite senza potere*) è che più la società è debole e irrazionale, meno è in grado di opporre resistenze alle suggestioni carismatiche e alle spinte emotive. Perciò, quando al Teatro delle Vittorie si verificano esibizioni di cantanti punteggiate da urletti isterici di adolescenti integrate, siamo percorsi da brividi apocalittici e da pensieri neri (il fascismo di nuovo alle porte?). Per fortuna ci assicurano che cinque anni fa, prima della contestazione giovanile, gli urletti erano un fatto corale, non isolato come oggi. Oggi al Delle Vittorie le tredicenni chiedono a Gianni (Morandi): « Come sta Marianna? ».

Qui sotto, Iva Zanicchi: è stata la più votata delle cantanti nella prima fase grazie anche al motivo scelto, uno dei suoi « cavalli di battaglia »

Orietta Berti: immutato il personaggio, immutata la simpatia del pubblico. Qui a fianco, Rosanna Fratello: « Sono una ragazza chiusa, riservata, gelosa ». A sinistra, in alto, Nada: per vincere la prima fase si è affidata alla canzone con la quale aveva partecipato a « Un disco per l'estate »

Massimo Ranieri: il servizio militare lo ha tenuto molti mesi lontano dai microfoni, ma il suo pubblico non l'ha dimenticato

Nicola Di Bari: il motivo tenuto a battesimo alla Mostra di Venezia gli ha portato fortuna anche a « Canzonissima ». Qui a fianco, Gianni Morandi: la sua popolarità è in ripresa. A destra in alto, Mino Reitano: come Di Bari ha eseguito al Teatro delle Vittorie la canzone presentata a Venezia

Cenerentola ore 23,59

Stasera Cenerentola non dovrà fuggire. Il suo orologio segnerà sempre le ore liete.

È un gioiello fuori del tempo, bello come una favola, eterno come la bellezza: è uno Zenith per Signora.

Prezioso nel caldo splendore dell'oro; stupendo nel braccialetto lavorato a mano.

Perfetto: perchè alla Zenith lavorano mille persone, a creare uno Zenith per Signora.

Per far più bella una sera, e lunga come una vita.

ZENITH

A ZENITH Company

Così nella prima fase

Prima trasmissione

7 ottobre

NICOLA DI BARI
(Occhi chiari)
Voti 502.528

GIANNI NAZZARO
(La nostra canzone)
Voti 367.164

DONATELLO
(Gira gira sole)
Voti 218.076

NADA
(Una chitarra e un'armonica)
Voti 500.238

MARISA SACCHETTO
(Il mio amore per Mario)
Voti 307.506

CATERINA CASELLI
(Le ali della gioventù)
Voti 284.184

Eliminati Tony Del Monaco (voti 188.342) e Mirna Doris (voti 173.182)

Seconda trasmissione

14 ottobre

MASSIMO RANIERI
(Ti ruberei)
Voti 780.992

TONY ASTARITA
(Non mi aspettare questa sera)
Voti 236.172

LITTLE TONY
(La spada nel cuore)
Voti 231.337

IVA ZANICCHI
(Un uomo senza tempo)
Voti 718.076

GIOVANNA
(Io volevo diventare)
Voti 331.236

OMBRETTA COLLI
(Salvatore)
Voti 261.470

Eliminati Tony Cucchiara (voti 218.591) e Donatella Moretti (voti 236.310)

Terza trasmissione

21 ottobre

MINO REITANO
(L'amore è un aquilone)
Voti 472.563

PEPPINO DI CAPRI
(Amare di meno)
Voti 435.634

CLAUDIO VILLA
(Tu ca nun chiagne)
Voti 410.318

ORIETTA BERTI
(Ancora un po' con sentimento)
Voti 572.010

MARCELLA
(Montagne verdi)
Voti 486.947

ANNA IDENTICI
(E quando sarò ricca)
Voti 247.571

Eliminati Gino Paoli (voti 166.603) e Marisa Sannia (voti 204.590)

Quarta trasmissione

28 ottobre

GIANNI MORANDI
(Parla più piano)
Voti 762.817

PEPPINO GAGLIARDI
(Signorinella)
Voti 319.836

MICHELE
(Un uomo senza una stella)
Voti 226.247

ROSANNA FRATELLO
(Amore di gioventù)
Voti 599.237

GIGLIOLA CINQUETTI
(Tu balli sul mio cuore)
Voti 431.136

RITA PAVONE
(Amore, ragazzo mio)
Voti 258.497

Eliminati Pino Donaggio (voti 190.766) e Paola Musiani (voti 159.796)

Così nella seconda fase

Prima trasmissione

4 novembre

PEPPINO GAGLIARDI
(Come le viole)
Voti 178.000

CLAUDIO VILLA
(Il tuo mondo)
Voti 150.000

DONATELLO
(Ti voglio)
Voti 142.000

TONY ASTARITA
(Ti prego non piangere)
Voti 122.000

CATERINA CASELLI
(Casa degli angeli)
Voti 161.000

GIOVANNA
(E penso a te)
Voti 146.000

RITA PAVONE
(Cuore)
Voti 144.000

MARISA SACCHETTO
(Amore amaro)
Voti 144.000

Questa è la classifica provvisoria stabilita in base ai voti delle giurie: per quella definitiva bisogna attendere i voti-cartolina che pervengono al centro raccolta di Torino entro le ore 9 del venerdì successivo alla trasmissione.

Seconda trasmissione

11 novembre

GIANNI NAZZARO
LITTLE TONY
PEPPINO DI CAPRI
MICHELE

MARCELLA
ANNA IDENTICI
OMBRETTA COLLI
GIGLIOLA CINQUETTI

Terza fase *18, 25 novembre e 2 dicembre*

Tre trasmissioni con sei cantanti ciascuna: sono gli otto cantanti più votati della prima fase e i dieci migliori classificati della seconda fase.

Quarta fase *9 e 16 dicembre*

Due trasmissioni con sei cantanti: sono i concorrenti, uomini e donne, classificati al primo e secondo posto di ciascuna puntata della terza fase. In questa semifinale i cantanti dovranno presentare canzoni inedite.

Passerella finale *23 dicembre*

Gli otto cantanti finalisti riproporranno le canzoni inedite nel corso di una trasmissione per la quale saranno validi soltanto i voti-cartolina; non funzioneranno cioè le giurie.

Finalissima *6 gennaio*

Gli otto finalisti presentano ancora una volta le loro canzoni nuove. Votazione di venti giurie il cui voto andrà a sommarsi ai voti-cartolina giunti entro le 9 del 2 gennaio '73.

CANZONISSIMA 72

Cento lire per cominciare e mille per smettere

Loretta Goggi da una figura di ballo (a sinistra) a una sosta al bar ancora in abiti di scena (qui sotto): sono con lei una delle nove ballerine di « Canzonissima » e l'ospite Enzo Cerusico

di Pippo Baudo

Roma, novembre

In uno dei nostri appuntamenti vi ho parlato delle difficoltà artistiche ed organizzative che incontriamo per realizzare ogni puntata. Com'è sempre accaduto nel mondo dello spettacolo, ogni cosa alla fine si aggiusta e con la buona volontà di tutti i responsabili la torta di *Canzonissima* (e speriamo bene non si tratti di una... pizza) viene confezionata con gli ingredienti indispensabili in uno spettacolo leggero: musica, balletto, comico. La coesione di questi tre elementi non è semplice anche perché *Canzonissima* non concede pause di riflessione; l'intervallo tra una puntata e l'altra è brevissimo per cui quando si è in lavorazione per un numero bisogna già pensare al successivo. Tutto viene cotto e mangiato con una velocità incredibile ed il pericolo di una indigestione è sempre in agguato. A questo punto voi immaginate chissà quale atmosfera di tensione e nervosismo coinvolga tutti i partecipanti allo spettacolo. Avete ragione a metà, perché tutte le paure e le apprensioni svaniscono per incanto al momento di andare in onda, quando quello che è fatto è fatto, e preoccuparsi ormai è inutile. Vi descrivo la situazione strategica del Delle Vittorie nel momento in cui il pubblico da casa segue lo spettacolo. Una nutrita schiera di truccatori capitanati da Enzo segue la trasmissione un po' per vedere quando è necessario un intervento di emergenza, diciamo un restauro, sul volto di qualcuno di noi, e un po' per commentare le varie sequenze della trasmissione. I ballerini aspettano il momento di entrare in scena seduti davanti al piccolo televisore (che per gli addetti ai lavori si chiama « monitor ») e, nell'attesa, organizzano favolosi tornei di scopone. L'unica a salire e scendere affannosamente le scale è la sarta addetta a Loretta, che, come avrete senza altro notato, cambia abito diverse volte e spesso questa operazione deve effettuarsi nel giro di pochi secondi, costringendo la cara Rina, così si chiama la sarta, a vere e proprie evoluzioni. Rina è anche la mia sarta, ma con me c'è poco da lavorare. Mi vesto da solo, riesco senza difficoltà a farmi il nodo alla cravatta, e con perizia degna del miglior acrobata mi allaccio le scarpe da solo. A proposito del balletto, vorrei presentarvi una per una le sue componenti femminili anche per esaudire qualche richiesta pervenutami in tal senso.

Incomincio dalle prime ballerine Marisa Barbaria e Stefania Aprile: la prima è veneziana, ha una bambina, ha lavorato a Broadway ed a Parigi ed ha anche partecipato a spettacoli lirici all'Arena di Verona e alla Fenice di Venezia; la seconda è romana, è fidanzata con Enzo Cesiro che fa parte sempre del balletto ed è per la prima volta presente a *Canzonissima*. Altra matricola del gruppo è Cristina Tamborra che è anche la più giovane e possiede doti acrobatiche, avendo studiato ginnastica artistica.

Lucia Parise proviene dalla danza classica, è laureata al magistero ed ha studiato nella stessa scuola assieme a Renato Greco. Monique Fraille, francese, sposata con un italiano, è quella che conta il maggior numero di presenze a *Canzonissima*. Franca Licastro ha debuttato in cinema dove, ballando per esigenze di sceneggiatura, ha imboccato la via della danza, rinunciando forse alle più redditizie prestazioni come attrice. Titti Siboni e Luisella Arcari provengono entrambe dalla Scala di Milano, sono arrivate a Roma al seguito di Don Lurio, hanno sempre lavorato assieme e, anche per la somiglianza fisica, sono note come le « mini Kessler ». Angela Beale è maestra di ballo, diplomata alla Royal School di Londra ed è alla sua prima esperienza televisiva. Queste nove splendide ragazze, oltre che dal coreografo sono assistite da Maria Teresa Dal Medico che è l'aiuto di Greco con il quale ormai da tempo fa coppia sulla scena e nella vita, costituendo il duo di danza più affiatato e noto dello spettacolo leggero, e da Vivienne Bocca, in passato già assistente di Don Lurio e Gino Landi. Dal reparto artistico passiamo a quello tecnico. Ogni sabato sera alla fine della trasmissione, quando Enrico Simonetti al pianoforte crea l'atmosfera del congedo con note romantiche e vellutate, corrono i cosiddetti titoli di coda, una enorme sequenza di nomi che il pubblico legge distrattamente o che non vede affatto perché ha spento prima. Sarebbe difficile fare un profilo per presentare uno ad uno, come meritano, questi personaggi che costituiscono l'ossatura dello spettacolo, quell'indispensabile apporto tecnico senza il quale noi potremmo fare anche miracoli, ma voi telespettatori non vedreste niente. A rappresentare l'esercito valoroso dell'équipe tecnica ho chiamato in queste mie note Walter Antro, primo cameraman, esperienza più che decennale, nervi distesi, zumata sicura. Antro è un uomo piccolo (1,63 scarsi), ha un'andatura saltellante ed è decisamente sproporzionato rispetto alla enorme telecamera elettronica che pilota. L'amico Walter, in una pausa di lavoro, mi ha dichiarato di avere partecipato finora a tre edizioni di *Canzonissima*, due *Teatro 10*, *Sai che ti dico*, e ad una trentina di romanzi sceneggiati. Il comico che più diverte Antro è Raimondo Vianello, la cantante per lui più interessante da riprendere è Mina, il personaggio che più gli fa soggezione è Vittorio Gassman, l'attore con cui si trova maggiormente a suo agio è Renato Rascel, se non altro per un fatto di statura.

Con la puntata di sabato scorso siamo entrati nella seconda fase della kermesse canora. E' una fase interessante perché riguarda quei cantanti piazzatisi a ridosso dei primi nel corso del primo incontro e alle prese ancora una volta con le giurie e le cartoline per riagganciarsi al gruppo dei campioni in fuga. Quella che avete visto e la prossima puntata ci diranno se le giovani rivelazioni possono aspirare a un posto nella passerella finale del 6 gennaio o se gli onori del trionfo saranno

Cento lire per cominciare e mille per smettere

ancora una volta tributati ai fuoriclasse di sempre.

Anche tra gli ospiti dello spettacolo c'è una alternanza fra giovani e veterani. Ai primi appartiene Enzo Cerusico, il popolare soldatino televisivo, un attore attualmente sulla cresta dell'onda anche in campo cinematografico. Enzo ha interpretato con Loretta il duetto dei fidanzati miopi e, siccome ci vedono benissimo, nel corso delle prove per via delle lenti spessissime che portavano hanno ripetutamente sbattuto contro porte, colonne e telecamere. Il veterano Franco Franchi è arrivato direttamente da Palermo per non perdere il contatto con il grosso pubblico che tanta simpatia gli manifesta riempiendo le sale dei cinema dove le reiterate imprese della coppia Franchi-Ingrassia fanno sbellicare dalle risa grandi e piccini. Franco è di un entusiasmo incontenibile; è un problema togliergli la parola e da un po' di tempo a questa parte anche la voce: infatti non solo mi ha strapazzato al telefono, ma niente ho potuto fare per impedirgli di presentare la sua ultima canzone. Come dice un vecchio proverbio teatrale per un personaggio come Franco Franchi « ci vogliono cento lire per incominciare e mille lire per smettere! ».

Pippo Baudo

Enrico Simonetti, direttore dell'orchestra di « Canzonissima », che ogni sabato sera, come scrive Baudo, « crea al pianoforte l'atmosfera del congedo con note romantiche e vellutate »

Canzonissima *va in onda sabato 18 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale TV.*

Raffaella Carrà ritorna davanti ai microfoni: è la nuova

Raffaella negli studi radiofonici con Celentano. « E' sempre piacevole rubare il posto ad un uomo », dice la Carrà a proposito del suo nuovo impegno

Diventata vedette grazie alle due ultime edizioni di «Canzonissima», ora interrompe la lunga «tradizione» maschile alla guida della popolare trasmissione domenicale. «Visto che sono la prima», commenta, «sarà difficile creare rivalità e paragoni con i miei predecessori Vianello e Dorelli»

di Lina Agostini

Roma, novembre

Che cosa è la « carrarite »? E' un paio di gambe famose anche se non perfette come quelle delle gemelle Kessler; è piacere alle donne senza avere gli occhi viola di Elizabeth Taylor; è sedurre gli uomini senza chiamarsi Brigitte Bardot; è incantare i bambini senza far rivivere la Rita Pavone formato « Gianburrasca »; è nostalgia di Maga Maghella e del « tuca-tuca »; è un ombelico pochissimo peccaminoso; è una minigonna lecita; è un « sabato del villaggio » sceneggiato da Scott Fitzgerald; è un « disco d'oro » alla simpatia; è trovare l'eccezionale nel normale, il mito nel quotidiano; è Raffaella Carrà.

Oggi la protagonista di questa malattia che appartiene ormai da diverse stagioni alla mitologia del

presentatrice dello spettacolo radio «Gran varietà»

Primadonna due volte

video, quasi volesse uscire dal « cliché » impostole da due *Canzonissime* consecutive e superare la linea di demarcazione segnata dall'immagine faccia-gambe, si prepara a diventare, per quattro mesi, la presentatrice della più seguita trasmissione radiofonica della domenica, *Gran varietà*, cui parteciperanno tra gli altri anche Walter Chiari, Monica Vitti, Adriano Celentano e, per nove puntate ciascuna, Sylvie Vartan e Caterina Valente. « Quantunque non sia una femminista accanita, rubare il posto ad un uomo è sempre piacevole; anche perché, essendo io la prima donna che presenta *Gran varietà*, sarà un po' difficile creare rivalità e paragoni con i miei predecessori Raimondo Vianello e Johnny Dorelli ».

La neo-presentatrice Raffaella Carrà abbandona così l'universo del movimento costruito in anni di teleschermo a ritmo di « shake », rinuncia momentaneamente allo spettacolo musicale, ultima sponda del favoloso domestico, e si presenta al pubblico come voce senza faccia, parole senza gambe, intonazione senza mimica. Getta, insomma, l'esca della parola, che oltre a tutto lei per prima teme: « Parlo come una macchinetta e spero in quattro mesi di imparare a non mangiarmi le parole ».

Con *Gran varietà* Raffaella non è più un'Eva del sabato sera che scende le scale scompigliandosi i capelli, e chissà mai che tra la presentazione di un Walter Chiari o una Monica Vitti di passaggio davanti ai microfoni non rispunti fuori quella ragazza nata a Bologna 29 anni fa, cresciuta in collegio, con la passione della danza, che ha conosciuto i fasti di Hollywood, anche se della Mecca del cinema ha conservato soltanto l'amicizia di Frank Sinatra e l'intercalare di qualche parola in « slang », e che non ha nulla in comune con l'immagine della diva televisiva frivola e pasticciona, della ragazza tutto pepe e « tuca ». « Nessuno cerca di conoscere la persona che per due anni, il sabato sera, ha cantato, ballato e fatto *Canzonissima*. Che cosa si sa di Raffaella Carrà? Poco o niente ». E ogni tanto sbuca fuori, magari dietro il suo parlare stravagante (« temperamentosa », « fintacchiola », « sfarfalleggiante », « gerghetto », « smanfrinamento »), il pensiero naturale e profondo come il respiro: « Da bambina abbracciavo gli alberi tanto era il mio bisogno di libertà e di spazio ».

Il suo discorso diventa allora meno facile e meno facilone di quanto possa sembrare: ci sono le diplomazie da palcoscenico rimasticate e maldigerite (« Un carattere, il mio, che cova tanta di quella violenza ch'è meglio non appaia mai »); ci sono gli impulsi anchilosati da una lunga attesa (« Combatto da più di otto anni per il progetto di una commedia musicale e non mollo »); c'è un impegno che a lei stessa, « show-girl », sembra troppo grande (« Vorrei che i problemi del mondo apparissero a caratteri cubitali e non sempre a tutte minuscole »); ci sono le opinioni appena sbozzate tra un passo di danza e una canzone (« Non riesco a fare piani di battaglia come l'ammiraglio Nelson, sono piuttosto un Robin Hood »); ci sono le sue paure (« Temo i cani e le iniezioni, ma quando vedo una cosa troppo brutta chiudo gli occhi »); c'è un carattere di ferro allevato in lei come in una serra dal tempo dell'infanzia (« Mia madre mi ha inculcato la sua stessa forza e il suo coraggio »); c'è un sottile ironico rimpianto (« Un desiderio? Vincere i 150 milioni di *Canzonissima* »); e c'è la tenerezza, la voglia di rilassarsi accanto al proprio uomo. Ma c'è anche la ragazza che pensa un po' al cinema, un po' al teatro e poi alle piante del salotto che perdono le foglie, al tavolo da comperare a Padova e alla casa nuova da arredare.

Tra il sopravvivere del personaggio Raffaella Carrà e quello che s'intravvede dietro le parole si scoprono la qualità della donna, il suo segreto, la sorpresa del successo (« che non è mai come uno se lo immagina »). Di una estate trascorsa a portare in giro per l'Italia uno spettacolo tutto suo, tenuto in piedi soltanto da lei (come, del resto, sarà un po' *Gran varietà*), le sono infatti rimaste tre sole impressioni: il chilo e mezzo perduto ogni sera (« E dopo ogni spettacolo lo riacquistavo bevendo due litri d'acqua »), la parte più rigidamente professionale (« Sono una perfezionista, una pignola e mi piace ricordare che ho dato tutta me stessa, ed era la prima volta che cantavo con un microfono in mano »), i bambini. Perché i bambini che hanno conosciuto la Carrà dal teleschermo e nelle « soirées » (« Sfinivano i genitori perché li portassero la sera, quando dovevano stare già a letto, a sentirmi cantare ») l'amano davvero. Oggi riceve ancora lettere su lettere. E lei: « Tanti bambini che evidentemente hanno storie di genitori incredibili: ci sarebbe da prenderli tutti insieme e tenerseli in casa »; « Bambini malati che mi chiedono tenerezza con una serenità incredibile, altro che nevrosi degli adulti ». Ci sono, così, « bambini piccolissimi che dicono " Iaffaella " prima di mamma, e le mamme che si arrabbiano e mi scrivono: " Mio figlio preferisce lei a me perché è più carina e bionda " ». I bambini le mandano la penna con la quale le hanno scritto perché così lei possa con quella stessa rispondergli e le cinquanta lire del gelato rinunciato, quasi un « fioretto » a Raffaella.

Ora quella Carrà che abbiamo imparato a conoscere, a metà tra « sophisticated lady » e « la signorina grandi firme », nata dalla mente di un regista malato di nostalgia per le gambe di Betty Grable e impostasi al pubblico quando i dettami della moda non vedevano che Twiggy, si attenua nella misura in cui la sua presenza sul video rappresentava un'avventura per il telespettatore. Di avventure, invece, Raffaella non ne vuole più. Al suo pubblico pone, per una volta, una condizione: « sentirla » più che vederla. Almeno per quattro mesi.

Quattro chiacchiere durante una pausa: con Raffaella e Celentano è Gianni Morandi. « Davanti ai microfoni », afferma la Carrà, « parlo come una macchinetta. Spero in quattro mesi di imparare a non mangiarmi le parole »

Gran varietà *va in onda domenica 12 novembre alle ore 9,35 sul Secondo Programma radiofonico.*

Un vetro a prova di pallottola proteggerà la « Pietà » di Michelangelo quando, a Natale, il celebre gruppo marmoreo sarà riesposto al pubblico. Nella Cappella della Pietà, intanto i lavori di restauro fervono. Ecco in queste immagini alcune fasi della lunga e delicata operazione: sul volto della Madonna un microscopio consente di individuare anche le più piccole macchie di vernice lasciate dal martello di Laszlo Toth. Per toglierle i tecnici del restauro si servono di materiali vari « ma di estrema semplicità », come ha scritto l'« Osservatore Romano » del 23 ottobre scorso

La ›Pietà‹ ritrovata

Da circa sei mesi una troupe dei Servizi Culturali TV sta seguendo tutte le fasi della delicata operazione. Il programma, realizzato da Brando Giordani, andrà in onda a Natale in coincidenza con l'annuncio ufficiale della fine dei lavori in Vaticano e si propone anche di tracciare un quadro della vicenda artistica di Michelangelo

di Salvatore Piscicelli

Roma, novembre

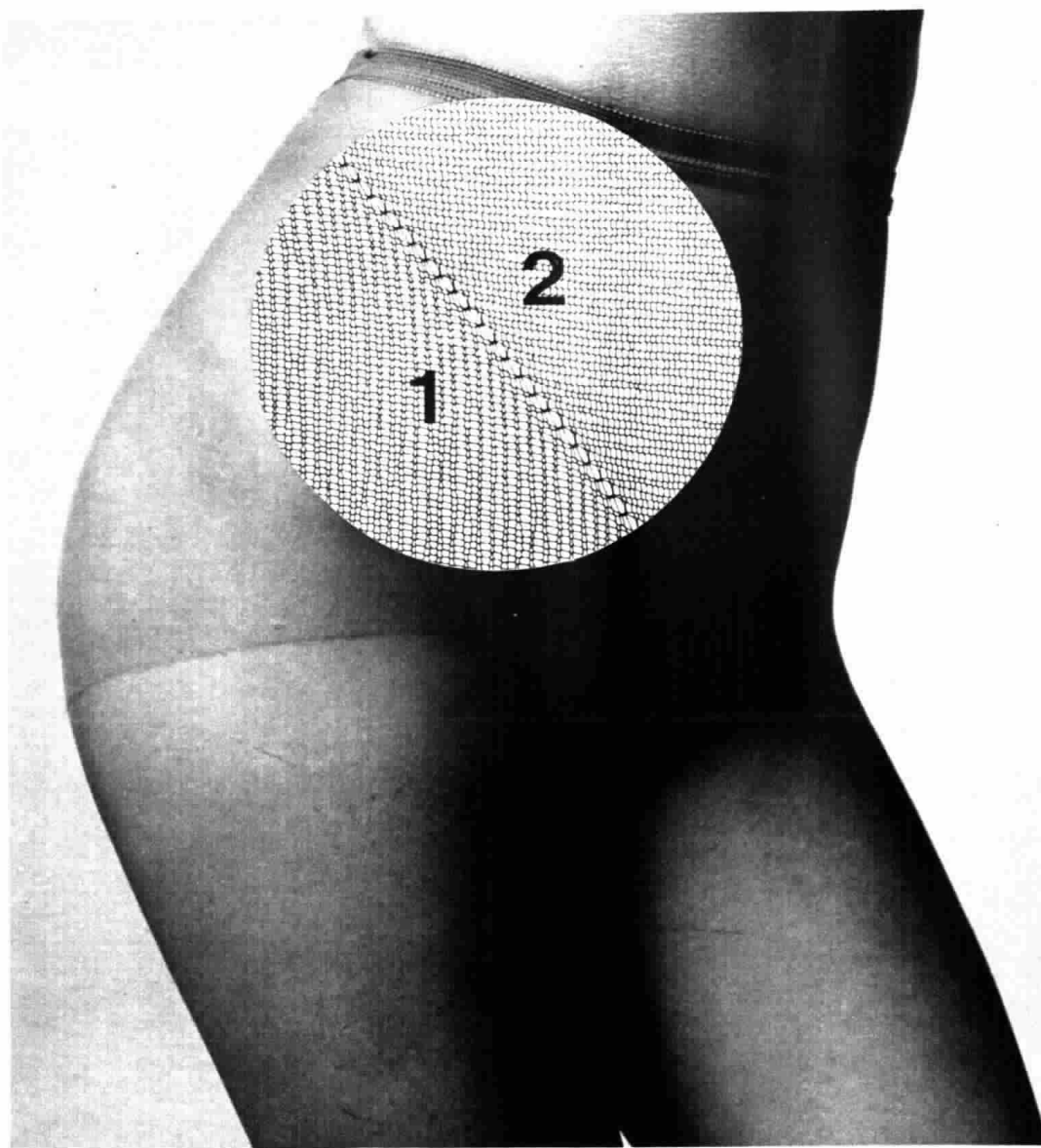
Il restauro della « Pietà » di Michelangelo, danneggiata dalle martellate di Laszlo Toth nel maggio scorso, sarà concluso entro il mese di dicembre. A Natale dunque — come ha annunciato il dott. Deoclecio Redig De Campos, direttore generale dei Musei Vaticani, in una conferenza stampa tenuta il 19 ottobre scorso — il pubblico potrà di nuovo ammirare il capolavoro michelangiolesco nella omonima cappella della Basilica di S. Pietro.

La vicenda del restauro del celebre gruppo marmoreo — e più in generale il significato che quest'opera assume nella biografia artistica e umana di Michelangelo — saranno al centro di uno speciale programma televisivo, realizzato da Brando Giordani, che andrà in onda nel mese di dicembre.

La troupe di Brando Giordani — che i telespettatori ricordano come direttore della fortunata rubrica *TV 7* — ha seguito mo-

segue a pag. 48

L'équipe televisiva nella Cappella della Pietà in San Pietro a Natale; accanto alla macchina l'operatore Barsotti; col camice Laboratori di restauro, e perciò responsabile dei lavori; infine

mentre è in corso una delle fasi di restauro. Da sinistra Brando Giordani, il giornalista che sta realizzando il programma televisivo che andrà in onda bianco, il signor Ulderico Grispigni, restauratore; il dottor De Campos, direttore generale dei Monumenti, Musei e Gallerie pontifici, nonché dirigente dei il dottor Federici, direttore del Laboratorio di ricerche scientifiche del Vaticano. Michelangelo scolpì la « Pietà » quando aveva appena ventiquattro anni

Uno dei capolavori di Michelangelo è la cupola di San Pietro. Nella foto, il modello in legno (alto quasi sette metri) conservato nei Musei Vaticani

La ›Pietà‹ ritrovata

segue da pag. 46

mento per momento, fin dal mese di giugno, tutte le fasi dei lavori raccogliendo una documentazione di valore eccezionale, della quale la RAI si è assicurata l'esclusiva.

Lo « speciale » illustrerà innanzitutto le varie fasi del restauro. Come si ricorderà, Laszlo Toth aveva inferto alla statua più di una diecina di martellate, danneggiando piuttosto gravemente, tra l'altro, il naso e l'occhio sinistro (e in particolare le delicatissime palpebre) della Vergine, e staccandone addirittura l'avambraccio. La prima operazione dunque è stata quella di recuperare e catalogare tutti i frammenti, dai più grossi e importanti fino ai più piccoli. Se ne sono contati complessivamente una cinquantina e tra essi i più importanti. Due di questi frammenti, spariti nella confusione seguita all'aggressione di Toth, sono stati poi riconsegnati ai responsabili del restauro: uno è stato spedito per posta da un turista americano, l'altro è stato consegnato spontaneamente da un giovane impiegato romano.

I frammenti, passati al vaglio accurato dei tecnici dei Musei Vaticani, alle cui cure è stato affidato il lavoro di restauro, sono stati tutti identificati. Si è allora passati alla seconda fase del restauro, quella della ricerca di un mastice che offrisse un certo grado di tenacità e che risultasse, per consistenza e trasparenza, simile in tutto al marmo della Pietà, « statuario » di tipo « saccaroide », come lo definiscono i tecnici.

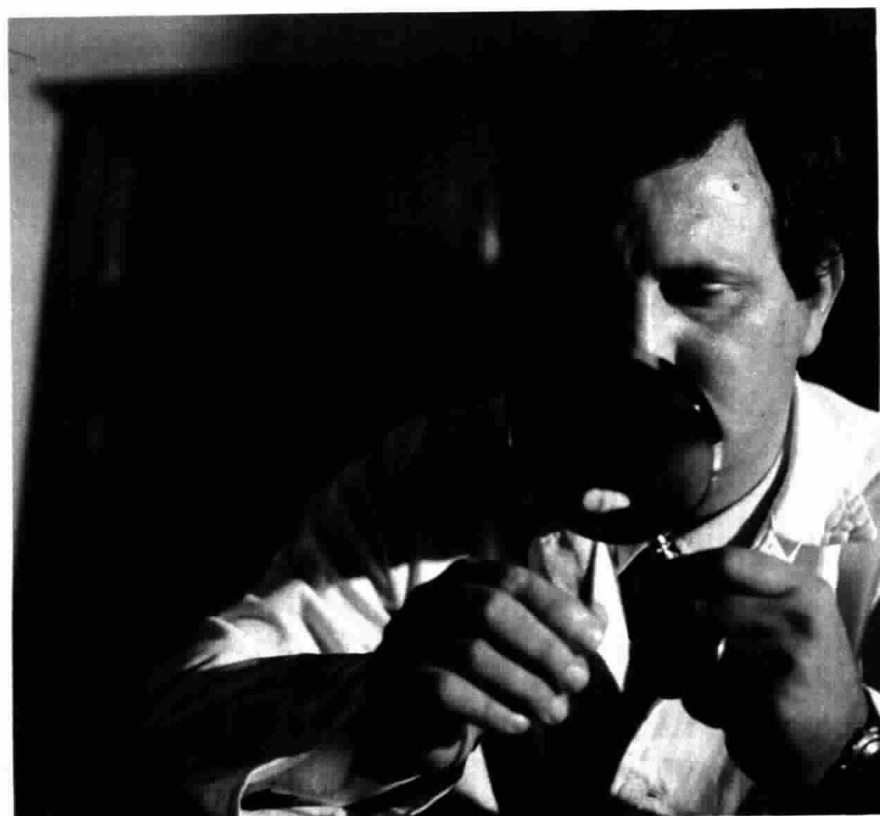
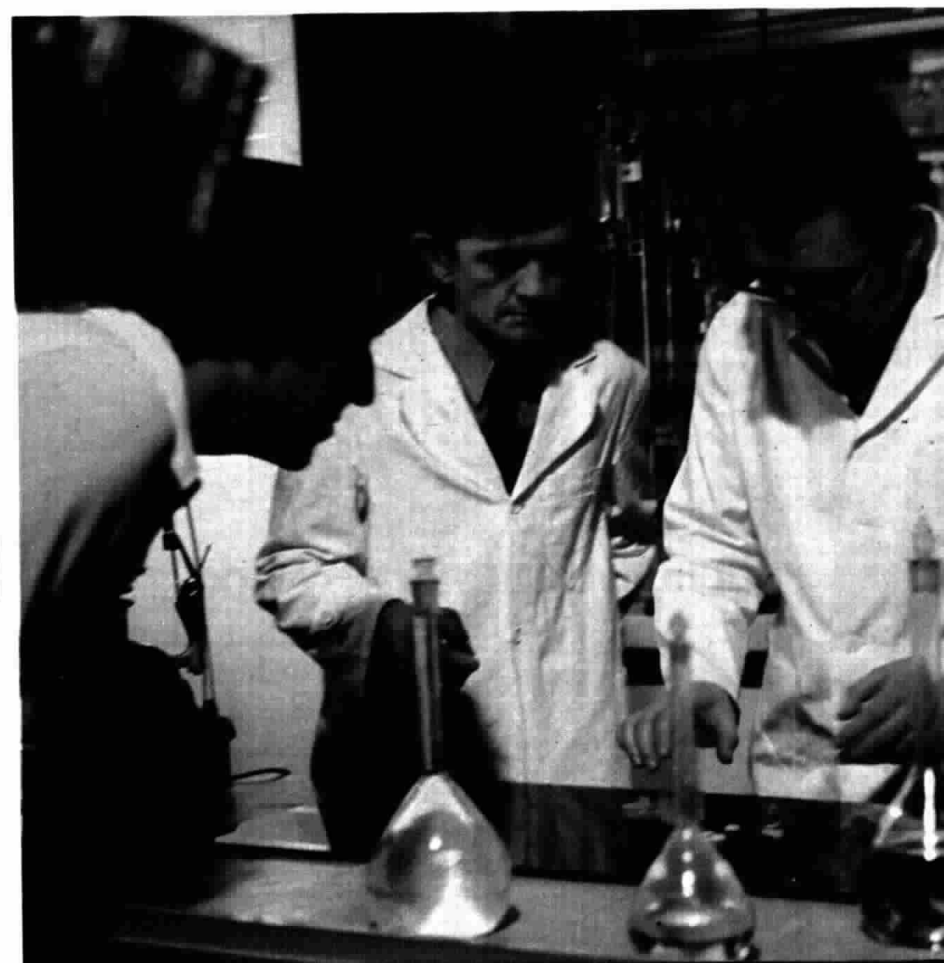
Attraverso una serie di prove di laboratorio, i tecnici, combinando il mastice con la polvere di marmo, sono riusciti a creare un impasto che offrisse quelle garanzie e che non ingiallisse col tempo. E questo impasto è stato utilizzato per tutte le operazioni di restauro, dalla più semplice alle più complesse: la stuccatura delle piccolissime lacune rimaste da colmare e le protesi, cioè il rifacimento delle parti mancanti. Per un rigoroso controllo di queste fasi del lavoro i tecnici hanno potuto disporre di un fedelissimo calco in gesso del gruppo marmoreo situato nella sacrestia di S. Pietro. Inoltre, per il riattacco dell'avambraccio, non ci si è potuti fidare del solo mastice, e per questo si procederà all'inserimento di un perno di acciaio. Per quanto riguarda poi le dita, è venuto fuori, durante i lavori, un maldestro restauro eseguito nel Settecento, che sarà opportunamente revisionato.

Un intervento che, sulle prime, si presentava particolarmente difficoltoso — l'asportazione cioè delle macchie provocate dal martello del folle e in particolare della macchia nera sulla pupilla della Madonna — è stato invece risolto con brillante semplicità: applicandovi sopra un normale pezzo di « scotch » che, tirato via, ha asportato completamente la macchia.

L'intero blocco è stato comunque sottoposto ad esami radiografici attraverso i quali è stato possibile appurare che non ci sono lesioni interne. Il marmo ha solo subito degli indebolimenti intorno alle zone più colpite. Tuttavia, poiché la statua non sarà spostata dalla cappella dove attualmente si trova (anche il restauro è stato eseguito in loco), non si lamenterà alcuna conseguenza. Una volta che l'o-

segue a pag. 51

La ›Pietà‹ ritrovata

Il volto della Madonna, deturpato dalle martellate di Laszlo Toth il 21 maggio scorso; il naso e il frammento dell'occhio saranno riattaccati con un mastice speciale

Il restauratore Ulderico Grispigni mostra il frammento dell'occhio sinistro della Madonna. I frammenti di marmo sono circa cinquanta. Il recupero di uno di essi è stato piuttosto singolare: lo ha rispedito per posta un turista straniero

A sinistra, l'ingegner Francesco Vacchini, direttore della Fabbrica di San Pietro, mostra a Brando Giordani alcuni dei frammenti della « Pietà ». Di tutti i frammenti è stato possibile stabilire la precisa posizione originaria e ciò rende più facile il restauro completo

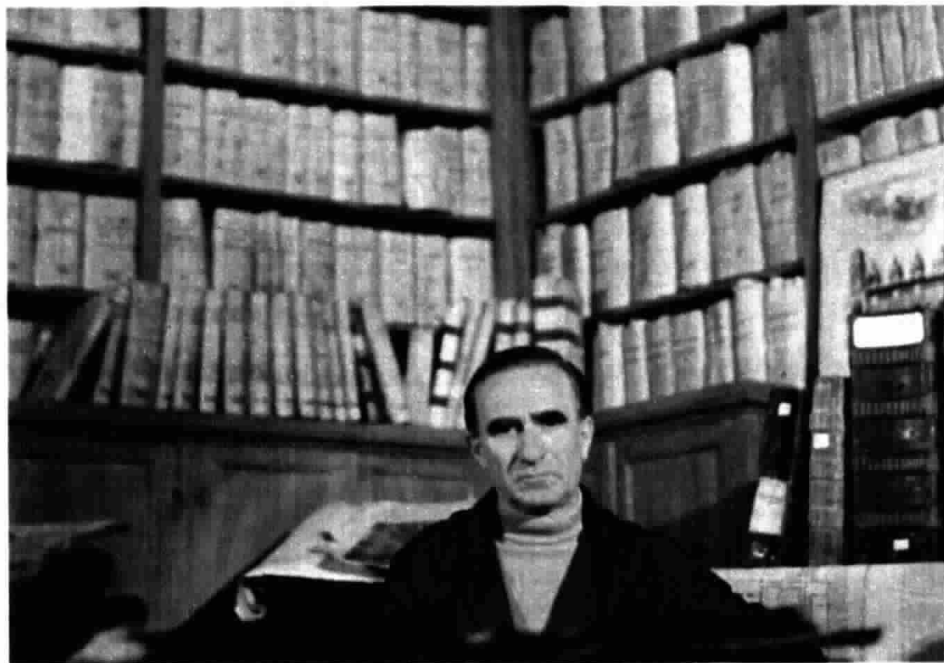
Carlo De Tolnay, direttore della casa Buonarroti di Firenze considerato uno dei più qualificati esperti di Michelangelo. Sull'artista e sulla sua opera ha scritto oltre 40 volumi. E' uno degli studiosi intervistati nel programma TV. La trasmissione viene realizzata in coproduzione con lo « Studio D », diretto da Giuseppe Dall'Angelo

segue da pag. 48

pera di restauro sarà stata completamente portata a termine, e dopo un'opportuna lavatura, la « Pietà » sarà di nuovo esposta al pubblico, questa volta dietro uno schermo protettivo in plastica a prova di proiettile. Funzioneranno inoltre degli allarmi acustici azionati da cellule fotoelettriche.

Quali sono le ragioni che hanno indotto i responsabili del Vaticano (e in particolare il dott. De Campos, direttore dei Musei Vaticani, e l'ing. Francesco Vacchini, direttore della Veneranda Fabbrica di S. Pietro) a scegliere un tipo di restauro « integrale », tale cioè che non lasci alcuna traccia né dei danni subiti dalla statua né del conseguente intervento? Innanzitutto il fatto di aver ritrovato quasi tutti i frammenti, cosa che ha ridotto al minimo gli interventi per ricostituire ex novo le parti mancanti e il poter disporre di una copia perfetta del capolavoro. In secondo luogo, una considerazione di tipo « stilistico ». La « Pietà » ha un carattere di straordinaria compiutezza, di eccezionale « finitezza ». Conformemente ai canoni della più alta cultura artistica del Quattrocento, Michelangelo volle questa opera perfettamente « finita », di una perfezione levigata e come chiusa in sé. Un restauro quindi di tipo integrale — posto che c'erano le condizioni per effettuarlo — era l'unico che permettesse di conservare al gruppo marmoreo il tono stilistico originario, quello cioè che gli impresse l'artista. Né si può dimenticare — per concludere — che la « Pietà » ha, per i fedeli che quotidianamente visitano la Basilica di S. Pietro, un significato profondamente religioso: non si può quindi trascurare l'importanza di restituirla nella sua fisionomia per così dire tradizionale.

Lo speciale programma che i Servizi Culturali della TV dedicano al capolavoro michelangiolesco non si limita ad illustrare i lavori di restauro, ma inten-

segue a pag. 52

Padre Cipriano, l'archivista della Fabbrica di San Pietro. In oltre vent'anni ha riordinato tutti i documenti dell'archivio e i suoi studi sono stati preziosi per approfondire la conoscenza di Michelangelo come direttore della Fabbrica di San Pietro (per 17 anni). A sinistra, il laboratorio di ricerche scientifiche del Vaticano. Qui è stato sperimentato il mastice che servirà a riattaccare i frammenti. Da sinistra Brando Giordani, il calchista Giuseppe Morresi; il dottor Nazzareno Gabrielli, assistente del direttore del laboratorio e il maestro restauratore Francesco Dati

La ›Pietà‹ ritrovata

segue da pag. 51

de mettere in luce il significato dell'opera e insieme tracciare un quadro della vicenda artistica ed umana del grande artista rinascimentale. Quando Michelangelo, durante il suo primo soggiorno romano, scolpì la « Pietà », su commissione del cardinale francese de Villiers, aveva appena ventiquattro anni. A quell'epoca poteva già vantare una produzione di grande valore artistico, ma fu quest'opera a decretare la sua fama. La « Pietà » è anche l'unica opera firmata che ci resta di Michelangelo: andò a imprimervi il suo nome di notte, dopo che il gruppo era già stato collocato in S. Pietro, quasi nel timore che non gli fosse riconosciuta la paternità. Qualche anno più tardi doveva diventare l'artista più noto, più ricercato e anche più temuto dei suoi tempi.

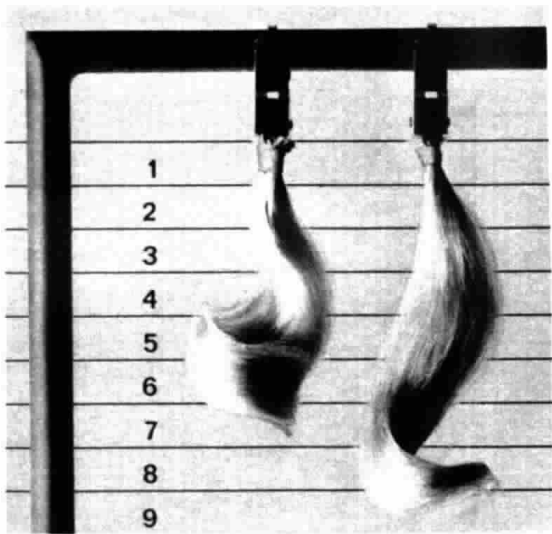
Il tema doloroso della Deposizione (la Vergine che sorregge il corpo di Cristo morto) affascinò Michelangelo per tutta la vita. Ad esso si accostò più volte, anche nella sua maturità, dandoci sempre opere estremamente significative. Non pochi studiosi hanno cercato di spiegare quest'interesse facendo ricorso alla biografia dell'artista. Michelangelo infatti restò orfano di madre quando aveva appena sei anni, e questa esperienza dovette certamente lasciare una traccia dolorosa nella sua esistenza. Ma, al di là di ogni coincidenza biografica, è certo che il tema della Deposizione consentì a Michelangelo di portare avanti la riflessione sul dolore e sulla morte che fu una delle costanti della sua spiritualità. Nella giovanile « Pietà » di S. Pietro la nota dolorosa è come contenuta e racchiusa nel rigore della forma classica. Più tardi questo equilibrio si spezzerà. Soprattutto nella « Pietà Rondanini » (dopo quella della chiesa di Palestrina e quella del duomo di Firenze), alle soglie della morte, l'artista quasi novantenne sperimenterà un altro linguaggio: il dramma del dolore umano e della morte non può più essere contenuto in nessuna forma. Sotto i colpi dello scalpello, il marmo cede, testimonianza del tentativo estremo, quasi eroico, dell'artista di trascendere ogni materia ed ogni forma.

Lo « speciale » televisivo seguirà dunque la parabola di Michelangelo che si sviluppa tra queste due punte estreme, documentandone l'attività che investe vari campi dell'arte, dalla pittura alla scultura, dalla poesia all'architettura. In particolare, per restare in quest'ultimo settore, occorre ricordare che Michelangelo fu direttore della Fabbrica di S. Pietro e continuò l'ampliamento della chiesa, iniziato dal Bramante, erigendo la grandiosa cupola che resta forse il simbolo più imponente di tutta l'arte rinascimentale italiana. Della cupola si conserva ancora nei Musei Vaticani (ed è stato ripreso dalla troupe televisiva) un modello in legno alto quasi sette metri.

Malgrado la poliedricità del suo genio, Michelangelo si considerò tuttavia principalmente uno scultore. Come racconta il Vasari, diceva di derivare questa sua vocazione dal latte della sua balia di Settignano, dove abbondano le cave di pietra. Dell'arte della scultura Michelangelo ebbe un'idea personalissima. Era convinto che le immagini create dalla fantasia dell'artista fossero già depositate nel blocco di marmo. Compito dello scultore era quello di levare dal blocco tutto il superfluo per far emergere la figura nella sua autonomia, liberare l'idea dalla materia che l'imprigionava. Quando papa Giulio II lo chiamò per farsi erigere un monumento sepolcrale, Michelangelo partì subito per le cave di Carrara: vi passò sei mesi a scegliere i marmi. In quegli inerti blocchi di pietra la sua fantasia aveva già intravisto immagini e figure. Su queste concezioni michelangiolesche, che ci permettono di entrare nel laboratorio segreto dell'artista, Brando Giordani e i suoi collaboratori hanno raccolto una testimonianza preziosa, quella di Henry Moore, il più michelangiolesco degli scultori moderni. Altre significative testimonianze sono, fra le altre, quelle fornite da Redig De Campos, dallo storico dell'arte Ernst Gombrich e da Carlo De Tolnay, uno studioso di origine ungherese attualmente direttore della Casa Buonarroti a Firenze.

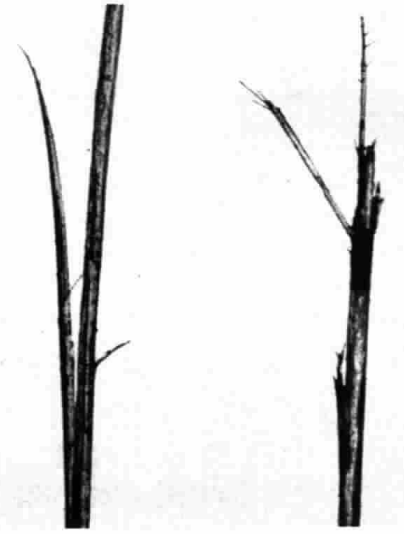
In definitiva si può dire che la fatica di Brando Giordani e dei suoi collaboratori (tra i quali vogliamo almeno citare Pietro Badaloni e l'operatore Mario Barsotti) ha lo scopo di riproporre, prendendo spunto dai lavori di restauro, la figura di un grande artista che ha lasciato dietro di sé, soprattutto a Roma, una traccia grandiosa, a cominciare appunto dalla « Pietà » fino alla cupola di S. Pietro, l'ultima grande opera della sua vita, per la quale rifiutò qualsiasi compenso, considerandola, scrive Gombrich, « come un servigio alla maggior gloria di Dio, da non doversi macchiare con un guadagno terreno. La cupola, elevandosi sulla città di Roma con il suo profilo nitido e maestoso, quasi retta da una cinta di colonne abbinate, è degno monumento allo spirito di questo singolare artista, che i contemporanei chiamarono " divino " ».

Salvatore Piscicelli

La sfida Pantèn.

Sfida la caduta della pettinatura

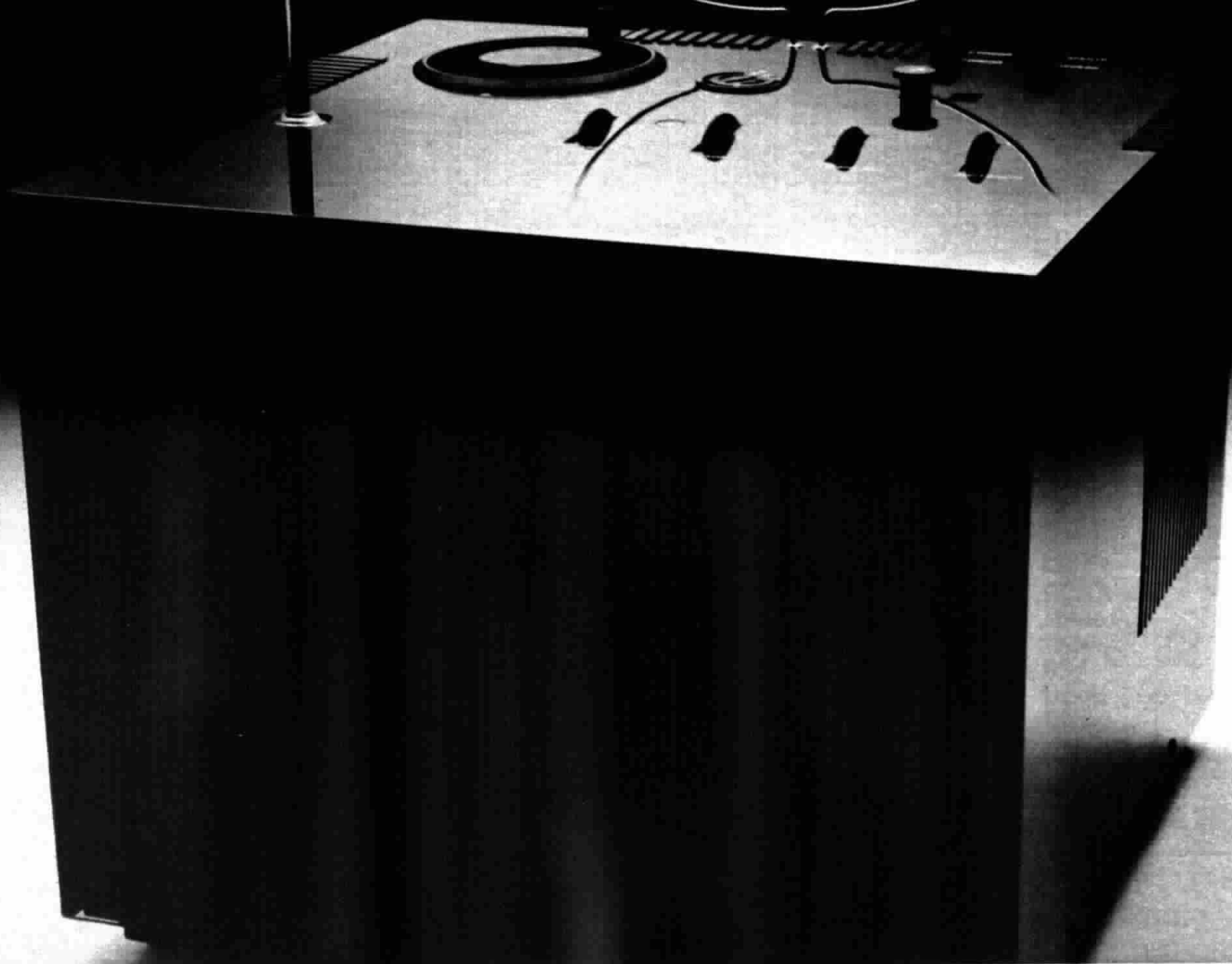
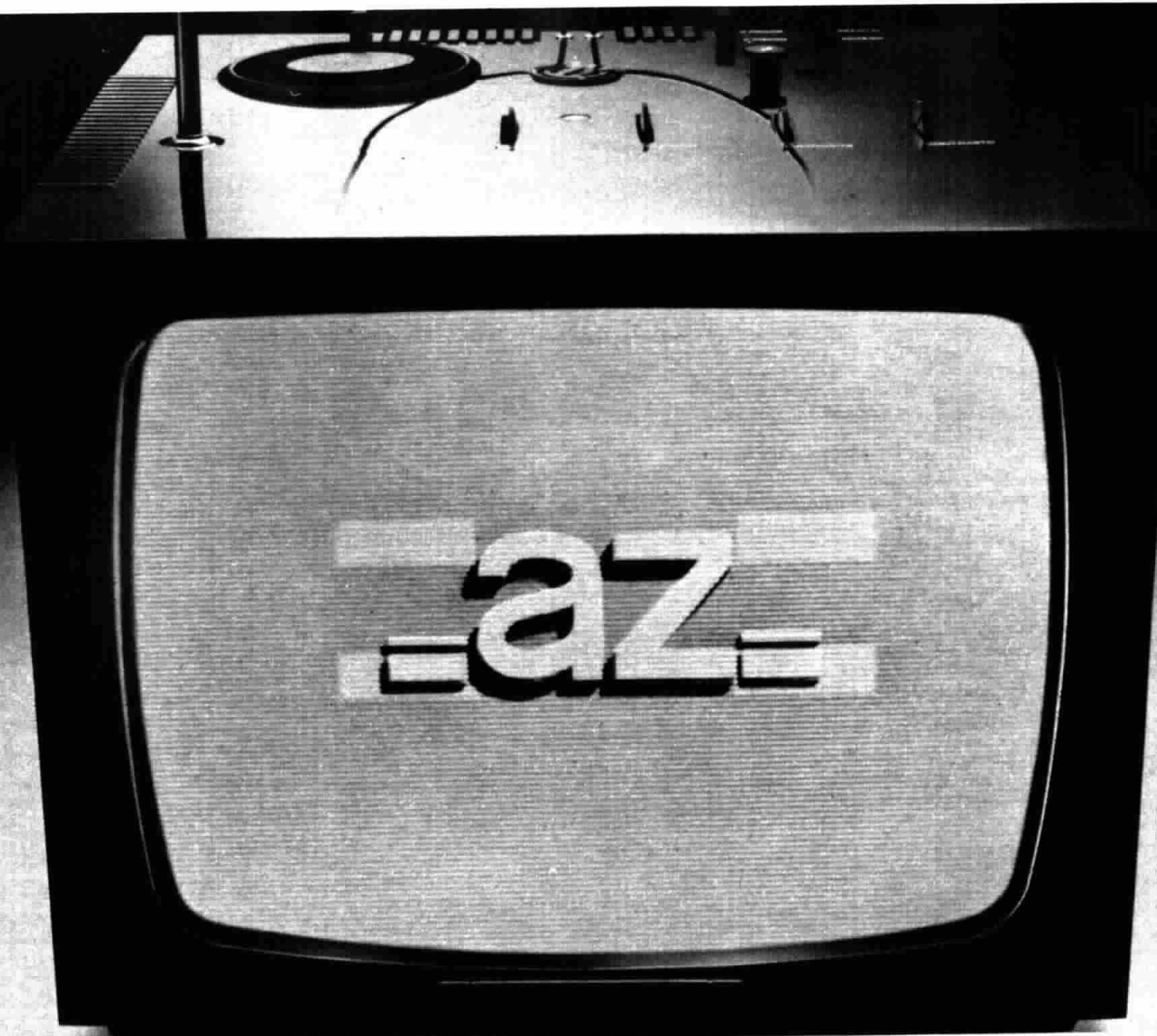
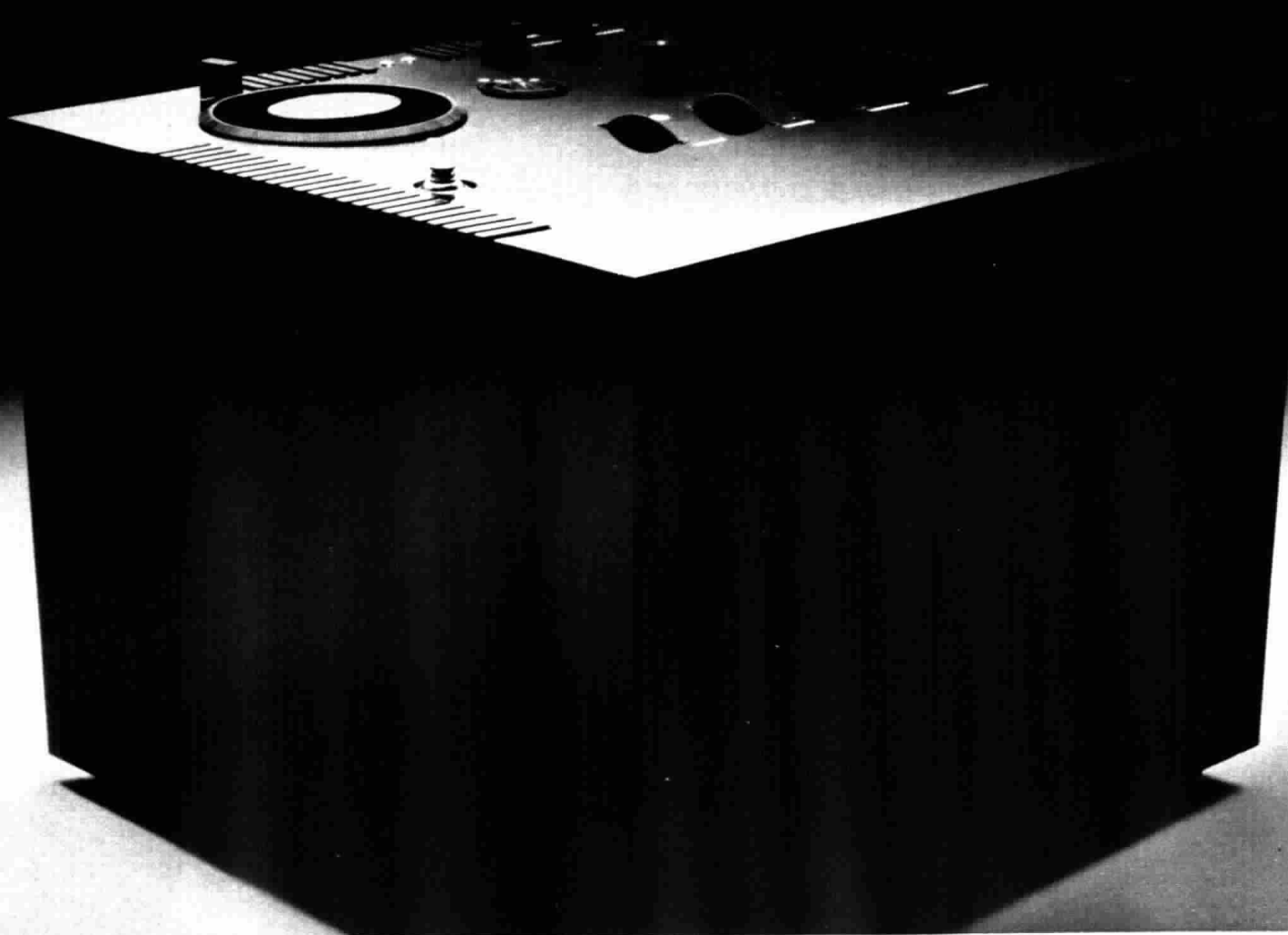
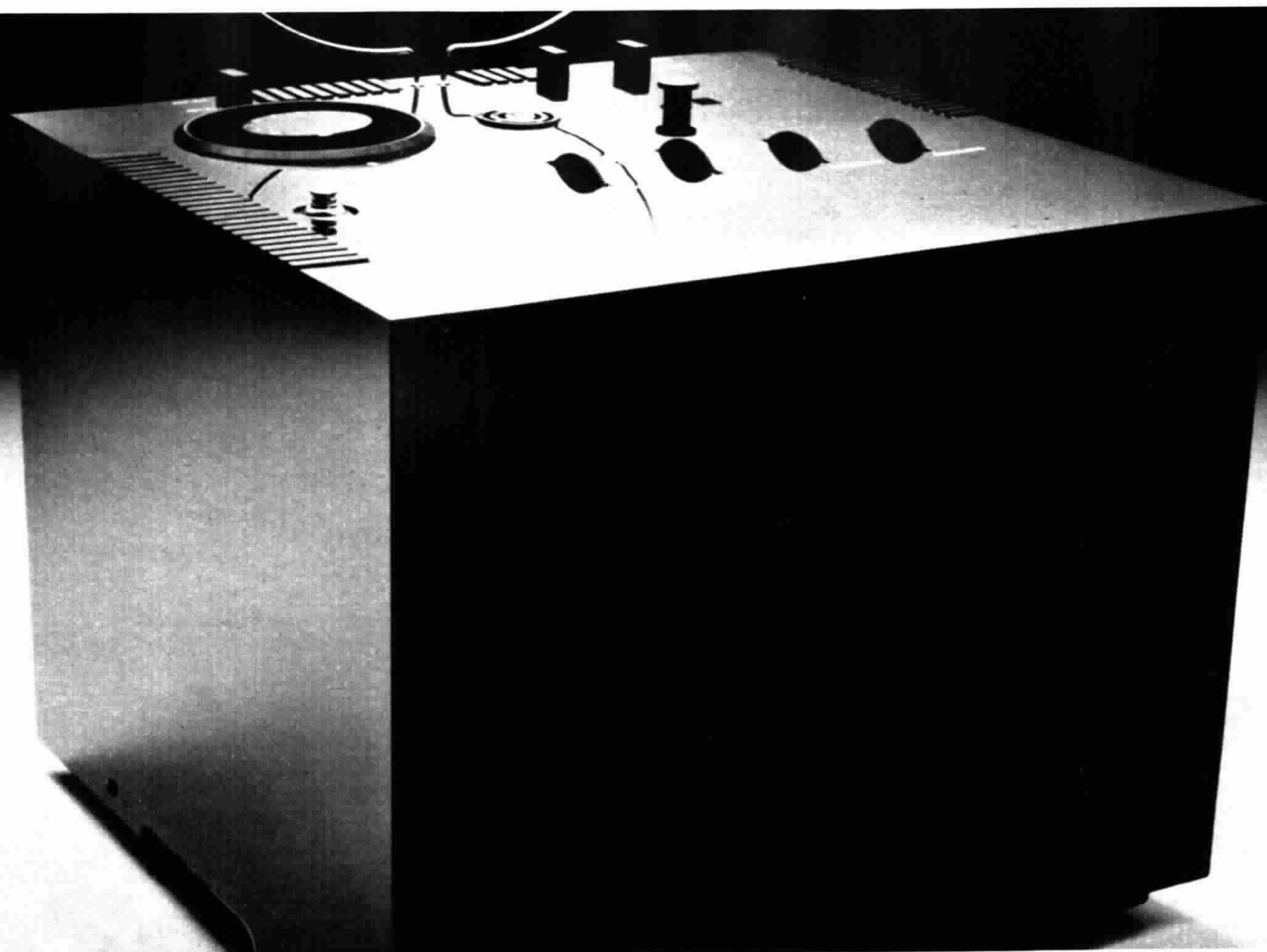
Una ciocca di capelli fissata con Pantèn Hair Spray conserva più a lungo la forma della pettinatura.

Sfida l'umidità

Pantèn Hair Spray contiene particolari sostanze, che impediscono all'umidità di penetrare nel capello e di guastarne la linea.

Sfida la fragilità dei capelli

Al microscopio, molti capelli si vedono spezzati o sfrangiati. Pantèn Hair Spray rinforza il capello e, conservandolo morbido, evita che si rompa.

PANTÈN
HAIR SPRAY
LACCA VITAMINICA

PANTÈN = marchio registrato

ore 24–13

ore 21,15–22,15
"AZ, un fatto come e perché"

ore 13–21,15

ore 22,15–24

black st 201 12'' (anche 17''):
televisore portatile a transistori,
alimentazione esterna
e a batteria.

BRIONVEGA
black st 201: oggetto–televisore

«Sotto processo» alla TV: torna d'attualità una vecchia polemica in attesa che il Parlamento si pronunci su un'ulteriore riduzione della ferma

Un gruppo di soldati lascia la caserma per la libera uscita. La ferma in Italia varia attualmente dai 15 mesi per esercito e aeronautica ai 24 per la marina

di Guido Guidi

Roma, novembre

Ogni anno, in Italia, circa trecentomila giovani vengono arruolati: per 15 mesi chi nell'esercito o in aeronautica; per 24 mesi chi sceglie la marina. L'obbligo del servizio militare è esteso a tutti: lo stabilisce la Costituzione; lo chiarisce, nei dettagli, la legge ordinaria. Esistono soltanto talune, poche eccezioni: ad esempio, i religiosi che, però, saranno chiamati ad esercitare il ministero di cappellani in caso di mobilitazione generale; i parroci, i vicari ed i rettori di chiese aperte al culto; coloro che hanno particolari condizioni familiari o notevoli imperfezioni fisiche o una statura inferiore ad un metro e 54 centimetri. Ad un secolo, ormai, dalla unità d'Italia questo regime, con queste imposizioni che il codice punisce in modo severo, può essere suscettibile di una radicale riforma, ovviamente in tempo di pace? E' preferibile, in sostanza, mantenere l'obbligo del servizio militare e di conseguenza avere un esercito, una marina, una aviazione costituiti quasi esclusivamente da coscritti o formare i reparti soltanto con elementi volontari?

E' questo il problema che Giulio Macchi e Gaetano Nanetti affrontano in *Sotto processo*: da una parte, l'avv. Failla di Genova per sostenere la opportunità di arrivare ad una riforma totale, per cui la divisa dovrebbe essere indossata soltanto da chi lo desidera; dall'altra, l'avv. Prisco, presidente dell'Ordine forense di Milano e vice

Il servizio militare: obbligatorio o volontario?

Nelle foto qui sotto, i due protagonisti del dibattito televisivo di « Sotto processo »: l'avvocato Ugo Failla, che sostiene l'opportunità di una riforma totale per il servizio militare « volontario »; e l'avvocato Giuseppe Prisco, che difende invece l'attuale sistema

Negli studi della TV di Roma durante la registrazione di « Sotto processo ». Al centro, Guglielmo Zucconi, che conduce e modera il dibattito. La questione del servizio militare è tornata di recente d'attualità anche in seguito alla proposta di legge dell'onorevole Durand de la Penne, diretta a costituire un esercito « volontario »

La norma della Costituzione che sancisce questo «dovere» dei cittadini suscitò un ampio dibattito a Montecitorio nel maggio 1947. Qual è la situazione negli altri Paesi e quali sono i motivi che sconsiglierebbero una riforma radicale del sistema attuale in Italia. Le opinioni di alcuni uomini politici a favore dell'una e dell'altra soluzione

presidente dell'Inter, favorevole, invece, al mantenimento dell'attuale legislazione.

Il dilemma, soprattutto nell'immediato dopoguerra, fu al centro di vaste polemiche. La norma della Costituzione per cui « la difesa della patria è sacro dovere del cittadino » e per cui il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge, fu approvata a Montecitorio nella seduta del 22 maggio 1947 dopo una notevole ed ampia discussione. Le tesi di chi (on. Gasparotto) sosteneva la opportunità del « volontariato integrale » o di chi (on. Chatrion) prevedeva « un piccolo esercito di volontari in prospettiva pacifista » o, infine, di chi (on. Cairo) proponeva che, comunque, il servizio militare non dovesse rappresentare un obbligo destinato ad investire tutti i cittadini, non incontrarono i favori dell'Assemblea Costituente. Anzi, in quella occasione fu respinto un emendamento che specificava come « soltanto i cittadini di sesso maschile sono obbligati a prestare servizio militare anche in tempo di guerra ». Il dovere, cioè, di essere chiamati alle armi fu ritenuto nella sostanza estensibile a tutti: a uomini e a donne.

Da allora, la situazione non ha subito radicali mutamenti: vi sono stati tutt'al più piccoli ritocchi e tra questi il più importante è senz'altro quello di contenere il periodo della ferma entro termini di tempo sempre più brevi così da non escludere una eventuale, successiva riduzione della ferma a 12 mesi per ogni arma se il Parlamento, come tutto lascia supporre, approverà talune proposte. Il ministero della Difesa non sembra contrario all'idea, ma pone una condizione: un anticipo del servizio militare a 18 anni. « Ciò consentirebbe », sostengono gli esperti, « di poter contare su un gettito di arruolabili superiore all'attuale; consentirebbe agli interessati di sospendere l'eventuale corso degli studi per non più di un anno dopo avere ottenuto un diploma o una licenza di scuola media superiore ed infine renderebbe la vita militare più conge-

segue a pag. 58

Il servizio militare: obbligatorio o volontario?

segue da pag. 57
niale a chi non è ancora assillato da gravosi studi universitari, da preoccupazioni di famiglia e dai problemi di una sistemazione definitiva nella attività civile ».

Negli altri Paesi

Quali sono i motivi fondamentali che si oppongono all'eventuale trasformazione di quello che oggi è un obbligo in un atto, invece, di libera scelta? Una premessa è necessaria: la obbligatorietà del servizio militare è estesa in quasi tutti i Paesi. Nella Germania Federale la ferma è di 18 mesi; in Olanda va da 16 a 18 mesi; in Belgio, Danimarca, Norvegia da 12 ai 15 mesi; in Turchia 20 mesi; in Grecia 30 mesi; in Portogallo da 18 a 48 mesi; negli Stati Uniti d'America la ferma è di 24 mesi mentre nei Paesi che aderiscono al Patto di Varsavia non è mai inferiore ai 18 mesi. Come dire, cioè, che tutti, più o meno, rifiutano un esercito composto esclusivamente da volontari.

Alla base di questo rifiuto vi è una considerazione squisitamente politica che nasconde una evidente preoccupazione: un esercito lasciato in mano a professionisti può essere facilmente strumentalizzato « per fini eversivi ». L'esempio della Gran Bretagna e le dichiarazioni del suo sottosegretario alla Difesa (« nel nostro Paese si è sempre saputo che il controllo delle forze armate spetta al potere politico e che l'esercito non può e non deve costituire uno Stato nello Stato ») non sembrano tranquillizzare nessuno.

Ma non è soltanto questo timore di un eventuale, ma nient'affatto certo, pericolo a bloccare qualsiasi iniziativa perché il cittadino sia sottratto ad un dovere che spesso coincide con un sacrificio di notevole portata. Esistono, diciamo così, argomentazioni positive a favore del servizio militare obbligatorio.

« La coscrizione », ha osservato a suo tempo l'on. Luigi Gui, allora ministro della Difesa, « consente un processo di osmosi tra l'esercito e il Paese che altrimenti sarebbe precluso dalla professionalizzazione dell'esercito. In tale caso, l'ambiente militare tenderebbe a staccarsi dalla comunità nazionale e questa a considerarlo estraneo ». « E' uno strumento di sprovincializzazione in quanto permette ad una cospicua massa di giovani di conoscere luoghi e ambienti lontanissimi magari e diversi da quelli di origine », ha sottolineato uno studioso di questioni militari, « e di consentire a cittadini di diverse origini regionali e sociali di conoscersi e di confrontarsi ». « Il volontariato », ha concluso un altro esperto, « ha creato là dove è stato scelto una serie di difficoltà, la maggiore delle quali è quella del reclutamento del personale specializzato e disposto a servire l'esercito per lungo tempo ».

Che siano queste ragioni tutte valide i sostenitori della tesi opposta non lo ritengono affatto. L'on. Durand de la Penne che ha presentato una proposta di legge perché il servizio militare diventi volontario ha notato: « In Gran Bretagna, dove è stato adottato il volontariato, l'esercito non è affatto diventato estraneo alla comunità nazionale ».

Pro e contro

« La coesione nazionale è semmai messa in pericolo dalla coscrizione », ha proseguito il parlamentare, « perché crea disagio e sofferenza in tutti i giovani costretti ad una attività che viene imposta coercitivamente. Inoltre la mancanza di specializzazione ha come conseguenza diretta un'efficienza intollerabilmente bassa. L'apporto educativo dell'organizzazione militare nei confronti dei giovani chiamati alle armi è ormai pressoché nullo. La maggior parte delle reclute, visto l'ambiente, si rinchiude tutta nel pensiero del congedo rifiutando a denti stretti l'esperienza di quindici mesi ». Senza tenere conto — secondo l'on. Durand de la Penne — che la possibilità di imparare un mestiere è scarsissima perché « l'attività del militare di leva durante il servizio militare ben raramente è a livello professionale ».

« Il reclutamento volontario », sostengono coloro che sono per la coscrizione obbligatoria, « costituisce un peso maggiore per il bilancio dello Stato e presuppone il pericolo costante di non trovare i giovani disposti ad arruolarsi ». « L'esperienza inglese e canadese », replica l'on. Durand de la Penne, « dimostrerebbe il contrario. Non è esatto che la spesa sia maggiore e che manchino gli uomini pronti ad indossare una divisa o che in tale modo l'esercito diventi il rifugio di falliti nella vita civile ».

E il pericolo per motivi politici costituito da un esercito di professionisti? Non può esistere: il parlamentare liberale che, durante la guerra, fu tra i sommozzatori che violarono il porto di Gibilterra e quello di Alessandria, ricorda che semmai « tale pericolo risiede eventualmente nelle alte gerarchie e queste per forza di cose sono sempre formate da professionisti ».

Guido Guidi

Sotto processo *va in onda martedì 14 novembre alle ore 22 sul Programma Nazionale TV.*

bene

Sì, non lasciatevi vincere da
un mal di testa, da una nevralgia,
da un dolore di denti.
Combatteteli con una o due Cibalgine.
In compresse o in confetti,
Cibalgina è efficace.

Cibalgina 20 compresse
CIBA
Cibalgina 20 confetti

Cibalgina

STAR BENE PER VIVERE BENE

LE PRINCIPALI CAUSE DELLA STITICHEZZA

Vi spieghiamo le ragioni principali della stitichezza e come evitarle.

Numerose sono le cause della stitichezza, ma tutte hanno dei punti in comune e quasi sempre gli stessi effetti.

Non esiste una classificazione universale, ma al fine di semplificare, possiamo attenerci a quelle più diffuse:
a) STITICHEZZA COSTITUZIONALE: ha origini eredo-familiari e si riscontra con maggior frequenza nel sesso femminile.
b) STITICHEZZA CRONICA ACQUISITA: è classica della seconda o terza età. Comincia verso i quaranta - cinquanta anni e tende a stabilizzarsi.

È più precoce nel sesso femminile, ma in età avanzata colpisce indifferentemente uomini o donne.
c) STITICHEZZA TRANSITORIA: può avere varie origini, ma, dato il suo carattere di transitorietà, è facilmente aggredibile nella prima fase. Naturalmente è bene affrontarla subitaneamente, onde evitare che, trascurata, tenda a cronicizzarsi.

Possiamo suddividerla in 4 gruppi:
1) stitichezza delle gravide
2) stitichezza di origine psichica
3) stitichezza di origine alimentare
4) stitichezza da sedentarietà.

Cerchiamo di spiegarne le cause in termini semplici. Nelle società maggiormente industrializzate l'uomo è esposto ad una maggiore quantità di stress psichici che si riflettono sul processo della digestione, nel senso che bloccano i movimenti peristaltici dell'apparato gastroenterico.

Anche il tipo di alimentazione sta cambiando in quanto l'uomo moderno si orienta sempre più verso cibi pre-cotti, inscatolati o comunque di facile assimilazione.

Tutto ciò, se da una parte consente un miglior assorbimento delle sostanze ingerite, dall'altra disabitua stomaco e intestino a svolgere il proprio lavoro.

Anche il mangiare in fretta e fuori orario crea problemi di digestione e di stitichezza e noi sappiamo che è sempre minore il tempo che si concede al cerimoniale dei pasti.

Infine: la sedentarietà. L'uomo moderno dedica sempre minor tempo alle attività motorie.

Fortunatamente il problema terapeutico non presenta difficoltà insormontabili da quando la stitichezza è stata affrontata in termini definiti nuovi, ma in realtà corrispondenti a modi antichi e quanto mai naturali.

Il disturbo viene, infatti, affrontato attraverso un meccanismo fisiologico attivando il fegato con sostanze il più possibile naturali, quale l'estratto di particolari erbe.

Su tale base è possibile da una parte alleggerire il lavoro del fegato, mantenendolo su un livello di efficienza disintossicante sempre alto e, al tempo stesso, attivare mediante i succhi biliari del fegato stesso, tutti i processi digestivi intestinali.

Giovanni Armano

I movimenti della muscolatura intestinale hanno un importantissimo **ruolo. La pratica di qualche esercizio atletico sarebbe l'ideale.**

ASSUEFAZIONE: QUESTO E' IL PROBLEMA

Guardatevi intorno: tante delle persone che vedete hanno problemi di stitichezza. Le più grandi vittime sono proprio le persone che lavorano con la testa più che con i muscoli.

Chi deve pensare a cento cose in uno stesso momento, chi ha i minuti contati, chi è dietro ad una scrivania o in una fabbrica con compiti di responsabilità, può essere facilmente soggetto alla stitichezza.

Nella maggior parte dei casi, chi è soggetto a stitichezza ricorre a lassativi. L'organismo spesso si abitua a questi stimolanti meccanici e non risponde più. Ecco quindi il circolo vizioso: stitichezza - abuso di lassativi - iperstimolo dell'intestino - stitichezza. È l'assuefazione. Per questo, Giuliani produce un confetto lassativo a base di estratti vegetali che agisce anche sul fegato. E il fegato è un naturale attivatore delle funzioni intestinali. Per questo i Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione. Perché stimolano « naturalmente » le funzioni intestinali.

Avere una regolare funzione intestinale vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Chiedetelo anche al vostro farmacista.

Tasso di colesterolo troppo elevato: vecchiaia in arrivo

L'uomo intorno ai quarant'anni, si dice, è nella sua piena maturità fisica e psichica. È efficiente, ha un aspetto giovanile.

Di tanto in tanto però qualche segno lo lascia perplesso. La pelle perde la sua elasticità; diventa sempre più difficile mantenere una linea snella; basta un piccolo sforzo a farlo sentire affaticato.

Forse quest'uomo accusa i primi segni di un disturbo che generalmente si instaura in modo subdolo. Nel suo sangue il tasso di colesterolo e degli altri grassi si è alzato oltre i livelli normali, si stanno instaurando le prime manifestazioni di aterosclerosi. Sono i segni che preannunciano l'invecchiamento precoce. Per evitare gli inconvenienti e i disturbi citati occorre tra l'altro combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali salse o cloruro-sodiche (la più famosa in farmacia è l'Acqua Tettuccio di Montecatini).

Queste acque, favorendo il metabolismo dei grassi, riducono il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi.

Uno dei migliori caffè che ci siano

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certi mal di testa fastidiosi, o certa sonnolenza dopo i pasti, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta: potete provare l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo che attiva le funzioni del fegato ed affronta le cause di certi mal di testa o delle sonnolenze fastidiose, o dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una cosa utile che potete fare per il fastidioso mal di testa dopo i pasti.

Come fumare meno e digerire di più

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta.

Se è una caramella Giuliani una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che aiuta la digestione.

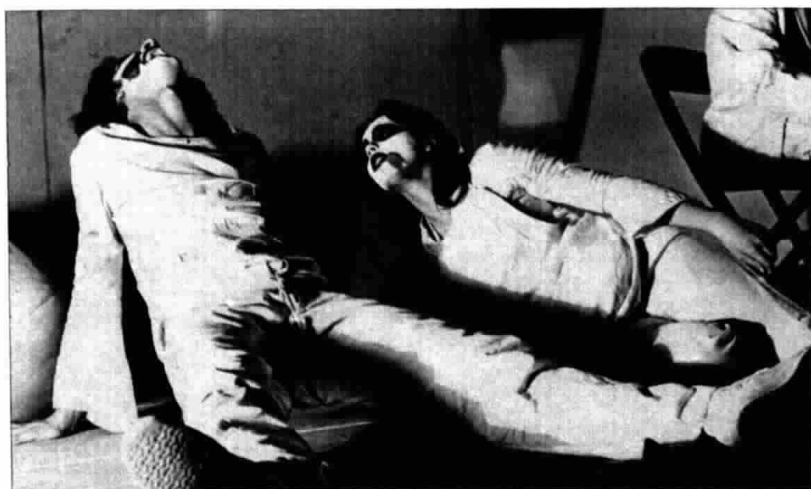
Provate domani: si trova in farmacia.

Aut. Min. San. 2897 - 3337

Che cosa preparano i gruppi d'avanguardia per la prossima stagione di prosa

Due momenti del « Risveglio di primavera » di Frank Wedekind con il Teatro La Fede di Roma diretto dal regista Giancarlo Nanni. Protagonista è Manuela Kustermann

Se avessi un milione non morirei di teatro

Mario Santella, direttore del gruppo Alfred Jarry di Napoli, spiega le enormi difficoltà economiche che incontrano le compagnie di ricerca. Mario Ricci, Giancarlo Nanni, Leo De Berardinis e Perla Peragallo collaborano con il Teatro di Roma diretto da Enriquez

Il Teatro Nuova Edizione di Bologna che fa capo al regista Luigi Gozzi presenta un allestimento del « Malato immaginario », commedia di Molière

di Franco Scaglia

Roma, novembre

«Di teatro si muore », dice Mario Santella del gruppo Alfred Jarry di Napoli. « Non è una battuta. E' la verità. La verità almeno per i gruppi della cosiddetta avanguardia teatrale. Cosiddetta perché il termine è inesatto ma finché non ne sarà inventato uno migliore dovremo accontentarci di questo. Non abbiamo spazio, è un teatro povero il nostro ma con tutti gli obblighi del teatro ricco. Così se uno Stabile, istituzione che in teoria bisognerebbe combattere, ti offre delle possibilità, tanto vale accettarle. Ma non è certo uno Stabile che può risolvere i molti problemi dei gruppi sperimentali ».

Santella si riferisce alla collaborazione iniziata tra il Teatro di Roma e tre formazioni fra le più prestigiose del teatro d'avanguardia: quella di Mario Ricci, quella di Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann, quella di Leo De Berardinis e Perla Peragallo.

« Lo so bene », osserva Franco Enriquez, direttore del Teatro di Roma, « che molti dicono che sono un furbo: un furbo perché ho avuto una idea che i miei colleghi non hanno avuto? Un furbo perché ho inglobato Nanni, Ricci, Leo e Perla? Ma a parte il fatto che non li ho inglobati per niente, il rapporto che ho iniziato con loro è davvero una cosa seria. Ci credo, può dare e spero darà buoni frutti, alito nuovo al teatro ufficiale ».

« Sono d'accordo con Enriquez », dice Mario Ricci. « La furbizia c'entra poco. La verità è che il nostro rapporto non è nato per caso, abbiamo discusso lungamente e faticosamente per cercare il punto d'incontro. L'abbiamo trovato con reciproca soddisfazione. Oltretutto vorrei chiarire che non avevo alcun bisogno di venire al Teatro di Roma. Il mio gruppo ormai riesce a vivere con sufficiente autonomia: siamo invitati ovunque all'estero, abbiamo anche partecipato ai Giochi olimpici di Monaco rappresentando un'azione sulle Olimpiadi di Los Angeles ».

« Io non rinuncio certo », dice Giancarlo Nanni, « al lavoro di ricerca, anzi. Il Teatro La Fede resta il laboratorio mio e del gruppo, il nostro punto di riferimento. Certo, il salto dalla Fede, un teatrino di 80 posti, al Centrale dove abbiamo rappresentato *Il risveglio di primavera* di Wedekind e poi all'Argentina dove dovremmo mettere in scena *Il diavolo bianco* di Wilcock da Webster è un salto grosso. Alla Fede il pubblico veniva e sapeva quel che vedeva, era un pubblico che seguiva il nostro lavoro. La nostra fatica. Al Centrale è stato diverso, all'Argentina sarà ancor più diverso. Ma secondo me è importante l'incontro con tanti spettatori, è importante per due motivi: e per verificare se il pubblico del teatro ufficiale può essere cambiato e per ve-

segue a pag. 62

Se avessi un milione non morirei di teatro

segue da pag. 61

rificare quanto ne siamo lontani ».

« Noi invece », dice Mario Ricci, « abbiamo deciso di restare nel nostro laboratorio, l'Abaco. E' qui che giornalmente costruiamo il nostro spettacolo. Adesso, mentre è in scena il *Re Lear da un'idea di gran teatro di William Shakespeare*, stiamo preparando *Il lungo viaggio di Ulisse*. Uno spettacolo che parte, ma alla lontana, dall'*Odissea* e dall'*Ulisse* di Joyce. Ma non mi chieda come sarà *Il lungo viaggio di Ulisse*, non lo so, non posso rispondere. Perché un nostro spettacolo nasce davvero giorno per giorno sulla base di una discussione, di un confronto continuo e creativo tra noi del gruppo. C'è un'idea all'inizio. L'idea in questo caso è quella di Ulisse e del suo viaggio. E poi cominciamo a discutere e a mettere in comune le idee. Localizziamo le situazioni: nell'*Odissea* ricorrente è il tema del naufragio, quindi localizziamo la barca. Dalle idee vengono fuori gli oggetti, oggetti da costruire, oggetti della rappresentazione. In ogni caso nella costruzione degli oggetti abbiamo un limite: devono entrare in una cassa di m. 3 di lunghezza, 1,20 di larghezza, 60 cm. di altezza. E' l'unico nostro bagaglio, anzi io lo definirei il nostro spazio scenico. Con quella cassa, so-

segue a pag. 64

« Re Lear, da un'idea di gran teatro di William Shakespeare » è lo spettacolo ripreso dalla compagnia di Mario Ricci nell'aprire la collaborazione con il Teatro di Roma. Ricci prepara ora « Il lungo viaggio di Ulisse » libera improvvisazione sui temi dell'« Odissea » e dell'« Ulisse » di Joyce

Il Teatro Alfred Jarry di Napoli prova « La duchessa di Malfi », rielaborazione da Webster con la regia di Mario Santella e i costumi di Adriana Bellone. Nella foto a fianco, un'immagine dalla « Signorina Giulia » di Strindberg nella messinscena curata dal gruppo Ouroboros di Firenze

Se avessi un milione non morirei di teatro

segue da pag. 62

lo con quella cassa noi siamo autosufficienti, siamo in grado di arrivare in un qualsiasi teatro, montarci tutto da soli e in pochissimo tempo fare la rappresentazione ».

« Il gruppo Alfred Jarry », dice Mario Santella, « opera da diversi anni. Ma come osservavo prima, e voglio insistere su questo concetto, in mezzo a enormi difficoltà. La critica ti giudica non per le idee che ci sono nello spettacolo ma ad esempio per la scenografia o i costumi, lo stesso criterio con cui giudica il teatro ricco. Dovremmo avere un nostro circuito, una maggiore attenzione da parte del ministero. Esiste nel bando ministeriale un paragrafo dedicato ai gruppi di sperimentazione teatrale: c'è un premio forfettario ma è discrezionale e inoltre bisogna aver fatto sessanta giorni di lavoro. Gli obblighi sono gli stessi delle compagnie primarie, tasse, trattenute. Così alla fine quel premio, dall'entità anche nel migliore dei casi assai modesta, ci permette solo di sopravvivere e male. Sopravviviamo castrandoci continuamente, preparando spettacoli a bassissimo costo. D'altra parte con pochissimi soldi riusciamo a montare uno spettacolo decoroso. E questo all'istituzione dà fastidio. Se si può fare teatro con pochi soldi la struttura scricchiola, si mette in discussione la sua sopravvivenza. Ecco, a me basterebbe un milione per fare uno spettacolo senza particolari limitazioni. E un milione copre più o meno il foglio paga di un giorno di una compagnia primaria. Perciò cosa accade alla fine? A forza di abbassare i costi è chiaro che lo spettacolo ne risente, che i costumi, che le scene sono poveri. Viviamo confinati in un ghetto dal quale è difficile uscir fuori. Noi per esempio non abbiamo nemmeno un nostro locale. Per attirare il pubblico dovremmo utilizzare gli stessi sistemi del teatro ufficiale: la pubblicità per esempio. Ma chi ha i soldi per la pubblicità? Infine, c'è in Italia un razzismo culturale. Per chi sta fuori, per chi agisce fuori dalla grande città, da Roma per esempio, è difficile andare avanti. Il critico importante, quello che conta, non ti viene a vedere. Se per una stagione, per problemi economici, non usciamo da Napoli, siamo tagliati fuori, siamo morti ».

Il gruppo Alfred Jarry, nel quale con Mario Santella agisce la moglie Maria Luisa, mette in scena quest'anno *La duchessa di Malfi*, rielaborazione da Webster, regia di Santella, costumi di Adriana Bellone. E poi *Il barbiere di Siviglia*, tratto dal testo di Beaumarchais e dal libretto dell'opera.

« Noi del Teatro Evento di Bologna », dice Gianfranco Rimondi, « presentiamo *La strategia di una tensione*. Come avverte il titolo, preso da una formula largamente usata dal linguaggio politico di queste ultime stagioni, il lavoro analizza secondo una combinazione di moduli teatrali già sperimentati dalla compagnia Teatro Evento (grottesco, satira e un pizzico di fantascienza) gli avvenimenti che hanno caratterizzato e che continuano a dare un senso a questi nostri tempi politici contrastati. Strategia di potere, strategia di " grandi manovre ", una intelaiatura macchinosa ordita e prestabilita con logica da cervello elettronico da coloro che da sempre giocano con le funzioni e i ruoli degli uomini ». Il Teatro Nuova Edizione di Bologna proseguirà l'attività, iniziata già da tre anni, con *Il malato immaginario* di Molière, regista Luigi Gozzi.

Il gruppo Ouroboros di Firenze, fondato nel 1968 da Pier'Alli, sta portando in giro per l'Italia *Signorina Giulia* di Strindberg. E infine vogliamo accennare a una iniziativa che ci pare piuttosto interessante: la nascita a Roma di un laboratorio di scrittura teatrale. Giorgio Veronesi ne è il responsabile.

« Il laboratorio », dice Veronesi, « sarà aperto nel quartiere San Giovanni, in un edificio di prestigiose tradizioni storiche, abbastanza centrale e nello stesso tempo situato su un asse viario comodissimo per attività decentrate verso il quartiere e la grande periferia. Sarà un centro di studio e di operatività teatrale. Un ponte tra le istituzioni di ricerca a livello universitario esistenti e le istituzioni teatrali operanti. Un modello integrativo e nello stesso tempo alternativo. Noi non faremo un nuovo teatro di avanguardia, ma un luogo dove qualsiasi gruppo « off » o di avanguardia potrà trovare ospitalità. Sia ben chiaro, non un teatro che si dà in affitto, ma un luogo dove l'evento teatrale di un gruppo, prove o spettacolo, diventi una " lezione ", una verifica appunto di laboratorio ».

Franco Scaglia

Per lui l'acqua bollente è come acqua fredda.

Perché è di Moplen.®

Moplen è un materiale plastico che non si deforma a contatto con l'acqua bollente. Ecco perché i più importanti produttori di casalinghi scelgono Moplen per i loro

articoli, ad esempio lo scolapasta. Inoltre i casalinghi di Moplen sono leggeri, maneggevoli e coloratissimi. Sono dunque i casalinghi per le signore che amano la praticità.

La Montedison non produce gli oggetti, ma solo la materia prima Moplen.

MONTEDISON

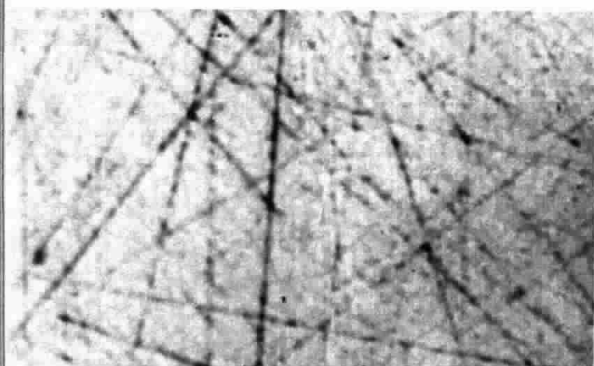
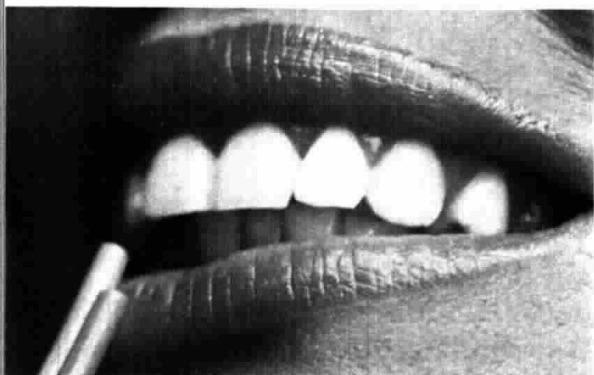
Divisione Petrolchimica

® = marchio registrato

Io non lo sapevo!

Forse non sai che nel pulire i tuoi denti puoi anche graffiarli.
I denti graffiati non possono splendere!

Io lo sapevo!

Molti invece sanno che Pepsodent, con la sua formula esclusiva, non graffia via lo sporco, ma lo fa scivolar via.
Che fantastica sensazione passare la lingua sui denti puliti, piú bianchi, lucidati con Pepsodent!

Ecco lo smalto "graffiato": uno dei maggiori rischi per lo smalto dei tuoi denti.

Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via!"

Solo Pepsodent ti dà un sorriso bianco lucidato.

Dal Giappone una poetica fiaba a pupazzi animati

IL DONO DELLA GRU

Martedì 14 novembre

Si chiamano Jimbo e Watanabe, e vivono in Giappone. Jimbo è scrittore e sceneggiatore, Watanabe è regista. Lavorano principalmente per i bambini. Amano le fiabe, che realizzano in brevi, deliziosi film a pupazzi animati. Il loro è un mondo incantato, ma in proporzioni ridotte, in miniatura; casette dalle pareti di lacca, o di carta di riso, o di pergamena; giardini curati come salotti; campi ricchi di ciliegi, peschi e mandorli in fiore; colline di velluto verde e bruno. Vi sono ponticelli fatti con sottili strisce di bambù intrecciate; stagni, laghetti e fiumi fatti con pezzi di specchio, nastri di raso, lembi di velo. Vi sono personaggi d'ogni tipo: pescatori e mendicanti, principesse e samurai, bambini e soldati. E animali, naturalmente. Jimbo e Watanabe hanno una predilezione per gli eleganti uccelli acquatici: cigni reali, anatre selvatiche, fenicotteri rosa, aironi.

Protagonista della fiaba che andrà in onda martedì 14 novembre per gli spettatori più piccini, è una bellissima gru, rimasta con una zampa presa in una trappola posta sulla riva del lago da un cacciatore di frodo. Passa un vecchio boscaiolo e la gru lo chiama: « Aiutami, nonno! ». Il vecchio è abbagliato dallo splendore delle penne che ricoprono il petto della gru: è come se indossasse un giustacuore ricamato con fili d'oro e fili di seta dai colori dell'arcobaleno. « Certo che voglio aiutarti, bella gru; ecco, sei libera. Addio, bella gru ».

Il vecchio abita in una casetta ai margini del bosco con sua moglie. Non hanno figlioli, sono soli e molto poveri. Ogni tanto riescono a vendere un po' di legna raccolta nel bosco, ma ci vuol altro per tirare avanti un'intera annata, sia pure modestamente.

Siamo già in inverno, le colline sembrano di porcellana bianca, i fiocchi volteggiano nell'aria come allegre farfalle e poi si posano, l'uno sull'altro, morbidamente, e coprono tutto. I due vecchi pensano che, qualche volta, sotto la neve fiorisce il crisantemo bianco della carità. Ma è difficile scoprirlo.

Qualcuno bussa, con dita leggere, alla porta della casetta. E' una fanciulla, dalla figura sottile, dallo sguardo dolce. « Mi sono smarrita sotto la neve, e vorrei chiedervi rifugio per questa notte ». I due vecchi le aprono le braccia: « Benvenuta, figliola, nella nostra povera casa ».

La fanciulla si chiama Tau e i due vecchi la pregano di fermarsi con loro per qualche tempo. Tau vuol fare un dono a coloro che l'hanno accolta con tanto affetto, chiede solo di potersi ritirare nella stanzetta che le è stata riservata, per lavorare un po' al telaio. Dopo qualche ora, Tau offre alla vecchia una stoffa d'incomparabile bellezza, che pare tessuta con fili d'oro e fili di seta dai colori dell'arcobaleno.

Un mercante di passaggio pagherà quella stoffa dieci monete d'oro; e tornerà, pochi giorni dopo, per ordinarne dell'altra, dichiarandosi disposto a pagarla cento monete d'oro. I due vecchi non vogliono che la piccola Tau si affatichi per loro, ma la ragazza si dichiara felice di rimettersi al telaio: chiede soltanto di essere lasciata sola mentre lavora.

Il mercante, avido ed impaziente, non rispetterà il desiderio espresso dalla ragazza; stanco di aspettare, entrerà con prepotenza nella stanza e scoprirà che presso il telaio c'è una gru, la quale tesse la stoffa meravigliosa con le penne che essa stacca dal suo petto. Ma il mercante non riuscirà ad avere quella stoffa, perché la gru, con un lieve battito d'ali, uscirà dalla finestra e s'innalzerà nell'aria. Nessuno la rivedrà mai più.

(a cura di Carlo Bressan)

Due scene della fiaba giapponese « Il dono della gru » realizzata con pupazzi animati dal regista Watanabe

A « Scacco al re » nuova rubrica del sabato dedichiamo un articolo alle pagine 122-124. Nella foto Cino Tortorella (a destra), regista della trasmissione, spiega il meccanismo di un gioco al giovane presentatore Ettore Andenna

GLI APPUNTAMENTI

Donatella Ziliotto cura « Fotostorie » al martedì

Domenica 12 novembre

TARZAN DELLA GIUNGLA, serie di film dedicati al famoso personaggio creato dalla fantasia di Edgard Rice Burroughs e presentati da Francesco Savio. Verrà trasmesso *Tarzan e la Dea Verde* diretto da Edward Kull ed interpretato da Herman Brix, Ula Holt e Frank Boker.

Lunedì 13 novembre

IL MISTERO DELLA CAVERNA: *La miniera preistorica*, quinto episodio. I ragazzi sono partiti alla ricerca di ciò che Miller ha chiesto loro di scoprire. Dopo aver ispezionato i dintorni del villaggio, i ragazzi si accorgono di aver dimenticato l'antica miniera di Hoganas. Li accompagna Harry, ritenuto un amico. Invece il giovane è uno dei nemici di Miller e quindi i ragazzi devono difendersi da lui. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 14 novembre

FOTOSTORIE, la rubrica curata da Donatella Ziliotto presenterà un racconto di Silvio Bernardini dal titolo *Il tesoro* per la regìa di Leopoldo Machina. Seguirà una favola a pupazzi animati di produzione giapponese intitolata *Il dono della gru*. Per i ragazzi andrà in onda *Spazio* a cura di Mario Maffucci, realizzazione di Lydia Cattani.

Mercoledì 15 novembre

LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER: *Caccia all'uovo*. Gulliver, per soddisfare un desiderio espresso dal re di Lilliput, va alla ricerca di un uovo di struzzo. Il capitano Leach, suo nemico, è convinto che il giovane vada alla ricerca del tesoro e tenta in vari modi di assalirlo per portargli via la mappa. Gulliver, però, riuscirà a sottrarsi ai tiri del capitano e ad offrire al re un magnifico uovo di struzzo. Il pomeriggio è completato dall'ottavo episodio del telefilm *Vacanze nell'isola dei gabbiani*.

Giovedì 16 novembre

LA TANA DEL DRAGO è un cartone animato di produzione cecoslovacca che aprirà il programma dei ragazzi. Subito dopo verrà trasmessa la comica *Ridolini sceriffo*. Infine, per il ciclo *In viaggio tra le stelle* a cura di Mino E. Damato verrà presentata la puntata *Il mistero di Giove*. La trasmissione si avvale della consulenza dell'astrofisico Franco Pacini.

Venerdì 17 novembre

VANGELO VIVO a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia, con la regìa di Michele Scaglione, presenta da questa settimana un nuovo ciclo imperniato sul tema « Esistenza cristiana e impegno nel temporale », dove per « temporale » si intendono i beni della famiglia, la cultura, l'economia, le arti, le professioni, le istituzioni della comunità politica, le relazioni internazionali. Il programma è completato dal cartone animato *Dastardly e Muttley e le macchine volanti*.

Sabato 18 novembre

SCACCO AL RE a cura di Terzoli, Tortorella e Vaime. Presenta Ettore Andenna, regìa di Cino Tortorella. Parteciperanno le squadre della scuola media statale « Cameroni » di Treviglio e della scuola media statale « Alfieri » di Cagliari. Ospite della trasmissione il cantautore Francesco Buccini.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Basilica dei Santi Apostoli in Roma
SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Giuseppe Paupini in occasione della Giornata del ringraziamento dei rurali d'Italia
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 OGGI DISEGNI ANIMATI
I rapidissimi:
— *Il petrolio inesistente*
— *Due astuti fantasmi*
— *Finalmente un amico*
Produzione: Hanna & Barbera

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO
Presenta Mariolina Cannuli
Testi di Giancarlo Bertelli
Regia di Fernanda Turvani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Riso Gallo - Sistem - Biscotti al Plasmon - Rabarbaro Zucca)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Mattel S.p.A. - Lacca Libera & Bella - Lego - Rowntree Smarties - Pento-Nett)

la TV dei ragazzi

TARZAN DELLA JUNGLA
a cura di Francesco Savio
Tarzan e la Dea Verde (1938)
con Herman Brix
Regia di Edward Kull

pomeriggio alla TV

GONG
(Finish - Duraflor Siapa - Cipster Saiwa)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Dinamo - Pannolini Pòlin - Piselli De Rica)

18,10 PAUL TEMPLE
Corrida
Telefilm - Regia di Ken Hannam
Interpreti: Francis Matthews, Ros Drinkwater, Edward De Souza, Frederick Jaeger, Hugh Sullivan, Georges Lambert, Jeremy Higgins, Colette Martin, Jean Driant, Peter Miles, Paul Armstrong
Distribuzione: Beta Film

19 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

19,10 TIC-TAC
(Nuovo All per lavatrici - Martini - Trinity - Scatto Perugina - Venus Cosmetici - Olio semi vari Teodora - Bambole Italo Cremona)

SEGNALE ORARIO

19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
e
TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

20,10 CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Ortofresco Liebig - Esso Uniflo - Aperitivo Cynar)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Thermocoperte Lanerossi - Tortellini Barilla - Bonamaro Ferrero - Olivetti - Bel Paese Galbani)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Orzoro - (2) Dufour caramelle - (3) Gruppo Industriale Ignis - (4) Aperitivo Biancosarti - (5) Aspirina Bayer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) Film Made - 3) Film Made - 4) Cinetelevisione - 5) GTM

21 —
PETROSINO
Sceneggiatura di Lucio Mandarà, Fabio Gualtieri, Luigi Guastalla
Da un'inchiesta di Arrigo Petacco
con **Adolfo Celi**
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Adelina — *Maria Fiore*
Joseph Corrao — *Elio Zamuto*
Mallory — *Gino Pernice*
Giandomenico Saulino — *Enzo Turco*
Il Commissario Li Voti — *Franco Jamonte*
Il questore Ceola — *Mario Feliciani*
Il commissario Poli — *Sergio Nicolai*
Paolo Palazzotto — *Glauco Onorato*
Joe Petrosino — *Adolfo Celi*
Ernesto Militano — *Alfio Romano*
Il cameriere — *Andrea Aureli*
Il delegato Ponzio — *Erasmo Lo Presto*
Il console Bishop — *Manlio Busoni*
Vito Cascio Ferro — *Massimo Mollica*
Carlo Costantino — *Michele Placido*
Antonino Passananti — *Antonio Dimitri*
Il Procuratore del re — *Renato Turi*
L'onorevole De Michele — *Beppe Di Bella*
Il Presidente della Sezione di Accusa — *Gastone Bartolucci*
Musiche di Romolo Grano
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Antonella Cappuccio
Delegati alla produzione: Fabrizio Puccinelli e Idalberto Fei
Regia di Daniele D'Anza
Quinta ed ultima puntata
(L'inchiesta « Joe Petrosino » di Arrigo Petacco è pubblicata da Arnoldo Mondadori Editore)

DOREMI'
(Aperol - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Castagne di Bosco Perugina - Orologio Cifra 3)

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Scotch Whisky Cutty Sark - Sci Rossignol)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,20-20,20 SCRITTE PER ME
Spettacolo musicale con Nilla Pizzi
e con Franco Nebbia, Felice Andreasi, Paolo Ferrari
Testi di Roberto Dané e Maurizio Corgnati
Regia di Maurizio Corgnati

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Braun - Formaggi Starcreme - Grappe Bocchino - Detersivo Lauril - Crema liquida Johnson & Johnson - Shell Italiana)

21,15
LA MIA MOROSA CARA
Spettacolo musicale
con Nanni Svampa, Lino Patruno, Franca Mazzola
Scene di Ennio Di Maio
Coreografie di Floria Torrigiani
Costumi di Luca Crippa
Regia di Guido Stagnaro
Terza serata

DOREMI'
(Amaro Averna - Cineprese Kodak XL - Caffè Splendid - Crema per mani Manila - Olio di oliva Dante)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,10 RICORDO DI FEDERICO ZARDI
Partecipano: Enzo Biagi, Edmo Fenoglio, Vittorio Gassman, Leone Piccioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Der Narr von Partschins »
Das Peter Mitterhofer-Spiel von M. Bernardi
Eine Aufführung der Maiser Bühne, Meran
Spielleitung: Erich Innerebner
Fernsehregie: Vittorio Brignole
(Wiederholung)

20,25 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Präses Franz Augschöll

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

12 novembre

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

E' sempre il calcio a polarizzare l'attenzione degli appassionati. La sesta giornata di serie A prevede addirittura Roma-Lazio, uno dei derby più antichi e « sentiti », disputato questa volta tra due squadre che sono tra le più in forma del campionato. Senza dimenticare che l'odierno incontro potrebbe anche risolvere, sia pure momentaneamente, la questione del primato in classifica, tenuto conto che gli altri concorrenti saranno severamente impegnati: l'Inter dal Napoli e il Milan dalla Fiorentina. Il turno è favorevole, sulla carta, alla Juventus che ospita una Sampdoria ancora alla ricerca della migliore condizione. In Serie B, con il Genoa sempre in fuga, due sono le partite da seguire: Bari-Como e Cesena-Foggia. Il calcio, come al solito, trova ampia ospitalità nelle rubriche televisive a cominciare da 90° minuto, per finire alla Domenica sportiva con l'abituale rassegna di tutti gli incontri, arricchita dalle testimonianze (in studio) dei protagonisti della domenica.

TARZAN DELLA JUNGLA: Tarzan e la Dea Verde (1938)

ore 16,30 nazionale

In questo film diretto da Edward Kull con Herman Brix protagonista, Tarzan fa parte di una spedizione, diretta dal maggiore Martling, che si reca nel Guatemala per impadronirsi di un idolo pagano, la Dea Verde. Nell'idolo è nascosta la formula di un terribile esplosivo: gli organizzatori della spedizione vogliono impedire che la pericolosa formula cada in mano di persone senza scrupoli, che potrebbero valersene per suscitare o fomentare un catastrofico conflitto. Essendosi impadroniti dell'idolo, Tarzan e gli altri s'avviano verso la costa ma, durante la marcia, la comitiva viene assalita da una banda di avventurieri, capeggiati da Reglan, che si impossessano a loro volta del prezioso bottino. Tra Tarzan e i suoi avversari s'ingaggia una lotta accanita. Ad un certo punto Tarzan e i suoi compagni vengono catturati dai selvaggi, che hanno giurato di punire con la morte coloro che hanno rubato l'idolo; ma anche questa volta la situazione si risolve favorevolmente. Alla fine la banda di Reglan è sconfitta e il prezioso idolo è riconquistato. Tornato in patria, Tarzan si rende conto del pericolo rappresentato dall'esplosivo e ne distrugge la formula.

PAUL TEMPLE: Corrida

ore 18,10 nazionale

Paul Temple si trova in Provenza, per una vacanza insieme con la moglie, ed ha l'occasione di assistere, in un'arena, a quella che sembra l'uccisione di un uomo. Ma improvvisamente il « cadavere » scompare e subito dopo si ode un'esplosione; rimangono uccisi due piccoli contadini. Temple si mette in contatto con il capo della polizia. Nel frattempo conosce uno strano scultore di origine inglese che da tempo vive a Les Baux e che sembra essere tanto colpito dalla morte dei bambini da sentirsene quasi colpevole. Paul, durante un colloquio, intuisce che lo scultore è a conoscenza di molti particolari riguardanti l'« uccisione », ma questi verrà ben presto trovato morto, travolto da un camion. Temple è ormai certo che qualcuno aveva paura delle rivelazioni dello scultore. Dall'ex amica del morto viene inoltre a sapere che era stato costretto a taglieggiare contadini e piccoli proprietari da una gang di mafiosi locali, il cui presidente è Charlie Panier. La situazione cambierà per l'arrivo a Parigi del fratello di Panier e Temple riuscirà a consegnare alla giustizia i componenti della banda.

PETROSINO - Quinta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Morto Petrosino, la polizia inizia le indagini, sulla scorta di lettere ed appunti trovati nella stanza del poliziotto. Il primo indiziato è Paolo Palazzotto, il cui alibi è in contrasto con quello dell'amico Militano. Ma una lettera del delegato Ponzio, con allegato il telegramma di Costantino e Passananti sposta su loro i sospetti, e quindi sulla banda Morello, alla quale appartengono insieme a Fontana. Poi una serie di circostanze fa convergere i sospetti su « don » Vito Cascio Ferro. Quest'ultimo, nel frattempo, sta rimproverando Costantino e Passananti del loro comportamento imprudente. Ma quando la polizia arriva alla fattoria di Cascio Ferro, il capo mafia è scomparso. Si riesce ad arrestare ed interrogare solo Costantino, dopo un rocambolesco inseguimento sui tetti. Il questore Ceola ha ormai una sua teoria: il mandante è Cascio Ferro. Ma don Vito, interrogato, nega tutto. Ha un alibi: era ospite dell'onorevole De Michele. E l'onorevole conferma. Chi è allora l'assassino di Petrosino? I due misteriosi individui erano Costantino e Passananti? Oppure Militano e Palazzotto? Od altri ancora? Quale il ruolo di Cascio Ferro? (Articolo alle pagine 132-134).

LA MIA MOROSA CARA - Terza serata

ore 21,15 secondo

Terza e ultima puntata: l'800 nella prima, gli anni Trenta nella seconda, e questa sera arriviamo ai giorni nostri, dal dopoguerra ad oggi. La canzone milanese si arricchisce di nuovi autori che le danno una ampia gamma di risvolti, tutti espressione della grande città cresciuta troppo in fretta e perciò gravata da molti e molti problemi: quelli della piccola vita di ciascuno e quelli della vita sociale resa più facile e, al tempo stesso, più difficile dal progresso. Appaiono i nomi di Enzo Jannacci, Dario Fo, Ivan Della Mea, Walter Valdi e degli stessi Nanni Svampa e Lino Patruno che, insieme con Gianni Magni e Roberto Brivio, costituirono, negli anni Sessanta, i famosi « Gufi ». Ma nonostante tutto, la canzone milanese, anche questa nata nell'epoca del consumismo, rimane legata alla sua genuina matrice popolare, come dimostrerà il finale della puntata riportandoci, a ritmo di valzer, in una vecchia osteria.

RICORDO DI FEDERICO ZARDI

ore 22,10 secondo

Leone Piccioni, Vittorio Gassman, Enzo Biagi e Edmo Fenoglio, sono tra gli ospiti di Ricordo di Federico Zardi, *trasmissione realizzata nel primo anniversario della morte del commediografo, scomparso nell'ottobre del 1971. Nel programma saranno inseriti brani filmati tratti da opere del commediografo presentate in televisione, tra cui* I grandi camaleonti *e materiale di repertorio nel quale compare lo stesso Zardi. La regia è di Edmo Fenoglio. Autore e critico drammatico, giornalista e sceneggiatore cinematografico, Federico Zardi, nato a Bologna nel 1912, rivela nella sua produzione teatrale l'esigenza di colpire a fondo i mali della società attraverso un linguaggio vigoroso e aggressivo. Con* I Giacobini, *un dramma che gli valse nel 1955 il premio Marzotto e che fu presentato in televisione nel 1962, si impose all'attenzione dei telespettatori registrando un vasto successo. Tra gli altri lavori di Zardi portati in televisione: appunto* I grandi camaleonti *(un seguito dei* Giacobini*) e* I tromboni. *Accanto all'attività di autore teatrale Zardi svolse marginalmente anche quella di sceneggiatore cinematografico, firmando, tra gli altri,* La banda Casaroli.

RADIO

domenica 12 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giosafat.

Altri Santi: S. Aurelio, S. Publio, S. Benedetto, S. Cuniberto.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,57; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,57; a Trieste sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,33; a Torino sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1840, nasce a Parigi lo scultore Auguste Rodin.

PENSIERO DEL GIORNO: In tutti i suoi sogni più belli, l'uomo non ha saputo mai inventar nulla che sia più bello della natura. (Lamartine).

Tre interpreti di « L'accerchiamento » di Max Aub: da sinistra Enrico Bertorelli, Giancarlo Padoan e Mario Bardella (ore 15,30, Terzo Programma)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana** con omelia di P. Pasquale Magni. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda »**, pagine scelte per un giorno di festa a cura di Antonio Fascianelli: **« Contemplare è vivere ».** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Sur la Place Saint Pierre. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa.** **10,15** I cento e un violini. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klainguti. **14** Informazioni. **14,05** Momento musicale. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Voci e note. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Cineorgano. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15** Ritmi. **20,30 Il giro del mondo in 80 giorni?.** **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Arnold Schönberg:** Cinque pezzi per pianoforte op. 23 n. 1, 2, 3, 4 e 5 (Pianista Jürg von Vintschger). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15** Concertino. **16 Il franco cacciatore** (Der Freischütz). Opera completa in tre atti di Carl Maria von Weber. Ottokar: Eberhard Wächter; Kuno: Albrecht Peter; Agathe: Irmgard Seefried; Annchen: Rita Streich; Kaspar, I° cacciatore: Kurt Böhme; Max, II° cacciatore: Richard Holm; Un eremita: Walter Kreppel; Kilian: Paul Kuen; Due damigelle: Margot Lamminet e Gisela Ohrt; Samiel: Ernst Ginsberg - Orchestra e Coro del Bayerischen Rundfunks diretti da Eugen Jochum - Maestro del Coro Kurt Prestel. **18** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali: Stefan Askenase, pianoforte; Halina Lukomska, soprano; Norma Procter, contralto; Alexander Young, tenore - Rundfunksorchester Hannover des Norddeutschen Rundfunks diretta da Willy Steiner - Coro del Norddeutschen Rundfunks diretto da Helmut Franz e Coro di bambini diretto da Heinz Henning. **Frédéric Chopin:** Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra op. 11; **Benjamin Britten:** « Spring Symphony » op. 44 in quattro parti per soprano, contralto, tenore, coro misto, coro di bambini e orchestra (Registrazione effettuata il 14-1-1972). **21,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in si bemolle maggiore op. 9 n. 11 • Giovanni Paisiello: Il mondo della luna: Sinfonia • Jules Massenet: Scene pittoresche • Hector Berlioz: I Troiani: Caccia reale e tempesta • Leone Sinigaglia: Le baruffe chiozzotte: Ouverture

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Cesar Cui: Orientale • Igor Strawinsky: Tre danze da « Petruska »: Danza russa - Danza delle balie - Danza dei cocchieri

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Notizie e servizi di attualità - Corrispondenze dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Pasquale Magni

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

11,15 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci, Giorgio Gaber** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Cera Emulsio*

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Come il bambino impara a parlare (6)

12 — **Via col disco!**
Djamballa, Sognando e risognando, Viaggio di un poeta, E poi tutto qui? Il pappagallo, Donna sola, Impressioni di settembre, Il mare è amico mio, L'albero di trenta piani, Ancora un po' con sentimento

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo condotto da **Maurizio Costanzo**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**
La première ètoile (Caravelli) • Lulu's theme (John Harris) • Spinning wheel (Ted Heath) • Jennifer Juniper (Johnny Pearson) • Time is tight (John Scott) • Boutique (Thomas Veronese) • Wild world (Franck Pourcel) • Borsalino (Roy Budd) • My dream (René Eiffel) • Scarborough fair (Paul Desmond) • Ciu ciu ki (Jean Renard) • Jerusalem (James Last) • Hush (Woody Herman) • Exercise in A minor (Apollo 100) • Atom flower's (Gino Marinacci) • Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani) • Venezuela (Mister Saxman) • Side winder (Ray Charles) • Que es lo que pasa (Perez Prado) • Ob-la-di ob-la-da (Frank Chacksfield) • Happy little switzerland (Willy Bestgen) • Take five (Joe Harnell) • If I were a rich man (Herb Alpert) • De musique en musique (Paul Mauriat) • 30-60-90 (Willie Mitchell) • Comme un garçon (Raymond Lefèvre) • Hang on sloopy (Count Basie) • The mountain (Tony Osborne) • Cal's pal's (Gilberto Puente) • Chim chim cheree (Billy Vaughn) • Studio 3 (George Jouvin) • Hurry up and love me (A. C. Jobim)
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Chinamartini*

17,28 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Orietta Berti, Fred Bongusto** e **Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **Invito al concerto**
Trattenimento musicale di **Giancarlo Sbragia** con la collaborazione di **Michelangelo Zurletti**

19,15 I tarocchi

19,30 **ASPETTA E SPARA**
Piccole storie del West con **Carlo Romano e Franco Latini**
Testi di **Tonino Ruscitto**
Regia di **Armando Adolgiso**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
20,45 **Sera sport**, a cura di **Alberto Bicchielli**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TEATRO STASERA**
Rassegna degli spettacoli, a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,45 **CONCERTO DEL SOPRANO GUNDULA JANOWITZ E DEL PIANISTA IRWIN GAGE**
Franz Schubert: Cinque Lieder: Im Freien (Seidl) - Die Gebüsche (Schlegel) - Sehnsucht (Mayrhofer) - Die Götter Griechenlands (Schiller) - Atys (Mayrhofer) • Anselm Hüttenbrenner: Quattro Lieder: Lerchenlied (Rast) - Spinnerlied (Bürger) - Der Hügel (Hilarius) - Frühligsliedchen (Tschabuschnegg)
(Registrazione effettuata il 1° agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1972 »)
(Ved. nota a pag. 105)

22,15 **La dura spina**
di **Renzo Rosso**
Adattamento radiofonico di Roberto Damiani, Claudio Grisancich e Giorgio Pressburger
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
3ª ed ultima puntata

Il narratore	Dario Mazzoli
Ermanno Cornelis	Giampiero Biason
Alfonso	Piero Padovan
Giuliana	Lidia Koslovich
Sergio Franchi	Luciano Delmestri
Alessandra de Berg	Lia Corradi
Un cameriere	Boris Batich
Una donna	Maria Pia Pellizzi

Regia di **Giorgio Pressburger**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Raffaella Carrà e Serge Reggiani**
Boncompagni-Pisano: Perdono, non lo faccio più • Climax-Harris: Conta su di me • Boncompagni: Accidenti a quella sera • Castellano-Pipolo-Pisano: Maga Maghella • Mogol-Battisti: E penso a te • Moustaki: Madame nostalgie • Lauzi-Bernard: Figlia mia • Moustaki: Ma solitude • Datin-Vian: Je voudrais pas crever • Moustaki: Ma liberté
— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Ampex (The Callaghan New Band) • Because of you (Ken Dodd) • P. F. Sloan (Unicorn) • E per colpa tua... (Milva) • E' l'ora (Delirium) • Papaja (Quartetto Franco Chiari) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • A year night (Smile) • Solo io (Peppino Di Capri e I New Rockers) • La gioventù (Sylvie Vartan) • Blue flame (Santi Latora)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raffaella Carrà** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianrico Tedeschi, Sylvie Vartan, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Orologi Seiko*

12,30 **CANZONI DI CASA NOSTRA**
Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi) • E per colpa tua (Milva) • La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Vieni via con me (Loretta Goggi) • Fratello sole, sorella luna (Riz Ortolani) • 7 e 40 (Lucio Battisti) • Treno (Delirium) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Gratta gratta (I Vianella)
— *Mira Lanza*

12,15 Quadrante

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Kaloderma bianca e gelée*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
Rocket man, Mondo blu, Lady hi lady ho, Thick as brick (parte 1ª), Wichita lineman, La festa del Cristo Re, A horse with no name, Brother, Al nord

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Memo Remigi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti — *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 **Supersonic**
Dischi a mach due
Sandman (America) • Superstar (Temptation) • I am woman (Reddy) • Old man (Neil Young) • One night stand (Smile) • Rocket man (Elton John) • Everybody loves you know (F. Joel) • Super fly (Curtis Mayfield) • You said a bad world (Joe Tex) • Oh Marie (Cyan) • Povero ragazzo (Roberto Vecchioni) • Donna sola (Mia Martini) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Devo andare (Fratelli La Bionda) • Rock is off (Rolling Stones) • Mama were all crazee now (Slade) • True blue (Rod Stewart) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Ognuno sa (Reale Accademia Musica) • Mr. Invitation (Mama Lion) • What have you got to lose (Carole King) • Baby (Ike and Tina Turner) • Born by the river (Neil Young) • You've got a friend (Taylor) • True blue (Rod Stewart) • Immigration man (Crosby & Nash) • Ain't no sunshine (Billy Withers) • John I'm only dancing (David Bowie) • Silver machine (Hawkwind) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • You give me loving (Ten Years After)
— *Lubiam moda per uomo*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **Silvio Gigli** presenta:
CANZONISSIMA '72
con **Germana Dominici** e **Maurizio Antonini**

19,05 **L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **I RICORDI DI IRMA GRAMATICA**
a cura di **Franca Dominici** e **Marica Razza**
4. Il tramonto di una grande attrice

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22 — Intervallo musicale

22,10 **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30):
Giornale radio

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Serge Reggiani (ore 7,40)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Poesia della crisi: l'estrema difesa di Raboni. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto del mattino**
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Fekete) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto - Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Allegro molto vivace (Minuetto) - Adagio, Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Thomas Schippers) • Igor Strawinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico: Presto - Andantino - Tempo I - Molto pesante - Chinesicher Marsch - Gesang der Nachtigall - Gesang der Künstlichen Nachtigall (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

11 — **Musiche per organo**
Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in do minore (Organista Marie-Claire Alain) • Paul Hindemith: Sonata n. 1 per organo: Mässig schnell - Sehr langsam - Phantasie - Ruhig bewegt (Organista Janos Sebestien)

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Peter Ilijch Ciaikowski: Lo Schiaccianoci, suite: Marcia - Danza della fata Confetto - Danza araba - Danza cinese - Danza dei Mirlitoni - Valzer dei fiori (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Ernest Ansermet) • Francis Poulenc: Les biches, suite: Rondeau - Chanson dansée - Adagietto - Rag mazurka - Andantino - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)

12,10 Una recente versione dell'Edipo di Seneca. Conversazione di Umberto Albini

12,20 **Itinerari operistici: DA GLUCK A SPONTINI**
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Tauride: « Presentimento orrendo » (Basso Boris Christoff - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Niccolò Piccinni: Le faux Lord: « O nuit déesse du mystère » (Revis. e realizz. di Luciano Bettarini) (Soprano Maria Luisa Zeri - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Bettarini) • Antonio Sacchini: Arie di balletto: Pantomima dei maghi - Andante galante - Aria di balletto - Gavotta di Renaud - Passepied - Aria in sol maggiore - Rigaudon di Chimène (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André) • Gaspare Spontini: La vestale: « Tu che invoco con orrore » (Soprano Maria Callas - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto)

13 — **Intermezzo**
Michail Glinka: Russlan e Ludmilla: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux) • Alexander Borodin: Danze polovesiane, dall'opera « Il Principe Igor » (Orchestrazione di Nikolai Rimsky-Korsakov e Alexander Glazunov) (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da Georg Solti)

14 — **Concerto del Quartetto Beethoven**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478 • Camille Saint-Saëns: Quartetto in si bemolle maggiore op. 41 (Quartetto Beethoven: Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte)

15 — **Incontro con Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Calma di mare e viaggio felice, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Istvan Kertesz): La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

15,30 **L'accerchiamento**
di **Max Aub**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
L'Autore e Fidel Castro: Gino Mavara
Un'attrice: Gemma Griarotti
Il comandante Ernesto Che Guevara: Mario Bardella
Rizo: Antonio Battistella
Mounier: Antonio Guidi
Il cuoco: Enrico Bertorelli
Juan: Antonio Pierfederici
La voce della Radio: Giancarlo Padoan
Il fotografo: Lucio Rama
Un contadino: Vittorio Donati
Regia di **Dante Raiteri**

16,35 **Gavino Agostino Canu**
RITA DA CASCIA
Dramma mistico per soli, voce recitante, coro e orchestra
Laura Londi, soprano
Vinicio Cocchieri, baritono
Wladimiro Ganzarolli, basso
Paolo Giuranna, voce recitante
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Nino Antonellini

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CICLI LETTERARI**
La misoginia
a cura di **Guido Ceronetti**
4. La vittima maschile

18,30 **I classici del jazz**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Gottfried Muthel: Sonata a due in mi bemolle maggiore per due pianoforti • Saverio Mercadante: Quartetto per quattro violoncelli « La poesia » • Ferruccio Busoni: Due Lieder: Lied der Klage, op. 38 (su testo di O. von Kapff) - Des Sängers Fluch, op. 39 (su testo di U. Uhland)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Ludwig Feuerbach e il materialismo filosofico, a cura di **Leonardo Casini**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti russi nel periodo presovietico, a cura di **Curzia Ferrari**
6. Sergej Aleksandrovic Esenin, un poeta maledetto tra cronaca e leggenda
Dizione di Francesco Carnelutti e Laura Giordano

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
LA DONNA DEL MARE
Una possibile interpretazione di Ibsen ideata da **Roberto Cantini** e realizzata radiofonicamente da **Gian Domenico Giagni**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con G. Giacobbe, A. Millo, F. Cajati, O. Fagnano, G. Galvani, R. Lori, N. Peretti, P. Sammataro

22,25 Il medico Paolo Toscanelli, cartografo e geografo. Conversazione di Luciano Sterpellone

22,30 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Elementare

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 11 novembre)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura
7° ed ultima puntata (Replica)

13 — NON E' MAI TROPPO PRESTO
a cura di Giancarlo Bruni, Vittorio Follini
con la collaborazione di Antonio Cappelli, Maria Antonia Modolo
Regia di Stefano Guglielmotti
Prima trasmissione
Le vaccinazioni

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Zampone Zacot Montorsi - Kop - S.I.S. - Trinity)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Une grenouille verte !
6° trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a shop - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter and Connie at the changing of the guard - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Is he in London? 1° parte - 16° trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Il lavoro di studente - Trasmissione per la scuola media - Il cervello: La cellula nervosa - 1° puntata - Consulenza di Ernesto Capanna - Regia di Milo Panaro

16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova: Esperimenti di biologia, a cura di Giulio Macchi e Giancarlo Ravasio - Consulenza di F. Graziosi - Regia di Giancarlo Ravasio - 8° trasmissione

per i più piccini

17 — SIDNEY IL PIU' GRANDE CUCCIOLO DELLA JUNGLA
Disegni animati
Soggetto di T. Morrison
Disegni di E. Bauer
Regia di A. Bartsch
Distr.: CBS

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Carrarmato Perugina - Organi elettronici Giaccaglia - Giotto Fibra Fila - San Carlo Gruppo Alimentare - Plastic City Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 IL MISTERO DELLA CAVERNA
La miniera preistorica
Personaggi ed interpreti:
Kaj — *Olle Myrberg*
Peter — *Hakan Waldebrandt*
Marianne — *Maria Lindberg*
Tommy — *Staffan Hallerstam*
Regia di Leif Krantz
Prod.: Nord Art per la TV
Quinto episodio

ritorno a casa

GONG
(Lima trenini elettrici - Pronto della Johnson - Pastina Nipiol V Buitoni)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(BioPresto - Formaggio Tigre - Pentole Moneta)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola - 1°
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Varta Super Dry - Kaloderma - Brandy Vecchia Romagna - Industria Italiana della Coca-Cola - Calzature femminili Romagnoli - Margarina Star Oro - Bambole Furga)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Acqua Sangemini - Nuovo All per lavatrici - Castagne di Bosco Perugina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Cera Liù - Biscotti al Plasmon - Piselli Cirio - Naonis Elettrodomestici - Amaro Petrus Boonekamp)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lubiam Confezioni Maschili - (2) Last al limone - (3) Liquore Strega - (4) Brionvega Radio e Televisione - (5) Invernizzina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Mondial Brera Cinematografica - 3) Lodolo Film - 4) GTM - 5) Publidea

21 —
I DUE NEMICI
Film - Regia di Guy Hamilton
Interpreti: Alberto Sordi, David Niven, Amedeo Nazzari, Michael Wilding, Harry Andrews, David Opatoshu, Tiberio Mitri, Alessandro Ninchi
Produzione: Dino De Laurentiis Cinematografica

DOREMI'
(Brandy Stock - Orologi Bulova - Pocket Coffee Ferrero - Elettrodomestici AEG)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Jägermeister - Wella)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pressatella Simmenthal - Vini Bolla - Frette - Torte Royal - Fonderie Luigi Filiberti - I Dixan)

21,15
INCONTRI 1972
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Carlo Scarpa

DOREMI'
(Spic & Span - Gala S.p.A. - Aperitivo Cynar - Lloyd Adriatico di Assicurazioni - Mandarinetto Isolabella)

22,15 SINFONIE D'OPERA
Giuseppe Verdi: a) *Luisa Miller*, b) *La Traviata* (Preludio atto 1°), c) *Nabucco*, d) *La Traviata* (Preludio atto 3°), e) *I Vespri Siciliani*
Direttore **Fulvio Vernizzi**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Presentazione di Domenico De Paoli detta da Rosanna Vaudetti
Regia di Kicca Mauri Cerrato
Quarta trasmissione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Kommissar
Kriminalserie von H. Reinecker
Heute: «Kellner Windeck»
Regie: Erik Ode
Verleih: ZDF

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

La dottoressa Vandelli dell'Ufficio d'Igiene di Milano partecipa alla prima trasmissione del secondo ciclo di « Non è mai troppo presto », settimanale di educazione sanitaria. L'argomento in discussione alle 13 sul Nazionale è la vaccinazione (Servizio alla pagina 121)

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Il servizio d'attualità, a cura di Raul Bozzi, è dedicato al tema « Intellettuali e società », e si articola nella presentazione dei seguenti libri: Intellettuali e capitale nella società italiana del dopoguerra *di Simonetta Piccone Stella (editore De Donato),* La cultura underground *di M. Maffi (Laterza),* Origine e funzione della cultura *di Geza Roheim (Feltrinelli),* Cultura, linguaggio e personalità *di Edward Sapir (Einaudi),* L'anima e la classe *di A. Leone de Castris (De Donato). Per « Biblioteca in casa », si parlerà di* Il falcone maltese *di Dashiell Hammett (Longanesi), mentre lo scrittore invitato a rispondere alle domande di Francesco Tagliabue per « L'intervista » è Giuliano Gramigna, autore di* L'empio Enea. *Nello « Scaffale dell'hobby » troviamo:* Prendilo per la gola *di Lorenzo Taty (Ebe edizioni),* Cucina e vini della Liguria *di Franca Feslikenian,* Cucina e vini delle Tre Venezie *di Giuseppe Maffioli,* Cucina e vini della Lombardia *di Franca Brambilla,* Cucina e vini del Piemonte e della Val d'Aosta *di Laura Gras Portinari, tutti editi da Mursia, e* Cucina all'italiana *di Giorgio Gioco (Mondadori). Lo spazio di « Un libro un problema » è riservato a un servizio di Guido Tosi sull'ultimo romanzo di Saverio Strati* Noi lazzaroni *(Mondadori). Infine, il consueto « Panorama editoriale » nel quale figura, tra gli altri volumi, il* San Tommaso Moro *di Giuseppe Petrilli. La rubrica è a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi.*

I DUE NEMICI

ore 21 nazionale

Due modi di far ridere, humour inglese e comicità all'italiana, sullo sfondo di una guerra da operetta sopportata col cuore in mano piuttosto che combattuta con l'animosità che dovrebbe distinguere i nemici. David Niven e Alberto Sordi si danno la replica in questo I due nemici, *confezionato in Italia nel 1961 dal regista inglese Guy Hamilton, e intorno a loro ci sono Amedeo Nazzari, Michael Wilding, Harry Andrews, Aldo Giuffrè e Tiberio Mitri senza guantoni. Il soggetto, opera di Luciano Vincenzoni, si snoda nell'Abissinia del 1941, protagonisti un reparto italiano e uno inglese impegnati a catturarsi a vicenda e a scambiarsi dichiarazioni di reciproca stima e inviti a non esagerare nell'esercizio delle armi. Sordi è il capitano Blasi, Niven il maggiore Richardson. Arrivato al comando in seguito alla morte del suo superiore, Blasi si trova fra le mani, prigioniero, Richardson, e subito lo lascia libero raccomandandogli di riferire ai suoi quartieri generali che non è il caso di prendersela con gli italiani, male in arnese e scarsissimi di forze. Richardson se ne va e poi ritorna, spedito a catturare gli avversari; li cattura, invero senza molto sforzo, e poi collabora con loro a neutralizzare gli attacchi di certi predoni locali; i quali a loro volta catturano sia lui sia Blasi, e successivamente li rilasciano, intanto che la guerra (quella vera) va avanti e si conclude con la vittoria degli inglesi. Adesso Blasi e Richardson devono lasciarsi davvero, perché gli italiani hanno da raggiungere il campo di concentramento. Ma alla stazione di Addis Abeba, mentre si aspetta il treno, c'è tempo per una ultima fraternizzazione. In film come* I due nemici *non contano molto, ovviamente, i riferimenti realistici e la credibilità degli svolgimenti narrativi. Contano i protagonisti. Niven, commediante esercitato, si insinua senza provocare una grinza nei panni dell'ufficiale britannico provvisto di senso dell'umorismo, anche perché in vita sua fu ufficiale per davvero e abbandonò la carriera militare dopo aver constatato che essa concedeva insufficienti spazi alla bizzarria e al senso critico che gli sono sempre stati congeniali. Conoscendo per esperienza diretta servitù e grandezze della vita militare, Niven si diverte un mondo a rivoltarle in paradosso, scoprendo i risvolti ironici che si nascondono oltre l'impeccabile « aplomb » dei graduati di sua maestà. Sordi non ha modelli altrettanto significativi ai quali rifarsi, e forse per questo la sua prestazione appare un po' scialba a petto di quella del rivale; comunque nemmeno lui si accontenta della macchietta (non l'ha mai fatto), e si ingegna di arricchire di estri satirici il personaggio del suo capitano. Il risultato è spesso molto divertente, e ad esso hanno collaborato sceneggiatori come Age, Scarpelli e Suso Cecchi D'Amico e un direttore della fotografia del calibro di Peppino Rotunno. I piacevoli commenti musicali sono stati realizzati da Nino Rota.*

Un interprete: Alberto Sordi

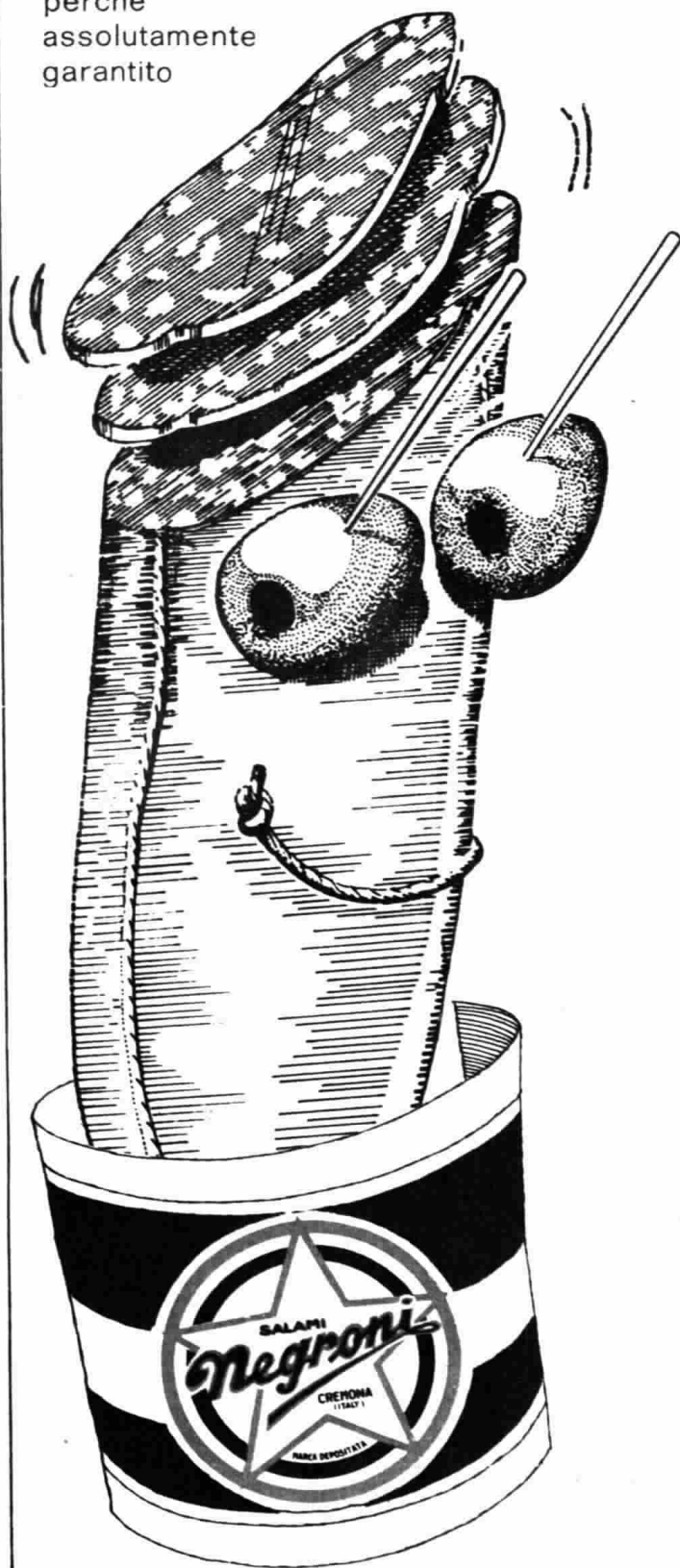
INCONTRI 1972: Un'ora con Carlo Scarpa

ore 21,15 secondo

Alla Biennale di Venezia Carlo Scarpa è di casa. Il padiglione italiano è suo. Lo muta e lo veste ogni due anni, secondo le esigenze del materiale esposto... e secondo le sempre cangianti voghe dell'espressione figurale. Quest'anno, per « Momenti della scultura italiana », Scarpa ha progettato una struttura a due piani, con scalette e panchettoni che portavano il visitatore dentro il fatto scultoreo. Il lavoro museografico di Scarpa risente di due opere, che sono fondamentali per comprendere il suo impegno architettonico: i restauri ai musei di Castelvecchio e Possagno. I valori costruttivi e ornamentali di una balaustra, di una trabeazione, di uno spigolo, di un incasso di finestra, sono studiati e minutamente esasperati da Scarpa, per arrivare a un perfetto equilibrio fra l'intervento critico e creativo dell'architetto e la presenza statica del monumento antico. Alla Biennale di quest'anno c'era anche, fra i progetti su Venezia, quello che Scarpa ha firmato con F. L. Wright. Anche qui la passione per il salvataggio di una struttura antica — in questo caso urbanistica — legata ad uno smagato senso di modernità. Dall'intervista di Maurizio Cascavilla emerge il gusto quasi artigianale di Scarpa per il farsi architettonico: dai disegni ai bozzetti, dal suo intervento vivo sul lavoro degli operai alla comprensione di una nuova dimensione dell'insegnamento universitario. Un architetto che ci dimostra quali progressi abbia fatto l'architettura italiana, dal « Vittoriano » di Sacconi ad oggi. La rubrica è a cura di Gastone Favero.

SINFONIE D'OPERA

ore 22,15 secondo

Il ciclo televisivo dedicato alle sinfonie e agli intermezzi d'opera si impone questa sera grazie al nome di Giuseppe Verdi. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana ne interpreta alcune efficacissime pagine il maestro Fulvio Vernizzi, compaesano dello stesso Verdi, essendo nato a Busseto il 3 luglio 1914. Vernizzi, che è stato allievo di Hermann Scherchen, rivela anche in queste esecuzioni una notevole sensibilità verdiana. Il suo programma si apre con la Sinfonia *dalla* Luisa Miller *(1849) e prosegue con i* Preludi *de* La Traviata *(1853), in cui si racchiudono eterei suoni di violini quasi a narrare i sentimenti di Violetta; mentre nelle note che seguono s'avverte chiaramente l'annuncio della tragica conclusione del dramma. La trasmissione si completa con le* Sinfonie *dal* Nabucco *(1842), l'opera del popolare* Va pensiero, *su l'ali dorate e da* I Vespri Siciliani *(1855).*

RADIO

lunedì 13 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Diego.

Altri Santi: S. Valentino, S. Nicola, S. Brizio, S. Eugenio, S. Omobono.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,55; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,56; a Trieste sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,32; a Torino sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1753, nasce a Verona il poeta Ippolito Pindemonte.

PENSIERO DEL GIORNO: La gente si secca di tutto, e prima di ciò che le piace di più. (G. B. Shaw).

Il pianista Giuseppe La Licata esegue il « Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra » di Arnold Schoenberg, nel programma delle 11,40 sul Terzo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Articoli in vetrina »**, rassegna e commenti di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »**, di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Y-a-t-il une technique pour prier? 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **F. Lehar:** « Gold uns Silber », Valzer; **R. P. Capi:** « Caprice novelette »; **Ciry** (arr. R. P. Capi): « Dita nervose », Polka. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. **16,30** I grandi interpreti: Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte. **Ferruccio Busoni:** Sonata in mi minore op. 29 per violino e pianoforte. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Motivi alla cetra. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Guglielmo d'Aquitania.** Dramma sacro in tre parti di G. B. Pergolesi (Revisione di Luciano Sgrizzi). Guglielmo: Herbert Handt, tenore; San Bernardo: Ugo Benelli, tenore; L'Angelo: Luciana Ticinelli, soprano; Il Demone: James Loomis, basso; Il Capitano Cuosemo: Fernando Corena, basso; Luciano Sgrizzi, clavicembalo - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer. **21,45** Ritmi. **22** Informazioni. **22,05** Incontri. **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Carl Philipp Emanuel Bach** (Trascrizione per piccola orchestra Maximilian Steinberg): Concerto in re maggiore (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Benjamin Britten:** « Simple Symphony » (Radiorchestra diretta da Willy Steiner); **Luc Balmer:** Serenata per piccola orchestra op. 1 (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. **Giuseppe Jacchini** (elab. e rev. Helmut Hunger): Sonata prima per due trombe, violini unissimi, viola, violoncello obbligato e basso continuo (Helmut Hunger e Josef Widmer, trombe; Mauro Poggio, violoncello - Direttore Otmar Nussio); **Frantisek von Kramar-Krommer:** Concerto per oboe e orchestra op. 52 in fa maggiore (Oboista Ingo Goritzki - Direttore Marc Andreae). **20,45** Rapporti '72: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **21,55** La terza pagina. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
(I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia in re maggiore op. 5 n. 2 • Johannes Brahms: Un poco allegretto e grazioso (3° tempo) dalla « Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 » • Wolfgang Amadeus Mozart: Les petits riens, balletto (K. app. 10) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Mlada: Marcia dei nobili

6,43 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)
Carl Maria von Weber: Concertino per clarinetto e orchestra • Claude Debussy: Lindaraja, per due pianoforti • Zoltan Kodaly: Tre danze popolari ungheresi per violino e pianoforte • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Amaro Dom Bairo*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bardotti-Vinicius-Sole-Dade: San Francesco (Sergio Endrigo) • Chiosso-Del Re-Ferrio: Parole parole parole (Mina) • Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Beretta-Suligoy: E così per non morire (Ornella Vanoni) • Di Francia-Faiella: Me chiamme ammore (Peppino Di Capri) • Pace-Panzeri-Pilat: Un'altra donna un'altra canzone (Gigliola Cinquetti) • Gionchetta-Sarti-Pallini: Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Sanagola*

13,45 **SPAZIO LIBERO**
Scritto, recitato e cantato da **Enzo Jannacci**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Donida: Gli occhi miei (Franck Pourcel) • Meccia-Romanelli-Zambrini: L'amore viene, l'amore va (Ada Mori) • Minellono-Balsamo: Solo io (Peppino Di Capri) • Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Mogol-Bacal: La gatta (Gino Paoli) • Pagliuca-Tagliapietra: Gioco di bimba (Le Orme) • Celli-Roferri: Ballerai (Patrick Samson) • Lauzi-La Bionda: Al mercato dei fiori (Fratelli La Bionda) • Spadaro: Porta un bacione a Firenze (Nada) • Rondinella-Santercole: Il pianista di quella sera (Pio) • Livraghi: Quando m'innamoro (Ronnie Aldrich) • Facchinetti-Negrini: Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Perretta-Canfora: Ma che amore (Iva Zanicchi) • Cigliano: Roma (Fausto Cigliano) • Bottazzi: La mia favola (Antonella Bottazzi) • Baldan: Piazza San Babila (I Domodossola) • Ormi: Cocco secco (Paolo Ormi)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presenta **Margherita Di Mauro**
Classifica dei 20 L.P. più venduti nella settimana e dischi dei: Santana, Blood Sweat e Tears, Dave Cousins, Procol Harum, Roxy Music, Alice Cooper, Ornella Vanoni, T. Rex, Gabriella Ferri, Lindisfarne, Yes, America, Heads Hands and Feet, Eagles, David Bowie, Grand Funk ed altre novità dell'ultimo momento

16,40 **Ragazzi insieme**
Incontri di gruppo
a cura di Paolo Lucchesini

17 — **Giornale radio**

17,05 **CANTAUTORI E NO**

17,50 **MACCHERONI E Co.**
Un libro di Giuseppe Prezzolini, a cura di **Dino Di Luca**
Programma realizzato dalla Radio Svizzera Italiana

18,20 **Musica-cinema**

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Giri di specchi, Cinque fili e cinque rondini, Caro vecchio Louis, Chi grida di più, L'amore di una bella età, Il vento porterà la mia canzone

18,55 I tarocchi

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Johannes Brahms: Danza ungherese n. 1 in sol minore • Bedrich Smetana: Dal mio paese, sonatina n. 2 in sol minore per violino e pianoforte • Ludwig van Beethoven: Sei Scozzesi in mi bemolle maggiore; Allegro in do maggiore per mandolino e clavicembalo • Joaquin Turina: Fandanguillo op. 36 • Joaquin Rodrigo: Allegro con spirito dal « Concerto de Aranjuez » per chitarra e orchestra da camera • Georges Bizet: « Galop » (Le bal) da « Jeux d'enfants », suite op. 22

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
20,50 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Il libro del mese: conversazione di Mario Pomilio e Michele Prisco su Heinrich Böll, premio Nobel, e il suo recente romanzo « Foto di gruppo con signora » - Giorgio Caproni: Quattro poesie inedite - Lanfranco Caretti: « Nuovi esercizi » di Contini - Aldo Borlenghi: « Racconti » di Carlo Emilio Gadda

21,45 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1972**
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Herbert von Karajan
Soprano **Edith Mathis**
Mezzosoprano **Joanna Simon**
Tenore **Horst R. Laubenthal**
Basso **José van Dam**
Wolfgang Amadeus Mozart: Messa in do maggiore K. 317 « Krönungsmesse »: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei • Anton Bruckner: Te Deum, per soli, coro, orchestra e organo (Oskar Peter, organo)
Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
M° del Coro Walter Hagen-Groll
(Registrazione effettuata il 5 agosto dalla Radio Austriaca)
(Ved. nota a pag. 105)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**
Una nuova collana di « Classici della Pedagogia ». Colloquio di **Domenico Novacco** con **Aldo Visalberghi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti**
a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Giovanna e Memo Remigi**
Rocchi-Stuart: Vedi, c'è Dio • Pace-Bolan: Caldo amore • Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare • Minellono-Mc Dermott-Calt: Sorge il sole • Beretta-Suligoy: Tutto • Testa-Remigi: Innamorati a Milano • De Vita-Testa-Remigi: Amore romantico • Pallavicini-Remigi: Lo so che è stato amore, Pronto, sono io • De Vita-Beretta-Remigi: Tra i gerani e l'edera
— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Hector Berlioz: La Dannazione di Faust: Marcia Rakoczy • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Il mio tesoro intanto » • Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Prendi, l'anel ti dono » • Giuseppe Verdi: Rigoletto: « Tutte le feste al tempio »

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Delitto e castigo**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
11° puntata
Sonja — Mariella Zanetti
Raskòl'nikov — Carlo Simoni
Razumichin — Bruno Cirino
L'usuraia — Anna Maestri
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)
— *Invernizzina*

10,10 **CANZONI PER TUTTI**
Gira gira sole (Donatello) • Salvatore (Ombretta Colli) • Solo io (Peppino Di Capri) • Treno (I Delirium) • Ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Che barba amore mio (Ornella Vanoni)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Greyhound: I've been trying (Greyhound) • Baldan-Albertelli-Lauzi: Donna sola (Mia Martini) • Browne: Doctor my eyes (Jackson Browne) • Battisti-Mogol: Sognando e risognando (Formula Tre) • Russel: Delta lady (Joe Cocker) • Albertelli-Simons-Hiller: Voglio stare con te (Wess & Dori Ghezzi) • Verlane: Taka takata (Paco Paco) • Clapton-Gordon: Layla (Derek and the Dominos) • Mayfield: Superfly (Parte prima) (Curtis Mayfield)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Livia De Stefani**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Toti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **SCENEGGIATURA PERSONALE**
di **Pietro De Vico** con **Anna Campori**
Un programma di **Bruno Colonnelli**
Regia di **Gennaro Magliulo**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Salvation (Elton John) • Everybody loves you now (Billy Joel) • Prince of darkness (Lucifer Friends) • Foxy lady (Jimi Hendrix) • Masquerade (E. Bear) • House of Cards (Chris Kelly) • Tight rope (Len Russel) • Oh, Marie (Cyan) • It does'n matter (Stephen Stills) • Layla (Derek and the Dominos) • Road show (Heads Hands and Flet) • Ognuno sa (Reale Accademia di Musica) • Papa was a rolling stone (Temptation) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Public anima n. 9 (Alice Cooper) • Everibody's gotta live (Arthur Lee) • In a broken dream (Pyton Lee Jackson) • Theme from: « A clock work orange » (Walter Carlos) • Mama weer all craze you now (Slade) • Delta queen (Popcorn Makers) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Amanti (Mia Martini) • Col tempo (Gino Paoli) • E così per non morire (Ornella Vanoni) • Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Per me amico (Patty Pravo) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Ain't no sunshine (Bill Withers) • You said a bad world (Joe Tex) • Super fly (Curtis Mayfield) • Shake your hips (Rolling Stones) • John, im only dancing (David Bowie) • Remake re-model it (Roxi Music) • Silver machine (Hawkwind)
— *Diffusori acustici Decibel*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**
di **Charles Nodier**
Traduzione di Girolamo Lazzeri
Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
6° puntata
Antonia — Paola Quattrini
Lotario — Franco Graziosi
Lucilla — Franca Nuti
Regia di **Carlo Di Stefano**

23 — Bollettino del mare

23,05 Dall'Auditorio « A » del Centro di Produzione di Torino
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Franco Ambrosetti** e del **Jazz Live Situation**
Prima trasmissione

23,25 **DAL V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Arti popolari prima dei Beatles. Conversazione di Paolo Petroni*

9,30 **Ildebrando Pizzetti:** *Sonata in la per violino e pianoforte: Tempestoso - Molto largo - Preghiera degli innocenti - Vivo e fresco (Alfonso Mosesti, violino; Enrico Lini, pianoforte)*

10 — **Concerto del mattino**
Johann Christian Bach: Quartetto in re minore op. 20 per due flauti, viola e violoncello: Allegro - Andante - Allegro assai (Gejza Novak e Milan Munchinger, flauti; Jaroslav Motlik, viola; Frantisek Slama, violoncello) • Robert Schumann: Frauenliebe und Leben op. 42 su testi di Adalbert von Chamisso: Seit ich ihn gesehen - Er, der Herrlichste von allen - Ich kann's nicht fassen - Du Ring an meinem Finger - Helft mir, ihr Schwestern - Susser Freund, du blickest - An meinem Herzen - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan (Kathleen Ferrier, contralto; John Newmark, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: Trio in sol maggiore per clavicembalo, flauto e fagotto: Allegro - Adagio - Tema con variazioni (Aloys Kontarsky, pianoforte; Karlheinz Zöller, flauto; Klaus Thunemann, fagotto)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Il cibo dell'uomo, a cura di Domenico Volpi
Regia di Ruggero Winter

11,30 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Il Novecento Storico**
Alban Berg: Concerto per violino e orchestra: Andante - Allegretto - Allegro-Adagio (Violinista Christian Ferras - Orchestra del Norddeutscher Rundfunk diretta da Hans Schmidt Isserstedt) • Arnold Schoenberg: Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra (Pianista Giuseppe La Licata - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz)

12,25 **Musica corale**
Robert Schumann: Quattro canti a doppio coro op. 141: An die Sterne - Ungewisses - Zuversicht - Talismane • Johannes Brahms: Naenie op. 82 per coro e orchestra (traduzione ritmica di Vittorio Gui) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

---

13 — **Intermezzo**
Igor Strawinsky: Feux d'artifice op. 4 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore) • Alfredo Casella: Nove pezzi op. 24 per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Florent Schmitt: Salammbô, suite n. 1 op. 76 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Harold Byrns)

14 — **Salotto Ottocento**
Johann Nepomuk Hummel: Rondò favori op. 11 in mi bemolle maggiore (Pianista Gyorgy Cziffra) • Louis Spohr: Fantasia per arpa op. 35 (Arpista Olga Erdeli) • Henri Wieniawski: Scherzo-Tarantella op. 16 (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Presenza religiosa nella musica**
Michael Haydn: Crucifixus a sedici parti reali per coro a cappella (Revis. di Mario Fabbri) (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • Wolfgang Amadeus Mozart: Litaniae lauretanae in re maggiore K. 195 per soli, coro e orchestra (Hanny Stefek, soprano; Lucretia West, contralto; John Kesteren, tenore; Derrick Olsen, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Peter Maag - M° del Coro Giulio Bertola)

15,15 **Avanguardia**
Morton Feldman: First Principles (Orch. Filarm. Slovena dir. Marcello Panni)

15,45 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore (Hammerklaviersonate) op. 106 (Pianista Rudolf Serkin) (Disco **CBS**)

16,30 **Musiche italiane d'oggi**
Gian Paolo Bracali: Concerto per organo e orchestra (Organista Enrico Girardi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
La guerra fredda, di **Domenico Novacco**
2. La sistemazione della Polonia e « la cortina di ferro »

17,35 **Concerto del soprano Solange Marie Helfmann, del flautista Nicola Samale e del pianista Arnaldo Graziosi**
Erik Satie: « Ludions » per sopr. e pf. • Frank Martin: Tre canti di Natale per sopr., fl. e pf. • Luigi Cortese: Due canti persiani per sopr., fl. e pf. • Gian Luca Tocchi: « Chanson du papillon » per sopr., fl. e pf.; Serenata per voce, fl. e pf.

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Fieschi: Il ruolo della psichiatria nell'educazione del bambino - G. Salvini: Le prospettive della fisica nel campo delle particelle elementari - G. Segre: Prove decisive sulla pericolosità dell'esaclorofene - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto in re maggiore per tre violini e orchestra • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 79 in fa maggiore

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
ARIANNA A NASSO
Opera in un atto e un prologo di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **Richard Strauss**
Direttore **Erich Leinsdorf**
Vienna Philharmonic Orchestra

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Teatro di Verga a 50 anni dalla morte**
Presentazione di **Leonardo Sciascia**
CAVALLERIA RUSTICANA
Un atto
con: Carlo d'Angelo, Mario Ferrari, Gemma Griarotti, Laura Carli, Jone Morino, Rocco D'Assunta, Anna Di Meo, Lia Curci, Goliarda Sapienza
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
IN PORTINERIA
Due atti
con: Raffaele Giangrande, Rina Centa, Valentina Fortunato, Anna Menichetti, Luciano Alberici, Itala Martini, Ottavio Fanfani, Nuccia Crotta, Renata Padovani, Giuseppe De Tomasi, Alfredo Zanenga, Cino Tortorella
Regia di **Enzo Ferrieri**
(Registrazioni)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società
a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasinio e Giorgio Tecce
Regia di Antonio Menna
7ª puntata (Replica)

13 — I CORSARI
Il signor De Marsan
Telefilm - Regia di Claude Boissol
Interpreti: Michel Le Royer, Christian Barbier, Michel Vitold, Yves Bureau, Gerard Darrien, Pierre Gascon, Jean Mauvais
Produzione: Franco London Film
Quarto episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Trippa Simmenthal - Vicks Vaporub - Birra Peroni - Detersivo Lauril)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: **Corso di francese (II)**
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
De l'eau pour ma grenouille!
7ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media *(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)*

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Programma per la scuola media - Le materie che non si insegnano: Il comportamento degli animali. Comportamento sociale (6ª) con la collaborazione di C. Consiglio e E. Capanna - Regia e coordinamento di A. Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Conoscere: Biologia marina (3), a cura di R. Von Henting - Consulenza di G. Laucker - Regia di C. Widuch - 4ª trasmissione

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
Il tesoro
Soggetto di Silvio Bernardini
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Angelo Pennoni
Regia di Leopoldo Machina

17,15 IL DONO DELLA GRU
Favola a pupazzi animati
Prod.: Giapponese
Distr.: Beta Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Essex Italia S.p.A. - Baravelli giocattoli educativi - Latteria Centrale Val di Non - Harbert S.a.s. - Brooklyn Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero - Presenta Roberto Galve
L'ispettore tutto fumo e niente... arresti
di David De Patie e Friz Freleng
Quinta puntata

ritorno a casa

GONG
(Sole Piatti - Ovomaltina - Coral)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

GONG
(Olipak Saclà - Autopiste Policar - Certosino Galbani)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola - 2°
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(I Dixan - Idro Pejo - Bonomaro Ferrero - Patatina Pai - Grappa Julia - Confetto Falqui - Dentifricio Colgate)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Calze Si-Si - Torrone Pernigotti - Candy Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brooklyn Perfetti - Curtiriso - Kambusa - Dash - Rama)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Top Spumante Gancia - (2) Orologi Longines - (3) Istituto Geografico De Agostini - (4) Caffè Splendid - (5) Scic cucine
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.H.A. - 2) Studio Viemme - 3) Beldi - 4) Recta Film - 5) Paul Casalini & C.

21 —
FILM-INCHIESTA N. 1
RACKET
Soggetto e sceneggiatura di Alberto Negrin
con: Vito Cipolla, Franco D'Argento, Pier Luigi Giorgio, Guido Leontini, Gian Franco Mauri, Carlo Montini, Giovanni Pallavicino, Rino Silveri, Eugenio Veller, Diego Viganò, Elio Zamuto
Direttore della fotografia Giancarlo Ferrando
Montaggio di Paolo Boccio
Regia di Alberto Negrin
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla « R.T.R. »)

DOREMI'
(Cosmetici Danusa - Orologio Revue - Finegrappa Libarna Gambarotta - Lavatrici Philco)

22 — SOTTO PROCESSO
di Giulio Macchi e Gaetano Nanetti - Conduce in studio Guglielmo Zucconi
2ª - Il servizio militare: obbligatorio o volontario?

BREAK 2
(Ebo Lebo - Tescosa S.p.A.)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Calzaturificio di Varese - Camomilla Sogni Oro - Pastine Nipiol V Buitoni - Lozione Linetti - Asti Cinzano - Invernizzi Strachinella)

21,15
PASSATO PROSSIMO
a cura di Stefano Munafò
ALGERI BRUCIA
1954-1962
Un programma di Romano Sistu

DOREMI'
(Salumificio Negroni - Brandy Vecchia Romagna - Sistem - Cafè Paulista Lavazza - Unimax Tosimobili)

22,15 PERMETTE QUESTO BALLO?
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Maurizio Corgnati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Kurier der Kaiserin
Unterhaltende Fernsehserie
mit Klausjurgen Wussow
9. Folge: « Heinrich, der Bär »
Regie: Helmut Leitner
Verleih: ZDF

19,55 Skigymnastik
Neu gestaltet von M. Vorderwulbecke
2. Lektion
Verleih: Telepool

20,25 Der Fremdenverkehr
Eine Sendung für das Hotel-und Gaststättengewerbe

20,40-21 Tagesschau

Gian Franco Mauri è fra gli interpreti di « Racket » che va in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

14 novembre

I CORSARI: Il signor De Marsan

ore 13 nazionale

Sospinta dai venti, la nave abbandonata che ha a bordo Nicolas e Lubas giunge in una isola dove i due naufraghi vengono raccolti e curati da un medico indigeno. Conoscono il proprietario dell'isola, un certo signor De Marsan che si rivela un uomo senza scrupoli che si occupa dello sfruttamento di una foresta che copre i tre quarti dell'isola. Prima dell'arrivo di De Marsan l'isola era abitata dai bucanieri che avevano una sola risorsa, la caccia. De Marsan vuole eliminare i bucanieri ed organizza periodiche spedizioni di spagnoli per sterminarli. Nicolas e Lubas si uniscono ai bucanieri perseguitati dal signor De Marsan e vengono avvisati dagli indiani dell'imminente arrivo di una spedizione spagnola.

FILM-INCHIESTA N. 1: Racket

ore 21 nazionale

Un anno e mezzo fa in una piazza di una città del Nord. E' il Primo Maggio e si sta formando il corteo per celebrare la Festa del lavoro. Improvvisamente si sentono alcuni colpi di pistola. Si teme un attentato politico: i morti sono quattro. Presto la verità si fa strada, è stata una resa di conti fra personaggi del racket della manodopera nel settore edilizio. L'omicida è un reclutatore di lavoratori clandestini nei cantieri, le vittime sono capi-mafia che tengono in pugno gli appalti illegali. Da questa vicenda, presa dalle cronache dei giornali, trae spunto il lavoro di Alberto Negrin che si è proposto un'ipotesi di lavoro stimolante: ricostruire sulla base di una storia ispirata all'episodio di cronaca nera i meccanismi attraverso cui agisce il mercato clandestino della manodopera. (Articolo alle pagine 139-141).

PASSATO PROSSIMO: Algeri brucia (1954-1962)

ore 21,15 secondo

Nella nona puntata la rubrica Passato prossimo, *a cura di Stefano Munafò, presenta un programma di Romano Sistu dal titolo:* Algeri brucia (1954-1962). *Il 2 luglio 1962, dopo sette anni ed otto mesi, terminava la guerra che aveva visto di fronte la Francia e il suo ex territorio d'oltremare. Si concludeva così, con la proclamazione dell'indipendenza dell'Algeria, un tormentato processo storico che aveva rappresentato, negli anni Cinquanta, uno dei momenti più drammatici della fase di decolonizzazione dei Paesi africani e dei rapporti Europa-Terzo Mondo. Questo dramma, che in Francia la stampa e l'opinione pubblica si erano sempre rifiutati di chiamare guerra, aveva provocato profonde lacerazioni all'interno della stessa classe politica francese, causando il crollo di un sistema di governo e riportando alla ribalta il generale De Gaulle. Le fasi salienti di questo tormentato processo storico sono state ricostruite da Romano Sistu, con materiale di repertorio inedito, raccolto a Parigi. La trasmissione riferisce anche alcune interviste con ex « pieds-noirs », i coloni francesi che più degli altri si erano opposti alla proclamazione dell' indipendenza algerina.*

Una pattuglia francese di ronda in una via di Algeri (1954)

SOTTO PROCESSO

ore 22 nazionale

Servizio militare: obbligatorio o volontario?. E' questo il tema della seconda puntata di Sotto processo, *la rubrica di Giulio Macchi e Gaetano Nanetti, in onda questa sera. In una società in rapida evoluzione tecnologica — sostiene l'avv. Failla, di Genova — è ormai necessario abbandonare la formula della leva obbligatoria, per adottare quella suggerita da una proposta di legge presentata al Parlamento, di un esercito di volontari. Le testimonianze prodotte dall'avvocato Failla tendono a dimostrare, anche sulla base di esperienze straniere, che un esercito di volontari è non solo più efficiente sul piano operativo, ma anche meno costoso per il Paese. Di parere contrario l'avv. Giuseppe Prisco, di Milano. Egli sottolinea non soltanto i motivi di ordine sociale che sconsigliano l'adozione della formula del volontariato (difficoltà di reinserire nella vita civile chi rimane sotto le armi per molti anni), ma anche quelli di natura politica (creazione di una casta di militari, con possibili conseguenze per la stabilità delle istituzioni democratiche). Entrambi gli avvocati partono comunque dal presupposto che, secondo il dettato costituzionale, alle Forze Armate sono affidati esclusivamente compiti di difesa del Paese. Conduce in studio il giornalista Guglielmo Zucconi.* (Vedere sull'argomento un articolo alle pagine 56-58).

PERMETTE QUESTO BALLO?

ore 22,15 secondo

Il valzer torna di moda; anche i giovani, come mostrano i filmati girati nelle balere, vanno via via appassionandosi a questo vecchio ballo. Di solito i brani, per così dire riscoperti, vengono proposti al pubblico da cantanti quasi scomparsi dalle manifestazioni canore e dalla televisione, che continuano così la loro carriera nelle sale da ballo. Ascolteremo, oltre all'orchestra Oscar Harrys, da Torino, e a quella Casadei, da Bertinoro, Oscar Carboni, Wilma De Angelis, Achille Togliani e Giorgio Consolini ripresi nei locali di Burchiello di Oriago e Piove di Sacco. Per un confronto con queste melodie sono stati preparati anche filmati di musica più moderna fra cui uno mostra il ballo ormai da molti anni in voga presso i giovani, lo scatenato shake, un altro il complesso dei Formula Tre in un eccezionale pezzo di bravura alla batteria. Il presentatore è Vittorio Salvetti. (Vedere articolo alle pagine 142-144).

RADIO

martedì 14 novembre

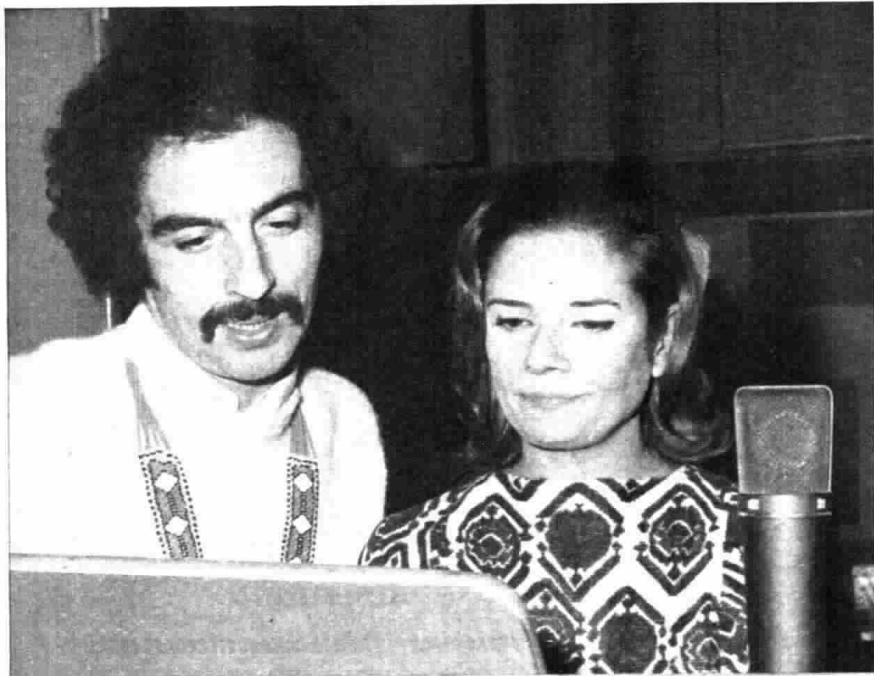
CALENDARIO

IL SANTO: S. Giocondo.

Altri Santi: S. Ipazio, S. Clementino, S. Teodoto, S. Filomeno, S. Venerando.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,54; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,50; a Palermo sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 16,56; a Trieste sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,31; a Torino sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1831, muore il filosofo Georg Wilhelm Hegel.

PENSIERO DEL GIORNO: Distrarsi vuol dire spesso cambiar noia. (C. Régismanset).

Anna Menichetti (nella foto con il regista Vittorio Melloni) è Katerina Ivànovna in « Delitto e castigo » di Fëdor Dostoevskij: la dodicesima puntata dello sceneggiato va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Giuliana Angeloni Calabria: **Camille Saint-Saëns:** Fantasia in mi bemolle maggiore; **Max Reger:** Preludio in mi bemolle maggiore op. 59; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Requiem in re minore KV 626 per soli, coro e orchestra. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « **Curate Infirmos** », corso di Educazione Sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (23) Prof. Corrado Manni: « **Attualità e prospettive della rianimazione** » - « **Con i nostri anziani** », colloqui di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Missions, 7 ans après le Concile. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Assoli. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti popolari italiani. 21 **Siamo la coppia più bella del mondo.** 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Johann Sebastian Bach:** Fuga sopra il nome di BACH dall'« Arte della fuga » (Radiorchestra diretta da Hans Haug); **Giorgio Federico Ghedini:** « Lectio Jeremiæ Profetæ ». Cantata da concerto per soprano solo, coro e orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Gasparo Torelli:** Concerto per due orchestre (Radiorchestra diretta da Tito Gotti); **Anonimo, J. del Encina** e **J. Anchieta** (Realizzazione di Henry Collet): Tre canti del secolo XV (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); **Julien-François Zbinden:** « Detresse en Paradis », Quattro canti op. 7 su poesie di Henri Naef; **Albert Roussel:** Divertimento op. 6 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte (Solisti della RSI diretti da Francis Irving Travis). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. **Eliodoro Sollima:** Sonata per flauto dolce e pianoforte; Evoluzioni n. 3 per flauto dolce e pianoforte (Amico Dolci, flauto dolce; Eliodoro Sollima, pianoforte); **Richard Feliciano:** « Gravities » per pianoforte a quattro mani (dedicato a Milton e Peggy Salkind) (Pianisti Peggy e Milton Salkind). 20,45 Rapporti '72: Letteratura. 21,15 La musica e il balletto nel XX secolo in Francia: **Eric Satie:** « Parade » (Orchestra Nazionale dell'ORTF diretta da Manuel Rosenthal). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
(I parte)
Georg Friedrich Haendel: Musica per i fuochi artificiali • Alfredo Catalani: Dejanice: Danza delle etere • Carl Maria von Weber: Peter Schmoll: Ouverture • Giovanni Paisiello: La Scuffiara: Sinfonia

6,43 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)
Riccardo Zandonai: La farsa amorosa: Introduzione • Franz Liszt: Valzer da concerto dal « Faust » di Gounod • Franz Schubert: Tre Minuetti per violino e chitarra • Claude Debussy: Tarantella stiriana (orchestrazione di M. Ravel)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Savio-Polito: Ti ruberei (Massimo Ranieri) • Argenio-Pace-Panzeri-Conti: Stasera ti dico di no (Orietta Berti) • Amendola-Gagliardi: Al pianoforte (Peppino Gagliardi) • Galdieri-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara (Gloria Christian) • Cigliano: Roma (Claudio Villa) • Fossati-De Martino: Treno (I Delirium) • Ciotti-Guardabassi-Minniti-F. M. Reitano: Era un giorno qualunque (Mino Reitano) • Modugno: La lontananza (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Ricciardi-Landro-Daunia: Anche un fiore lo sa (I Gens) • Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua (Milva) • Limiti-Bongiorno-Balsamo: Amare di meno (Peppino Di Capri) • Califano-Bongiorno: Gratta gratta (I Vianella) • Fiastri-Modugno: Amaro fiore mio (Domenico Modugno) • Pintucci-Ferri: Ti regalo gli occhi miei (Gabriella Ferri) • Petrolini-Simeoni: Tanto pe' canta' (Nino Manfredi) • Castellari: Io, una donna (Ornella Vanoni) • Pallottino-Dalla: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Fossati-De Martino: Treno (Delirium) • Riccardi-Albertelli: Fiume azzurro (Mina)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **MEGAVILLAGGIO**
Spettacolo di **Belardini-Moroni-Villaggio**, con **Orietta Berti** e **Gianni Nazzaro** - Presenta **Paolo Villaggio**
Regia di **Cesare Gigli**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
L'amore dice ciao, Un uomo tra la folla, Credo, Nel giardino di Tamara, Al pianoforte, Metti una sera a cena, Cosa voglio, Ritornerà, Er più, Ancora un po' con sentimento, Canta Francesco, La realtà non esiste, E per colpa tua, Vorrei poterti dir ti amo, Sei tu sei tu, Canzona appassiunata, Monica

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presenta **Margherita Di Mauro**
Dischi di: Arthur Lee, Mott the Hoople, Ten Years After, Paul Simon, Prairie Madness, Rod Stewart, John Kongos, Francesco Guccini, John e Yoko, Stone The Crows, Garybaldi, Stealers Wheel, Mauro Pelosi, Band, Mia Martini, Hawkwind, Curtis Mayfield ed altre novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
Le avventure di Ita e Ato
Originale radiofonico di Roberto Lerici
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Carlo Quartucci
Settima puntata

17 — **Giornale radio**

17,05 **CANTAUTORI E NO**

17,40 **Break**
Radiodramma di **Giorgio Fontanelli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Giovampietro
Lo speaker: Antonio Guidi; Il primo amico: Pier Luigi Zollo; Il secondo amico: Pieraldo Ferrante; Il terzo amico: Romano Malaspina; Conchiglia: Ivano Staccioli; Elio Filippi: Luigi Diberti; Il massaggiatore: Renzo Giovampietro; Vincenzo Filippi: Corrado De Cristofaro; L'agente della stradale: Mario Valgoi; L'organizzatore della riunione: Cesare Bettarini; Il manager: Giampiero Becherelli; Il cronista: Dante Biagioni; Il medico: Raffaele Giangrande; Il giudice arbitro: Ugo Maria Morosi; Marisa: Maria Grazia Sughi ed inoltre: Alessandro Berti, Stefano Gambacurti, Enrico Lazzareschi, Augusto Lombardi, Vivaldo Matteoni, Stefano Varriale
Regia di **Vittorio Melloni**

18,20 **Musica in palcoscenico**

18,55 I tarocchi

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **PARLIAMO DI MUSICA CON...**
a cura di **Boris Porena**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Fedora**
Dramma in tre atti di Arturo Colautti
dal dramma di Victorien Sardou
Musica di **UMBERTO GIORDANO**

Principessa Fedora Romazov	Maria Caniglia
Contessa Olga Sukarev	Carmen Piccini
Il Conte Loris Ipanov	Giacinto Prandelli
De Siriex	Scipio Colombo
Dimitri	Gilda Capozzi
Desire / Barone Rouvel	Alberto Bertocci
Cirillo / Borov	Cristiano Dalamangas
Grech	Mario Zorgniotti
Lorek	Pier Luigi Latinucci

Direttore **Mario Rossi**
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Roberto Benaglio (Ved. nota a pag. 104)

22,45 **Peter Nero al pianoforte**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Pier Luigi Zollo (ore 17,40)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Barbra Streisand e Domenico Modugno**
Autumn leaves, I'll be home, People, My funny Valentine, Love, Vecchio frac, Lu sciccareddu, Tu si' 'na cosa grande, Dopo lei, La gabbia
— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
Presenta **Flaminia Morandi**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Delitto e castigo**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI - *12ª puntata*
Raskòl'nikov: Carlo Simoni; Il merciaio: Iginio Bonazzi; Lizaveta: Adriana Vianello; La merciaia: Anna Bolens; Sonja: Mariella Zanetti; Katerina Ivànovna: Anna Menichetti; L'usuraia: Anna Maestri
ed inoltre: Marcello Cortese, Alfredo Dari, Massimiliano Diale, Stefania Diale, Luciano Donalisio, Paolo Faggi, Evelina Gori, Silvana Lombardo, Alberto Marchè, Mario Marchetti, Claudio Paracchinetto, Gianco Rovere, Alberto Ricca, Franco Vaccaro
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)
— *Invernizzina*

10,10 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mc Lean: American Pie (Parte 1°) (Don Mc Lean) • Calabrese-Nogueiro: E' mia (Mina) • Axton-Ramsey: Greenback dollar (Trini Lopez) • Thovnshend: Join toghether (The Who) • Delerue: Women in love (Keith Beckingham) • Martini-Stevens: Nel rosa (Mia Martini) • Battisti-Mogol: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Nash: Immigration man (Crosby & Nash) • Allman: Midnight rider (Joe Cocker)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Livia De Stefani**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **RADIOSCHERMO** presenta:
L'oro di Napoli
con **Totò, Eduardo De Filippo** e **Vittorio De Sica**
Un film alla settimana
a cura di **Belardini** e **Moroni**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Standing in the road (Black Foot Sue) • Keep on rocking (Slade) • Take it easy (Eagles) • Song song blue (Neil Diamonds) • Southern man (Crosby Stills Nash and Young) • Crazy mama (J. J. Cale) • One night stand (Smile) • Sweet season (Paper Sun) • Silver machine (Hawkwind) • Waka sawaka (Frank Zappa) • Ain't no sunshine (B. Withers) • All fall down (Lindsfarne) • Halleluyah freedom (J. Campbell) • School's out (Alice Cooper) • You said about world (Joe Tex) • Superstar (Temptation) • Burlesque (Family) • • A clok work orange • Suicide scherzo (Walter Carlos) • Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Io una donna (Ornella Vanoni) • Col tempo (Gino Paoli) • Ragazzo padre (Enzo Jannacci) • In a gadda da vida (Iron Butterfly) • The boys in the band (Gentle Giant) • Ognuno sa (Reale Accademia di Musica) • Sitting (Cat Stevens) • We gotta live togheter (Jimi Hendrix) • Took the car (John Mayal) • Prince of darknes (Lucifer Friends) • Rocks off (Rolling Stones) • Everybody's gotta live (A. Lee) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Re-make re-model it (Roxy Music)
— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**
di **Charles Nodier**
Traduzione di Girolamo Lazzeri
Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
7ª puntata

Antonia	Paola Quattrini
Lotario	Franco Graziosi
Pastore	Giorgio Valletta
Bambino	Ester Soccolich
Sara	Delia Valle
Lucilla	Franca Nuti
Matteo	Franco Jesurum

ed inoltre: Lia Corradi, Liana Darbi, Mario Sestan, Ugo Vicic
Regia di **Carlo Di Stefano**

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero • Uno sketch tira l'altro •
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Il libro e la sua storia. Conversazione di Marinella Galateria*

9,30 **Giovan Battista Pergolesi:** *Suite n. 3 - Allemanda - Minuetto - Gavotta con variazioni (Pianista Ornella Vannucci Trevese)* • **Dimitri Kabalewsky:** *Sonata n. 3 op. 46: Con moto - Cantabile - Giocoso (Pianista Claudio Gherbitz)*

10 — **Concerto del mattino**
Maurice Ravel: Alborada del gracioso; Pavane pour une infante défunte (Cornista Lucien Thevet - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Francis Poulenc: Concert champêtre per clavicembalo e orchestra: Allegro molto - Andante (Movimento di siciliana) - Finale (Presto) (Clavicembalista Isabelle Nef - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Darius Milhaud: L'Homme et son désir, balletto (Josette Doemer, soprano; Marie-Jeanne Klein, contralto; Venent Arend, tenore; Raymond Koster, basso; Norbert Matern, oboe; George Malloch, violoncello - Orchestra della Radio di Lussemburgo diretta dall'Autore)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
— La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia
— Tutta poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Heine polemista
Conversazione di Elena Croce

11,40 **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MARIO ROSSI**
Mezzosoprano **Maxine Norman**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 • Haffner •: Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana) • Franz Schubert: Rosamunda di Cipro, musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézy, per mezzosoprano, coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

13 — **Intermezzo**
Antonio Sacchini: Edipo a Colono: Ouverture • Domenico Scarlatti: Due Sonate per clavicembalo: in fa magg. L. 228 - in fa min. L. 187 • Antonio Vivaldi: Concerto in re magg. op. 10 n. 3 per flauto, archi e continuo • Il Cardellino • • Luigi Boccherini: Sonata n. 7 in si bem. magg. per vc. e cb. • Nicolò Paganini: Sonatina in mi min. op. 3 n. 6; I Palpiti, dal • Tancredi • di Rossini, op. 13 • Riccardo Zandonai: Giulietta e Romeo: Danza del torchio e cavalcata

14 — **Pezzo di bravura**
Robert Schumann: Toccata in do maggiore op. 7 • Maurice Ravel: Da • Gaspard de la nuit •: Scarbo

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto di autore**
Roberto Lupi
12 Pezzi dall'Ars bene movendi (Clav. Anna Maria Pernafelli); Epigrammi enigmatici (testo di Friedhem Gillert) (Recitante Friedhem Gillert - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Massimo Freccia - M° del Coro Ruggero Maghini); Fenomeni (Complesso strumentale dir. Claudio Gregorat); Studio per un Homunculus, nove pezzi per orchestra (Orch. Philharm. Hungarica dir. Antal Dorati)
(Ved. nota a pag. 105)

15,30 **Concerto del pianista Mieczyslav Horszowsky**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 545 • Franz Schubert: Sonata in do minore op. postuma

16,20 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Nono: Y Entonces comprendió, su testi di C. Franqui, per voci femminili, coro, nastri magnetici, generatore di frequenza, filtri e modulatore ad anello (M. Lindsay, L. Poli e G. Ravazzi, sopr.i; M. Acevedo, K. Bove e E. Vicini, attrici - Coro da camera di Roma della RAI dir. N. Antonellini - Nastri magnetici realizzati presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaele Rinaldi**
2. La teoria della relatività e i modelli dell'universo

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **COSA CAMBIA NEL MEZZOGIORNO**
a cura di **Giuseppe Neri**
1. Letteratura e realtà
Interventi di Alberto Asor-Rosa, Giuseppe Dessì, Raffaele La Capria, Carlo Levi, Walter Mauro, Giovanni Pugliese Carratelli

19,15 **Concerto di ogni sera**
Heinrich Schütz: Cinque • Madrigali italiani • (Wiener Mottettenchor diretto da Bernhard Klebel) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 per archi • Delle arpe • (Quartetto Amadeus) • Franz Liszt: Sonata in si minore per pianoforte (Pianista Martha Argerich)

20,30 **Dal Royal Festival Hall di Londra**
In collegamento diretto per il cinquantesimo anniversario della British Broadcasting Corporation
Direttori: **SIR ADRIAN BOULT** e **PIERRE BOULEZ**
Violoncellista **Paul Tortelier** - Soprano **Heather Harper** - Contralto **Sybil Michelow** - Tenore **John Elwes** - Basso **Michael Rippon**
R. Vaughan Williams: Serenade to Music • E. Elgar: Concerto in mi min. op. 85 per vc. e orch. • M. Ravel: Shéhérazade, tre poemi di Tristan Klingsor per sopr. e orch.: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent • H. Berlioz: Dalla Sinfonia drammatica op. 17 • Romeo e Giulietta •: Scène d'amour - La Reine Mab - Grande fête chez Capulet
Orchestra Sinfonica della BBC
Nell'intervallo (ore 21,20 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,50 Libri ricevuti

23,05 La dinastia dei Qajar. Conversazione di Gloria Maggiotto
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media *(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)*

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore *(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)*

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
7° puntata (Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Sergio Spina
Sesta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Tè Star - Lacca Libera & Bella - Terme di Recoaro - Crackers Premium Saiwa)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Regia di Sergio Tau
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita nella scuola
Consulenza di Egle Becchi, Mario Groppo
Quattordicesima trasmissione
Una classe lavora

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène: Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 2° episodio - Les cafés. Histoire de Paris - Realizz. di Bianca Lia Brunori

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - 1° Ciclo: Il criceto - Consulenza didattica di Anna Parente e Matilde Violanti - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Problemi di metodologia scientifica: Le rivoluzioni della scienza, a cura di Giorgio Belardelli - Consulenza di Lucio Lombardo Radice - Regia di Virgilio Tosi - 3° trasmissione

per i più piccini

17 — NEL BOSCO DEI POGLES
Macchine rumorose
Soggetto e regia di Oliver Postgate - Produzione: Small Film

17,15 LE AVVENTURE DI UN OMINO E DI UN ELEFANTE
Disegni animati
Prod.: Oy Yleisradio AB

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Mupi giocattoli ottici - Effe Bambole Franca - Banana Chiquita - Lima trenini elettrici - Lievito Pane degli Angeli)

la TV dei ragazzi

17,45 VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI
dal romanzo di Astrid Lindgren
Ottavo episodio
In giro per funghi
Personaggi ed interpreti:
La famiglia Melkersson
Melker — *Torsten Lilliecrona*
Malin — *Louise Edlind*
Johan — *Bjorn Soderback*
Miklas — *Urban Strand*
Pelle — *Stephen Lindholm*
La famiglia Grankvist
Nisse — *Bengt Eklund*
Marta — *Eva Stiberg*
Teddy — *Lillemor Osterlund*
Freddy — *Bitte Ulvskog*
Cjorven — *Maria Johansson*
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio-Art Film

18,20 LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Caccia all'uovo

ritorno a casa

GONG
(Simmy Simmenthal - Giocattoli Antonelli - Duplo Ferrero)

18,45 SINCRO
a cura di Gaetano Manzione
Morte in Brasile

GONG
(Sistem - Pompelmo Jaffa - Fornet)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola - 3°
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Invernizzina - Calinda Sanitized - Alka Seltzer - Amaro Dom Bairo - Televisori Sinudyne - KiteKat - Pannolini Lines Notte)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Alimentari VéGé - Dinamo - Cletanol cronoattivo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brandy Vecchia Romagna - Tuttoqui Star - Café Paulista Lavazza - Philips Registratori - Doria Biscotti)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Formaggino Mio Locatelli - (2) Vini Folonari - (3) Girmi Piccoli Elettrodomestici - (4) Fernet Branca - (5) Confezioni Issimo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Arno Film - 3) Gamma Film - 4) Tipo Film - 5) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

21 —
GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA
Un programma di Corrado Augias
2° - Zubin Mehta
Regia di Giovanni Fago

DOREMI'
(Dado Knorr - Poltrone e Divani Uno Pi - INA - Dash)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Cioccolatini Bonheur Perugina - Soflan)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE DEL PIEMONTE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Triplex - Creme Pond's - Kinder Ferrero - Certosino Galbani - Formitrol - Amaro Ramazzotti)

21,15
CRONACA FAMILIARE
Film - Regia di Valerio Zurlini
Interpreti: Marcello Mastroianni, Jacques Perrin, Salvo Randone, Sylvie, Valeria Ciangottini, Serena Vergano
Produzione: Titanus - Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'
(Brandy Florio - Atkinson - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Last al limone - Ortofresco Liebig)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Der kleine Vogel und die Wolke
Zeichentrickfilm
Regie: Ragnar Gundermann
Verleih: Bavaria
Till, der Junge von nebenan
Die Abenteuer eines Grosstadtkindes
2. Folge: « Rivalen »
Regie: Wolfgang Teichert
Verleih: ZDF

20,25 Kulturbericht

20,40-21 Tagesschau

Marcello Mastroianni è fra gli interpreti del film « Cronaca familiare » di Valerio Zurlini, in onda alle ore 21,15 sul Secondo

15 novembre

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Abbiamo, in Italia, dodicimila ettari di serre e colture protette, e si prevede che entro il 1975 la superficie complessiva raggiungerà i ventimila ettari. Grazie a questo sistema, il mercato italiano può disporre di un quantitativo ragguardevole di prodotti fuori stagione: primaticci o tardivi. Ma quanto costano i pomodori, le melanzane, le fragole, i cetrioli messi in vendita con due o tre mesi di anticipo? Né bisogna dimenticare gli ortofrutticoli che giungono dall'estero: l'uva nera dai grossi chicchi che proviene dal Sud Africa e può costare dalle 1500 alle 3000 lire al chilo; le prugne che arrivano dall'Argentina e vengono messe in vendita a 2000-2500 lire; le grosse albicocche spagnole, i cocomeri egiziani o algerini, i carciofi di Israele. Si tratta sempre, o quasi sempre, di prodotti il cui valore nutritivo è inferiore a quello degli analoghi prodotti di stagione, il cui sapore lascia molto a desiderare e il cui prezzo è sempre di gran lunga superiore. Questo è il tema dell'inchiesta condotta sulle « primizie » dalla rubrica Io compro tu compri a cura di Roberto Bencivenga che va in onda oggi alle ore 13 sul Programma Nazionale; e attraverso interviste a tecnici, importatori, negozianti e consumatori il problema viene esaminato sotto ogni angolazione.

GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA: Zubin Mehta

ore 21 nazionale

Trentasei anni, figlio di un musicista di Bombay, ex studente di medicina, contrabbassista, giocatore di tennis, Zubin Mehta è oggi considerato uno dei più valorosi direttori d'orchestra del mondo. La sua arte interpretativa, la sua vita sui podi e fuori degli auditori saranno messe a fuoco stasera nel programma di Corrado Augias. Formatosi inizialmente nella sua città natale, Mehta proseguì gli studi all'Accademia di Musica di Vienna e alla « Chigiana » di Siena, avendo per maestri Hans Swarowsky, Carlo Zecchi e Alceo Galliera. A ventidue anni era già vincitore di un importante concorso internazionale a Liverpool; e a ventiquattro veniva nominato direttore artistico della « Sinfonica » di Montreal. La sua presenza è costante ai festival di maggior prestigio: memorabile un suo Ratto dal serraglio, in collaborazione col regista Strehler, a Salisburgo nel 1965, dopo di che la sua fotografia poteva apparire di diritto nelle vetrine del celebre centro mozartiano, accanto a quelle di Karajan, Schuricht, Böhm.

Il direttore d'orchestra indiano insieme con la moglie

CRONACA FAMILIARE

ore 21,15 secondo

Il primo dato significativo che riguarda Cronaca familiare, film diretto nel 1962 da Valerio Zurlini, è questo: la pellicola ottenne il Leone d'oro al Festival di Venezia, sia pure ex aequo con un altro film di qualità, L'infanzia di Ivan del sovietico Andrej Tarkovski (forse i lettori ricorderanno di averlo visto in TV alcuni mesi fa). Altri elementi importanti: alla base del film c'è il romanzo omonimo che Vasco Pratolini scrisse nel 1945, e che molti tendono a giudicare la sua opera migliore; per comporre la colonna sonora fu chiamato un musicista della statura di Goffredo Petrassi, e a sovrintendere alla fotografia il bravissimo Giuseppe Rotunno; mentre il cast degli interpreti, ridotto numericamente ma di alto livello, include Marcello Mastroianni, Salvo Randone, Jacques Perrin e la grande Sylvie, la scomparsa (nel '70) animatrice di opere come Carnet di ballo, Il corvo, Il diavolo in corpo e Dio ha bisogno degli uomini. E' dunque chiaro che Zurlini puntava alto con questa sua operazione di regista e di sceneggiatore: e in realtà, Cronaca familiare è forse il film più poetico del quarantaseienne autore di Una estate violenta e La ragazza con la valigia. Un film che « è tutta una ricerca spirituale », come scrisse il critico Mario Verdone, « di approfondimento e, direi, di pittura di sentimenti. Le pagine di Pratolini nascono da una visione febbrile e allucinata, che Zurlini riesce a mantenere anche nelle sue immagini. Avendo conosciuto Rosai, ha imparato a vedere Firenze con gli occhi del grande pittore: ha girato nelle stradette che circondano il Forte Belvedere, predilette da Rosai. Ha mantenuto i colori del fiorentino, la visione lirica che suggerisce quella parte della città, che ha alle spalle un paesaggio intenso, dai colori a volte sfumati, a volte metallici. Petrassi ha scritto per il film la migliore delle musiche sentite nei film partecipanti al Festival ». Cronaca familiare, racconto autobiografico che Pratolini dedicò al fratello minore scomparso in giovanissima età, è la storia di Enrico e Dino, due fratelli che hanno avuto un'educazione comune, ma una sorte assai diversa. Rimasti soli, affidati alle cure di una nonna anziana e povera, si divisero perché Dino trovò la protezione di un'altra famiglia, dalla quale fu però completamente sradicato dalle proprie origini, fino a vedersi modificato il nome in quello di Lorenzo. Si ritrovano più tardi, e Enrico cerca di aiutare il fratello rimasto senza mestiere: un approccio difficile, una riconquista metodica delle radici che li legano e di una intimità rinnovata. Viene la guerra, Lorenzo-Dino si sposa, ha una figlia, ma un male incurabile lo assale. Gli sforzi di Enrico sono senza speranza. Come per una tragica beffa, la morte separa i fratelli che si erano ritrovati, e a Enrico non resta che accogliere l'ultimo desiderio del morente: riportarlo a Firenze.

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

Il pugilato ad alto livello rappresenta ormai per gli appassionati un abituale appuntamento di metà settimana. Questa sera sul ring a Schio sono di scena Carlo Duran e il francese Jacques Kechichian per disputarsi il titolo europeo dei pesi super welter. Duran è uno dei pugili più anziani in attività di servizio: ha più di 36 anni ed è professionista dal 1958. E' nato a Buenos Aires, ma ha ottenuto la cittadinanza italiana, perché oriundo. Ha disputato 79 incontri con 62 vittorie, 8 sconfitte, 8 pareggi e un « no contest » (a Roma contro lo statunitense Emile Griffith). E' stato campione italiano ed europeo dei pesi medi. Solo recentemente è tornato a combattere nella sua categoria originaria, quella dei superwelter, ed ha conquistato il titolo continentale, il 5 luglio a Sanremo, contro lo spagnolo José Hernández. Il suo avversario, Jacques Kechichian, è nato in Francia da genitori armeni. Ha svolto una lunga attività dilettantistica anche nell'Unione Sovietica. E' professionista dal 1968 e la maggior parte degli incontri disputati li ha vinti prima del limite.

RADIO

mercoledì 15 novembre

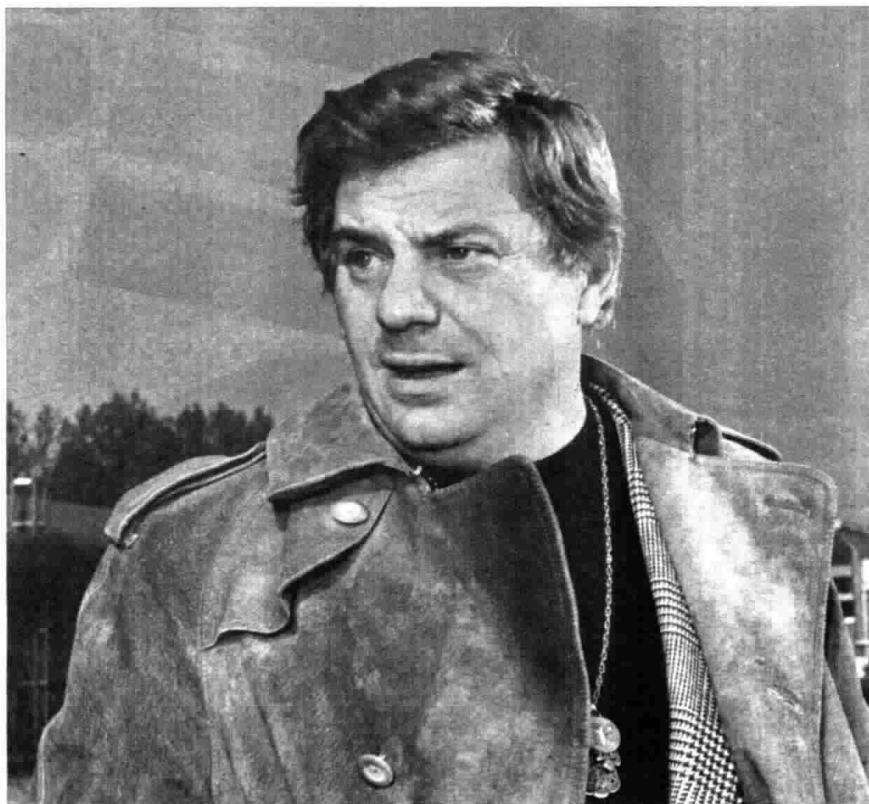
CALENDARIO

IL SANTO: S. Alberto Magno.

Altri Santi: S. Eugenio, S. Felice, S. Leopoldo, S. Giuseppe Maria Pignatelli.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,53; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,49; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 16,55; a Trieste sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,30; a Torino sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1787, muore a Vienna il compositore Cristoforo Gluck.

PENSIERO DEL GIORNO: Più parliamo dei nostri meriti, e meno gli altri ci credono. (Beauchene).

In compagnia di Renzo Palmer (nella foto) ascolteremo a partire dalle ore 9,15 sul Programma Nazionale la trasmissione musicale « Voi ed io »

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Conoscere la Bibbia »: « La diffusione della Bibbia nel mondo » - « Popoli Nuovi »,** di Furio Porzia: **« Corea: la storia ridiventa cronaca » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'Audience aux pèlerins. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 Filota.** Tragedia di Gotthold Ephraim Lessing. Traduzione e regia di Italo Alighiero Chiusano. Arideo, re: Dino Di Luca; Stratone, generale di Arideo: Pier Paolo Porta; Filota, prigioniero di guerra: Alberto Canetta; Parmenione, soldato; Alfonso Cassoli. Sonorizzazione di Mino Müller. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il disc-jolly. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Scacciapensieri. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Radiocronaca parziale dell'incontro di calcio **Svizzera-Germania. 21,15** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21,45** Ritmi. **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La « Costa dei barbari ». 23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gioacchino Rossini:** « Le chant des titans », Prologo per quattro voci di basso all'unisono; **J. H. Vorisek:** Sinfonia in re maggiore; **Darius Milhaud:** « Naissance de Venus », Cantata per coro misto a cappella. Poesia di Jules Supervielle; **Julien-François Zbinden:** « Divertissement » op. 10 per violoncello e orchestra; **Anonimo:** Tre ninne nanne siciliane (Pianista Luciano Sgrizzi - Direttore Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Liriche di **Sjögren:** Sette canti dal « Tannhäuser » di Holger Drachmann op. 3 (Claes-Hakan Ahnsjö, tenore; Thomas Schuback, pianoforte) (Registrazione della Radio Svedese). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica nova. **Henry Pousseur:** « Rimes pour differentes sources sonores » (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Bruno Maderna); **Makoto Shinohara:** « Memoires ». Opera realizzata allo Studio di Musica Elettronica dell'Università di Stato di Utrecht; **Luc Ferrari:** « Tautologos I » (Direttore Hermann Scherchen). **20,45** Rapporti '72: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
(I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore « La tempesta di mare » • Ottorino Respighi: La Boutique fantasque, balletto su musiche di G. Rossini • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore (orchestraz. Liszt-Doppler) • Igor Strawinsky: Fuochi d'artificio

6,43 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)
Louis Spohr: Concerto per violino e orchestra « In modo di una scena cantante » • Claude Debussy: La plus que lente, valzer • Daniel Auber: Le Dieu et la bayadère, balletto dall'opera

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Minellono-Testa-Sciorilli: L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Carrisi-Power: Prima di dormire (Al Bano) • Farnetti-Camurri: La folla (Gisella Pagano) • Gigli-Modugno: Tu si' 'na cosa grande (Domenico Modugno) • Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: Venti o cent'anni (I New Trolls) • Tarozzi-Verlaine-Ferrè: Ascolta la canzone (Giorgio Gaber) • Conte: Non sono Maddalena (Massimo Salerno)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Baudo-Marchesi-Simonetti: Vieni via con me (Loretta Goggi) • Facchinetti-Negrini: Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Fiastri-Ortolani: Fataltango (Nino Manfredi) • Tenco: Io si (Ornella Vanoni) • De André-Brassens: Marcia nuziale (Fabrizio De André) • Guarnieri-Preti: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Polito-Del Monaco: Cronaca di un amore (Massimo Ranieri) • Solano: L'allegria (I Domodossola) • Calvi-Grano-D'Anza: 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto) • Mussida-Pagani: La carrozza di Hans (Premiata Forneria Marconi)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo condotto da **Maurizio Costanzo**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Alla fine della strada (Ted Heath) • Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Angiolina (Sergio Endrigo) • Affaccete Nunziata (Giorgio Onorato) • E se domani (Fausto Papetti) • Un viaggio in Inghilterra (I Nuovi Angeli) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Vitti 'na crozza (Rosanna Fratello) • Dolce acqua (I Delirium) • La festa mia (Carla Bissi) • Io vagabondo (I Nomadi) • Galluresa (Maria Carta) • Per chi ama come noi (Ruggero Gatti) • Il leone e la gallina (Lucio Battisti) • Malinconia (Tony Cucchiara) • Le castagne sono buone (Gianfranco Plenizio)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presenta **Margherita Di Mauro**
Dischi dei: Emerson Lake e Palmer, Bee Gees, Jim Croce, Blood Sweat and Tears, Pete Townshend, Chicago, Jumbo, Middle of the Road, Lindisfarne, Eagles, Sutherland Bros. Band, Home, Delirium, Nomadi, T. Rex, C. Lolli, Dave Cousins ed altre novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i piccoli
Il cavallo del bambino va pianino va pianino, a cura di Nico Orengo
Musiche di Happy Ruggero
Regia di Gianni Casalino

17 — **Giornale radio**

17,05 **CANTAUTORI E NO**

17,50 **MUSICHE DA BALLETTO**
Adolphe Adam: da Giselle: Danza dei vignaioli - A solo - Passo paesano a due (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Peter Ilijch Ciaikowski: La bella addormentata op. 66, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek)

18,20 **Country & Western**
Back on the road (Marmalade) • Blistered (Johnny Cash) • Brand new key (Melanie) • Arkansas traveler (Homer and the Barnstormers) • A way to settle down (Country Funk)

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Uscendo dal night (Ennio Sangiusto) • Dai primi passi (Miriam Del Mare) • Sono qui (Pino Riccardi) • Tutte ll'estate (Gloria Christian) • Trieste story (Enzo Amadori) • E mille volte (The G. Men)

18,55 I tarocchi

19,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36
Mosca, 10 febbraio 1878

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Trans Europa Espress
Radiodramma di **Carlo Castelli**
Il signor Parlagreco — Fabio Barblan
Il signor Dubois — Enrico Bertorelli
La sposa Piera — Annamária Mion
Lo sposo Augusto — Patrizio Caracchi
e le voci:
dell'altoparlante — Silvana Moretti
del cameriere — Mario Genni
del capotreno — Serafino Peytrignet
Regia dell'**Autore**

22,10 **JOHANNES BRAHMS**
Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto; Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio; Più andante; Allegro non troppo ma con brio (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da John Barbirolli)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Sforzi: Primavera d'amore (Vittorio Sforzi) • Valli: Colt (Ettore Ballotta) • Ferracioli: Mireille (Sauro Sili) • Esposito: Saturn (Carlo Esposito) • Bignotto: Jaguar (Puccio Roelens) • Cocker: The letter (Ernesto e Le Voci - Orchestra di Giancarlo Gazzani)

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Miranda Martino e Michel Delpech**
Anonimo: Abballati • Léhar: Tu che m'hai preso il cuor • Bovio-Nardella: Chiove • Ragni-Mc Dermot: Aquarius • Costa: 'A frangesa • Delpech-Vincent: Da Lauretta, Per un flirt, Cara Lisa, L'isola di Wight • Calabrese-Vincent: La montagna

— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
Aznavour: Je reviens Fanny (Caravelli) • Ipcress: Snow moon (René Eiffel) • J. Barry: The knack (Duo pf. e orch. Ferrante-Teicher) • Bonfa: Song of the hills (Luiz Bonfa) • Jobim: Surfboard (Nelson (Riddle)

9,50 **Delitto e castigo**
di **Fëdor Dostoevskij**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
13° puntata

Raskòl'nikov	Carlo Simoni
Porfirij Petrovič	Eros Pagni

Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)

— *Invernizzina*

10,10 **CANZONI PER TUTTI**
Giacotto-Carli: Scusami se (Mireille Mathieu) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Albertelli-Riccardi: Mediterraneo (Milva) • Albertelli-Fabrizio: Due delfini bianchi (Piero e I Cottonfields) • Celentano: Storia d'amore (Adriano Celentano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Corrado** presenta:
Il successo
Spettacolo proposto e giudicato dal pubblico
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Free: Little bit of love (Free) • Battisti-Mogol: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Linch-Hicks: A better place (Kenny Linch) • Marengo-Campanino: Nel nome del padre (Mark e Marta) • Barry-David: All the time in the world (Louis Armstrong) • Zodiaco-Quasini: Kangaroo (The Bobbies) • Paoli-Sorge-Ventre: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Hilliard-Bacharach: Mexican divorce (Burt Bacharach) • Ballard: Ask your mama (Hello)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Livia De Stefani** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana a cura della **Redazione** di **Speciale GR**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Papa who a rolling stone (Temptation) • Jesus (New Pop Song) • Standing in the road (Blackfoot Sue) • Layla (Derek and the Dominos) • Gret white lady (John Kongos) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Ain't no sunshine (Bill Withers) • Sweet season (Carole King) • 18th Avenue (Cat Stevens) • After midnight (J. J. Cale) • Three roses (America) • Sometimes in the morning (J. Edwards) • Right on (Marvin Gaye) • Il pudore (R. Pareti) • Valsinha (Mia Martini) • Radici (Francesco Guccini) • E' mia (Mina) • One night stand (Smile) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Black angel (Rolling Stones) • Pull away (Dustl) • White lies (N. Lofgren) • Everybody's gotta live (Arthur Lee) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Lay lady lay (Bob Dylan) • Cowgirl in the sand (Crosby Stills Nash Young) • All fall down (Lindsfarne) • Happy (Rolling Stones) • John I'm only dancing (David Bowie) • Ain't too proud to beg (Mama Lion) • Mama weer all craze now (Slade) • Thick as a brick (Jethro Tull) • The boys in the band (Gentle Giant) • Silver machine (Hawkwind) • Superneut (Black Sabbath)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**
di **Charles Nodier**
Traduzione di Girolamo Lazzeri
Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
8° puntata

Lucilla	Franca Nuti
Antonia	Paola Quattrini
Sbogar	Franco Graziosi
Ziska	Saverio Moriones
Vlade	Giancarlo Fantini
Fitzer	Orazio Bobbio
Capitano	Claudio Luttini
Pietro	Boris Batic
Cocchiere	Sergio Pieri
Sacerdote	Gianfranco Saletta

ed inoltre: Lia Corradi, Liana Darbi, Mario Sestan, Ugo Vicic
Regia di **Carlo Di Stefano**

23 — Bollettino del mare

23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Martin Gray: l'uomo dai mille dollari. Conversazione di Piero Galdi*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Oggi è con voi Domenico Purificato, a cura di Elio Filippo Accrocca

10 — **Concerto del mattino**
Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10 per archi: Animato e molto deciso - Scherzo (Molto vivo e ben ritmato) - Andantino, dolcemente espressivo - Molto moderato, Mosso, Vivacissimo (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello) • Erik Satie: Préludes flasques; Sports et divertissements (Pianista Franck Glazer) • Bela Bartok: Contrasti, per violino, clarinetto e pianoforte (Joseph Szigeti, violino; Benny Goodman, clarinetto; Bela Bartok, pianoforte)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera

11,30 **Il disco in vetrina**
Giovanni Gabrieli: Jubilate Deo • Hans Leo Hassler: Cantate Domino canticum novum • Johann Hermann Schein: O Domine • Jacobus Gallus: Zwei der Seraphim, sie riefen; Pater noster (Dresdner Kreuzchor diretto da Rudolf Mauersberger) • Franz Xaver Scharwenka: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 32 per pianoforte e orchestra: Allegro patetico - Scherzo; Allegro assai - Allegro non tanto (Pianista Earl Wild - Orchestra Boston Symphony diretta da Erich Leinsdorf)
(Dischi **Eterna** e **RCA**)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Argenzio Jorio: Suite per un « enfant prodige »: Preludio, burlesca - Variazioni su un canto copto - Berceuse - Toccata (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Antonio Cece: Concerto per orchestra da camera: Sostenuto - Largo - Finale (Allegro) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

13 — **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251 per oboe, due corni e orchestra da camera (Oboista Jacques Chambon - Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Ludwig van Beethoven: Rondò in sol maggiore per violino e pianoforte (Yehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14 — **Polifonia**
Gesualdo da Venosa: Tre Madrigali a cinque voci: T'amo mia vita (Libro V) - O dolce mio tesoro (Libro VI) - Occhi del mio cor vita (Libro V) (Quintetto vocale Italiano diretto da Angelo Ephrikian) • Orazio Vecchi: « Mi vorrei trasformare », canzonetta a quattro voci • Adriano Banchieri: dal « Festino del giovedì grasso »: Capricciata e contrappunto bestiale alla mente, capriccio a 3 e 5 voci (Solisti del Sestetto vocale « Luca Marenzio » diretti da Piero Cavalli)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **I Poemi sinfonici di Richard Strauss**
Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 (Violino solista John Weicher - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

15,15 **VON HEUTE AUF MORGEN**
Opera in un atto di **Arnold Schönberg**

La moglie	Erika Schmidt
Il marito	Derrik Olsen
Il cantante	Herbert Schachtschneider
L'amica	Heather Harper

Direttore **Robert Craft**
Orchestra Royal Philharmonic

16,15 Orsa minore: **Ceneri**
Radiodramma di **Samuel Beckett**
Traduzione di Amleto Micozzi

Henry	Salvo Randone
Ada	Gabriella Giacobbe
Il maestro di musica, L'insegnante di equitazione	Giancarlo Dettori
Addie	Anna Maria Riva Resnati

Regia di **Giorgio Bandini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**: La guerra fredda, di **Domenico Novacco**
3. Il piano Marshall - La Nato. Il Patto di Varsavia

17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: La rinascita del XII secolo in un classico della storiografia americana - V. Lanternari: Un'indagine di antropologia culturale sulle feste sarde - C. Fabro: Morale e storia in G. B. Vico - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo - Andante - Finale (Orchestra Philharmonia Hungarica di Vienna diretta da Otmar Maga) • Joaquin Rodrigo: Fantasia para un gentilhombre per chitarra e orchestra: Villano - Ricercare - La Españoleta - Toques de la Caballeria de Napoles - Danza de las Hachas - Canario (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra della Radiotelevisione Spagnola diretta da Alonso Odón) • Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orchestra Sinfonica Nazionale di Washington diretta da Mitchell Howard)

20,15 **LA FENOMENOLOGIA NEL PENSIERO CONTEMPORANEO**
3. Le scienze umane e il mondo della vita, a cura di **Carlo Sini**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **LA ROMANZA DA SALOTTO**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Ornella Zanuso**
7. « Alla corte della Regina Vittoria »

22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Elementare

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariante
7ª puntata (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Coral - Filetti sogliola Limanda Findus - Magazzini Standa - Bureau du Cognac)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media:** *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie moving furniture - 1ª parte - **15,20:** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter in hospital - 1ª parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Is he in London? - 2ª parte - 7ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Media:** Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Le materie che non si insegnano: Il fiume e l'uomo. Le fiumare (3) - Consulenza di Giovanni Curreli e Ignazio Lidonni - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Aldo Venturelli

16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova: Esperimenti di biologia, a cura di Giulio Macchi e Giancarlo Ravasio - Consulenza di F. Graziosi - Regia di Giancarlo Ravasio - 9ª ed ultima trasmissione

per i più piccini

17 — IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime
Seconda puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Coral - Editrice Giochi - Motta - Toy's Clan giocattoli - Riso Gallo)

la TV dei ragazzi

17,45 LA TANA DEL DRAGO
Regia di Sofia Oraczewska
Prod.: Polski Film - Varsavia

17,55 RIDOLINI SCERIFFO
Prod.: Wiphgraph

18,15 IN VIAGGIO TRA LE STELLE
Un programma di Mino E. Damato
con la collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Orti e Franca Rampazzo
Consulenza di Franco Pacini
Il mistero di Giove

ritorno a casa

GONG
(I Dixan - Tortellini Star - Manetti & Roberts)

18,45 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola - 4°
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino

GONG
(Caprice des Dieux - Cera Gloglò Johnson - Caramella Ziguli)

19,15 « TURNO C »
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Soflan - Soc.Nicholas - Mon Cheri Ferrero - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Parmigiano Reggiano - Carpené Malvolti - Cera Emulsio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Arredamenti componibili Salvarani - Brandy Stock - Farmaceutici Dott. Ciccarelli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Succhi Sasso - Scottex - Invernizzi Strachinella - Grappa Fior di vite - Trattori agricoli Fiat)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ovomaltina - (2) Cioccolatini Bonheur Perugina - (3) Rex Elettrodomestici - (4) Grappa Piave - (5) Olipak Saclà
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Film Makers - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Cinemac 2 TV - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV

21 —

TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la CISL

DOREMI'
(Orologi Veglia Swisse - Lacca Adorn - Vov - Nuovo All per lavatrici)

21,30

IL COLONNELLO CHABERT
dal racconto di Honoré de Balzac
Personaggi ed interpreti principali:
Il colonnello Chabert — *Kurt Ehrhardt*
La contessa Ferraud — *Rosel Schaefer*
Il conte Ferraud — *Herbert Fleischmann*
L'avvocato Derville — *Ernst Stankovski*
L'avvocato Grottat — *Friedrich Joloff*
Regia di Ludwig Cremer
Produzione: Bavaria Atélier GmbH

BREAK 2
(Cordial Campari - Macchine fotografiche Polaroid)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Amaro Petrus Boonekamp - Motta - Dentifricio Ultrabrait - Caffè Hag - Cipster Saiwa - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio)

21,15 GULP!
I fumetti in TV

— **Il signor Rossi impiegato di concetto**
di Bruno Bozzetto

— **Nick Carter e il mostro galante**
di Bonvi

21,30

RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Distillerie Moccia - Wilkinson Sword S.p.A. - Caffè Bourbon - Elettrodomestici Ariston - Alitalia)

22,45 L'APPRODO
Settimanale di Lettere e Arti
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Giuliano Gramigna e Walter Pedullà
Regia di Gabriele Palmieri
4° - Bertolt Brecht
di Giuliano Tomei
Testo di Alberto Santacroce
Presenta Giancarlo Sbragia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kathi
Fernsehspiel von Hans Weigel
mit Elfriede Ott als Kathi Fröhlich und Hans Holt als Franz Grillparzer
Regie: Hans Hollmann
1. Teil
Verleih: ORF

19,55 Am runden Tisch
« Begegnung mit Blinden »
Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau

16 novembre

« TURNO C »

ore 19,15 nazionale

La terza puntata di « Turno C », *rubrica curata da Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi, è dedicata al problema dell'orario di lavoro in seguito all'abbattimento del limite delle quaranta ore settimanali per i lavoratori impegnati a ciclo continuo: è uno dei fatti nuovi più importanti che emergono dal recente contratto dei chimici. Partendo da questo fatto il servizio, realizzato nella cerchia industriale di Milano da Alessandro Cane e Giuditta Rinaldi, esamina quale sia il valore di questa conquista e quali effetti abbia in prospettiva sull'occupazione e sulla ristrutturazione del lavoro. Per mezzo degli interventi di Pierluigi Perotta (CGIL) e Dino Longoni (CISL) viene puntualizzato, però, quello che è il vero problema attuale e cioè il consolidamento delle quaranta ore, che devono diventare effettive per tutti, soprattutto attraverso il controllo degli straordinari e con il miglioramento dei trasporti, che spesso vanificano le diminuzioni di orario conquistate dai lavoratori. Interviene anche Miriam Mariotti che analizza l'importanza sia fisiologica sia psicologica della riduzione di orario.*

GULP! I fumetti in TV

Una sequenza del « cartoon » di Bonvi-Artese-De Maria « Nick Carter e il mostro galante »

ore 21,15 secondo

Gulp! *numero dieci. Il signor Rossi, questa volta, fa l'impiegato di concetto, e naturalmente sogna di salire al vertice della gerarchia aziendale. Ci sale, in effetti: viene spedito a consegnare una lettera di raccomandazione al direttore generale, entità astratta della quale gli sono sempre giunte notizie circonfuse di leggenda e che egli spera di poter finalmente avvicinare di persona. Impresa pressoché disperata: per giungere all'ufficio del grande capo occorre superare controlli, barriere, difficoltà d'ogni tipo, ivi compresa un'arrampicata di sesto grado lungo le ripidissime pareti esterne dell'edificio che ospita la ditta. Arrivato infine al cospetto del suo idolo e scambiato per un postulante, Rossi viene magnanimemente assunto come fattorino. Dopo il personaggio di Bozzetto, il Nick Carter di Bonvi-Artese-De Maria. Il nemico del celebre detective è questa volta un tenebroso professore tedesco che crea esseri mostruosi nel suo laboratorio ospitato in un tetro castello. Una sorta di Frankenstein, il quale però, come Carter avrà modo di scoprire, è al fondo un uomo di cuore tenero, innamorato della bellissima Sonia, ma così timido da essere incapace di dichiararsi; e proprio la timidezza e l'amore l'hanno spinto a creare il « mostro », il quale nelle sue intenzioni dovrebbe fungere da portavoce dei suoi sentimenti presso la bella sdegnosa. Il titolo dell'episodio è* Nick Carter e il mostro galante.

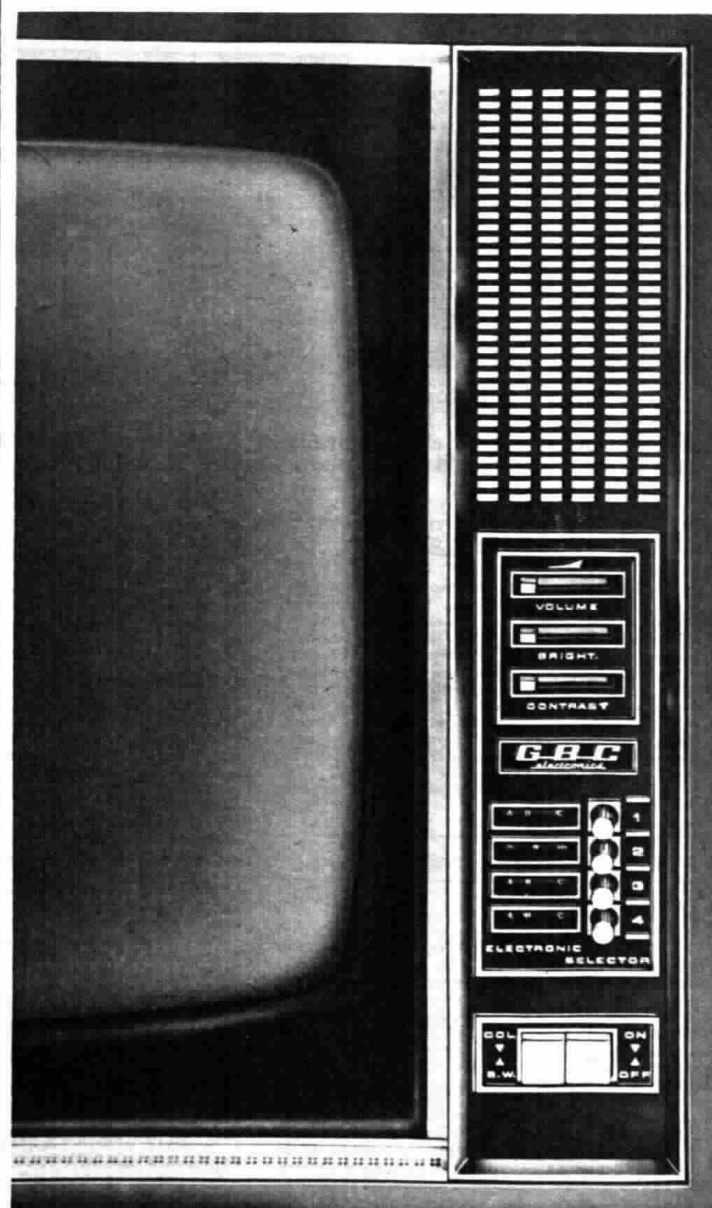
IL COLONNELLO CHABERT

ore 21,30 nazionale

Vent'anni dopo la battaglia di Eylen, durante la quale si credeva fosse morto l'ex colonnello napoleonico Chabert, questi ritorna a Parigi deciso a rivendicare il suo posto nella società a fianco della moglie che, per merito suo, ha conquistato nobiltà e ricchezza. La donna, convinta della morte del marito, si è nel frattempo risposata con un alto esponente del regime legittimista. Questa prepara così un intrigo giudiziario capace di far condannare Chabert come un qualsiasi mistificatore. L'ex colonnello, disgustato dal comportamento irriconoscente della moglie e dalla corruzione della società in cui si è trovato a vivere, preferisce farsi rinchiudere in un carcere, fingendo di essere un pazzo mitomane. Il racconto delle sventure individuali viene integrato, da Honoré de Balzac, con un'acuta analisi della società.

L'APPRODO: Bertolt Brecht

ore 22,45 secondo

Il quarto numero de L'Approdo, *la rubrica settimanale di lettere e arti, è dedicato al drammaturgo tedesco Bertolt Brecht. La figura di Brecht è legata alla « rivoluzione » teatrale, all'elaborazione cioè di un nuovo tipo di teatro, che tende a sollecitare il giudizio critico dello spettatore anziché a far leva sulla sua emotività. Introdotto in Italia nel secondo dopoguerra, specialmente ad opera del regista Giorgio Strehler, il teatro brechtiano, d'ispirazione marxista, ha rappresentato un elemento di rottura per la nostra cultura ancorata per tanti versi all'idealismo. La partecipazione ai moti rivoluzionari tedeschi del 1918-19 culminati con l'assassinio di Rosa Luxemburg, l'esilio durante il periodo nazista, il ritorno nella Germania di Ulbricht, in pieno stalinismo, sono i momenti cruciali della vita di Brecht e dei suoi rapporti con il potere politico. Vi si ritrovano i problemi, le difficoltà, le speranze che hanno contrassegnato l'esistenza degli intellettuali marxisti e della sinistra europea di questo secolo.*

RADIO

giovedì 16 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Margherita.

Altri Santi: S. Gertrude, S. Eucherio, S. Fidenzio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,52; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,48; a Palermo sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,55; a Trieste sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,29; a Torino sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1835, nasce a Verona lo scienziato Cesare Lombroso.

PENSIERO DEL GIORNO: La pigrizia è l'unico rifugio degli spiriti deboli. (Chesterfield).

Il Sestetto Chigiano esegue brani di Luigi Boccherini ed Hans Werner Henze nel concerto che va in onda alle ore 23,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: « **Pianista Clelia Arcella** ». Musiche italiane moderne di **L. Chailly, P. Montani, I. Pizzetti, G. Confalonieri, G. Guerrini, R. Pick Mangiagalli.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario** - « **Inchiesta di Attualità** », su problemi e argomenti d'oggi. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les courants philosophiques. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Lezioni di francese. **8,45** Cantare è bello. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 Il mangiocomune** di Giovanni Anastasi. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Benvenuto: Viva la terra! **18,30** Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes. **Eryk Sowa:** « Schönes Budapest », Suite per orchestra. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Marc Andreae. **Wolfgang Amadeus Mozart:** « La Clemenza di Tito », Ouverture; **Ludwig van Beethoven:** Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Pianista Peter Aronsky); **Alfred Keller:** Variazioni sopra un tema di Arnold Schönberg; **J. Balissat:** Variations concertantes per percussioni e orchestra da camera (Guido Keller, Dieter Maier e Remo Gelmini, batterie). **22** Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gioacchino Rossini:** « Prélude prétentieux »; « Memento Homo »; « Assez de memento: Dansons! »; « Echantillon de Noël à l'italienne » (Pianista Luciano Sgrizzi); **Maurice Ravel:** « Cinq mélodies populaires grècques » (Georgios Canas, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **M. Tajcevic:** 7 Danze balcaniche (Pianista Wladimir Krpan); **Luciano Chailly:** Lamento di Danae (Gabriella Ravazzi, soprano; Carla Weber-Bianchi, pianoforte); **Raffaele Gervasio:** Composizione in la per violino e pianoforte (Beatrice Antonioni, violino; Loredana Franceschini, pianoforte). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Festival internazionale di musica organistica di Magadino 1972: Ferruccio Viganelli all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **Michel Angel Rossi:** Toccata VII per organo; **Bernardo Pasquini:** Toccata con lo scherzo di cucù, per organo; **Alessandro Scarlatti:** Toccata n. 11 per organo (Registrazione effettuata il 9-6-1972). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Berlini. **20,45** Rapporti '72: Spettacolo. **21,15 La trincea.** Radiodramma di Mario Fratti. Regia di Alberto Canetta. **22,15-22,30** Commiato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Francesco Morlacchi: Teobaldo e Isolina: Sinfonia • Luigi Cherubini: Alì Babà: Ouverture • Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco • Mario Castelnuovo Tedesco: La bisbetica domata, ouverture per la commedia di Shakespeare • Enrique Granados: Orientale, danza spagnola

6,43 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frédéric Chopin: Krakowiak, rondò op. 14 per pianoforte e orchestra • Nicolò Paganini: Le streghe, per violino e pianoforte • Gustav Holst: The perfect fool, balletto

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • Califano-Berillio: Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Bertini-Di Paola-Taccani: Chella llà (Fausto Cigliano) • Pagani-Michaele-De Senneville: Credo nell'amore (Dalida) • Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Mason-Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio, a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**
Zibaldone italiano
Adelaide (Armando Trovajoli) • Il viaggio la donna un'altra vita (Piero e I Cottonfields) • E' così per non morire (Ornella Vanoni) • Chichirivìche beach (Augusto Martelli) • Eva (Edoardo e Stelio) • Nu strillà tanto (Gabriella Ferri) • Un attimo del giorno (Mario Tessuto) • Hauml (Delirium) • A Maria (Tony Del Monaco) • Il mio pianoforte (Orch. e Coro Enrico Simonetti) • Rosa (Fred Bongusto) • Tempo d'inverno (I Camaleonti) • La monferrina (Orietta Berti) • Sta arrivando Francesca (Gianni Morandi) • Mi spezzi il cuore (Fabrizia Vannucci) • Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Senza fine (Joe Harnell)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presenta **Margherita Di Mauro**
Dischi dei: Roxy Music, Arthur Lee, Santana, Black Foot Sue, Procol Harum, Mia Martini, Grand Funk, Strawbs, Alice Cooper, Stealers Wheel, Heads Hand and Feet, John e Yoko, John Kongos, Ten Years After, Middle of the Road, Rod Stewart, Cat Stevens ed altre novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
Sul sentiero di Topolino
Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel - Regia di Ugo Amodeo

17 — **Giornale radio**

17,05 **CANTAUTORI E NO**

17,50 **ROMANZE CELEBRI**
G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « La calunnia è un venticello » • G. Verdi: La forza del destino: « Pace, pace, mio Dio » • R. Leoncavallo: I Pagliacci: « Vesti la giubba » • A. Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » • V. Bellini: I Puritani: « Qui la voce sua soave »

18,20 **TV-Musica**
Black hand, sigla « Joe Petrosino » (New Trolls) • Ancora un po' con sentimento, da « Canzonissima » (Orietta Berti) • Tu ca nun chiagne, da « Canzonissima » (Claudio Villa) • Vediamoci tra qualche giorno, sigla « Senza rete » (Renato Rascel) • Non è un capriccio d'agosto, da « Amabile Fred » (Fred Bongusto) • Ciao uomo, dalla « Mostra Internazionale di Venezia » (Antonello Venditti)

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Voglio cantare (Lionello) • Caro vecchio Luis (Jula De Palma) • Cinque fili e cinque rondini (Enzo Guarini) • Prima di me (Betty Curtis) • Non so come fini (Renato D'Intra)

18,55 I tarocchi

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-Stampa con la CISL

21,45 **IL TRAMONTO DELLA CIVILTA' CONTADINA**
a cura di **Gennaro Manna**

22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DEL SESTETTO CHIGIANO**
Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore per due violini, viola e due violoncelli: Andante con moto - Minuetto - Grave - Rondò (Allegro con moto) • Hans Werner Henze: « Der Junge Törless », fantasia per sestetto d'archi: Adagio - Allegro marcato - Aria - Vivace (Riccardo Brengola e Felice Cusano, violini; Tito Riccardi e Mario Benvenuti, viole; Alain Meunier e Adriano Vendramelli, violoncelli)

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Bobby Solo e Fausto Cigliano**
Prog-Pattaccini: Canta ragazzina • Lauzi-Moustaki: Lo straniero • Bardotti-Davis: Ero negro • Cardile-Colombini-Albertelli: Rimpianto • Pace-Colombini-Russel: Amore mi manchi • D'Annunzio-Tosti: 'A vucchella • Cordiferro-Cardillo: Core 'ngrato • Anonimo: Villanella ch'all'acqua vai • E. A. Mario: Canzona appassiunata • Bonagura-Cioffi: Scalinatella

— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
Presenta **Flaminia Morandi**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Delitto e castigo**
di **Fëdor Dostoevskij** - Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
14ª puntata
Svidrigajlov — Mario Valgoi
Raskòl'nikov — Carlo Simoni
Dunja — Nicoletta Languasco
Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione)

— *Invernizzina*

10,10 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Ticozzi-Censi: Vivo così (Pino Riccardi) • Alloni-Mascolo: Come allora più di allora (Brunetta) • De Lorenzo-Luceri-Olivares: Chi grida di più (Tony Dallara) • Danpa-Ferracioli: Chiedo scusa, ma (Christy) • Minellono-Remigi: Il vento porterà la mia canzone (Renato D'Intra) • Lentini-Fiammenghi: L'amore di una bella età (Betty Curtis)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Tex-Weaver: Takin' a chance (Joe Tex) • O'Sullivan: Oh wakka doo wakka day (Gilbert O'Sullivan) • La Bionda-Lauzi: Il coniglio rosa (F.lli La Bionda) • Smith: Oh Babe what would you say (Hurricane Smith) • A. & C. La Bionda: Per amore (Le Particelle) • Jones: Hey America (parte 1ª) (James Brown) • Pagliuca-Tagliapietra: Gioco di bimba (Le Orme) • Carter-Lewis: Mississippi Lady (Sequoia) • Jagger-Richard: Tumbling dice (The Rolling Stones)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Livia De Stefani** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Umberto Simonetta** e **Livia Cerini** presentano:
Non dimenticar le mie parole
ovvero: chi scrive queste canzoni?
Un programma di **Umberto Simonetta**
Regia di **Franco Franchi**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Woman is the nigger of the world (John Lennon - Plastic Ono Band) • Honky cat (Elton John) • March from « A clockwork orange » (Walter Carlos) • Old man (Neil Young) • Sweet season (Carole King) • Tight rope (Len Russell) • Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e I Cottonfields) • Roma capoccia (Antonello Venditti) • Credo (Mia Martini) • Ritratti di Eva (R. Pareti) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Levee blues (Potliquor) • House of cards (Chris Relly) • Wildicat (Mama Lion) • Sea of Joy (Clapton) • Song song blue (Neil Diamond) • Supernaut (Black Sabbath) • Silver machine (Hawkwind) • You said a bad word (John Rex) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Great white lady (John Kongos) • Ain't no sunshine (Billy Withers) • Doggie (Candlewick Queen) • Canzone dei dodici mesi (Francesco Guccini) • Layla (Derek and the Dominos) • School's out (Alice Cooper) • Baby (Ike and Tina Turner) • Oh babe, what would you say (Hurricane Smith) • Blood brothers (G. Baker) • All fall down (Lindisfarne) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Roks off (Rolling Stones) • My Sunday feeling (Jethro Tull) • 18th Avenue (Cat Stevens) • Mama were all crazee now (Slad)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**
di **Charles Nodier**
Traduzione di Girolamo Lazzeri
Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
9ª puntata
Lucilla — Franca Nuti
Antonia — Paola Quattrini
Sbogar — Franco Graziosi
Villon — Franco Mezzera
Ziska — Saverio Moriones
Fitzer — Orazio Bobbio
Capitano — Luciano D'Antoni
Medico — Franco Jesurum
Suora — Ariella Reggio
Regia di **Carlo Di Stefano**

23 — Bollettino del mare

23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— *Storia e leggenda alla foce del Sele. Conversazione di Giuseppe Liuccio*

9,30 **Luigi Boccherini:** *Quintetto in re maggiore (Quatuor Classique de Madrid)* • **Ernest Bloch:** *Rapsodia dalla « Suite Ebraica » (Dino Asciolla, viola; Mario Caporaloni, pianoforte)*

10 — **Concerto del mattino**
Henry Purcell: The Virtuous wife, suite dalle musiche di scena: Ouverture - Song tune - Slow air - Quick air - Prelude - Hornpipe - Minuetto I e II - Finale (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Eduard Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra (Cadenze dell'Autore): Adagio, Moderato - Allegro molto - Adagio - Allegro, Moderato ma non troppo (Violoncellista Pierre Fournier - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Alfred Wallenstein) • Jean Sibelius: Tapiola, poema sinfonico op. 112: Largamente - Allegro - Allegro moderato - Allegro - Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): John Wood: Le rocce lunari e la storia della luna (1ª parte)

11,40 **Musiche cameristiche di César Franck**
Diciotto Pezzi per pianoforte: Les plaintes d'une poupée - Chant de la creuse - Poco lento - Andantino, quasi allegretto - Chant béarnais - Prélude pour l'« Ave Maris Stella » - Canone - Poco allegro - Poco allegretto - Danse, lento - Noël angevin - Poco maestoso - Allegretto amabile - Allegretto moderato - Lento - Allegretto - Canone - Poco allegro (Pianista Pieralberto Biondi); Grande pièce symphonique op. 17 da « Six pièces pour grand orgue » (Organista Jeanne Demessieux)

12,25 **Pagine scelte**
Nicolò Paganini: Sonata per chitarra e violino « Sonata concertante »: Allegro spiritoso - Adagio assai espressivo - Rondò (Marga Bauml, chitarra; Walter Klasing, violino) • Muzio Clementi: Sei valzer in forma di Rondò (Pianista Lya De Barberiis) • Gioacchino Rossini: Preludio, Tema e Variazioni per corno e pianoforte, dal IX Album dei « Péchés de vieillesse » (Revis. di Domenico Ceccarossi) (Domenico Ceccarossi, corno; Antonio Ballista, pianoforte)

---

13 — **Intermezzo**
Johann Strauss jr.: Rosen aus dem Süden op. 388, valzer (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskowsky) • Franz Schubert: Rondo brillante in si minore op. 70 per violino e pianoforte: Andante - Allegro (Salvatore Accardo, violino; Lodovico Lessona, pianoforte) • Robert Schumann: Konzertstück in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra: Introduzione - Allegro appassionato (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra della Filarmonica di Varsavia diretta da Stanislav Wislocki) • Charles Gounod: Balletto dall'opera « Faust » (atto V) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

14 — **Archivio del disco**
Peter Ilijch Ciaikowski: Dalla Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante cantabile (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Willem Mengelberg)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Le grandi orchestre sinfoniche: Concertgebouw di Amsterdam**
Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Direttore Eduard van Beinum) • Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia in si minore op. 74 « Patetica »: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso) (Direttore Willem Mengelberg) • Béla Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione: Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Direttore Bernard Haitink)

16 — **Musiche italiane d'oggi**
Raffaele Sergio Venticinque: Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte: Andante con moto - Canto nostalgico - Andantino con grazia - Allegro (Quartetto di Roma: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Alberto Bianchi, viola; Massimo Amfitheatroff, violoncello)

16,30 **Il Solista**
ARTHUR RUBINSTEIN
Robert Schumann: Arabesque in do maggiore op. 18 • Johannes Brahms: Intermezzo in mi bemolle minore op. 118 n. 6 • Frédéric Chopin: Tre Mazurke op. 50: n. 1 in sol maggiore - n. 2 in la bemolle maggiore - n. 3 in do diesis minore

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaele Rinaldi**
3. I modelli relativistici dell'universo e le conseguenti cosmologie

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **JAZZ IN ITALIA: DOVE? COME? QUANDO?**
Programma speciale di **Walter Mauro,** in occasione del 13° Festival internazionale del jazz

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in si bemolle maggiore K. 502 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Larghetto - Allegretto (Margaret Barton, pianoforte; Angelo Stefanato, violino; Giuseppe Selmi, violoncello) • Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interludio - Finale (Severino Gazzelloni, flauto; Dino Asciolla, viola; Maria Selmi Dongellini, arpa)

20,05 **XV Autunno Musicale Napoletano**
Le serve rivali
Burletta in tre atti di Pietro Chiari
Musica di **TOMMASO TRAETTA**
(Revisione di Dino Menichetti)
Carlina — Mietta Sighele
Palmetta — Rita Talarico
Giacinta — Bianca Maria Casoni
Letanzio — Agostino Lazzari
Giannino — Renzo Casellato
Don Grillo — Mario Petri
Direttore **Carlo Franci**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 104)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
7ª e ultima puntata (Replica)

13 — IL MONDO A TAVOLA
Un programma di Federico Umberto Godio e Fulvio Rocco
Settima puntata
Turandot in cucina
Regia di Giuseppe Maffioli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Brandy Vecchia Romagna - Pizza Star - Pocket Coffee Ferrero - Arredamenti Sbrilli)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - *Une grenouille verte!* - 6ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media *(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)*
16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissione per la scuola media - Dialogo a distanza: A video spento (1ª) - Consulenza di N. Taddei - Regia di L. Curreli
16,30 Scuola Media Superiore: Leggere la città, a cura di M. Manieri Elia e G. Miano - Regia di F. Armati - 3ª trasmissione

per i più piccini

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Scherzi freddissimi**
Prod.: Van Beuren Corporation
— **I nostri animali domestici**
Prod.: BFA
— **Le storie di nonna Pecora: la giostra dei lupi**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Pento-Nett - Mattel S.p.A. - Lacca Libera & Bella - Lego - Rowntree Smarties)

la TV dei ragazzi

17,45 DASTARDLY E MUTTLEY E LE MACCHINE VOLANTI
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Sesto episodio
Assalto al granaio

18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG *(Orzobimbo - Mattel S.p.A. - Pandea 9 Torte)*

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Silvia Vigevani
Il divo flauto
Musiche di E. Intra, M. Kessick, F. Mendelssohn, G. Kummer, A. Honegger
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG *(Last Casa - Pigiami Ragno - Maionese Calvé)*

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola - 5º
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Caramelle Golia - Latti Polenghi Lombardo - Vim Clorex - Aperitivo Rosso Antico - Magnesia S. Pellegrino - Zoppas Elettrodomestici - Biscottini Nipiol V Buitoni)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1 *(Parmigiano Reggiano - Mondadori Editore - Cachet Dr. Knapp)*
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Vini e liquori Barbero - Pavesini - Macchine per cucire Singer - Caffè Splendid - Margarina Star Oro)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO *(1) Calze Ergee - (2) Piselli De Rica - (3) Oro Pilla - (4) Philips Televisori - (5) Sapori*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) Pagot Film - 3) GTM - 4) Unionfilm P.C. - 5) Studio K

21 — Servizi Speciali del Telegiornale
NASCITA DI UNA DITTATURA
di Sergio Zavoli
con la collaborazione di Edek Osser e Luciano Onder
Comitato di consulenza: Alberto Aquarone, Gaetano Arfé, Renzo De Felice, Gabriele De Rosa, Gastone Manacorda, Salvatore Valitutti - *Seconda puntata*
DOREMI' *(Rank Xerox - Aperitivo Cynar - Sistem - Marrons glacés Alemagna)*

22 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI
nel 180º Anniversario della nascita
RASSEGNA DI VOCI NUOVE ROSSINIANE
PRIMA TRASMISSIONE
Il barbiere di Siviglia: Sinfonia
Tenore **Pedro Rossini**
Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo »
Mezzosoprano **Benedetta Pecchioli**
Cenerentola: « Nacqui all'affanno »
Baritono **Antonio Salvadori**
Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum »
Soprano **Manuela Maggioni**
Otello: « Canzone del salice »
Tenore **Ernesto Gavazzi**
Il Conte Ory: « Astro sereno brilli »
Basso **Lars Waage**
Il barbiere di Siviglia: « La calunnia »
Soprano **Mariana Niculescu**
Ciro in Babilonia: « Deh, per me non v'affliggete »
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi** - Mº del Coro Giulio Bertola - Presenta Aba Cercato - Testi di Francesco Benedetti - Scene di Antonio Locatelli - Costumi di Maria Letizia Amadei - Regia di Roberto Arata
BREAK 2 *(Grappa Julia - Biscotti al Plasmon)*

23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Regia di Sergio Tau
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita nella scuola
Consulenza di Egle Becchi, Mario Groppo
Quattordicesima trasmissione
Una classe lavora
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gerber Baby Foods - Scotch Whisky Johnnie Walker - Rizzoli Editore - Pizzaiola Locatelli - Liquigas - Cintura elastica Sloan)

21,15
LA BUONA MADRE
di **Carlo Goldoni**
Adattamento televisivo di Carlo Lodovici
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Barbara — *Lina Volonghi*
Giacomina — *Gianna Raffaelli*
Margherita — *Donatella Ceccarello*
Nicoletto — *Willi Moser*
Agnese — *Marina Dolfin*
Lodovica — *Laura Carli*
Daniela — *Grazia Maria Spina*
Rocco — *Dario Mazzoli*
Lunardo — *Gino Cavalieri*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Carlo Lodovici

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Poltrone e Divani Uno Pi - Piselli Findus - Scatto Perugina - Sole Piatti - Amaro Dom Bairo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kathi
Fernsehspiel von Hans Weigel
mit Elfriede Ott und Hans Holt
2. Teil
Regie: Hans Hollmann
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Tra gli strumenti « seri » alla moda spicca oggi il flauto, il cui culto s'impone con sempre maggiore frequenza anche al di fuori degli spettacoli sinfonici, ossia presso complessi e orchestrine di genere « leggero ». A riportare questo delizioso strumento a fiato alle antiche glorie hanno senza dubbio contribuito artisti di fama, tra i quali ricordiamo il francese Jean-Pierre Rampal, lo svizzero Conrad Klemm e l'italiano Severino Gazzelloni. Quest'ultimo, soprattutto, abbandonando certe abitudini accademiche e taluni rigori stilistici, è stato visto e applaudito ripetutamente in esecuzioni popolari, accanto ai big della musica leggera o in cenacoli del fior fiore degli « impegnati » in compagnia dei più importanti nomi dell'avanguardia. Nel corso della trasmissione, corroborata da brani di grande interesse, come il finale della Sinfonia « Italiana » di Felix Mendelssohn, il flauto apparirà quindi in tutto il suo splendore: a Gazzelloni seguiranno gli allievi di Marlaena Kessick (in pagine per uno, due, tre flauti) mentre il regista della trasmissione, Claudio Fino, reciterà una poesia di Rodenbach.

Servizi Speciali del Telegiornale NASCITA DI UNA DITTATURA

ore 21 nazionale

La seconda puntata del ciclo dei « Servizi Speciali del Telegiornale » comincia con un panorama dello schieramento politico di fronte alle elezioni del 1919. La guerra ha modificato i rapporti di forze in Parlamento: nel Paese cresce l'attesa per una soluzione delle molte crisi in atto. Vengono analizzati il ruolo della classe dirigente liberale, l'azione del partito popolare (si parla qui della sua fondazione, del suo ruolo e del suo successo elettorale) e lo sviluppo del partito socialista, diviso tra massimalismo e riformismo. Si cerca anche di chiarire l'attività del fascismo delle origini, fino alla sconfitta di Mussolini e del suo movimento alle prime elezioni alle quali parteciparono. La seconda parte riguarda l'evolversi della politica di Mussolini tra il 1919 e il '20, visto anche attraverso i suoi rapporti con D'Annunzio durante e dopo l'impresa fiumana. Viene illustrato lo stato di tensione in Italia, che ha il suo momento culminante nel settembre del 1920, con l'occupazione delle fabbriche. La puntata si conclude chiarendo il nuovo volto che il fascismo è andato assumendo dal 1920, il suo spostamento a destra, il suo riprendere forza dopo il graduale esaurirsi della spinta rivoluzionaria e rivendicativa delle masse. (Vedere un articolo alle pagine 32-34).

LA BUONA MADRE

ore 21,15 secondo

A Grazia Maria Spina è affidata la parte di Daniela

Questa commedia fu scritta da Carlo Goldoni nel 1761 ed è fra le meno conosciute. L'autore veneziano pone sui due piatti della bilancia il comportamento di due madri: una, Barbara, cerca di rendere felice il figlio diciottenne accasandolo con una vedova matura, ma ricca e piacente, senza esigere nulla per sé; l'altra, Lodovica, prima approfitta dei piccoli favori concessile dagli spasimanti della figlia Daniela, cui alla fine impone di sposare un vecchio gaudente con la sciatica e un mucchio di soldi, puntando sul fatto che se la figlia avrà un avvenire sicuro di riflesso lo avrà anche lei. Per sottolineare le diversità fra le due madri, il regista Carlo Lodovici colloca le due donne in ambienti contrapposti: per la casa di Barbara un interno luminoso, le mantovane inamidate, il tavolo da stiro, il trespolo con su il tombolo, le tende di pizzo, un'aria linda venata dall'odore di spigo. La casa di Ludovica ha invece qualcosa di equivoco: il tavolo con i belletti, il trespolo con su il pappagallo, la luce rossastra in un'atmosfera densa di profumi pacchiani. La buona madre fu scritta in soli quattro giorni. Così ne parla il regista Lodovici: « Non inferiore a certi capolavori goldoniani, è tutta un fuoco di trovate, un susseguirsi di colpi di scena ». (Vedere un articolo alle pagine 126-130).

OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI

ore 22 nazionale

S'intitola Omaggio a Rossini *l'appassionante gara canora che prende il via questa sera e si svolgerà complessivamente in otto puntate. Il concorso vuol essere un omaggio al grande compositore pesarese nel 180° anniversario della nascita. Per dare risonanza a questa celebrazione, la televisione italiana ha convocato da ogni parte del mondo giovani artisti di canto fra i quali saranno premiati, al termine delle prime sei serate, i cinque cantanti più meritevoli a giudizio della commissione chiamata a giudicarli e composta di illustri personalità del mondo musicale. I premiati, uno per ogni categoria di canto, torneranno dinanzi al video nella settima e ottava trasmissione del ciclo: quest'ultima dedicata all'esecuzione con scene e costumi del primo atto del capolavoro rossiniano* L'Italiana in Algeri. *Com'è noto, i candidati ammessi alla rassegna televisiva sono in tutto ventuno: tredici italiani e nove stranieri. Sei soprani, tre mezzosoprani, quattro tenori, quattro baritoni, quattro bassi. Sette candidati si presentano al giudizio del pubblico televisivo questa sera; sette canteranno nella seconda serata, sette nella terza. Nelle tre serate successive tutti i ventuno concorrenti torneranno sul palcoscenico dell'Auditorium della RAI di Milano (dove si svolgono le prime sette trasmissioni del concorso rossiniano) per interpretare un secondo pezzo.*

Il ciclo sarà illustrato, nei suoi scopi e nei suoi criteri, dal maestro Armando La Rosa Parodi sulle spalle del quale grava il maggior compito. Presidente della giuria, il maestro La Rosa Parodi è chiamato a dirigere tutte le musiche del ciclo televisivo rossiniano, dopo avere istruito con grandissima cura i ventuno cantanti. Dopo l'intervento del direttore d'orchestra, un altro intervento di forte interesse: il breve discorso di un illustre scrittore italiano, Riccardo Bacchelli, il quale è autore, com'è noto, di uno squisito libro su Rossini. All'orchestra (ch'è quella sinfonica di Milano della RAI) spetta poi iniziare il programma musicale, con l'esecuzione della famosissima Sinfonia del Barbiere di Siviglia: una pagina che Rossini « prelevò » senza scrupoli da una sua opera precedente, Aureliano in Palmira *(la stessa sinfonia « passò » anche in un'altra opera rossiniana:* Elisabetta, *rappresentata nel 1815). E' poi il momento dei concorrenti, due soprani (Manuela Maggioni e Mariana Niculescu), un mezzosoprano (Benedetta Pecchioli), due tenori (Pedro Rossini ed Ernesto Gavazzi), un baritono (Antonio Salvadori) e un basso (Lars Waage). Il ciclo è presentato da Aba Cercato. La regìa è di Roberto Arata.* (Vedere articolo alle pagine 27-31).

RADIO

venerdì 17 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Elisabetta d'Ungheria.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Alfeo, S. Zaccheo, S. Dionigi, S. Vittoria, S. Ugo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,47; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 16,54; a Trieste sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,28; a Torino sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1494, muore a Firenze Pico della Mirandola.

PENSIERO DEL GIORNO: I pazzi aprono le vie che poi percorrono i savi. (C. Dossi).

Benjamin Britten, autore e direttore dell'opera « The burning fiery furnace » (« La fornace del fuoco ardente ») in onda alle ore 14,30 sul Terzo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Lectura Patrum »**, di Mons. Cosimo Petino: **« Giustino: filosofo e martire »** - **« Note Filateliche »** - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Sociétés Vincentiennes en Europe. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola: Mosaico. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri. **22,40** Altalena di motivi. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giovanni Battista Pergolesi:** Da « Guglielmo d'Aquitania »: Ouverture. « Dove mai raminga vai? », Aria dell'Angelo; Da « La Serva padrona »: « Stizzoso, mio stizzoso », Aria di Serpina; « La Contadina astuta », opera comica in un atto. Libretto di T. Mariani. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Rapporti '72: Musica. **21,15** Musiche minori dei classici viennesi. **Ludwig van Beethoven:** Canto elegiaco op. 118 per coro e orchestra d'archi (vers. italiana di H. Müller-Talamona); **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Per questa bella mano » KV. 612, Aria da concerto per basso, orchestra e contrabbasso obbligato (James Loomis, basso; Michelangelo Fasolis, contrabbasso); **Franz Schubert:** Cinque danze tedesche per archi; **Wolfgang Amadeus Mozart** (elab. R. Semmler): Due canoni: « Essen, Trinken » per due soprani, baritono e pianoforte (Esther Himmler e Annalies Gamper, soprani; Gotthelf Kurth, baritono); « Ein Brief » per due soprani, tenore, baritono e pianoforte (Esther Himmler e Annalies Gamper, soprani; Dusan Pertot, tenore; Gotthelf Kurth, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **21,45-22,30** Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 4 in fa maggiore • Franz Joseph Haydn: Finale, dalla Sinfonia in do maggiore n. 82 « L'Orso » • Gaspare Spontini: Giulia o Il vaso di fiori: Ouverture • Ottorino Respighi: Gli uccelli, suite

6,43 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Emmanuel Chabrier: Tre Valzer romantici per due pianoforti • Fritz Kreisler: Concerto per violino e orchestra (libera rielaborazione del 1° tempo del « Concerto n. 1 in re maggiore » di Paganini)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Colombini-Satti: Strega d'aprile (Bobby Solo) • Migliacci-Ansbach: Una chitarra e un'armonica (Nada) • Bardotti-Enriquez-Vinicius-Endrigo: Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Castellari: Dall'amore in poi (Iva Zanicchi) • Sciotti-Genta: Chitarrata 'mpruvvisata (Nino Fiore) • Evangelisti-Migliacci-Mattone: Tredici ragioni (Marisa Sacchetto) • Mogol-Battisti: Comunque bella (Lucio Battisti) • Pallavicini-Conte: Azzurro (Nando De Luca)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**

Kingsley: Popcorn (La Strana Società) • Pallavicini-Conte: Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • Boncompagni-Rota: Tema d'amore dal film « Il padrino » (Andy Williams) • Mogol-Battisti: Mondo blu (Flora, Fauna, Cemento) • Coggio-Baglioni: Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Testa-Tonyrenis: Grande grande grande (Mina) • Sorge-Ventre-Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Califano-Vianello: Amore amore amore (I Vianella) • Calise-Fiorentini: M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Arfemo: Il gabbiano infelice (Il Guardiano del Faro)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: GLENN MILLER**

a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

ILEANA GHIONE in **« Una bella domenica di settembre »** di **Ugo Betti**

Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti

Regia di **Edmo Fenoglio**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Mattone: Il cuore è uno zingaro (Norman Candler) • Vecchioni-Pareti: Rosabella (Gianni Morandi) • Mogol-Battisti: E penso a te (Mina) • Comencini-Carpi: Storia di Pinocchio (Nino Manfredi) • Francesio: Canal Grande (Ezio Leoni) • Lauzi-La Bionda: Piccolo uomo (Mia Martini) • Migliacci-Fontana: La ballata della speranza (Jimmy Fontana) • Rizzo-Frustaci: Camminando sotto la pioggia (Gigliola Cinquetti) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Valci-Cucchiara: Come un vecchio amico (Giuliana Valci) • Cutolo-Cioffi: Dove sta Zazà (Gabriella Ferri) • Santi-De Mea: Lu furastiero dorme la notte sull'aia (Rosanna Fratello) • Ingrosso-Mascheroni: Vai (Claudio Villa) • De Vera-Leali: Buongiorno professore (Fausto Leali) • Pallavicini-Mescoli: Notti di seta (Al Bano) • Calvi: Juliette (Pino Calvi)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presenta **Margherita Di Mauro**

Dischi di: Paul Simon, Eagles, Procol Harum, Santana, Emerson Lake e Palmer, Garybaldi, Nomadi, Bee Gees, Lucio Battisti, Leon Russell, Genesis, Yes, Rolling Stones, Simon e Garfunkel, Capitolo 6, Hawkwind, Cat Stevens, Curtis Mayfield, Black Sabbath ed altre novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Abracadabra

Piccola storia della magia

a cura di Renata Paccarié e Giuseppe Aldo Rossi

17 — **Giornale radio**

17,05 **CANTAUTORI E NO**

17,50 **BEPPE FENOGLIO DIECI ANNI DOPO**

a cura di Eugenio Corsini, Guido Davico Bonino e Lorenzo Mondo

18,20 **Questa Napoli**

18,55 I tarocchi

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **OPERA FERMO-POSTA**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Janos Ferencsik

Soprano **Eva Andor**

Contralto **Eva Jablonkai**

Tenore **György Korondi**

Basso **Sandor Nagy**

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125: Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale

Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese e Coro « Budapest »

Maestro del Coro Miklos Forrai

(Registrazione effettuata il 9 febbraio 1971 dalla Radio Ungherese)

(Ved. nota a pag. 105)

Nell'intervallo: Considerazioni su due parole: regia e regista. Conversazione di Sergio Raffaelli

22,35 **TED HEATH E LA SUA ORCHESTRA**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Marisa Sacchetto (ore 8,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Ringo Starr e Nada**
Bye, bye blackbird, Dream, Stardust, Early '70, Sentimental journey, Piano piano, dolce dolce, Se tu ragazzo mio, Un uomo intelligente, Tic toc, Porta un bacione a Firenze

— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: « Elle a fui, la tortorelle » (Soprano Victoria De Los Angeles - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Ai nostri monti ritorneremo » (Antonietta Stella, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Carlo Bergonzi, tenore; Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « O pastorelle » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI e Coro Cetra diretti da Arturo Basile)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Delitto e castigo**
di **Fëdor Dostoevskij** - Traduzione e adattamento radiofonico di Gennaro Pistilli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *15° ed ultima puntata*

Svidrigajlov	Mario Valgoi
Dunja	Nicoletta Languasco
Raskòl'nikov	Carlo Simoni
Sonja	Mariella Zanetti
Il'jà Petrovič	Natale Peretti

Musiche originali di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
(Registrazione) — *Invernizzina*

10,10 **CANZONI PER TUTTI**
Invece no, L'ultimo di dicembre, Un uomo molte cose non le sa, Pomeriggio d'estate, Amore di gioventù

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Salce** e **Sacerdote** presentano:

I Malalingua
Condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Giorgio Gaber** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

— *Cera Emulsio*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:

HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Sanagola*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Non si sa mai**
Programma a radiogalena di **Gianfranco D'Onofrio**
condotto da **Cochi** e **Renato**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Livia De Stefani**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:

Seguite il capo
Edizione speciale di

CARARAI
dedicata agli itinerari turistici: Valle del Chisone
a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):

Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Rocket man (Elton John) • Everybody loves you now (B. Joel) • Black Angel (Rolling Stones) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Great white lady (John Kongos) • My friend the sun (Family) • Il mattino (Reale Accademia di Musica) • Masquerade (E. Bear) • Standing in the road (Black Foot Sue) • Chicago (Crosby, Stills, Nash and Young) • It does'n matter (Stephen Stills) • Three roses (America) • Delta queen (Pop Corn Makers) • Halleluya freedom (J. Campbell) • John, I'm only dancing (Davie Bowie) • Hoose of cards (Chris Kelly) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Everybody's gotta live (A. Lee) • Frozen smiles (Nash and Crosby) • True blue (Rod Stewart) • The monkey time (Al Kooper) • Mama weer all craze now (Slade) • The boys in the band (Gentle Giant) • Credo (Mia Martini) • Io e Zafferoni (Fratelli La Bionda) • Roma capoccia (Antonello Venditti) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • You said a bad world (Joe Tex) • Super fly (L. Mayfield) • Badge (Eric Clapton) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Layla (Derek and the Dominos) • My generation (The Who) • Negromance (Van Der Graaf Generator)

— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO**
di **Charles Nodier**
Traduzione di Girolamo Lazzeri
Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
10° ed ultima puntata

Antonia	Paola Quattrini
Sbogar	Franco Graziosi
Villon	Franco Mezzera
Fitzer	Orazio Bobbio
Capitano	Luciano D'Antoni
Suora	Ariella Reggio
Superiora	Lidia Braico
Suor Bianca	Giusy Carrara
Suor Anna	Elisabetta Bonino
Comandante	Claudio Luttini

Regia di **Carlo Di Stefano**

23 — Bollettino del mare

23,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Parenzo-Sforzi: Sogno di libertà (Tony Dallara) • Gionchetti-Cordara: C'è un prato verde da te (I Waterloo) • Pallavicini-De Vita-Remigi: Un'estate con te (Memo Remigi) • Mallozzi-Caruso-Gorla: Giri di specchi (Miriam Del Mare)

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Vladimir Holan: un poeta da riscoprire. Conversazione di Enzo de Filippis*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Tutta scienza, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi
Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte « Kegelstatt-Trio » (Cecil Aronowitz, viola; Lamar Crowson, pianoforte; Gervasé De Peyer, clarinetto) • Johannes Brahms: Sonata in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Wilhelm Backhaus, pianoforte) • Paul Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 (Miloslav Klement, flauto; Karel Klement, oboe; Josef Vokaty, clarinetto; Rudolf Barenek, corno; Vaclav Curcek, fagotto; Ladislav Vachulka, clavicembalo)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Per le Scuole Elementari)
Vita del nostro tempo: la città dei ragazzi, documentario di Giovanni Romano. Regia di Marco Lami

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Concerto barocco**
Alessandro Stradella (realizzazione e ricostruzione di E. Tarr): Sonata in re maggiore per tromba e doppio coro d'orchestra (Tromba Edward Tarr); Sonata di viole: Concerto grosso in re maggiore per due violini, violoncello, archi, trombone, liuto ed organo (Huguette Fernandez e Ginette Carles, violini; Bernard Fonteny, violoncello; Helmut Schmitt, trombone; Kristian Gerwig e Michael Schäffer, liuti; Olivier Alain, organo); Sinfonia avanti il Barcheggio in re maggiore, per tromba, archi, trombone e clavicembalo (Edward Tarr, tromba; Helmut Schmitt, trombone; Anne-Marie Beckensteiner, clavicembalo); Sonata a quattro a due cori in re maggiore (Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • François Couperin: Concerto n. 7 in sol minore da « Les goûts réunis » (Michel Piguet, oboe; Martin Derumgs, clavicembalo; Hannelore Muller, viola - Complesso strumentale « Ricercare » di Zurigo); Concerto n. 14 in re minore per violino, violoncello e clavicembalo da « Les goûts réunis » (Robert Gendre, violino; Etienne Pasquier, violoncello; Laurence Boulay, clavicembalo); Concerto in fa maggiore per violino e orchestra (Violinista Eduard Melkus - « Cappella Accademica » di Vienna diretta da Kurt Redel)

13 — **Intermezzo**
Anton Dvorak: Rapsodia slava in sol minore op. 45 n. 2 (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdrakovitch) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista György Cziffra - Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da György Cziffra jr.) • Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

14 — **Children's Corner**
Riccardo Pick-Mangiagalli: Silhouettes de carnaval (Pf. Marisa Candeloro)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **The burning fiery furnace**
(La fornace del fuoco ardente)
Mistero in un atto di William Plomer
Musica di **BENJAMIN BRITTEN**

Nabucodonosor	Peter Pears
L'Astrologo	Bryan Drake
Shadrach (Ananias)	John Shirley Quirk
Meshach (Misael)	Robert Tear
Abednego (Azarias)	Stafford Dean
L'Araldo	Peter Leening

Complesso vocale e strumentale dell'« English Opera » diretto dall'**Autore**

15,45 **Pagine pianistiche**
John Field: Cinque Notturni (Pianista Rena Kiriakou) • Frédéric Chopin: Due Mazurke dall'op. 56 (Pianista Arthur Rubinstein)

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Boris Porena: Quindici finzioni per violoncello solo (Violoncellista Aldo D'Amico) • Marcello Panni: Veni Creator, musica da camera per sette esecutori (Strumentisti dell'Orchestra della VI Settimana di Palermo diretti da Gianpiero Taverna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**: La guerra fredda, di **Domenico Novacco**
4. Il blocco di Berlino. Mao al potere in Cina. La Jugoslavia e i paesi « non impegnati »

17,35 **Concerto del baritono Scipio Colombo e del pianista Antonio Beltrami**
Franz Schubert: Nacht und Träume; Auf der Donau • Robert Schumann: Aus dem Liederkreis: Waldesgespräch; Wehmut; Die beiden Grenadiere • Johannes Brahms: In Waldeseinsamkeit; Ständchen op. 106 n. 1 • Ewi Velte: Harlem; Schatten, Rosen, Schatten; Bleib

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Ceronetti: « La decadenza dell'analfabetismo » di J. Bergamin - Ristampa di un « neorealista »: « Il sarto della Stradalunga » di G. Bonaviri, di A. Giuliani - F. Serpa: Il teatro di Menandro - Note e rassegne

19,15 **Concerto di ogni sera**
Edvard Grieg: Due Danze norvegesi op. 35 (Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Nikolai Anassov) • Dimitri Sciostakovic: Concerto n. 2 op. 129, per violino e orchestra (Violinista Viktor Tretiakov - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Aldo Ceccato) • Gian Francesco Malipiero: Pause del silenzio, sette espressioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna)

20,15 **LE MIGRAZIONI DEGLI ANIMALI**
6. I mammiferi che seguono antiche piste
a cura di **Alberto Maria Simonetta**

20,45 **BASSANO DEL GRAPPA: STAMPE PER VIA**
Servizio di **Lodovico Mamprin**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **RICORDO DI BRUNO CICOGNANI**, a cura di **Ruggero Jacobbi**
Brani scelti da **« La nuora »**, **« Belinda e il mostro »**, **« Yo, el Rey »**
Prendono parte alla trasmissione: Renato Cominetti, Gioietta Gentile, Diana Torrieri, Lucia Catullo, Raoul Grassilli, Franco Luzzi, Gino Navarra, Guido Mazzoli, Rina Morelli, Carlo d'Angelo, Mario Feliciani, Ezio Busso, Corrado Annicelli, Tino Bianchi, Manlio Guardabassi, Salvatore Martino, Paolo Modugno, Ignazio Pandolfo, Pippo Tuminelli (Registrazione)

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouverture e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I lapponi oggi
Testi di Salvatore Bruno
Realizzazione di Milo Panaro
2ª parte
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: Harry mascherato**
Distribuzione: Frank Viner
— **Il singhiozzo immaginario**
Interprete: Andy Clyde
Regia di Preston Black
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rabarbaro Zucca - Riso Gallo - Sistem - Biscotti al Plasmon)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
De l'eau pour ma grenouille!
7ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare - Coordinamento di Licia Cattaneo, a cura di Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - *II Ciclo:* Comunicare ed esprimersi e Oggi parliamo della storia dei mezzi di trasporto: La ferrovia - Consulenza didattica di Anna Parente e Matilde Violanti - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Conoscere: Biologia marina (3ª), a cura di Roland Von Henting - Consulenza di Gettard Laucker - Regia di Cristin Widuch
5ª trasmissione

per i più piccini

17 — PELUCHE E IL GATTO BLU
Film a pupazzi animati di Serge Danot
Seconda puntata
Musica di Joss Baselli
Prod.: D.A.N.O.T.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Plastic City Italo Cremona - Carrarmato Perugina - Organi elettronici Giaccaglia - Giotto Fibra Fila - San Carlo Gruppo Alimentare)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Scene di Piero Polato
Presenta Ettore Andenna
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Piselli De Rica - Finish - Duraflor Siapa)

18,40 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola
Dibattito

GONG
(Cipster Saiwa - Soflan - Pannolini Pòlin)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di P. Giacinto D'Urso

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Plastic City Italo Cremona - Scatto Perugina - Venus Cosmetici - Olio semi vari Teodora - Trinity - Nuovo All per lavatrici - Martini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Autovox autoradiogiranastri stereo - Ceramiche Italiane - Aperitivo Rosso Antico)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Bel Paese Galbani - Thermocoperte Lanerossi - Tortellini Barilla - Bonamaro Ferrero - Olivetti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aspirina Bayer - (2) Orzoro - (3) Dufour caramelle - (4) Gruppo Industriale Ignis - (5) Aperitivo Biancosarti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) GTM - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) Film Made - 4) Film Made - 5) Cinetelevisione

21 — Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '72

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Loretta Goggi**
Testi di Marchesi e Verde
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Renato Greco
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
Settima puntata

DOREMI'
(Orologio Cifra 3 - Aperol - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Castagne di Bosco Perugina)

22,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2
(Sci Rossignol - Scotch Whisky Cutty Sark)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,15-19,45 TRIBUNA REGIONALE DELLA LOMBARDIA
a cura di Jader Jacobelli

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE DEL VENETO
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Shell Italiana - Detersivo Lauril - Crema liquida Johnson & Johnson - Grappe Bocchino - Braun - Formaggi Starcreme)

21,15

MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino

PAESE PER PAESE: LA SVIZZERA

DOREMI'
(Olio di oliva Dante - Amaro Averna - Cineprese Kodak XL - Caffè Splendid - Crema per mani Manila)

22 — PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV
Serie «Autori Nuovi»
Dentro-fuori
tratto dal racconto «La valle di San Benedetto» di Beppe Fenoglio
Interpreti principali: Antonio Bertorelli, Francesco Pau, Luciano Casasole, Giancarlo Castelli, Chiara Giordanango, Aldo Grasso
Regia di Nereo Rapetti
Produzione: Equipe '71
Presentazione di Italo Moscati

23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Stahl für die Energie
Filmbericht

19,50 Tournée
Ein Ballett tanzt um die Welt
In dieser Sendereihe wirken mit: Maria Litto, Edith Schulze-Westrum, Walter Hoor, Franz Kutschera u.a.
1. Folge
Regie: Wolfgang Schleif
Verleih: Polytel

20,40-21 Tagesschau

18 novembre

SCUOLA APERTA

ore 14,30 nazionale

Come si insegna oggi la storia nei principali Paesi europei? Qual è l'atteggiamento dei ragazzi di fronte ai problemi del passato? Che metodi adottano i loro professori per suscitarne l'interesse? Sono tutti argomenti troppo ampi per essere esauriti in una sola puntata televisiva. Su di essi Scuola aperta *ha voluto, con l'indagine condotta in Francia, Germania e Italia, aprire solo un dibattito che merita di essere proseguito ed approfondito. Filo conduttore della trasmissione, una lezione sul medesimo argomento tenuta a Parigi, Düsseldorf, Roma: Bismarck, cioè un personaggio chiave della storia europea del secolo scorso, abbastanza lontano da consentire un giudizio distaccato, ma sufficientemente vicino per essere rivisto in termini attuali, contemporanei. Intervengono al dibattito Gabriele De Rosa e Renzo De Felice.*

CANZONISSIMA '72

ore 21 nazionale

Comincia questa sera la terza fase dello show presentato da Pippo Baudo con Loretta Goggi. Si articola in tre puntate in ognuna delle quali scenderanno in lizza non più otto, ma sei cantanti per un totale (alla fine della fase) di diciotto, vale a dire gli otto cantanti più votati nella prima fase (Nada e Nicola Di Bari, Iva Zanicchi e Massimo Ranieri, Orietta Berti e Mino Reitano, Rosanna Fratello e Gianni Morandi) più dieci cantanti che sono risultati meglio classificati durante lo svolgimento della seconda fase. Fino a questa sera risultano così definitivamente eliminati sedici cantanti (otto nella prima e otto nella seconda fase): ne rimangono in gara altri sedici. (Vedere sullo spettacolo musicale servizi alle pagine 36-42).

MILLE E UNA SERA - Paese per Paese: La Svizzera

ore 21,15 secondo

Il cinema d'animazione svizzero è un cinema giovane. Solo negli ultimi cinque anni ha avuto una spinta considerevole dovuta anche all'interesse della Confederazione che nel 1962 ratificò una legge a favore del cinema. Questi aiuti statali hanno permesso di creare delle sezioni d'animazione nelle scuole di arti grafiche di Basilea e di Ginevra. Il cinema d'animazione in Svizzera, viene considerato uno strumento pedagogico utile nell'insegnamento delle scuole primarie. E' stato preso anche in considerazione dalla Clinica psichiatrica di Losanna. I malati di questa casa di cura hanno realizzato un cortometraggio, che vedremo questa sera, Il poeta e l'unicorno, *nel quale hanno dato vita alle loro inquietudini: è un esperimento psichiatrico di grande interesse. Abbiamo scritto cinema giovane: infatti uno dei film, che si vedranno,* Le avventure di Hick e Hack, *è stato realizzato da un autore, Gorgon Haas, di 13 anni, fatto con la tecnica del découpage, cioè con delle figurette di carta ritagliate. Gli autori presentati sono o dei pionieri, come Gisèle e Ernest Ansorge e Edmond Liechti* (I corvi, Alluniamoci, Fantasmatic *e* Il prode Guglielmo), *oppure Daniel Suter e Urs Graf due autori di questi ultimi anni* (Chewingo Home *e* Una linea è una linea è una linea...). *Anche il Consiglio Mondiale delle Chiese che opera in Svizzera, si è rivolto ad un autore cecoslovacco e gli* ha commissionato un brevissimo *film di un minuto (questi film vengono chiamati «pillole») molto interessante per il tono aggressivo con cui denuncia l'indifferenza che si accompagna a certe forme della comunicazione di massa. Una aggressività coraggiosamente autocritica. Questa «pillola» si intitola* Il predicatore.

PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV: Dentro-fuori

ore 22 secondo

Ispirato al racconto La valle di San Benedetto *di Beppe Fenoglio, il lavoro, illustrando uno dei tanti episodi della Resistenza e narrando le peripezie di tre partigiani sbandati, affronta in realtà il dramma del progressivo ritrovarsi solo dell'uomo ed il sentimento di impotenza, che precede la disperazione e la solitudine, di un individuo a cui venga a mancare, all'improvviso, il calore e la solidarietà del proprio gruppo. Nel corso di una azione i tre partigiani, tagliati fuori dal resto della compagnia, vagano temendo ad ogni passo di essere catturati dai tedeschi. Sperimentano così, attraverso il rifiuto di coloro che incontrano (i quali per paura delle rappresaglie naziste non accettano di ospitarli), la propria inesorabile solitudine. Ognuno, infine, andrà per la propria strada, ancora più indifeso forse, ma con l'illusione di avere migliori probabilità di salvezza, se solo: egoismo e disillusione subentrano allo slancio entusiasta che li aveva spinti ad iniziare la lotta.*

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

ore 22,30 nazionale

Comincia questa sera, dopo la settima puntata di Canzonissima '72, *l'inchiesta di Piero Angela in tre puntate sullo sviluppo mentale del bambino.* Da zero a tre *continua il discorso aperto dalla serie* Destinazione uomo, *e intende mostrare l'importanza di tutto ciò che circonda il bambino nei primi tre anni di vita: è in questo periodo, infatti, che il cervello riceve un'impronta fondamentale, capace di condizionare le successive fasi dello sviluppo e influire, in definitiva, sull'avvenire di un individuo. In tutto il mondo biologi e psicologi stanno compiendo nuovi e importanti studi, che costituiscono una vera riscoperta del primo periodo della vita. Nella puntata in onda stasera, realizzata in Inghilterra, Stati Uniti, Messico, Guatemala e Italia, verrà preso in esame, in particolare, il mondo mentale del neonato.*

Piero Angela è il curatore dell'inchiesta in tre puntate

RADIO

sabato 18 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Esichio, S. Massimo, S. Tommaso.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,50; a Roma sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,47; a Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,53; a Trieste sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,27; a Torino sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1922, muore a Parigi Marcel Proust.

PENSIERO DEL GIORNO: Un parente povero è sempre un parente lontano. (D'Houdetot).

Il soprano Toti Dal Monte, protagonista della trasmissione « Una vita per il canto », in onda alle ore 14,09 sul Nazionale a cura di Rodolfo Celletti

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »**, di P. Secondo Mazzarello. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Evénements chrétiens de la semaine. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. 7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Attualità 7. **8,45** Musica varia. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Ballabili rustici. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Orchestre ricreative. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Il pikabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **21 Gialli rosa. 21,30** Radiocronaca sportiva d'attualità. Nell'intervallo: Informazioni. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

9,30 Corso per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Johannes Brahms:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in re minore op. 15. **12,45** Musica da camera. **Alessandro Scarlatti:** Sinfonia in fa maggiore per flauto dolce e cembalo; Sinfonia in sol maggiore per flauto e contrabbasso; **Max Bruch:** Fantasia in re minore per due pianoforti op. 11; **Federico Mompou:** « Damunt de tu nomes les flors »; **Federico Garcia Lorca:** « Los cuatro muleros »; « Los Pelegrinitos »; « Anda, Jaleo »; **Fernando Obradors:** « Cantar popular »; «La guitara sin prima »; « Coplas de Curro Dulce »; **Albert Roussel:** « Ronde »; **Emmanuel Chabrier:** « Scherzo-valse ». **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Gioacchino Rossini:** Quartetto d'archi n. 3 in si bemolle maggiore; Quartetto d'archi n. 2 in la maggiore. **14,30 Peter Ilijch Ciaikowski:** Cantata Moscovita (Testo di A. Maikow). **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Giorgio Federico Ghedini:** Contrappunti per violino, viola, violoncello e orchestra da camera (Registrazione effettuata il 19-12-71). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Luzzasco Luzzaschi:** « O primavera... », Madrigale per soprano e clavicembalo; **Francesco Antonio Bonporti** (trascr. Guglielmo Barblan): « Ite mollers », Cantata per il Signore per soprano, orchestra d'archi e clavicembalo; **Giuseppe Martucci:** Tema con variazioni per pianoforte op. 58. **20,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **21,15** I concerti del sabato. Violoncellista Siegfried Palm - Rundfunksorchester Hannover des Norddeutschen Rundfunks diretta da György Lehel. **Richard Wagner:** « Preludio » e la « Morte di Isotta » dall'op. « Tristano e Isotta »; **Witold Lutoslawski:** Concerto per violoncello e orchestra; **Claude Debussy:** « La mer », Tre schizzi sinfonici (Registrazione effettuata l'11-2-'72). **22,20-22,30** Due note.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Ludwig van Beethoven: Ouverture per l'onomastico dell'imperatore • Gustave Charpentier: Impressions d'Italie, sinfonia pittoresca e sentimentale

6,43 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Nicolò Paganini: Tre Divertimenti carnevaleschi per due violini e violoncello • Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra • Franz Liszt: Mephistovalzer

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Cucchiara: Maria Novella (Tony Cucchiara) • Argante-Caviri: Amici mai (Rita Pavone) • Bigazzi-Savio: La nostra canzone (Gianni Nazzaro) • Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Taricciotti-Marrocchi: Capelli biondi (Little Tony) • Ostorero-Alluminio: Solo un attimo (Gli Alluminogeni) • Di Giacomo-De Leva: 'E spingule frangese (Miranda Martino) • La Bionda-Lauzi: Il coniglio rosa (Bruno Lauzi) • Martelli-Ruccione: Vecchia Roma (Stelvio Cipriani)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **GIRADISCO**

a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**

Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Una vita per il canto**

a cura di **Rodolfo Celletti**

Interviste di **Giorgio Gualerzi**

TOTI DAL MONTE (2)

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,40 **L'orchestra del sabato: Jean Bouchety**

Lennon-Mc Cartney: Get back • Kluger-Beethoven: Round in circles • Steve-Glider: Daisy five • B.R. & M. Gibb: Marley put drive • Rivat-Thomas-Revaux: Sayonara • Hawkins-Beethoven: Oh happy day

16 — **Cantante stop**

Dal microfono al set

a cura di **Marie-Claire Sinko**

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

La vita in un pugno di terra. Colloquio con Bruno Bertolini

16,30 **Complessi alla ribalta**

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raffaella Carrà** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianrico Tedeschi, Sylvie Vartan, Monica Vitti**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — Intervallo musicale

19,10 **Storia del Teatro da Eschilo a Beckett**

Presentazione di **Alessandro D'Amico**

MILES GLORIOSUS

Ovvero: **Il soldato spaccone**

di **Tito Maccio Plauto**

Adattamento di Mauro Pezzati

Prendono parte alla trasmissione: Renata Salvagno, Nando Gazzolo, Marcello Giorda, Guido De Monticelli, Gianni Bortolotto, Angiolina Quinterno, Pino Cucci, Angela Ciccorella, Carlo Bagno, Cesare Volta

Regia di **Claudio Fino**

— **LA SUOCERA**

Commedia in cinque atti di **Publio Terenzio Afro**

Traduzione di Franco Serpa

Compagnia di prosa di Torino della RAI

La voce di Terenzio	Gualtiero Rizzi
Il prologo	Fidippo Augusto Mastrantoni
Filotis	Lucietta Prono
Syra	Anita Osella
Pàrmeno	Gastone Bartolucci
Làches	Vigilio Gottardi
Sòstrata	Maria Fabbri
Pànfilo	Carlo Cataneo
Sosia	Adolfo Fenoglio
Myrrina	Misa Mordeglia Mari
Bàcchis	Lucia Catullo

Regia di **Giacomo Colli**

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,30 **HIT PARADE DE LA CHANSON**

(Programma scambio con la Radio Francese)

21,50 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

Renis: Nonostante lei (Giulio Libano) • Valli: Boomerang (Ettore Ballotta) • Ceragioli: Tundra (Enzo Ceragioli) • Fiammenghi: Recado (Carlo Esposito) • Martini-Amadesi: Buon viaggio (William Galassini)

22,05 Ricordi d'un incontro con Bonaventura Tecchi. Conversazione di Adriana Giurelli

22,10 **VETRINA DEL DISCO**

22,55 **Dicono di lui**

a cura di Giuseppe Gironda

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine: **Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Amalia Rodriguez e Claudio Villa** — *Invernizzina*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
BICE VALORI in **« Oh papà, povero papà, la mamma ti ha appeso nell'armadio e io mi sento tanto triste »** di **Arthur L. Kopit**
Traduzione di Furio Colombo
Riduzione radiofonica di Chiara Serino - Regia di **Luciano Mondolfo**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Riccardi-Albertelli: Uomo (Mina) • Vandelli-Zara: Viaggio di un poeta (Dik Dik) • Germonio-Norworth-Von Tilzer: Il ragazzo del baseball (Rita Pavone) • Bardotti-Vinicius-Endrigo-Enriquez: Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Pace-Panzeri-Pilat: Piccola città (Gigliola Cinquetti)

10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Orietta Berti, Fred Bongusto** e **Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— *Pneumatici Cinturato Pirelli*
11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Ventesima puntata: **anno 1935**
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, **Gilberto Mazzi** con gli attori: Gianfranco Bellini, Antonio Guidi, Alina Moradei
Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Mino Reitano con l'Orchestra « Ritmica » di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)

13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14— **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
King-Stern: It's too late (Carole King) • Ridonasset-Bardotti: Sole di notte (Capitolo 6) • Redding-Cropper-Robinson: Can't turn you loose (Otis Redding) • Taylor: Fire and rain (James Taylor) • Facchinetti-Negrini: Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Baez: Prison trilogy (Joan Baez) • Forlay-Reverberi-GP. & GF. Barra: Cayenna (Strudel) • Chapman-Chinn: Poppa Joe (The Sweet) • Preston-Greene: Out a space (Billy Preston)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15— **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare
16,30 **Giornale radio**
16,35 **MOMENTO MUSICALE**
Franz Schubert: Adagio dall'Ottetto in fa maggiore op. 166 (Ottetto Filarmonico di Berlino) • Dimitri Sciostakovic: Moderato - Moderato dal Quartetto in do maggiore op. 49 (Quartetto Dimov) • Johannes Brahms: Adagio non troppo - Quasi minuetto dalla Serenata in la maggiore op. 16 (Orchestra Filarmonica di **New York** diretta da Leonard Bernstein) • Sergei Rachmaninov: Vocalise op. 34 n. 14 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)
17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
18— **Terzoli** e **Vaime** presentano:
I PARLONI
Rappresaglia contro i grandi parlatori radiotelevisivi con **Felice Andreasi**
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Ugo Pagliai** presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattaflores**

19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Dal Festival di Montreux**
Jazz concerto
con la partecipazione di **Ray Bryant**
21— In collegamento con il Programma Nazionale TV
Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Loretta Goggi**
Testi di **Marchesi** e **Verde**
Orchestra diretta da **Enrico Simonetti**
Regia di **Romolo Siena**
7ª puntata
Al termine:
GIORNALE RADIO
23— Bollettino del mare
23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24— **GIORNALE RADIO**

Amalia Rodriguez (ore 7,40)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Max Ernst nell'avventura surrealista. Conversazione di Giovanni Passeri*
9,30 **Gabriel Fauré:** *Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte ed archi (Arthur Rubinstein, pianoforte; Henri Temianka, violino; Robert Courte, viola; Adolphe Frezin, violoncello)*
10— **Concerto del mattino**
Francesco Geminiani: La foresta incantata, suite da concerto (ispirata al 13º Canto della « Gerusalemme liberata » di Torquato Tasso) (Piero Toso, violino; Maurice André, tromba; Edoardo Farina, clavicembalo - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Ottorino Respighi: Antiche danze e arie per liuto, suite n. 3 (« I Musici »)
11— **La Radio per Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi
11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Gerardo Zampaglione: Le rovine di Cnido
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Enzo De Bellis: Sonata in re per violoncello e pianoforte (1947) (Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporaloni, pianoforte)
12— **Tastiere**
Baldassare Galuppi: Sonata in re maggiore (Clavicembalista Luciano Sgrizzi) • Jean-Philippe Rameau: Cinq Pièces de clavecin (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix)
12,25 **Avanguardia**
Karlheinz Stockhausen: Mixtur, per orchestra, generatori di onde sinusoidali e modulatori ad anello (Regia fonica dell'autore, realizzazione della WDR di Colonia) (Complesso strumentale « Hudba Dneska » di Bratislava diretto da Ladislav Kupkovic)

Antonio Beltrami (ore 17,15)

13 — **Intermezzo**
Albert Roussel: Suite op. 33 per orchestra (Orchestra dell'Association des Concerts Lamoureux diretta da Charles Münch) • Joaquin Rodrigo: Concerto per chitarra e orchestra « Concierto de Aranjuez » (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra della Radiodiffusione Spagnola diretta da Alonso Odon) • Francis Poulenc: Les animaux modèles, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)
14— **Concerto del mezzosoprano Maja Sunara e del pianista Wilhelm Wodnansky**
Anton Dvorak: E' stato un bellissimo sogno, op. 2 n. 2 - Spesso il dolore entra nel mio cuore, op. 2 n. 3 - Quiete sono le montagne e le valli, op. 2 n. 4 - So che il tuo amore mi dà speranza, op. 83 - Fragole, op. 7 n. 6 • Konjovic: L'attesa • Bersa: Il giorno dei morti • Bjelinski: Chissà • Cotovac: Accoglimi stanotte
14,30 **La Cenerentola**
Dramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
(Revisione di Alberto Zedda, conforme alle « fonti originali »)
Don Ramiro — Luigi Alva
Dandini — Renato Capecchi
Don Magnifico — Paolo Montarsolo
Clorinda — Margherita Guglielmi
Tisbe — Laura Zanini
Angelina (Cenerentola) — Teresa Berganza
Alidoro — Ugo Trama
Direttore **Claudio Abbado**
Orchestra Sinfonica di Londra e « Scottish Opera Chorus » - Maestro del Coro Arthur Oldham
(Ripresa discografica in occasione del Festival di Edimburgo 1971)
(Ved. nota a pag. 104)
17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Un libro ritrovato: « Le redini bianche ». Conversazione di Nora Finzi
17,15 **Concerto del soprano Marjorie Wright e del pianista Antonio Beltrami**
Benjamin Britten (testo di Thomas Hardy): Da « Winter Words »: At day-close in November - Midnight on the Great Western - The Little Old Table - Proud Songsters • Gerard Victory: Three Songs by Henrik Ibsen: Burnt Ships - A verse - They Lived There, Those Two • Anonimi: 5 Irish Folk songs (trascritti da Howard Ferguson): The Apron of Flowers - I'm from over the Mountain - Caleno - The Swan - My Grandfather Died
17,45 Parliamo di: Il Neoclassicismo
18— **IL GIORNALE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di Johannes Brahms, Arnold Schönberg e Maurice Ravel
Nell'int.: **Taccuino**, di Maria Bellonci
20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
21— **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico'
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Nino Rota**
Baritono **Dan Jordachescu**
Nino Rota: Sinfonia sopra una canzone d'amore (per « Il Gattopardo ») (prima esecuzione assoluta); Roma Capomunni, cantata per baritono, coro e orchestra. Testi scelti e tradotti da Vinci Verginelli (prima esecuzione assoluta)
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 105)
22,45 Orsa minore: da **Tre divertimenti per l'orecchio**, di **Jean Tardieu**
Traduzione di Ettore Settanni
UNA CONSULTAZIONE
con: Antonio Guidi, Adolfo Geri, Riccardo Cucciolla
LE ORECCHIE DI MIDA
con: Antonio Guidi, Giorgio Piamonti, Maria Teresa Rovere, Giampiero Becherelli, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Grazia Radicchi, Adolfo Geri
Regia di **Marco Visconti**
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 I castelli e le comunità valligiane - Programma di Aldo Gorfer. 15,15-15,30 Cori della montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlare insieme?, a cura di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Direttore Antonio Pedrotti - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Felix Mendelssohn-Bartholdy: Musiche per « Sogno di una notte di mezza estate ». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La Piana Rotaliana », a cura di Gian Pacher.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso di tedesco, a cura del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Speciale per voi ».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves intervistes y croniches.

Uni di d'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: I capo comunesc che on abù ta Cianacëi I; Merdi: Pinoch III; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: La mòria dl'ann 1632 y Santa Maria dla Pli; Venderdi: I pericuI dl fumé; Sada: Island - tiëra de dlàcia y de fuëch.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con le orchestre dirette da F. Russo e Z. Vukelich. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Oggi negli stadi », a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari stornei » di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna (7°) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di L. Santin. Consulenza di C. Noliani - « Piccolo Atlante » - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini - Cori della Regione all'XI Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia - « Tipi strani » di A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - « In ponte di pit » di A. Negro e R. Puppo - Comp. del Piccolo Teatro « Città di Udine » - Regia di R. Castiglione. 16,20-17 Concerto Sinfonico dir. Aladar Janes - W. A. Mozart: Andante in do magg. KV 315 per fl. e orch. - Sol.: Miloš Pahor; Sinfonia in sol min. KV 550 - Orch. Sinf. « J. Tomadini » di Udine (Reg. eff dall'Auditorium S. Francesco di Udine il 12-6-1972). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » - Programma a richiesta presentato da A. Centazzo. 16 « La corsa di Falco », di P. A. Quarantotti Gambini - Adatt. di E. Benedetti - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (5°). 16,30-17 Concerto Sinfonico dir. Aladar Janes - W. A. Mozart: Messa in do magg. KV 317 per soli, coro e orch. - Sol.: E. Panni, sopr.; M. Rochow-Costa, contr.; A. Zamaro, ten.; P. Clabassi, bs. - Orch. e Coro « J. Tomadini » di Udine - M° del Coro M. De Marco (Reg. eff. dall'Auditorium S. Francesco di Udine il 12-6-1972). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. **12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale** - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Collaboraz. musicale di R. Curci - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: « Passaggi obbligati » - « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Solisti di musica leggera - Orch. dir. G. Safred. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore - Guido Pipolo: Trio per fl., vc. e pf. - Esec.: B. Dapretto, fl.; N. Gasperini, vc.; C. Gherbitz, pf. 15,40 « La corsa di Falco » - di P. A. Quarantotti Gambini - Adatt. di E. Benedetti - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (6°). 16,15 « Nievo e il suo Friuli », a cura di E. Bartolini (3°). 16,30-17 Le canzoni del XIII Festival di Pradamano - Orch. dir. T. Fariselli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Lucia Casti - Negli intervalli: « Album per la gioventù » - Dai saggi finali di studio del Conserv. « G. Tartini » di Trieste - A. Vivaldi: Concerto in fa min. « L'inverno » per vl., archi e cembalo - Sol.: G. Selvaggio, vl.; L. Furian, clav. - J. S. Bach: Concerto in fa min. per clav. e archi - Sol.: L. Furian - Orch. del Conserv. dir. Aldo Belli (Reg. eff. dall'Auditorium di Via Tor Bandena di Trieste il 26-6-1972) - « Anni che contano » - Dialoghi con i giovani di G. Miglia. 16,30-17 Concerto del vl. F. Gulli - G. B. Viotti: Concerto n. 22 in la min. per vl. e orch. - Orch. da camera « A. Scarlatti » di Napoli della RAI - dir. Tibor Paul. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fra gli amici della musica: Grado » - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16 Dalle Raccolte di canti popolari del Friuli-Venezia Giulia. 16,20 Fogli staccati: « Manuale di Topografia fantastica » - Racconto di E. Emili. 16,35-17 Fantasia musicale - Orch. dir. A. Casamassima, V. Feruglio e G. Safred. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di Aldo Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 **Programmi del** giorno e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 I Servizi sportivi, di Mario Guerrini. 15 « Fatelo da voi club » da Furtei. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 15 Altalena di voci e strumenti. 15,25 Musica varia. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris. 15-16 Concerto d'autunno: musiche e spigolature a tutto ritmo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione - « Parlamento Sardo »: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 « Parlamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale - « Sabato sport ».

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di Mario Giusti. 15-16 « Un'ora con voi » condotta da Rita Calapso e Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport, di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione - 91° minuto: echi e commenti della Domenica sportiva, di Orlando Scarlata e Mario Vannini. 15,05 « Musica insieme » con Marilena Monti. 15,30-16 Fuorisacco, di Vincenzo Saito. 19,30-20 Gazzettino: 4° edizione.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione. 15,05-16 Sicilia giovani, di Francesco Chiarenza e Francesco Causarano con Alba Cardilli. Collab. musicale di Roberto Milone. 19,30-20 Gazzettino: 4° edizione.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione. 15,05-16 Musica per tutti. 19,30-20 Gazzettino: 4° edizione.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. **14,30 Gazzettino: 3°** edizione. **15,05 Il Concerto del giovedì, di Helmut Laberer. 15,30-16 « Zizì »: programma per i ragazzi con Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4° edizione.**

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione. 15,05 « Sicilia 80 »: la ricerca scientifica in Sicilia, di Maresti Savona. 15,30 Ignazio Garcia al pianoforte. 15,45-16 Filatelia siciliana, di Franco Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4° edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione - Lo sport domani, di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Con ritmo ma senza impegno, di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane - Testi di Gustavo Scirè con gli attori Francesco Pollarolo, Gustavo Scirè e Marlene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 12. November: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Antonio Vivaldi: Konzert d-moll op. 3 Nr. 11, aus « L'estro armonico ». Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Turin. Dir.: Massimo Freccia. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 14,55 Die Anekdotenecke. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Mark Twain: « Prinz und Bettler ». Funkbearbeitung: Friedrich Wilhelm Brand - 4. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Giovanni Verga: « Die Habe ». Es liest: Herbert Rhom. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 13. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Märchen aus Tirol: « Der gläserne Berg ». 11,30-11,35 Briefe aus ... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Verlorene Illusionen ». Hörspiel in 6 Folgen nach Honoré de Balzac. Funkbearbeitung: Palma - 5. Folge. Sprecher: Peter Weis, Ella Büchi, Klaus Schwarzkopf, Jodoc Seidel, Wolfgang Bieger, Joachim Böse, Dagmar Altrichter, Gisela Peltzer, Evelyn Peters, Walter Jokisch, Elisabeth Wiedemann. 21,06 Begegnung mit der Oper. Opernprogramm mit Gianna Maritati, Sopran, und Aldo Bertocci, Tenor. Ausschnitte aus Opern von Claudio Monteverdi, Giacomo Puccini, Richard Wagner, Umberto Giordano und Giuseppe Verdi. Ausf.: Sinfonie-Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Fernando Guarnieri. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Walter Netzsch gestaltet die Unterhaltungssendung « Plaudereien, Spielereien und Musik » (Dienstag um 20,15 Uhr)

DIENSTAG, 14. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Märchen aus Tirol: « Der gläserne Berg ». 11,30-11,35 Hygiene im Alltag. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Heinrich Seidel: « Die Geschichte des jungen Herrn Anton ». 17 Nachrichten. 17,05 Robert Schumann: Dichterliebe op. 48 (Anton Dermota, Tenor; Hilde Dermota, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Plaudereien, Spielereien und Musik. Eine Unterhaltungssendung von Walter Netzsch. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 15. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Literatur: Siebenmal Mittelhochdeutsch. 1. Sendung: « Zugang und Anfänge ». 11-11,30 Aus unserem Archiv: « Singen, spielen, tanzen... » - Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschulen). Gemeinschaftskunde: « Susanna, Oma und der Staat ». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 4 B-Dur, op. 60; Claude Debussy: Prelude à l'après midi d'un faune; Frank Martin: Klavierkonzert (1935). Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Antonio Pedrotti. Solist: Bruno Mezzena, Klavier. 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 16. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Gemeinschaftskunde: « Susanna, Oma und der Staat ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Der Barbier von Bagdad » von Peter Cornelius, « Zar und Zimmermann » von Albert Lortzing, « Medea » von Luigi Cherubini, « La Wally » von Alfredo Catalani und « Le Villi » von Giacomo Puccini. 16,30-17,45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aktuell » - Ein Journal für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. 18,45 Dichter in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Major Grantmoores letzter Schuss ». Hörspiel von Werner Helmes. Regie: Hermann Brix. 21,28 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 17. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Carl Borro Schwerla: « Die beiden Landsknechte ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21 Reisebilder. 21,15 Kammermusik. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonate Nr. 12 F-Dur, KV 332; Claude Debussy: Les Terraces des audiences au clair de lune; Frédéric Chopin: Ballade Nr. 1 g-moll op. 23. Ausf.: Marioara Trifan - Teilnehmerin am XXIII. Internationalen Pianisten-Wettbwerb « F. Busoni ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 18. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Literatur: Siebenmal Mittelhochdeutsch. 1. Sendung: « Zugang und Anfänge ». 11-11,30 Der Alltag machts Jahr. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: Streichquartett Nr. 8 e-moll op. 59, 2 « Rasumowsky-Quartett ». Ausf.: Koeckert-Quartett. 17,45 Wir senden für die Jugend « Musikreport ». 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volksmusikantentreffen in Olang. Mitwirkende: Die Einberger Buam, die Melauner Hausmusik, die Moser Stubenmusik, die Geschwister Oberhöller, die Rinner Musikanten, Hans Baur. Die verbindenden Worte spricht Rudi Gamper (Bandaufnahme vom 13. Mai 1972 im Kongresshaus von Olang). 21,40 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,50 Gitarrenmusik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 12. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša in župne cerkve v Rojanu. 9,45 Luigi Boccherini: Godalni kvartet v a duru, op. 39, št. 3. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Polžek si išče nevestico ». Radijska igrica, ki jo je napisala Zora Saksida. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Popoldanski koncert. Franz Joseph Haydn: Koncert za rog in orkester v d duru; Peter Iljič Čajkovskij: Serenada za godala v c duru, op. 48. 16,30 Šport in glasba. 17,30 « Velika ladja ». Igra v enem dejanju in štirih slikah, ki jo je napisal Enrico Bassano, prevedel Vinko Beličič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 18,40 Glasbeni cocktail. 19,30 Kratka zgodovina italijanske popevke, 4. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Igor Strawinsky: Movements za klavir in orkester. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 13. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « München 1972 ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Klavirski koncerti. Franz Liszt: Koncert št. 2 v a duru. Pianist Aleksander Uninsky. Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Fulvio Vernizzi. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Aci Bertoncelj. Pavel Mihelčič: Limita (1971); Primož Ramovš: Dvojica (1971) - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 14. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Saksofonist Johnny Sax ter Jimmy Smith na elektronske orgle. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Violončelist Klaus Storck, pianistka Daniela Ballek. Frédéric Chopin: Sonata v g molu, op. 65. 18,55 Glasbena beležnica. 19,10 Slovenski epi (7) Matija Prelesnik-Bogdan Vened « Ingov pir », pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sergej Prokofjev: Ognjeni angel, opera v petih dejanjih. Simfonični orkester in zbor RAI iz Turina vodi Nino Sanzogno. V odmoru (21,05) « Pogled za kulise », pripravil Dušan Pertot. 22,45 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 15. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Zdaj pa zapojmo! ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Torrebruno-Strauss Markl: Luigi Torrebruno na pavke, pri klavirju Alice Strauss Markl. Luigi Torrebruno: Glasba za same pavke; Maurice Jarre: Toccata; Franco Mannino: Elegija; Aleksander Čerepnin: Sonatina. S koncerta, ki ga je priredil Agimus iz Trsta. 19,15 Higiena in zdravje. 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Aladar Janes. Sodelujejo flavtist Miloš Pahor, sopranistka Nicoletta Panni, altistka Margherita Rochow-Costa, tenorist Arduino Zamaro in basist Plinio Clabassi. Wolfgang Amadeus Mozart: Andante v c duru, KV. 315, za flavto in orkester; Simfonija v g molu št. 40, KV. 550; Maša v c duru, KV. 317, za soliste, zbor in orkester. Simfonični orkester « Jacopo Tomadini » in zbor iz Vidma. Koncert smo posneli v avditoriju « S. Francesco » v Vidmu dne 12. junija letos. V odmoru (21,10) Za vašo knjižno polico. 21,50 Relax ob glasbi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 16. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Aci Bertoncelj. Pavel Mihelčič: Limita (1971); Primož Ramovš: Dvojica (1971) - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Umetniki in občinstvo, pripravlja Dušan Pertot. 19,10 Ob stoletnici Mazzinijeve smrti (5) Alessandro Galante Garrone « Mazzini in revolucionarji 19. stoletja ». 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Vojak bahač », Komedija v petih dejanjih, ki jo je napisal Titus Maccius Plautus, prevedel Alojz Rebula. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 17. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Naši pesniki in pisatelji: Josip Stritar ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol-ponovitev). 18,50 Sodobni italijanski skladatelji. Giampaolo Coral: Magnificat za sopran in orkester. Sopranistka Liliana Poli. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Maurizio Arena. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Adriana Cosciani Carisi « Nedelja ». 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Colin Davis. Sodelujejo altistka Patricia Kern, tenorist Robert Tear in basist John Shirley-Quirk. Londonski simfonični orkester in zbor Johna Alldisa. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 18. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio, oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianist Gabrijel Devetak. Franz Joseph Haydn: Sonata v e molu; Ettore Pozzoli: Kovač; Bilo je nekoč; Kukavica; Valček lutke; Na kotalkah; Mala melodija; Ringaraja; Mimohod vojakov; Konji v teku. 18,55 Orkester proti orkestru. 19,10 Družinski obzornik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Iz življenja naših skladateljev « Jacobus Gallus ». Radijska igra, ki jo je napisal Miroslav Košuta. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Krasulja Simoniti pripravlja in vodi oddajo « Pisani balončki », ki je na sporedu vsak četrtek ob 19 uri 25

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO DAL 12 AL 18 NOVEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wilhelm Friedmann Bach: **Sinfonia in re magg.** - Clav. Laurence Boulay - Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp; Ildebrando Pizzetti: **Concerto in do magg.** - Vc. Enrico Mainardi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini; Charles Ives **Three places in New England** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella

9,15 (18,15) TASTIERE

Johann Sebastian Bach: **Sei preludi e fughe dal I Libro** del « Clavicembalo ben temperato » - Clav. Ralph Kirkpatrick

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Piero Rattalino: **Variazioni** - pf. Bruno Mezzena; Alberto Soresina: **Recitativo, burlesca e conclusione** - Vl. Bice Antonioni, pf. Mario Caporaloni; Mariolando De Concilio: **Canti dell'infermità** - Br. Cesare Mazzonis, fl. Gian Carlo Graverini

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN

Quartetto in re magg. op. 5 n. 5 - Fl. Jean-Pierre Rampal e « Trio à cordes Français »

10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

Frédéric Chopin: **Scherzo n. 2 in si bem. min. op. 31**; Claude Debussy: **Images**, prima serie; **Images**, seconda serie

11 (20) INTERMEZZO

Emmanuel Chabrier: **Joyeuse marche** - Orch. Philharmonia di Londra dir. Efrem Kurtz; Camille Saint-Saëns: **Variazioni su un tema di Beethoven op. 35** - Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir; Aram Kaciaturian: **Concerto in re magg.** (Cadenza di David Oistrakh) - Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. l'Autore

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI GIUSEPPE DE LUCA e TITO GOBBI

Georg Friedrich Haendel: **Rinaldo**: « Lascia ch'io pianga » (De Luca); Francesco Durante: **Vergin tutt'amor** (Gobbi); Jules Massenet: **Hérodiade**: « Vision fugitive » (De Luca); Giuseppe Verdi: **Otello**: « Credo in un Dio crudel » (Gobbi)

12,20 (21,20) BELA BARTOK

Tre canti popolari ungheresi - Norderlands Kammerchor dir. Felix De Nobel

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Ludwig van Beethoven: **Adelaide op. 46** - **Ich liebe dich** - **Lied aus der Ferne** - **Neue Liebe neues Leben** — **An die ferne Geliebte op. 98** - Ten. Nicolai Gedda; Arnold Schoenberg: **Nachtwandler n. 5** — **Galathea n. 2**; Luigi Dallapiccola: **Quattro liriche di Antonio Machado**; Luigi Nono: **Djamila Boupacha, dai** « Canti di vita e d'amore » per soprano solo — **Canciones a Guiomar** - Sopr. Liliana Poli

(Dischi **La Voce del Padrone** e **WERGO**)

13,30 (22,30) NOVECENTO STORICO

Sergei Prokofiev: **Sinfonia n. 3 in do min. op. 34** - Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado; Bohuslav Martinu: **Doppio concerto** - Pf. Jan Panenka, timpani Josef Hejduk - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Sejna

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Aaron Copland: **Sonata** - Pf. Webster Aitken; Mili Balakirev: **Islamey**, fantasia orientale - Pf. György Cziffra

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Franck Pourcel); Mogol-Battisti: **I giardini di marzo** (Lucio Battisti); Herbert: **O gato** (Paul Desmond e Jim Hall); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Giraud: **Mamy blue** (Stelvio Cipriani); McCartney-Lennon: **I feel fine** (Frank Chacksfield); Calabrese-Aznavour: **Ed io tra di voi** (Mina); Migliacci-Zambrini-Cini: **La bambola** (Enrico Simonetti); Howard: **Fly me to the moon** (Laurindo Almeida); Lerner-Loewe: **Get me to the Church on time** (101 Strings); Cordiferro-Cardillo: **Core 'ngrato** (Peppino Di Capri); Newman: **Airport (Love theme)** (Ronnie Aldrich); Gade: **Jalousie** (Werner Müller); Hendrix: **Foxy Lady** (Booker T. Jones); Calligaric-Jovine: **Videologia** (Marco Jovine); La Rocca: **Tiger rag** (Ray Conniff); Morricone: **Incontro** (Bruno Nicolai); Vecchioni-Pareti: **Fabbrica di fiori** (I Raccomandati); Rota: **Main title da « Il padrino »** (Carlo Savina); Caravelli: **Les Majorettes de Broadway** (Caravelli); Tenco: **Quando** (Nicola Di Bari); Nistri-Mattone: **Pomeriggio d'estate** (I Ricchi e Poveri); Pallavicini-Mescoli: **Se questo ballo non finisse mai** (Gino Mescoli); Lobo: **Pontieo** (Woody Herman); Celentano: **Un albero di trenta piani** (Adriano Celentano); Jerome-Schwartz: **Chinatown my Chinatown** (Dick Schory); Drake-Shirl Stillman-Graham: **I believe** (Boots Randolph)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bolling: **Borsalino** (Eddie Barclay); Negrini-Facchinetti: **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); Wechter: **Spanish flea** (Boston Pops); Maxwell: **Ebb tide** (Ted Heath); Jessel-Grudeff-Oliviero: **All** (Les McCann); Califano-Conrado-Vianello: **Amore amore amore amore** (I Vianella); Hancock: **Maiden voyage** (Brian Auger); Mogol-Leiber-Stoller-Donida: **Uno dei tanti** (Tom Jones); Jobim: **Samba de aviao** (Baden Powell); Fossati-Prudente: **Haum!** (Delirium); Lauzi-La Bionda-Baldan: **Piccolo uomo** (Mia Martini); Lai: **Treize jours en France** (Boots Randolph); McDermot: **Hare Krishna** (Barney Kessel); Dominguez: **Frenesi** (Xavier Cugat); Arnaldi-Anonimo: **Addio dolce amico mio** (Iva Zanicchi); Modugno: **La lontananza** (Caravelli); Anonimo: **Les chiapanecas** (Woody Herman); Nisa-Vejvoda: **Rosamunda** (Gabriella Ferri); Vidalin-Aznavour: **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); Harrison: **Something** (King Curtis); Puente: **Para los rumberos** (Santana); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Franck Pourcel); Renard: **La Maritza** (Caravelli); Gershwin: **It ain't necessarily so** (Ted Heath); Ben Hari-Sharabi: **Pamela** (Little Tony); Anonimo: **Maual gal** (Paradise Hawaii); Martins-Silva: **Favela** (Claudio Meranda)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ebb-Kander: **Cabaret** (Ray Conniff); Gordon-Warren: **Serenade in blue** (André Previn); O'Sullivan: **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); Gilbert-De Moraes-Powell: **Berimbau** (Antonio C. Jobim); Tenco: **Mi sono innamorata di te** (Ornella Vanoni); Williams: **Royal garden blues** (The World's Greatest Jazzband of Lawson and Haggart); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Charlie Byrd); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Henry Mancini); Antonio-Ferreira: **Recado bossa nova** (Zoot Sims); Baldazzi-Bardotti-Picciooni: **Quando verranno i giorni** (Mireille Mathieu); Page: **The « in » crowd** (Percy Faith); Montagné-Kent: **The fool** (Gilbert Montagné); Washington-Bassman: **I'm gettin' sentimental over you** (Shirley Scott); Brown-Clapton-Bruce: **Sunshine of your love** (Mongo Santamaria); Bergman-Legrand: **Les moulins de mon cœur** (Dusty Springfield); Mandel: **I want to live** (Gerry Mulligan); David-Bacharach: **Do you know the way to San José?** (Johnny Pearson); Amurri-Ferrio: **Sei tu, sei tu** (Fred Bongusto); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); Hammerstein-Rodgers: **Younger than springtime** (Nelson Riddle); Barbara: **Mes hommes** (Barbara); Charles: **Boody-butt** (Ray Charles); Brent-Dennis: **Angel eyes** (Laurindo Almeida); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); Bernie-Pinkard: **Sweet Georgia Brown** (Red Norvo); Testa-Renis: **Grande, grande, grande** (Mina); Salter: **Mi fas y recordar** (Willie Bobo); Anonimo: **El condor pasa** (James Last)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

John-Taupin: **Razor face** (Elton John); Rodgers-Fraser: **Only my soul** (Free); Minellono-Balsamo: **Cosa vuoi pensare a poi** (Umberto Balsamo); Stainton-Coker: **She's so good to me** (Joe Coker); Savio: **Un gatto nel blu** (Roberto Carlos); Lo Vecchio-Vecchioni: **La leggenda di Olaf** (Ornella Vanoni); Jagger-Richard: **Tumbling dice** (Rolling Stones); Mogol-Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); King: **You've got a friend** (Carole King); Rhodes-Salvi-De Scalzi: **Once that I prayed** (New Trolls); Diamond: **Song, song blue** (Neil Diamond); Green: **You say it** (Al Green); Reid-Brooker: **Your own choice** (Procol Harum); Negrini-Facchinetti: **Pensiero** (I Pooh); Rebemack-Hill: **When the battle is over** (Aretha Franklin); Nicorelli-Pieretti-Gianco: **Gira, girasole** (Donatello); Stills: **How far** (Stephen Stills); Griffin-Royer: **Truckin'** (Bread); Bigazzi-Bella: **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); Harrison: **I dig love** (George Harrison); Guzman: **Under god's leight** (Rare Earth); Simon: **Cecilia** (Simon and Garfunkel); Anderson: **Cross eyed Mary** (Jethro Tull); Hill: **Coh-Poo-Pah-Doo** (Ike and Tina Turner); Laxton-Kritzinger: **Chimbombay** (Gentle People)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: **Trio in sol magg. op. 73 n. 2** per pianoforte, violino e violoncello « Trio zingaro » - Trio Beaux Arts; Robert Schumann: **Adagio e allegro in la bem. magg. op. 70** - Corno Neil Sanders, pf. Lamar Crowson; Frédéric Chopin: **Ballata n. 1 in sol min. op. 23** - Pf. Vladimir Horowitz — **Polacca n. 5 in fa diesis min. op. 44** - Pf. Arthur Rubinstein; Henri Wieniawsky: **Polonaise brillante n. 1 in re magg. op. 4** - Vl. Ivry Gitlis, pf. Antonio Beltrami

8,55 (17,55) AIDA

Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di GIUSEPPE VERDI

Il Re d'Egitto	Hans Coteri
Amneris	Grace Bumbry
Aida	Leontyne Price
Radames	Placido Domingo
Ramfis	Ruggero Raimondi
Amonasro	Sherrill Milnes
Un messaggero	Bruce Brewer
Una Sacerdotessa	Joyce Mathis

Orch. Sinf. di Londra e « The John Aldis Choir » dir. Erich Leinsdorf
M° del Coro John Aldis
Nell'intervallo 10,10 (19,10):
Domenico Scarlatti: **Due Sonate**: in do magg. L. 102 - in la min. L. 138 - Clav. Wanda Landowska

11,30 (20,30) CONCERTO D'ORGANO

Girolamo Frescobaldi: **Toccata I** (Libro 1°) — **Toccata V** (Libro 2°); Johann Sebastian Bach: **Concerto n. 5 in re min.** (dal Concerto op. 3 n. 11 di Antonio Vivaldi) - Org. Fernando Germani; Johann Sebastian Bach: **Due Duetti** dal **Klavierübung**, parte III: n. 1 in mi min., n. 2 in fa magg. - Org. Helmut Walcha

12 (21) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOACCHINO ROSSINI

(VII trasmissione)
Quartetto n. 4 in si bem. magg. per flauto, clarinetto, corno e fagotto - Quartetto Melos Ensemble — **Tre liriche da camera**: Nizza - Non posso, o Dio, resistere - La promessa - Sopr. Iolanda Meneguzzer, pf. Rate Furlan — Da **L'album de Chaumière**: Prélude inoffensif - Un profond sommeil - Un réveil en sursaut - Marche - Pf. Dino Ciani

12,45 (21,45) MUSICHE DI DANZA

Manuel de Falla: **Il cappello a tre punte** - Orch. della Radio di Berlino dir. Lorin Maazel; Igor Strawinsky: **Pulcinella**, suite dal balletto - Orch. Sinf. di New York dir. Leonard Bernstein

13,30-15 (23,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE SERGIU CELIBIDACHE: Anton Dvorak: **Serenata in mi magg.** per archi op. 22 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI); DUO PIANISTICO GOLD-FIZDALE: Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in la bem. magg.** per due pf. e orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); DIRETTORE VITTORIO GUI: Claude Debussy: **La demoiselle élue**, cantata per due voci, coro femminile e orchestra (Sopr. Luciana Ticinelli Fattori, voce rec. Irma Bozzi Lucca - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Nino Antonellini)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Christie: **Yellow river** (Caravelli); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Charlie Byrd); Boncompagni-Rota: **Parla più piano** (Ornella Vanoni); O'Neill-Endrigo: **A mio favore** (Sergio Endrigo); Jagger-Richard: **Satisfaction** (Helmut Zacharias); Petkere: **Close your eyes** (Ted Heath); McCartney-Lennon: **Lady Madonna** (Chet Atkins); Pallesi-Natili-Polizzy-Martini: **Voglia di mare** (I Romans); Donaggio: **Un'immagine d'amore** (Pino Donaggio); Trovajoli: **O meu violao** (Edmundo Ros); Mercer-Mancini: **Moon river** (Herb Alpert); Bottazzi: **Se fossi** (Antonella Bottazzi); Prado: **Maria** (Perez Prado); Anonimo: **Little brown jug** (James Last); Greaves: **Take a letter Maria** (Sandy Nelson); Eca: **Weekend** (Tamba 4); Argenio-Pace-Panzeri-Conti: **Stasera ti dico di no** (Orietta Berti); Porter: **I love you Samantha** (Cortez); Cipriani: **Monica** (Stelvio Cipriani); Mogol-Testa-Renis: **Un uomo tra la folla** (Tony Renis); Lara: **Solamente una vez** (Percy Faith); Bigazzi-Cavallaro: **Io** (Patty Pravo); Califano-Cannio: **'O surdato 'nnammurato** (Massimo Ranieri); Anonimo: **El condor pasa** (Paul Desmond); Pieretti-Dossena-Soffici: **Ciao Maria** (Eric Charden); Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio** (Ray Conniff); Bongiovanni-Bovio: **Lacreme napulitane** (Massimo Ranieri); Anderson: **Blue tango** (101 Strings)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Waldteufel: **España** (Arturo Mantovani); Califano-Piacente: **Semo gente de borgata** (I Vianella); Miles-Trenet: **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); Yradier: **La paloma** (Percy Faith); Higgins-Overstreet: **There'll be some changes made** (Jack Teagarden); Simon: **Bridge over troubled water** (Hugo Winterhalter); De Hollanda: **A banda** (Herb Alpert); Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea** (Nana Mouskouri); Csampai: **Cigány tánc** (The Budapest Gypsy); Strauss: **Accelerazioni** (Helmut Zacharias); Marrocchi-Evangelisti-Di Bari: **Chitarra suona più piano** (Nicola Di Bari); Anonimo: **Soleares** (Carlos Montoya); Pascal-Mauriat: **Mon credo** (Mireille Mathieu); Solomon: **Soja man** (Royal Steel Band of Kingston); Piazzolla: **Luz y sombre** (Astor Piazzolla); Ignoto: **Tahiti** (Johnny Poi); Alford: **Colonel Bogey** (Henry Mancini); Jason-Sutton: **Penthouse serenade** (The Living Strings); Anonimo: **Lirio roxo** (Amalia Rodriguez); Trenet: **La mer** (Franck Pourcel); Belafonte-Thomas: **Matilda** (Harry Belafonte); David-Bacharach: **Anyone who had a heart** (Cal Tjader); Ferri-Sestili-Avantifiori: **Nu strillà tanto** (Gabriella Ferri); Anonimo: **Pajaro campana** (Alfredo Rolando Ortiz); Mercer-Jenkins: **P.S. I love you** (Les Brown); Delanoe-Bécaud: **La cavale** (Gilbert Bécaud); Lordan: **Apache** (Al Caiola); Rehbein-Kaempfert: **Forgive me** (Bert Kaempfert)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Suessdorf-Bluckburn: **Moonlight in Vermont** (Percy Faith); Noble: **Cherokee** (Peter Nero); Parish-Signorelli: **A blues serenade** (Enoch Light); Shields: **Clarinet marmalade** (Dukes of Dixieland); David-Bacharach: **I say a little prayer** (Don Sebesky); Cahn-Van Heuse: **All the way** (Henry Mancini); Byrd: **Samba dees days** (Getz-Byrd); Aznavour: **Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); Bock-Harnick: **Fiddler on the roof** (Arturo Mantovani); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); Garner: **Misty** (Earl Grant); Lopez: **Mambo gil** (Tito Puente); Mulligan: **Walkin' shoes** (Gerry Mulligan); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (Ray Bryant); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Mina); Areas: **Se a cabo** (Santana); Kretzmer-Aznavour: **Hier encore** (Jeckie Gleason); Michel-Salvador: **Rose** (Henri Salvador); Thomas: **Spinning wheel** (Ted Heath); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); David-Bacharach: **They long to be close to you** (Nancy Wilson); Kahn-Eliscu-Youmans: **Carioca** (Bud Shank); Califano-Bongusto: **Mezzaluna e gli occhi tuoi** (Fred Bongusto); Wetzel: **Intermission riff** (Stan Kenton); Gershwin: **The man I love** (Etta James); Ricardo: **Haifa** (Bert Kaempfert); Migliacci-Mattone: **Delirio** (Gianni Morandi)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Spitalieri: **Sogno e realtà** (Metamorfosi); Lennon-McCartney: **A day in the life** (Brian Auger); Genesis: **Harlequin** (Genesis); Battisti-Mogol: **Non è Francesca** (Lucio Battisti); Plant-Jones-Bonham-Page: **Whole lotta love** (King Curtis); Marly-Zaret: **The partisan** (Leonard Cohen); Nocenzi-Di Giacomo: **In volo** (Banco del Mutuo Soccorso); Winwood-Miller: **I'm a man** (Chicago); Bowie: **Changes** (David Bowie); Lennon-McCartney: **I'll be back** (Herb Alpert); Brown-Tenco-Bardotti: **It's a man's man's man's world** (Lucio Dalla); Wright: **Summer 68** (The Pink Floyd); Tenco-Chaumelle: **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); Berry: **Sweet little sixteen** (The Animals); Stevens: **Morning has broken** (Cat Stevens); Osanna: **Vado verso una meta** (Osanna); Donovan: **Colours** (Joan Baez); Harrison: **I dig love** (George Harrison); Paoli: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); Richard-Jagger: **We love you** (Rolling Stones); Lennon-Mc Cartney: **Yesterday** (Ray Charles); Dylan: **A hard rain's a gonna fall** (Leon Russell); Bono: **Per me amico mio** (Patty Pravo); Marchetti-Gigli-Trimarchi: **In fondo al viale** (I Gens); Robertson: **King Harvest** (The Band)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 26 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA
DAL 3 AL 9 DICEMBRE

CAGLIARI
DAL 10 AL 16 DICEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Benjamin Britten: **Fantasia op. 2** - Oboe Harold Gomberg, vl. Felix Galimir, viola Karen Tuttle, vc. Seymour Barab; Maurice Ravel: **Miroirs** - Pf. Werner Haas; Bela Bartok: **Sonata n. 2** - Vl. André Gertler, pf. Diane Andersen

9 (18) CONCERTI DI FRANZ JOSEPH HAYDN
(VII trasmissione)
Concerto in do magg. - Org. Edward Power Biggs - Orch. da Camera dir. Zoltan Rozsnyai — **Concerto in re magg. op. 101** - Vc. Pierre Fournier - Orch. del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Flavio Testi: **Musica da concerto n. 4** - Fl. Giorgio Zagnoni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi

10 (19) GEORG PHILIPP TELEMANN
Suite in re magg. - Viola da gamba Ernst Wallfisch - Orch. da Camera del Württenberg Heilbronn dir. Jorg Faeber

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: TEATRO MUSICALE TEDESCO DEL '900
(I trasmissione)
Arnold Schoenberg: **Erwartung, monodramma op. 17** su testo di Marie Pappenheim - Sopr. Helga Pilarczyk - Orch. Sinf. dell'Opera Society di Washington dir. Robert Craft; Alban Berg: **Lulu,** frammenti sinfonici - Orch. Sinfonica Columbia dir. Robert Craft

11 (20) INTERMEZZO
Hector Berlioz: **Re Lear, ouverture op. 4** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Theodore Bloomfield; Nicolò Paganini: **Concerto n. 4 in re min.** - Vl. Aldo Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Gallini; Franz Liszt: **Studio trascendentale in si bem. magg. « Fuochi fatui »** - Pf. Gyorgy Cziffra

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Idomeneo:** « Non ho colpa e mi condanni » - Ten. Peter Schreier — **La clemenza di Tito:** « Parto, ma tu ben mio » - Msopr. Teresa Berganza — **Il flauto magico:** « Der hölle Rache » - Sopr. Christine Deutekom

12,20 (21,20) GABRIEL FAURE'
Notturno in re bem. magg. n. 8 (op. 84) — **Notturno in si bem. magg. n. 5 (op. 37)** - Pf. Katleen Long

12,30 (21,30) CONCERTO DELL'ENSEMBLE MADRIGAL DI BUDAPEST DIRETTO DA FERENC SZEKERES
Orazio Vecchi: **L'Amfiparnaso,** commedia armonica in un prologo a tre atti (trascr. e interpretaz. di Bonaventura Somma); Bela Bartok: **Quattro cori**
(Registrazioni effettuate il 28 aprile 1970 presso l'Auditorium del Gonfalone in Roma)

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: GIOVANNI MARCO RUTINI
L'olandese in Italia, ouverture a più strumenti (Revis. di Aldo Rocchi) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella — **Sonata in do magg. op. 10 n. 2** - Pf. Enrico Lini, vl. Aldo Mosesti — **Sonata in la magg. op. 1 n. 3** (Revis. di Gino Tagliapietra) — **Sonata in sol min. op. 7 n. 4** (Revis. di Aldo Rocchi) - Pf. Sergio Perticaroli — **Non ha ragione ingrato,** aria dalla « Didone abbandonata » di Metastasio (Revis. di Aldo Rocchi) — **Ombra che pallida,** scena ed aria per soprano e orchestra (Revis. di Aldo Rocchi) - Sopr. Angelica Tuccari - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella — **Sonata n. 3 in forma di rondò** (Rev. di Aldo Rocchi) - Arpa Maria Selmi Dongellini, pf. Ermelinda Magnetti

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
PIANISTA DINO CIANI: Carl Maria von Weber: **Sonata n. 3 in re min. op. 49;** VIOLISTA BRUNO GIURANNA: Darius Milhaud: **Sonata n. 1** (Pf. Riccardo Castagnone)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Abreu: **Tico tico** (James Last); Gibb: **Run to me** (Bee Gees); Safka: **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); Graziani-Pagani: **Oh, nostalgia** (Herbert Pagani); Bolzoni: **Alpha ralpha reprise** (I Numi); Goffin-King: **Go away little girl** (Peter Nero); Gaber: **Una stazione in riva al mare** (Giorgio Gaber); McCartney: **Mary had a little lamb** (Wings); Baldan-Bigazzi: **Meglio morire che perdere te** (Caterina Caselli); Garvarentz-Aznavour-Calabrese: **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); Zarai-Shabtai-Tuminelli: **Or nam** (Iva Zanicchi); Zara-Vandelli-Zara: **Viaggio di un poeta** (Dik Dik); Young: **Tickle toe** (Quincy Jones); Yvain-Charles-Pollak: **My man** (Barbra Streisand); Battisti-Mogol: **Mondo blu** (Flora Fauna e Cemento); Terzi-Salerno-Dammicco: **Per amore ricomincerei** (Delia); Donaggio-Pallavicini: **Perché questo un uomo non lo fa?** (Pino Donaggio); Warren-Dubin: **Lullaby of Broadway** (Ted Heat); Taupin-John: **Rocket man** (Elton John); Rimsky Korsakov-Fina: **Bumble boogie** (B. Bumble and the Stingers); Luberti-Dossena-Lusini: **Senti... sentimenti** (Le Voci Blu); Canarini: **E mi piaceva** (Goffredo Canarini); Tenco: **Mi sono innamorato di te** (Nicola Di Bari); Battisti-Mogol: **Comunque bella** (Lucio Battisti); Jarre: **Lara's theme** (Frank Chacksfield); Lehar: **Tu che m'hai preso il cuor** (Giorgio Carnini)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Marquina: **España cani** (Boston Pops); Bongusto: **Doce, doce...** (Fred Bongusto); Garvarentz-Nicolas-Aznavour: **Frappe dans tes mains** (Yvette Horner); Coslow: **Mister Paganini** (Ella Fitzgerald); Rixner: **Blauer Himmel** (Alfred Hause); Pisano: **So what's new** (Herb Alpert); Almeida-Caymmi: **Doralice** (Jaao Gilberto); Loesser: **Wonderful Copenhagen** (Helmut Zacharias); Tenco: **Vedrai vedrai** (Ornella Vanoni); De Plata: **Seguidillas de noche** (Manitas de Plata); Anonimo: **Jarabe tapatio** (Arturo Mantovani); Delanoe-Fugain: **Je n'aurai pas le temps** (Michel Fugain); Anonimo: **Puszta nóták** (Budapest Gypsy); Mauu: **Tamurè** (The Royal Polynesians); Gilbert-Pollack: **That's a plenty** (Wilbur De Paris); Anonimo: **Chicken reel** (Frankie Dakota); Anonimo: **Kalinka** (Coro dell'Armata Sovietica); Lemarque: **A Paris** (Raymond Lefèvre); Bizet (lib. trascr.): **Habanera** (Ray Martin); Ribeiro-De Barro: **Copacabana** (Edmundo Ros); Owens: **Sweet Leilani** (David Rose); Kennedy-Galhardo-Ferrao: **Coimbra** (Coro Norman Luboff); Lecocq: **Valzer** da « **La fille de Madame Angot** » (Vladimiro Wal-Berg); Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera** (Lando Fiorini); Blackburn-Popp-Cour: **L'amour est bleu** (Lawson-Haggart); Germani: **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); Nisa-Vejvoda: **Rosamunda** (Dominga); Sardou-Revaux: **Mourir de plaisir** (Michel Sardou); Lara: **Noche de ronda** (101 Strings)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ulmer: **Pigalle** (Franck Pourcel); Sigler-Hoffman-Wayne: **Little man** (Sarah Vaughan); Ferreira-Mauricio-Bebeto-Gilbert: **Tristeza de nos dois** (Antonio Carlos Jobim); Modugno: **Come hai fatto** (Domenico Modugno); Haggart-Bauduc: **South Rampart Street parade** (Lawson Haggart); David-Bacharach: **Alfie** (Charlie Byrd); Jobim: **Felicidade** (Bob Brookmeyer); Nougaro-Datin: **Le jazz et la java** (Claude Nougaro); Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz); Madeira-Dorsey: **I'm glad there is you** (Shirley Bassey); Schifrin: **The cat** (Jimmy Smith); Gilbert-Barroso: **Baia** (Edmundo Ros); Carr-Shuman: **The young new mexican puppeteer** (Tom Jones); Desmond: **Take five** (Dave Brubeck); Johnson: **El camino real** (Jay Jay Johnson); Amurri-Canfora: **Vorrei che fosse amore** (Mina); Marlow-Scott: **A taste of honey** (Paul Mauriat); Vincent-Thomas-Pagani: **Capita tutto a me** (Marcel Amont); Holland-Dozier: **Reach out I'll be there** (Count Basie); Debussy (lib. trascr.): **My reverie** (Laurindo Almeida); Franklin-White: **Dr. Feel Good** (Aretha Franklin); Meyer-Caesar-Kahn: **Crazy rhythm** (The Brothers Candoli); Califano-Mattone: **Isabelle** (Gianni Morandi); Kenton: **Artistry in rhythm** (Stan Kenton); Tobias-Wenrich: **Sail along silv'ry moon** (James Last); Ross-Adler: **Hernando's hideaway** (Werner Müller); Makeba-Ragovoy: **Pata pata** (Miriam Makeba); Califano-Martino: **Che cosa sei di bello** (Bruno Martino); Simons: **The peanut vendor** (Stan Kenton)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Hayes: **Theme from « Shaft »** (Isaac Hayes); Garcia-Hunter-Kreutzmann: **Bird song** (Jerry Garcia); Stevens-Baldazzi-Bardotti: **Figlio mio, padre mio** (Rosalino); Nash: **Immigration man** (Graham Nash e David Crosby); Shapiro-Pallavicini: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Havens: **No opportunity necessary, no experience needed** (Rickie Havens); Winwood-Capaldi: **No face no name no number** (Traffic); Gianco-Pieretti: **Ti voglio** (Donatello); Richard-Jagger: **Jimmie shelter** (The Rolling Stones); Salvi-De Scalzi: **In st. Peter's day** (New Trolls); Jones-Williams: **Hey America** (James Brown); Parsons: **Get down your line** (The Birds); Harris: **Footprints on the moon** (Johnny Harris); Dylan: **Tomorrow is such a long time** (Rod Stewart); Morelli: **Un ricordo** (Gli Alunni del Sole); Ferguson-Locke-California-Cassidy: **Grammophon man** (Spirit); Cioffi-Pisano: **Ciccio Formaggio** (Gabriella Ferri); Simon: **Congratulations** (Paul Simon); Alluminio-Ostorero: **Cosmo** (Gli Alluminogeni); Seeger: **Living in the country** (Arlo Guthrie); Paoli: **Senza fine** (Gino Paoli); Battisti-Mogol: **I giardini di marzo** (Lucio Battisti); Barret: **Astronomy Domine** (The Pink Floyd)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Hector Berlioz: **La dannazione di Faust:** Minuetto dei folletti - Danza delle silfidi - Marcia ungherese - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna; Ernest Chausson: **Poème** - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon; Paul Dukas: **La Péri,** poema danzato - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Ansermet; Igor Strawinsky: **L'uccello di fuoco,** suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Pierre Monteux

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Ettore Desderi: **Tre Preludi all'Antigone di Sofocle** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Umberto Cattini; Federico Ghisi: **Sequenza e giubilo per** doppio coro e strumenti - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Nino Antonellini

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
Benedetto Marcello: **Concerto grosso in mi min. op. 1 n. 2** - Vl. Franco Fantini, vc. Genuzio Ghetti - Compl. « I Solisti di Milano » dir. Angelo Ephrikian; Johann Adolph Hasse: **Concerto in la magg.** - Fl. Burghard Schaeffer - Orch. da camera Norddeutsches dir. Mathieu Lange

10,10 (19,10) JEAN FRANÇAIX
Petit Quatuor - Quatuor de saxofone « A. Sax »

10,20 (19,20) CONCERTO DE I SOLISTI DI TORINO
Franz Schubert: **Quintetto in la magg. op. 114 « La Trota »** per pianoforte e archi

11 (20) INTERMEZZO
Nicolai Rimski-Korsakov: **Dubinska op. 62** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Sergei Rachmaninov: **Concerto n. 3 in re min. op. 30** - Pf. Byron Janis - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch; Maurice Ravel: **Bolero** - Boston Symphony Orch. dir. Charles Münch

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Muzio Clementi: **Sonata in mi bem. magg. op. 14 n. 3** - Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi; Giovanni Rinaldi: Da « Riflessi e paesaggi »: **Sui colli di Serra - Entrata di Arlecchino** - Pf. Ornella Vannucci Trevese

12,20 (21,20) RAYMOND BAERVOETS
Constellations (per quattro gruppi) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Charles Ives: **Trio** per violino, violoncello e pianoforte — **Circus band,** per voce e pianoforte — **The side show,** per voce e pianoforte — **Set,** per quartetto d'archi, contrabbasso e pianoforte — **Walking** per voce e pianoforte — **Charlie Ruteage,** per voce e pianoforte
(Dischi **Columbia Masterworks**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE VITTORIO GUI
Johann Sebastian Bach: **La Caccia, cantata n. 208** — **« Signore, fino a quando? »** cantata n. 155 (Trad. di V. Gui) - Sopr. Mariella Adani, msopr. Elena Zilio, ten. Giuseppe Baratti e Carlo Gaifa, br. Sesto Bruscantini - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, M° del Coro Giulio Bertola; Johannes Brahms: **Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90** - Orch. Sinf. di Torino della RAI

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Greenaway-Cook-Becker: **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff Singers); Ciampi: **Tu no** (Piero Ciampi); Lennon-Limiti-Piccarreda: **Immagina che...** (Ornella Vanoni); Garland-Razaf: **In the mood** (Bert Kämpfert); Favata-Pagani-Terenzi-Luca: **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); O'Brien-Docker-Obendorffer: **Red-haired angel** (Tony); Barry: **Midnight cowboy** (Franck Pourcel); Gershwin: **Summertime** (Ella Fitzgerald & Louis Armstrong); Cavallaro-Bigazzi: **Io** (Patty Pravo); Jobim-De Moraes-Gimbel: **The girl from Ipanema** (Astrud Gilberto); Allen-Fowley: **Michoacan** (Sir Douglas Quintet); Celentano: **Un albero di 30 piani** (Adriano Celentano); Vejvoda-Nisa: **Rosamunda** (Gabriella Ferri); Simon: **Cecilia** (Frank Chacksfield); Albertelli-Riccardi: **Fiume azzurro** (Mina); Sparrow: **Rainsun song** (Sparrow); Barcelata: **Maria Elena** (Baia Marimba Band); Bottazzi: **Fa' qualcosa** (Antonella Bottazzi); Amendola-Murolo: **Che vuole questa musica stasera** (Peppino Gagliardi); Van Hemert-Holten: **What do I do** (Sandra & Andres); Bacharach-David: **I say a little prayer** (Helmut Zacharias); De Angelis-De Gregori-Bigio: **Cenerentola** (Raffaella Perruzzi); Pallini-Gionchetta-Sarti: **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); Bécaud-Amade: **Kirie** (Gilbert Bécaud); Capuano-Califano: **In questa città** (Ricchi e Poveri); Karlin-Wilson-James: **La nostra storia d'amore** (Milva)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Ben: **Zazueira** (Enoch Light); Holloway-Wilson-Gordy jr.: **You've made me so very happy** (Blood Sweat and Tears); Anonimo: **Waikiki love chant** (Paradise Hawaii); Lusini: **America primo amore** (Ubaldo Continiello); Banks-Vlavianos-Chalkitis: **My reason** (Demis Roussos); Soloviev: **Midnight in Moscow** (Ray Conniff); Rodrigo: **Concierto de Aranjuez** (Ronnie Aldrich); Foster: **Oh Susanna** (Ted Heath); Vecchioni-Lo Vecchio: **La leggenda di Olaf** (Ornella Vanoni); Morina-D'Ercole-Tomassini: **Vagabondo** (Mario Capuano); Baldazzi-Dalla-Castellari: **Un po' uomo, un po' bambino** (Michele); Joseph Franz Wagner: **Unter dem Doppeladler** (Ray Martin); Gordon-Bonner: **Happy together** (Percy Faith); Mostazo: **Mi jaca** (Carmen Castilla); Ellington: **Sophisticated Lady** (Percy Faith); Toledo-Bonfa: **Menina flor** (Maria Toledo); Anonimo: **Amara terra mia** (Domenico Modugno); Ginquinto-Santana: **Incident at Neshabur** (Santana); Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio** (Gabriella Ferri); Sigman: **Ballerina** (Werner Müller); Russell: **Honey** (Arturo Mantovani); Porter: **Love for sale** (Liza Minnelli); Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **Les plaisirs démodés** (Charles Aznavour); Savio: **Un gatto nel blu** (Franck Pourcel); Perkins: **Fandango** (James Last); Chinn-Chapmann: **Poppa Joe** (Sweet); De Moraes-Powell: **O astronauta** (Baden Powell); Saint Preux: **Concerto pour une voix** (Franck Pourcel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hebb: **Sunny** (Paul Mauriat); Greenfield-Sedaka: **Puppet man** (Tom Jones); Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); Cabildo: **Yuxtaposicion** (The Cabildo's Three); Minellono-Malgoni: **Riflessioni** (Minnie Minoprio); Jolson-De Sylva-Rose: **Avalon** (Benny Goodman); Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind** (Wes Montgomery); Rado-Ragni-McDermot: **Aquarius** (Stan Kenton); Boscoli-Menescal: **O' barquinho** (Herbie Mann); Simon: **Mrs. Robinson** (Caravelli); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Ella Fitzgerald); Libera trascriz. (G. Fauré): **Pavane** (Brian Auger); Liebowitz-Small-Ellstein: **The wedding samba** (Edmundo Ros); Hawkins: **Oh happy day** (John Rowles); Desmond: **Embarcadero** (Paul Desmond); Newman: **Airport love theme** (Ronnie Aldrich); Limiti-Imperial: **Dai dai domani** (Mina); Hart-Wilding-Randazzo: **Hurt so bad** (Herb Alpert); Denver: **Leaving on a jet plane** (Arturo Mantovani); Calabrese-Aznavour: **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); Robinson: **Get ready** (King Curtis); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); Merrill-Styne: **People** (Barbra Streisand); Barry-Greenwich-Spector: **River deep, mountain high** (Les McCann); Shearing: **Lullaby of birdland** (Johnny Douglas); Testa-Remigi: **Innamorati a Milano** (Memmo Remigi); Christie: **Yellow river** (Caravelli); Cropper-Jones: **Chicken pox** (Booker T. Jones); Koehler-Arlen: **Stormy weather** (Ray Martin)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Pagliuca-Tagliapietra: **Una dolcezza nuova** (Le Orme); Lamm: **Mother** (Chicago); John-Taupin: **Madam across the water** (Elton John); Berry: **Memphis** (Faces); Pagani-Mussida: **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); Lennon: **Oh my love** (John Lennon); Bunnell: **Sandman** (America); Emerson-Lake-Palmer: **The barbarian** (Emerson Lake & Palmer); Rocchi: **8 gennaio 1951** (Claudio Rocchi); Winwood-Capaldi-Wood: **Dear Mr. Fantasy** (Traffic); Autori vari: **The wasp** (Doors); Battisti-Mogol: **E penso a te** (Bruno Lauzi); Bennato: **Perché... perché ti amo** (Formula 3); Black Sabbath: **Iron man** (Black Sabbath); Morrison: **Street choir** (Van Morrison); Pappalardi: **The laird** (Mountain); Harrison: **I dig love** (George Harrison)

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Schubert: **Quartetto in sol magg.** - Fl. Roger Bourdin, v.la Serge Collot, vc. Michel Tournus, chit. Antonio Membrado; Johannes Brahms: **Trio in mi bem. magg. op. 40** - Pf. Vladimir Ashkenazy, vl. Itzhak Perlman, corno Barry Tuckwell

9 (18) MUSICA E POESIA

Claudio Monteverdi: Dai « Madrigali guerrieri et amorosi » Libro VIII: **Sinfonia, Altri canti d'amor** su testo di Giovanni Battista Marino — **« Hör che 'l ciel e la terra »** su testo di Francesco Petrarca — **Altri canti di Marte,** su testo di Giovanni Battista Marino — **« Vago augelletto »** su testo di Francesco Petrarca — **« Ardo e scoprir »** su testo anonimo — **« Dolcissimo usignuolo »** su testo di Giovanni Battista Guarini — **« Chi vol haver felice »** su testo di G. B. Guarini - Elementi del Glyndebourne Chorus e English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard - M° del Coro Henry Ward

9,45 (18,45) POLIFONIA

Luigi Cherubini: **Credo** per doppio coro e otto voci a cappella - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini

10,10 (19,10) JOSEF STRAUSS

Delirien Waltz op. 212 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Tadeusz Baird: **Essais** per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Henryk Nikolaj Gorecky: **Refrain op. 21** - Orch. della Radio Polacca dir. Jan Krenz — **Epitafium op. 12** - Strumentisti dell'Orch. Sinf. della Radio Polacca e Coro della Filarm. Naz. dir. Jan Krenz - M° del Coro Roman Kuklewicz

11 (20) INTERMEZZO

Niccolò Jommelli: **Sinfonia per la festa teatrale « Cerere placata »** (Elaboraz. di Bernhard Paumgartner) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otmar Nussio; Luigi Boccherini: **Quintetto in do magg. « La ritirata di Madrid »** - Chit. Alirio Diaz, vl.i Alexander Schneider e Felix Galimir, viola Michael Tree, vc. David Soyer; Manuel de Falla: **Sette Canciones españolas** - Msopr. Oralia Dominguez, pf. Antonio Beltrami; Anton Dvorak: **Scherzo capriccioso** - Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Modesto Mussorgski: **Enfantines,** sette liriche - Sopr. Nina Dorliac, pf. Sviatoslav Richter; Sergei Prokofiev: **Racconti della vecchia nonna op. 31 n. 3** - Pf. Sergei Prokofiev

12,20 (21,20) GIOVAN BATTISTA BASSANI

Là, dove un ciel sereno - Sopr. Angelica Tuccari, clav. Ferruccio Vignanelli

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK (IX trasmissione)

Quartetto in fa magg. op. 69 per archi - Quartetto Italiano

13-15 (22-24) IL BUON SOLDATO SVEJK

Opera in tre atti e un epilogo di Gerardo Guerrieri da J. Hasek - Musica di GUIDO TURCHI
Primo avventore: Walter Gullino; Secondo avventore: Dino Mantovani; Birraio: Carlo Franzini; Katja: Cecilia Fusco; Bretschneider: Giuseppe Zecchillo; Svejk: Renato Capecchi; Una cliente: Luisa Discacciati Gianni; Voce recitante: Ivano Staccioli; I compagni di cella: Walter Gullino, Graziano Del Vico, Paolo Mazzotta, Enzo Guagni, Teodoro Rovetta; Distinto signore: Angelo Mercuriali; Giudice: Enrico Campi; Primo sostituto: Renato Ercolani; Secondo sostituto: Giorgio Onesti; Guardia, Messo: Ivano Staccioli; Capitano medico: Giuseppe Tadeo; Capitano Pelikan: Alvinio Misciano; Un ufficiale: Giuseppe Morresi; Carlotta: Lilia Teresita Reyes; L'industriale: Franco Ricciardi; Il generale: Renzo Scorsoni; Il ferroviere: Renato Ercolani; Maresciallo: Carlo Feliciani; 1° ufficiale: Angelo Mercuriali; 2° ufficiale: Giorgio Onesti
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Gianni Lazzari

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Morrison: **Light my fire** (Woody Herman); Donato-Cellamare-Baldazzi-Dalla: **Storia di due amici** (Rosalino); David-Bacharach: **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); Omicron-Straniero: **Amore mio non piangere** (Anna Identici); Carlos: **Namoradinha de um amigo meu** (Os Sambacanas); Dehr-Miller-Gilkison: **Greenfields** (Percy Faith); McDermot: **Donna** (Barney Kessel); Pace-Evans-Ham: **Without you** (I Gens); Migliacci-Mattone: **Un uomo intelligente** (Nada); Bracchi-D'Anzi: **Tu musica divina** (Renato Serio); Ballard: **Mister Sandman** (Bert Kämpfert); Pace-Panzeri-Pilat: **Quanto è bella lei** (Gianni Nazzaro); Gianetti-Germi-Rustichelli: **Sinnò me moro** (Boots Randolph); Leigh-Coleman: **Hey look me over** (André Kostelanetz); Patrizi-Manfredi-Carpi: **Storia di Pinocchio** (Nino Manfredi); Schertzinger: **Tangerine** (Len Mercer); Verde-Trovajoli: **Che m'è 'mparato a fa'** (Gino Mescoli); Vecchioni-Pareti: **Singapore** (Nuovi Angeli); Porter: **Night and day** (Ted Heath); Castellari: **Coraggio e paura** (Iva Zanicchi); De Moraes-Jobim: **So danço samba** (Sergio Mendes); Hartford: **Gentle on my mind** (Jack Nathan); Salerno-Dattoli: **Io vagabondo** (I Nomadi); McCartney-Lennon: **Obladi obladà** (Herb Alpert); Tempera: **Up pops** (Vince Tempera); Paoli: **Se Dio ti dà** (Ornella Vanoni); Mogol-Testa-Renis: **Canzone blu** (Giorgio Carnini); Pagliuca-Tagliapietra: **Gioco di bimba** (Le Orme); Redding: **Sad song** (King Curtis)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); Aznavour: **Les jours heureux** (Charles Aznavour); Caymmi: **The sea is my soil** (Herb Alpert); Ryan: **Eloise** (Caravelli); Lennon: **Imagine** (Ray Conniff); Battisti: **Io e te da soli** (Mina); Autori vari: **Toussaint l'ouverture** (Santana); Piratini: **Barco negro** (Amalia Rodriguez); Williams: **No substitute for love** (Jimmy Smith); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Miles: **Train** (Buddy Miles); Kats: **Sometimes in winter** (Sergio Mendez e Brasil 66); Stills: **Carry on** (Crosby Stills Nash and Young); Morricone: **Veruschka** (Ennio Morricone); Battisti: **Il tempo di morire** (Lucio Battisti); Gibb: **You'll never see my face again** (Bee Gees); Lowe: **Follow me** (Percy Faith); Graziani: **Porta via** (Herbert Pagani); De Hollanda: **Quem te viu, quem te ve'** (Chico B. De Hollanda); Williamson: **Little girl** (Sonny Boy Williamson)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Capinam-Lobo: **Pontieo** (Woody Herman); Berlin: **Change partners** (Frank Sinatra); McCartney-Lennon: **Let it be** (Ray Bryant); Santana: **Samba pa ti** (Santana Abraxas); Gaspari-Gold: **Exodus** (Iva Zanicchi); Burke-Haggart: **What's new** (Barney Kessel); Arlen: **Get happy** (Norman Luboff); Blanco-Powell: **Samba triste** (compl. Getz-Byrd); Brel: **La valse à mille temps** (Jacques Brel); Gordon-Adamson-Youmans: **Time on my hands** (Living Strings); Mc Cartney-Lennon: **The long and winding road** (Aretha Franklin); Charles: **I got a woman** (Jimmy Smith); Puente: **Chacon-cha** (Tito Puente); Marlow-Scott: **A taste of honey** (Tony Bennett); Landsman-Wolf: **Spring can really hang up the most** (Chet Baker); Hanigan-Williams-Monk: **'Round midnight** (Oscar Peterson); Calabrese-Chesnut: **The wonders you perform** (Ornella Vanoni); Pisano: **Sandbox** (Shorty Rogers); Harrison: **Something** (Percy Faith); Bardotti-Barrière: **Rien qu'un homme** (Alain Barrière); Nyro: **Eli's comin'** (Don Ellis); Bonfa: **Manha de carnaval** (Luiz Bonfa); Ellington: **What am I here for?** (Cy Touff); Hatch: **Call me** (Sarah Vaughan); Brown: **G'won train** (Les Brown); David-Bacharach: **Bond Street** (Burt Bacharach)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Whitney-Chapman-Weider: **93's OK J** (Family); Hendrix: **Freedom** (Jimi Hendrix); Kristopherson: **Me and Bobby Mc Gee** (Janis Joplin); Pagliuca-Tagliapietra: **Aspettando l'alba** (Le Orme); Lamm: **Fancy colours** (Chicago); Derringer: **Funny music** (Johnny Winter); Fossati-Magenta: **Dolce acqua** (Delirium); Hensley: **The park** (Uriah Heep); Hirsh: **Fly with me** (Mike Corbett & Jay); Simpson: **Time for the leaving** (Magna Carta); Jackson-Emerson: **Azrael revisted** (The Nice); Bardotti-Dalla: **Il fiume la città** (Lucio Dalla); Gallagher: **Gamblin' blues** (Taste); Deep Purple: **Demon's eye** (Deep Purple); Stewart: **Mandolin wind** (Rod Stewart); Mussida-Pagani: **Grazie davvero** (Premiata Forneria Marconi); Battisti-Mogol: **Sognando e risognando** (Formula 3)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Giovanni Battista Lulli: **Suite in fa magg.** per orchestra d'archi (Revis. di Felix Weingartner) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Marc-Antoine Charpentier: **La couronne de fleur,** pastorale da un poema di Molière - Sopr. Anna Dorè, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez; Msopr. Luisella Ciaffi e Eva Jakabfy; ten. Carlo Franzini, bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini; Arthur Honegger: **Sinfonia n. 5 « di tre re »** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Aldo Ceccato

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Anton Dvorak: **Te Deum op. 103** - Sopr. Marcella Pobbe, bs. Nicola Rossi Lemeni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Karel Ancerl - M° del Coro Ruggero Maghini; György Ligeti: **Requiem** - Sopr. Liliana Poli, msopr. Sofia van Sante - Orch. del Teatro « La Fenice » e Coro della Radio Svedese dir. Ettore Gracis - M° del Coro Eric Ericson

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Andante con variazioni - Mandolino Giuseppe Anedda, clav. Mariolina De Robertis

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

Goffredo Petrassi: **Serenata per cinque esecutori** - Fl. Severino Gazzelloni, clav. Mariolina De Robertis, viola Emanuele Catania, contrab. Raffaele Majoni, percuss. Leonida Torrebruno - Dir. Marcello Panni; Luigi Dallapiccola: **Marsia,** frammenti sinfonici - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis

11 (20) INTERMEZZO

Léo Delibes: **Sylvia,** suite dal balletto - Orch. Sinf. della Radio Naz. Belga dir. Franz André; Reinhold Glière: **Concerto** per arpa e orchestra - Arpista Osian Ellis - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge; Joaquin Turina: **Tres Danzas fantásticas op. 22** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in do min. K. 457** - Pf. Tito Aprea; John Field: **Cinque notturni** - Pf. Rena Kyriakou

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE PAUL PARAY

Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in sol magg. K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »**; Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 96 in re magg. « Il miracolo »** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI; Franz Liszt: **Orpheus,** poema sinfonico — **Mephisto-Valzer** - Orch. Sinf. di Torino della RAI; Manuel de Falla: **El amor brujo,** suite dal balletto - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

14-15 (23-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Bruno Bettinelli: **Musica per archi** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Sergio Cafaro: **Fantasia** - Pf. Sergio Cafaro; Bruno Bartolozzi: **Tre Recuerdos del cielo** - Msopr. Luisella Ciaffi - Gruppo Strum. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. l'Autore

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Herman: **Hello Dolly** (André Kostelanetz); Rocchi-Gargiulo: **Io volevo diventare** (Giovanna); Pourcel: **Mariachi** (Franck Pourcel); Boglioni-Coggio: **Se caso mai** (Rita Pavone); Anonimo: **The house of the rising sun** (James Last); Valle: **Samba de verao** (Enoch Light); Bigazzi-Bella: **Il tempo dell'amore verde** (Marcella); Pace-Evans: **Per chi** (Johnny Dorelli); White-Franklin: **Since you've been gone** (Richard Evans); Nistri-Vianello: **Dolcemente teneramente** (I Vianella); Cantoni-Rampoldi: **C'è una chiesetta** (Enrico Simonetti); Strauss: **Die Fliedermaus** (Dean Franconi); Tenco: **Ragazzo mio** (Nicola Di Bari); Lake: **Cowboy and indians** (Herb Alpert); Venditti-De Gregori: **Roma capoccia** (Theorius Campus); Ragni-Rado-McDermot: **Good morning starshine** (Ronnie Aldrich); Albertelli-Riccardi: **Mediterraneo** (Milva); Vecchioni-Pareti: **Giramondo** (Leonardo); De Moraes-Jobim: **Felicidade** (Willie Bobo); Stevens: **Lady d'Arbanville** (Franck Pourcel); Holmes: **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); Albertelli-Fabrizio: **Due delfini bianchi** (Piero e I Cottonfields); Morelli: **Cosa voglio** (Gli Alunni del Sole); Lerner-Loewe: **Wouldn't it be loverly** (Cortez); Zara-Vandelli-Zara: **Viaggio di un poeta** (I Dik Dik); Youmans: **Hallelujah** (Franck Pourcel)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Theodorakis: **Zorba the greek** (Fantasia di motivi) (Herb Alpert); Anonimo: **Macadeiras** (Amalia Rodriguez); Beckerman-Gill: **California calling** (Fickle Pickle); La Rocca: **Tiger rag** (Edmundo Ros & Ted Heat); Piacente-Califano: **Semo gente de borgata** (I Vianella); Della Mea-Santi: **Lu forestiero dorme la notte sull'aia** (Rosanna Fratello); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Baden Powell); Trenet: **La mer** (Charles Trenet); Dinicu: **A Pacsirta** (The Budapest Gypsy); Calì-Capuano: **Ntintiri 'ntontori** (Tony Cucchiara); Jobim-Mendonça: **Desafinado** (Antonio Carlos Jobim); Dixon: **Ain't superstitious** (Howlin Wolf); King: **It's too late** (Frank Sinatra jr.); De Senneville-Michaele-Pagani: **Credo nell'amore** (Dalida); De Angelis-Gicca Palli: **Eva** (Edoardo & Stelio); De Moraes-Bardotti-Endrigo: **Il pappagallo** (Sergio Endrigo); Ferrao: **Coimbra** (Helmut Zacharias); Spector-Leiber: **Spanish harlem** (Aretha Franklin); Anonimo: **Marianni** (Sergio Bruni); Gershwin-Gershwin: **They can't take that away from me** (Percy Faith); Offenbach: **La valse apache** (Maurice Larcange); Amendola-Gagliardi: **Visione** (Peppino Gagliardi); Léhar: **La vedova allegra** (Frederich Léhar); Porter: **I love Paris** (Stan Kenton); Calvi-Chiosso: **Montecarlo** (Bruno Canfora); Evangelisti-Di Bari-Mazzocchi: **Chitarra suona più piano** (Nicola Di Bari); Mitchell: **Woodstock** (Ronnie Aldrich); Mayall: **Blue fox** (John Mayall); Nascimento: **Tres pontas** (Nascimento)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Cook-Greenaway: **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); Faure: **Alors je chante** (Caravelli); McLellan: **Put your hand in the hand** (Bert Kaempfert); Stott: **Chirpy chirpy cheep cheep** (James Last); Styne: **Just in time** (Tony Bennett); Delanoë-Bécaud: **Et le spectacle continue** (Gilbert Bécaud); Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio** (Mina); Blackwell-Anonimo: **Danny boy** (Tom Jones); Strayhorn: **Take the « A » train** (Stan Kenton); Layton-Creamer: **After you've gone** (Jack Teagarden); Arlen-Koehler: **Stormy weather** (Billie Holiday); Douglas-Hammer: **Blue bongo** (Shirley Scott); Higginbotham: **High heel sneakers** (Jimmy Smith); Cipriani: **Anonimo veneziano** (Stelvio Cipriani); Sigman-Lai: **Where do I begin** da « Love story » (Ray Conniff); Hayes: **The end theme** da « Shaft » (Isaac Hayes); Martelli: **Djamballa** da « Il dio Serpente » (Augusto Martelli); Rota: **The Godfather** da « Il padrino » (Santo & Johnny); Brel: **La valse a mille temps** (Jacques Brel); Mc Kuen-Brel: **If you go away** (Shirley Bassey); Brel: **If we only have love** (The Vogues); Del Prete-Brel: **La bassa landa** (Duilio Del Prete); Corti-Jouannest-Brel: **Madeleine** (Jacques Brel); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Santana: **Soul sacrifice** (parte 1a) (Carlos Santana); Anonimo: **La bamba** (Edmundo Ros); Coulter-Martin: **La danza delle note** (Paul Mauriat); Bassman: **I'm getting sentimental over you** (Shirley Scott); Jane: **Tema di Lara** (Maurice Jane)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Thomas-Pruitt-Castor: **It's just begun** (The Jimmy Castor Bunch); Casagni-Guglieri: **Mister E. Jones** (Nuova Idea); Page-Plout: **Immigrant song** (Led Zeppelin); Davies: **Supersonic rocket ship** (The Kinks); King: **You've got a friend** (Carole King); Mogol-Battisti: **Sognando e risognando** (Formula 3); Michetti-Meccia-Zambrini: **L'uva è nera** (I Cugini di Campagna); Dylan: **George Jackson** (Bob Dylan); Luberti-Dossena-Farina-Lusini: **Senti... sentimenti** (Le Voci Blu); Mc Cartney: **Bip hop** (Wings); Simon: **Mother and child reunion** (Paul Simon); Pareti-Paoluzzi: **La scatola rosa** (I Nuovi Angeli); Bigazzi-Cavallaro: **Io** (Patty Pravo); Hunter-Kreutzmann-Garcia: **Loser** (Jerry Garcia); Bolan: **Mambo sun** (T. Rex); Martini-Lennon: **Madre** (Mia Martini); Nocenzi: **Traccia** (Banco del Mututo Soccorso); O'Sullivan: **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); Webb: **I keep it hid** (Ray Charles); Cogliati-Giuliani: **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); Fabi-Mogol-Prudente: **Senza anima** (Adriano Pappalardo); Puente: **Para los rumberos** (Santana); Tagliapietra: **Il profumo delle viole** (Le Orme); Robin: **Beaucups of blues** (Ringo Starr); Erreci-Giardinelli: **Un attimo fa** (Panna Fredda)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Pietro Locatelli: **Sonata a tre in mi magg. op. 5 n. 3** - Gruppo Strum. « Vincenzo Legrenzio Ciampi di Piacenza »; Niccolò Jommelli: **Sonata in do magg.** (Revis. Benedetti Michelangeli) - Clav. Flavio Benedetti Michelangeli c. Anna Maria Pernafelli; Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in si bem. magg. K. 589** per archi - Quartetto della Filarm. di Vienna
9 (18) L'OPERA SINFONICA DI CLAUDE DEBUSSY (III trasmissione)
Trois Nocturnes - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Georges Prêtre - M° del Coro Roberto Goitre — **Prélude à l'après-midi d'un faune** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Charles Münch
9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Aladino Di Martino: **Nel giardino del giudizio** - Sopr.i Giuliana Raimondi e Mara Scarlata Casati - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella - M° del Coro Gennaro D'Onofrio; Edoardo Farina: **Sonata detta « la battaglia »** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi
10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN
Tre pezzi in stile folcloristico dall'op. 102 - Vc. Pablo Casals, pf. Leopold Mannes
10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 « Imperatore »** - Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt Isserstedt
11 (20) INTERMEZZO
Leopold Mozart: **Sinfonia in sol magg.** - Orch. della Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner; Mauro Giuliani: **Concerto in la magg. op. 30** - Chit. Alirio Diaz - Strumentisti dell'Orch. Naz. Spagnola dir. Rafael Frühbeck De Burgos; Leone Sinigaglia: **Vecchie canzoni popolari del Piemonte** - Msopr. Rosina Cavicchioli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi
12 (21) LIEDERISTICA
Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Quattro duetti** - Msopr. Jane Baker, br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim — **Maiglocken und die Blumelein op. 63 n. 6** - Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba — **Der wandernde Musikant op. 88 n. 6** - Coro da camera di Bergedorf dir. Helmuth Wormdböcher — **Wie hat dich du schöner Wald** - Coro maschile Sängerlust, Coro Concordia e Coro popolare della Germania dir. Robert Papper
12,20 (21,20) SAMUEL BARBER
Essay op. 12 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Dean Dixon
12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO CORTOT-THIBAUD-CASALS E TRIO BEAUX ARTS
Franz Schubert: **Trio n. 1 in si bem. magg. op. 99** (Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals); Bedrich Smetana: **Trio in sol min. op. 15** per pianoforte, violino e violoncello - Pf. Menhaem Pressler, vl. Isidore Cohe, vc. Bernard Greenhouse
13,30-15 (22,30-24) LA MORTE DI ABELE
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra - Testo di Pietro Metastasio - Musica di LEONARDO LEO (elab. di Giuseppe Piccioli)

Abele	Giuliana Matteini
Angelo	Emilia Cundari
Eva	Adriana Lazzarini
Caino	Fernando Ferrari
Adamo	Paolo Montarsolo

Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro Ruggero Maghini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bolling: **Tango marsellais** (Claude Bolling); Baldazzi-Valci-Cucchiara: **Cavaliere di latta** (Giuliana Valci); Trovajoli: **La matriarca** (Armando Trovajoli); Hal-Bacharach: **There's always something there to remind** (Burt Bacharach); Renzetti-Goldberg: **It's up to the woman** (Tom Jones); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Albertelli-Soffici: **Cosa penso io di te** (Mina); Amendola-Gagliardi: **La mia immagine** (Peppino Gagliardi); McGuinn: **Ballad of easy rider** (James Last); Carli: **Pardonne moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); Terzi-Bécaud: **Kyrie** (Gilbert Bécaud); Wechter: **Back to Cuernavaca** (Baja Marimba Band); De Vita Beretta-Remigi: **... Tra i gerani e l'edera** (Memo Remigi); Pallavicini-Conte: **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Franck Pourcel); Garinei-Giovannini-Rascel: **Fra poco** (Renato Rascel e Gigi Proietti); Mendes: **Groovy samba** (Sergio Mendes); Pace-Evans: **Per chi** (Johnny Dorelli); Legrand: **Picasso suite** (Michel Legrand); Trascrizione da Bach: **Vivace** (Swingle Singers); Migliacci-Mattone: **Sta arrivando Francesca** (Gianni Morandi); Morricone: **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); Soffici-Riccardi: **La pianura** (Milva); McClay-Costa: **Lady hi lady ho** (Les Costa); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Mongo Santamaria)
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lecuona: **Andalucia** (Percy Faith); Minghi-De Angelis: **Vojo er canto de na canzone** (I Vianella); Wilsh-Deighan: **Champs Elysées** (Raymond Lefèvre); Anonimo: **Greensleeves** (Arturo Mantovani); Fields-Kern: **A fine romance** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Anonimo: **Las chiapanecas** (Woody Herman); Marquiña: **España cañi** (Mariachi Santana); Dréjac-Hadjidakis: **Garifallo st'afti** (Rika Zarai); Anonimo: **Magyar szerelmi** (The Budapest Gypsy); Léhar: **Valzer** da « **La Vedova allegra** » (Helmut Zacharias); Modugno: **Vecchio frac** (Domenico Modugno); Sabicas: **Sentimiento** (Sabicas); De Tournemire-Loussier: **Le miroir aux alouettes** (Catherine Sauvage); Bayo: **Guapacha** (Marimbas ud Guatemala); Mores-Canaro: **Adios pampa mia** (Pedro Garcia); Belafonte-Thomas: **Mathilda** (Hary Belafonte); Meacham: **American patrol** (Henry Marcini); Green-Edwards: **Once in a while** (Jackie Gleason); Janes: **Vou dar de beber à dor** (Amalia Rodriguez); Anonimo: **Sulle rive del Volga** (Compl. « Tschaika »); Burgess: **Jamaica farewell** (Harry Belafonte); Berlin: **I've got my love to keep me warm** (The Fontana Concert); Anonimo: **Pajaro campana** (Alfredo Rolando Ortiz); Cucchiara: **Fai presto sole** (Tony e Nelly); Bennett-Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (The Village Stompers); Pascal-Mauriat: **La première étoile** (Mireille Mathieu); Valle: **Samba de verao** (Enoch Light); Templin: **Newspaper** (Bert Kämpfert)
10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rado-Ragni-McDermot: **Aquarius** da « Hair » (Stan Kenton); Bernstein: **America** da « West side story » (Herb Alpert); Trovajoli-Garinei-Giovannini: **Roma, nun fa la stupida stasera** da « Rugantino » (Armando Trovajoli); David-Bacharach: **Promises promises** da « Promesse, promesse » (Burt Bacharach); Turner-Glover: **Sticks and stones** (Joe Cocker); Testa-Delanoë-Bécaud: **Non esiste la solitudine** (Ornella Vanoni); Aznavour: **Il faut savoir** (Charles Aznavour); McCartney-Lennon: **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); Gordon-Warren: **I've got a gal in Kalamazoo** (Johnny Keating); Bach (libera trascriz.): **The spirit is willing** (Peter Straker); Papathanassiou-Bergman: **Rain and tears** (Aphrodite's Child); Panzeri-Pace-Pilat (Verdi): **Il picchio** (Ray Conniff); De Los Rios-Mozart: **Sinfonia n. 40** (Waldo De Los Rios); Bernstein: **The top** da « L'uomo dal braccio d'oro » (Elmer Bernstein); Mandel: **Black nightgown** da « Non voglio morire » (Gerry Mulligan); David: **Générique** da « Ascensore per il patibolo » (Miles Davis); Umiliani: **Blues for gassman** da « I Soliti ignoti » (Basso-Valdambrini); Ellington: **Happy anatomy** da « Anatomia di un omicidio » (Duke Ellington); Mogol-Tenco: **Lontano lontano** (Luigi Tenco) — **Se stasera sono qui** (Wilma Goich) — **Il mondo gira** (Nicola Di Bari) — **Vedrai vedrai** (Ornella Vanoni) — **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); Anonimo: **Jarabe tapatio** (Hugo Winterhalter); Noble: **Hawaiian war chant** (Ted Heath); McDermot: **African waltz** (Johnny Dankworth); Gilbert-Simons-Sunshine: **The peanut vendor** (Stan Kenton); Beethoven: **The Fifth** (Exseption); Ferrao-Galhardo: **Coimbra** (Amalia Rodriguez)
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Leiber-Stoller: **Jailhouse rock** (Rock 'n' roll machine); Dorset: **You better leave that whisky alone** (Mungo Jerry); Frankenstein-Pirolli: **Beato te!** (Genco Puro e Co.); Mitchell: **California** (Joni Mitchell); Allman: **Midnight rider** (Joe Cocker); Reverberi: **Realtà** (Nuova Idea); Mc Lean: **American pie** (Parte 1a) (Don McLean); Farner: **Up setter** (Grand Funk Railroad); Taupin-John: **Rocket man** (Elton John); Pagani-Mussida: **La carrozza di Hans** (Premiata Forneria Marconi); Mogol-Ferilli: **Il bosco no** (Adriano Pappalardo); Bostock-Anderson: **Thick as a brick** (parte 1a) (Jethro Tull); Testa-Dieval: **Non so perché mi sto innamorando** (Patty Pravo); Woods: **The time has come** (Pacific gas and Electric); Joplin: **Move over** (Janis Joplin); Humphries-Quincy: **You in your small corner** (If); Pagani-Parenzi-Luca-Favata: **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); Sbrigo-Totaro: **Oggi no** (I Dik Dik); Safka: **Brand new key** (Melanie); Nyro: **And when I die** (Blood Sweet and Tears); Mogol-Lavezzi: **In America** (Flora Fauna e Cemento); Miles: **Miss lady** (Buddy Miles Express); Robertson: **The weight** (Smith)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 12 AL 18 NOVEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI: DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 26 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA: DAL 3 AL 9 DICEMBRE

CAGLIARI: DAL 10 AL 16 DICEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Gustav Mahler: **Sinfonia n. 4 in sol maggiore** per soprano e orchestra - Soprano Olivera Miljakovic - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento n. 17 in re maggiore K. 334** - Violino solista Giuseppe Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Carlo Zecchi; Robert Schumann: **Konzertstuck op. 92** per pianoforte e orchestra - Pianista Dino Ciani - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Marty Gold e la sua orchestra**
McCartney-Lennon: A hard day's night; Gold-Alberts: Tell me why; Drake-Graham-Stillman: I believe; McCartney-Lennon: World without love; Dee-Kent: The end of the world; Steward-King: Tennessee waltz; David-Bacharach: Walk on by
— **Joaõ Donato al pianoforte accompagnato dall'orchestra di Claus Ogerman**
Ignoto: Amazonas; Boscoli-Menescal: O' barquinho; Blanco-Jobim: Esperança perdida; Maria-Jobim: Insensatez; Bonfa: Samba de Orfeu
— **Canta Tony Bennett**
Lees-Jobim: Song of the jet; Howard: Fly me to the moon; Bricusse-Ornadel: If I ruled the world; Ellington: Love scene
— **Len Mercer e la sua orchestra**
Webster-Newman: Airport love theme; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Pallavicini-Bolling: Colpa di un borsalino; Lerner-Lane: On a clear day; Merrill-Styne: People; Doluchanjon: Verso la luce

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Arnold Schönberg: **Kammersymphonie n. 1 op. 9** per 15 strumenti - Orch. The London Sinfonietta dir. David Athertoh; Franz Schubert: **Introduzione e Variazioni in mi minore op. 160** - Duo Zagnoni-Canino: Giorgio Zagnoni, flauto; Bruno Canino, pianoforte; Ludwig van Beethoven: **Sonata in re maggiore op. 12 n. 1** per vic.no e pianoforte - Lidia Kanderdjeva, violino; Valerj Voskoboinikov, pianoforte

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **George Shearing e il suo complesso**
Lawrence-Altman: All or nothing at hall; Gershwin: Let's call the whole thing off; Zito: Afro n. 4; Shearing Magic; Hart-Rodgers: It's easy to remember; Kahn-Brown: You stepped out of a dream; Peraza: This is Africa
— **Tony Mottola alla chitarra**
Hatch: Call me; Gimbel-Valle: Summer samba; Porter: I love you; Jessel-Grudeff-Oliviero: All; Leiber-Spector: Spanish Harlem; Delanoë-Bécaud: What now my love
— **Canta Diana Ross**
McCartney-Lennon: The long and winding road; Richards-Sauders: How about you; David-Bacharach: Close to you; Larson-Marcellino-Davis: My place; Gordy: Everything is everything
— **Lawrence Welk e la sua orchestra**
David-Bacharach: Wives and lovers; Weil-Mann: Blame it on the bossa nova; Darling-Svanoe: Walk right in; Mercer-Mancini: Days of wine and roses; Schwenn-Gaze-Thow: Fiesta

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Johannes Brahms: **Concerto in re maggiore op. 77** per violino e orchestra - Violino Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Mannino; Franz Schubert: **Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Lloyd Elliott e la sua orchestra**
Blane-Martin: The trolley song; De Lange-Mills-Ellington: Solitude; Porter: Anything goes; Magidson-Conrad: The continental; Oliver: Trombolero; Berlin: Stoppin' out with my babe
— **Wilbur De Paris e il suo complesso**
Carleton: Ja-da; Trad.: Just a closer with thee; Lewis-Young-Donaldson: How ya gonna keep 'em down on the farm; De Paris: Over and over again; De Paris: Table thumpers rag
— **Canta Astrud Gilberto con il complesso del sassofonista Stan Getz**
Lees-Jobim: Corcovado; Hammerstein-Rodgers: It might as well be spring; De Moraes-Lyra: Voce e Eu; Gimbel-Menescal-Boscoli: The telephone song; Hendricks-Mendonça-Jobim: One note samba
— **Franck Pourcel e la sua orchestra**
Schönberg: L'enfant roi; Giraud: Mamy blue; Smith: Don't let it die; Libera trascriz. (Ciaikowsky): Opus 35; Kent-Montagné: The fool; Gérard-Bernet: Butterfly

AUTUNNO, STAGIONE DI CRISI PER LA PELLE

Alzandoci al mattino lo specchio talora sembra avvertirci che la nostra pelle invecchia più in fretta dei nostri anni. La stagione ora volge all'autunno e certamente anche l'estetica della nostra pelle risente del cambiamento. Soprattutto la pelle del nostro viso venuta dalle gioie e dalle fatiche del sole estivo, si deve ora preparare sotto il profilo estetico ai rigori e alle difficoltà della stagione più inclemente.

La pelle è come un meraviglioso, comodo, elastico abito che avviluppa e protegge il nostro corpo; talora forte come un cuoio, talora delicato come una seta. Con i suoi milioni di cellule e ghiandoline deve continuamente lavorare per rinnovarsi e mantenere un aspetto attraente, con tutti i tempi.

L'epidermide nella parte a noi visibile è formata da uno strato di cellule cheratinizzate, cioè indurite, che si separano lentamente da noi e si perdono continuamente. Per mantenere la pelle nelle migliori condizioni estetiche durante questo perenne « sfogliamento », per conservare quindi la morbidezza e levigatezza che rendono l'aspetto del volto fresco e idratato, occorre un trattamento quotidiano con un preparato di assoluta purezza e dotato di una caratteristica essenziale: assomigliare nella sua struttura ai fluidi naturali prodotti dalla nostra stessa pelle (e che purtroppo con il passar degli anni tendono a scarseggiare).

Questo preparato, creato in Sud-Africa, è arrivato quest'anno anche in Italia, preceduto dai più lusinghieri successi: è delicatissimo, non unge, la pelle lo beve avidamente e ne riceve una naturale miscela di molecole grasse e umide, che lasciano la pelle levigata e morbida.

Una équipe di specialisti di Durban è riuscita ad imitare la natura e a darci finalmente questo preparato che si chiama « Oil of Olaz » e si trova ora in farmacia ed anche nelle migliori profumerie. Ogni mattina sul viso ben pulito, applicate « Oil of Olaz », noterete che è anche un'ottima base per il trucco (e non dimenticate il collo!). Alla sera prima di coricarvi, un'altra applicazione di « Oil of Olaz » è ideale per mantenere all'epidermide elasticità e morbidezza mentre riposate.

Qualche minuto al giorno con « Oil of Olaz » premia il vostro viso con tutta la bellezza e la freschezza di cui è capace. Lasciate così che l'autunno si occupi solo delle foglie.

TV svizzera

Domenica 12 novembre

13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
15,15 Da Winterthur: CAMPIONATI SVIZZERI DI GINNASTICA ARTISTICA. Finale esercizi individuali. Cronaca diretta
17,10 IL SAPORE DI COCOMERO. Documentario della serie « Disneyland » (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 IL GUERRIERO. Telefilm della serie « Daktari » (a colori)
19 PIACERI DELLA MUSICA. Ken Yasuda, violoncello; Ursula Rüttimann, pianoforte
19,25 INTERMEZZO
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 DUE DONNE SOLE. Racconto sceneggiato della serie « Dove vai Bronson » (a colori)
21,25 TAROT. Varietà realizzato dalla Televisione Finlandese al Concorso « La Goélette d'or di Knokke 1972 ». III premio (a colori)
21,55 LA DOMENICA SPORTIVA
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Lunedì 13 novembre

18,10 LAVORICCHIO. Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio - « L'uovo ». Racconto della serie « I Cleng » (a colori) - « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori) - « Eppur si muove! ». Fiaba della serie « La casa di Tutù » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 17ª e 18ª lezione - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
21,15 ENCICLOPEDIA TV. Incontro alla pittura. Per saper guardare. 11. « Nuovi orizzonti ». Realizzazione di Roy Oppenheim (a colori)
21,45 LA STRADA. Balletto da un soggetto di Federico Fellini e Tullio Pinelli. Musica di Nino Rota. Coreografia di Mario Pistoni. Con Carla Fracci, Aldo Santambrogio e Mario Pistoni. Orchestra Sinfonica della RAI di Milano diretta da Armando Gatto. Regia di Vito Molinari
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 14 novembre

18,10 UNA STRANA LEGGENDA. Telefilm della serie « Zorro » - « Alla scoperta degli animali ». 5. Il bruco. Realizzazione di Michele Gandin (a colori) - « Francese in famiglia ». Animato dal Professor Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. 5ª puntata
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Elisabetta Mann Borgese. Effimera e reale. Servizio di Enrico Romero - TV-SPOT
19,50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,10 TEMPESTA SU WASHINGTON. Lungometraggio interpretato da Henry Fonda, Charles Laughton, Don Murray, Walter Pidgeon, Peter Lawford, Gene Tierney. Regia di Otto Preminger
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 15 novembre

8,15-10 PER LA SCUOLA. L'ultimo pianeta. Inchiesta sul rapporto uomo-natura e sulla distribuzione dell'equilibrio ecologico. Realizzazione di Gianluigi Poli. 2ª puntata (a colori)
18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: « Hai letto questo libro? ». Segnalazioni di Alfredo Leemann. 3. « Ragazzo negro » di Richard Wright - « Intermezzo musicale » - « L'artista ». Il mimo Dusan Parizek. 5. Il circo - « Il documentario ». Il fumetto in Belgio. Realizzazione di Albert Deguelle - « Chi cosa come quando? ». Risposta del quiz a premi ed estrazioni delle cartoline vincenti
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 UNO STRANO EQUIVOCO. Telefilm della serie « Bill Cosby Show » (a colori) - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 IL CACCIATORE DI TAGLIE. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
21,30 RITRATTI: ALDO PALAZZESCHI. Il saltimbanco dell'anima. Realizzazione di Alfredo Di Laura (a colori)
22,40 THE BAND. Jazz Band internazionale con Benny Bailey, Art Farmer, Dusku Goikovic, Franco Ambrosetti, trombe; Slide Hampton, Ake Persson, Jiggs Whighan, Runo Ericson, tromboni; Phill Woods, Herp Geller, Flavio Ambrosetti, Eddy Daniels, Dexter Gordon, Sahib Shihab, saxofoni; Peter Warren, contrabbasso; Daniel Humair, batteria; George Gruntz, pianoforte. 2ª parte. Ripresa televisiva di Tazio Tami (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 16 novembre

18,10 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere presentato da Fosca e Michel - « Fuffo e Lilla ». 9. Musicisti. Racconto con i pupazzi di Michel Poletti (a colori) - « Francese in famiglia ». Animato dal Professor Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. 5ª puntata (Replica)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 17ª e 18ª lezione (Replica) - TV-SPOT
19,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. « 1422 Battaglia di Arbedo ». Servizio di Sergio Genni e Plinio Grossi - « Un convegno sulla civiltà del Ticino ». Servizio di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 VIDEO 15. Bimensile d'informazione
22,20 CHI E' MADDOX, da « I gialli di Edgar Wallace »
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 17 novembre

18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli, I Bloody Fire e il Mimo Gero. Realizzazione di Maristella Polli e Mascia Cantoni - « Comiche americane ». 8º episodio: « Molto rumore per niente »
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 Teatro francese dell'800. ANTONY. Atto unico (da commedia in 3 atti) di Alessandro Dumas padre. Traduzione di Adolfo Moriconi e Giacomo Colli. Antony: Warner Bentivegna; Adele D'Hervey: Emma Danieli; Maria De Lancy: Silvia Monelli; La signora De Camps: Giuliana Calandra; La locandiera: Edda Valente; Eugenio D'Herveilly: Walter Maestosi; Il colonnello D'Hervey: Marcello Bertini; Luigi: Gerardo Panipucci; Clara: Marisa Bartoli; Oliviero Delannay: Paolo Todisco; Il barone De Marsanne: Francesco Paolo D'Amato; Un maggiordomo: Alberto Amato; Una domestica: Linda Scalera. Regia di Giacomo Colli
22,15 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea, a cura di Edda Mantegani e Dino Balestra
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 18 novembre

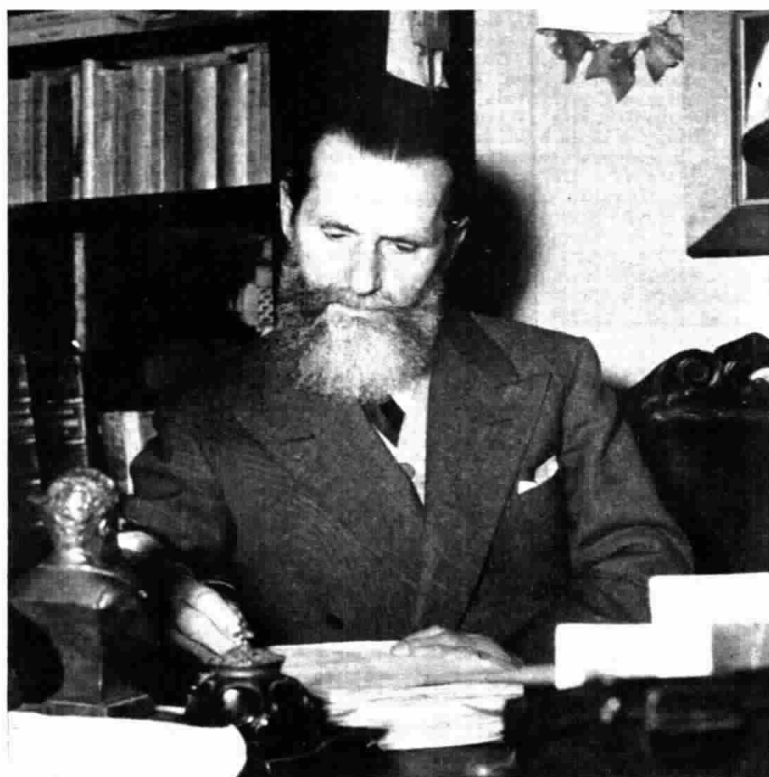
13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
15,35 PARLAMENTARI SVIZZERI IN CINA. Documentario di Guido Cortesi (a colori) (Replica della trasmissione diffusa l'8-11-1972)
16,25 UNA CITTA' NELLA CITTA'. Realizzazione di Fausto Sassi (a colori) (Replica della trasmissione dell'8-11-1972)
17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: « Hai letto questo libro? ». Segnalazioni di Alfredo Leemann. 3. « Ragazzo negro » di Richard Wright - « Intermezzo musicale » - « L'artista ». Il mimo Dusan Parizek. 5. Il circo - « Il documentario ». Il fumetto in Belgio. Realizzazione di Albert Deguelle - « Chi cosa come quando? ». Risposta del quiz a premi ed estrazioni delle cartoline vincenti (Replica della trasmissione del 15 novembre 1972)
17,50 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo « Greatest Show on Earth ». 1ª parte
18,10 L'INDIANO. Telefilm della serie « West senza tregua »
18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Il deserto dell'Arizona. Documentario della serie « Grandi parchi americani » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 20 MINUTI CON GISELLA PAGANO E LA STRANA SOCIETA'. Regia di Tazio Tami (a colori)
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Paolo Sala - TV-SPOT
20 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 IL GIUDIZIO UNIVERSALE. Lungometraggio interpretato da Vittorio Gassman, Renato Rascel, Paolo Stoppa, Alberto Sordi, Fernandel, Melina Mercuri. Regia di Vittorio De Sica
22,15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

LA PROSA ALLA RADIO

Miles gloriosus e La suocera

Commedie di Plauto e Terenzio (Sabato 18 novembre, ore 19,10, Nazionale)

Nell'ambito del ciclo *Storia del Teatro* vengono trasmesse questa settimana due notissime commedie: *Miles gloriosus* di Plauto e *La suocera* (*Hecyra*) di Terenzio. « Proprio per il fatto che è miles », scrive il Della Corte a proposito del *Miles gloriosus*, « anzi che è " il " miles, Plauto lo concepisce come gloriosus e lo descrive con tutte le peculiarità della categoria a cui appartiene. Per Plauto e per il suo pubblico il miles, l'uomo che squassava l'elmo, è nella società borghese ateniese, e poi romana, un personaggio comico offerto alle risate e alle beffe. La critica ha voluto ravvisare in Pirgopolinice Scipione alla vigilia della battaglia di Zama; ma quali fossero sinceramente le intenzioni del commediografo non sappiamo ». Ecco in breve la trama della commedia: Pirgopolinice tiene in casa sua la cortigiana Filocomasio amata da Pleusicle. Palestrione, servo di Pleusicle, inventa vari sistemi per far incontrare segretamente il suo padrone con l'affascinante cortigiana. Infine viene organizzata la più sonora burla alle spalle del rude e buffo soldato. Gli si promette una falsa avventura amorosa, lo si convince che la madre e la sorella di Filocomasio sono giunte da Atene per riprendere la loro congiunta: Pirgopolinice cede la donna a Pleusicle, ma i suoi dispiaceri non sono terminati. Verrà persino punito come adultero.

Nella *Suocera* di Terenzio, Pànfilo, marito di Filotis, prima delle nozze, senza sapere che fosse lei, ha sedotto la fanciulla e le ha strappato dalle mani un anello che ha donato all'etera Bàcchis. Pànfilo deve partire per Imbro e quando torna si accorge che la moglie aspetta un bambino. Non avendo avuto rapporti con lei si convince che Filotis l'ha tradito e la caccia di casa. Ma tutto si concluderà bene: e a far riconciliare i coniugi e a convincere Pànfilo che il figlio è suo sarà proprio quell'anello che aveva strappato alla bella sconosciuta.

Lo scrittore Bruno Cicognani, scomparso nel 1971. La radio gli dedica una trasmissione-ricordo a cura di Ruggero Jacobbi

Ricordo di Bruno Cicognani

Venerdì 17 novembre, ore 21,30, Terzo

Curato da Ruggero Jacobbi viene trasmesso questa settimana un ricordo di Bruno Cicognani, il grande scrittore toscano nato nel 1879 e morto nel 1971. La scomparsa di Cicognani segna la fine del romanzo verista italiano di cui l'autore era stato l'ultimo rappresentante fedele e allo stesso tempo originale. E' questa almeno la sua immagine corrente che si può riassumere nelle parole di Francesco Flora: « Bruno Cicognani, nei suoi racconti e romanzi, e soprattutto ne *La Velia* che è fra le più sicure narrazioni del Novecento italiano, con uno stile netto e aderente, in cui avverti la fragranza della buona terra toscana, ha continuato la tradizione del romanzo paesano, quella stessa, così linguisticamente diversa, che fu di Giovanni Verga. Sensibile alle esperienze del suo tempo, è tuttavia immune da influenze che potrebbero deformare la sua natura: così non ha subito influssi vociani pur vivendo nel clima vociano e non si è fatto deviare dalle letterature straniere dell'ultima leva... Né so quale altro nome più del suo possa venire alle labbra quando uno straniero ci chieda di uno scrittore italiano che abbia serbato con spirito moderno fedeltà al suo Paese ». « Eppure Cicognani », dice Jacobbi, « malgrado il successo di romanzi come *La Velia, Villa Beatrice* e *La nuora*, spaziati lungo l'arco di una lunghissima carriera letteraria, non va ricordato solo come romanziere. I suoi racconti, apparsi al principio del secolo, e poi via via ripubblicati con numerose aggiunte, portano la comune insegna del " figurinaio ". Tale egli si voleva, come quegli artigiani lucchesi che sono sparsi per il mondo e che devono la loro fama alle " figure " o " figurine ", poetiche ed argute, nate sempre da una felice osservazione della realtà. L'" umanissimo Cicognani ", come lo chiamava Alfredo Gargiulo, piacque a molti soprattutto per queste brevi narrazioni, dove son tratteggiati alcuni tipi indimenticabili della società fiorentina. Ad altri parvero soprattutto pregevoli le prose di memoria, come quelle raccolte nel volume *L'età favolosa*. Il fatto è che Cicognani si teneva ben stretto alla vita, al mondo quotidiano, la cui visione, attraverso il sapore pungente delle parole, quel " tocco aspro " di cui parla Emilio Cecchi, acquista una dimensione di giudizio morale. La pietà e il sentimento della giustizia portano Cicognani al di là del verismo fotografico, risolvono il suo travagliato mondo in una proiezione lirica. Ma un altro aspetto del suo lavoro, che attende ancora una sistemazione critica, è quello drammaturgico. Non solo Cicognani ha scritto per il teatro opere come la fiaba *Bellinda e il mostro* del 1927 o la tragedia *Yo, el Rey* del 1949, ma il suo stesso linguaggio è spesso un linguaggio drammatico, tanto che dai suoi romanzi si sono tratte sceneggiature di notevole effetto ».

Una bella domenica di settembre

Commedia di Ugo Betti (Venerdì 17 novembre, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Ileana Ghione con *Una bella domenica di settembre* di Ugo Betti. « Quando si tornava dal mare », dice la Ghione, « noi ragazzi andavamo ad Agliano d'Asti, dai parenti di mia madre, per le ultime vacanze. Ricordo certe sere di fine settembre, alla sfogliatura della meliga: i contadini che si riunivano sull'aia, le loro voci, i loro canti; e ricordo il vento che s'intrufolava tra le gaggie, tra gli alberi nelle notti di luna. Emozioni, fantasie: tutto il bagaglio della mia infanzia provinciale. Oggi mi dicono: ti stupisci di tutto. Dico: sì, mi stupisco, faccio bene a stupirmi, sono contenta, non me ne importa niente, non voglio diventare furba. E pazienza, se non si è furbi! Ma meglio! Se no te lo giochi, quel bagaglio che hai, che è cosa tua, che nessuno può comprare e che nessuno ti può vendere. E tu da lì attingi quando incontri un personaggio che " senti " e magari gli dai delle irrazionalità che ovviamente non gli daresti se andassi avanti solo con la ragione. Mettiamo il caso di questo personaggio di *Una bella domenica di settembre*: Adriana Norburi, quarantenne, ancora bella, bellissima anzi, angelo della casa, sposa, madre. Vive in una piccola città di provincia con il marito Federico Norburi, consigliere distrettuale, e i figli: Roberto, laureando, e Lia, una bambina che si è fatta signorina, ormai, e nessuno se n'è accorto in famiglia. Tutto bene, tutto tranquillo, tutto programmato: le passeggiate sul lago, il caffè, la torta per il compleanno. Ma una bella domenica di settembre succede qualcosa... ».

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Le serve rivali

Opera di Tommaso Traetta (Giovedì 16 novembre, ore 20,05, Terzo)

Quest'opera del grande compositore Tommaso Traetta, illustre esponente della gloriosa Scuola napoletana, è stata eseguita il 31 ottobre scorso nel quadro delle manifestazioni del « XV Autunno Musicale Napoletano ». E' uno fra i lavori più felici, nel genere giocoso, dell'autore pugliese il quale nacque a Bitonto e visse tra il 1727 e il 1779. Definita nel frontespizio « Burletta in musica in tre atti », l'opera reca accanto al nome del Traetta quello di un letterato assai rinomato, l'abate Pietro Chiari che fu, a Venezia, il rivale del Gozzi e del Goldoni. Nella sua garbata comicità, *Le serve rivali* mostra il segno della mano maestra. Moltissime pagine, oltre la scena centrale dell'ubriacatura di Giannino, meritano d'essere citate: per esempio l'aria di Carlina « E' meglio annegarsi con un giovinetto », l'aria di Giacinta « Quegli occhietti apri un tantino » e di Don Brillo « Alla mia bella infida ».

Il libretto ha per argomento l'intrigo d'amore. Tutti i personaggi dell'opera, infatti, sono angustiati dal mal d'amore: il vecchio Letanzio (*tenore*), padre della bella Carlina (*soprano*) è innamorato della servetta Giacinta (*mezzosoprano*). Don Grillo (*baritono*) ama riamato Carlina che però è stata promessa dal padre al notaio Don Pippo. Palmetta (*soprano*), una delle due serve rivali, è innamorata dell'intendente di Letanzio, Giannino (*tenore*). Questi ama riamato Giacinta. La rivalità si accende furibonda, ma alla fine tutto si aggiusterà. Giacinta fa ubriacare Giannino, lo traveste nel sonno da Don Pippo e lo mostra, nei fumi del vino, al vecchio Letanzio il quale resta scandalizzato e decide di non immischiarsi più nei fatti amorosi della figlia. Dopo altri vari imbrogli e travestimenti i nodi si sciolgono, Giannino e Giacinta si sposano felicemente. Solo Palmetta resta scornata dopo aver rinunciato forzatamente a Giannino.

L'opera fu data con vivo successo per la prima volta nel 1766, al « San Moisè » di Venezia. Nel 1952 fu rappresentata alla « IX Settimana Musicale Senese ».

La Cenerentola

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 18 novembre, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Don Magnifico, barone di Monte Fiascone (*basso buffo*), e le sue due figlie, Clorinda (*soprano*) e Tisbe (*mezzosoprano*), hanno costretto Angelina, detta Cenerentola (*contralto*) ai più umili e sfibranti lavori domestici. La povera fanciulla, figliastra del barone, è tuttavia generosa e buona. Allorché il vecchio Alidoro (*basso*), precettore del giovane principe Don Ramiro (*tenore*), bussa alla porta del palazzo sotto le vesti di un povero mendicante, soltanto Cenerentola si mostra disposta ad aiutarlo. Le sorellastre, invece, lo scacciano senza pietà. Giunge intanto la notizia che il principe Ramiro, deciso a prender moglie, sceglierà una damigella fra quelle che interverranno alla sua festa al castello. Inutile dire che Don Magnifico e le sue perfide figlie sono gongolanti: la sola idea di poter imparentarsi con un principe suscita in tutti e tre una grande agitazione. Don Ramiro, però, prima di scegliere una moglie, vuol vederci chiaro. Seguendo il consiglio di Alidoro si presenta al palazzo del barone nelle vesti del suo scudiero Dandini, mentre costui (*baritono*) si fa passare per principe. Ramiro, appena vede Cenerentola, s'innamora della sua grazia e della sua semplicità. Non sa che la fanciulla ha speso tutto il suo patrimonio per il patrigno e le sorellastre, e la crede un'umile servetta. Dandini, riccamente abbigliato, invita il barone e le figlie al castello. Invano Cenerentola supplica il patrigno di condurla alla festa, anche per pochi minuti. Rimasta sola in casa, la fanciulla si abbandona alla tristezza; ma ecco giungere Alidoro, stavolta in abito da pellegrino, il quale le offre uno splendido abito e un cocchio sfarzoso con cui potrà recarsi al castello. Durante la festa, Clorinda e Tisbe rivelano il loro carattere capriccioso ed egoista mentre Don Magnifico, nominato cantiniere di corte, già sogna le future ricchezze e gli onori che pioveranno sulla sua casa. Allorché giunge Cenerentola, Ramiro resta colpito dalla straordinaria somiglianza della bella sconosciuta con la povera servetta del barone. *Atto II* - Nel castello del principe, Dandini circuisce Cenerentola mentre Ramiro ascolta di nascosto il colloquio che si svolge tra i due. Cenerentola rifiuta sdegnosamente la corte di colui che ancora crede un principe. Al colmo della felicità, Ramiro le offre il suo amore: ma Cenerentola risponde che prima egli dovrà cercarla, rivederla, esaminare la sua fortuna. Gli dà un braccialetto attraverso il quale dovrà riconoscerla: un altro, identico, lo terrà lei al braccio. Frattanto Dandini rivela a Don Magnifico la sua identità e il barone in preda al furore ritorna indignato al suo palazzo. Di quest'ira pagherà il prezzo la povera Cenerentola che il barone e le figlie ritrovano al suo posto, nei suoi miseri panni: verrà, come sempre, sgridata. Giunge Dandini con Ramiro il quale ha ripreso le sue vere vesti: il principe, pazzo di gioia, riconosce al braccio di Cenerentola il braccialetto uguale a quello datogli dalla bella sconosciuta. Con grande rabbia di Tisbe e Clorinda, chiede in sposa Cenerentola. In una splendida sala del castello, Cenerentola sfarzosamente vestita, riceve l'omaggio dei dignitari. Il barone e le sorellastre si prosternano ai piedi della nuova principessa; Cenerentola, nella sua grande bontà, perdona tutti i torti che ha subito ingiustamente e abbraccia con tenerezza il patrigno, Clorinda e Tisbe, mentre il Coro commenta: « Tutto cangia a poco a poco, cessa alfin di sospirar ».

Fra le grandi creazioni rossiniane, questo melodramma giocoso in due atti su libretto di Jacopo Ferretti, occupa un posto particolare: qui, infatti, la stupefacente vena d'allegria del compositore pesarese scorre anche con altra vena malinconica e tenerissima, qui gli accenti comici e gli accenti patetici si congiungono in ammirabile equilibrio in virtù di una nobilissima e geniale fantasia. L'opera, rappresentata per la prima volta al Teatro Valle di Roma, la sera del 25 gennaio 1817, fu composta, a quanto afferma il Ferretti nelle sue memorie del 1835, in soli ventiquattro giorni. Dopo l'insuccesso iniziale dovuto probabilmente alla mediocre compagnia di canto (si salvava soltanto la grande Gertrude Righetti-Giorgi), La Cenerentola conquistò il pubblico romano: il rondò finale « Nacqui all'affanno e al pianto » fu applaudito da una platea delirante.

Al mezzosoprano Bianca Maria Casoni è affidata la parte di Giacinta in « Le serve rivali » di Traetta

Fedora

Opera di Umberto Giordano (Martedì 14 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Alla vigilia delle sue nozze con Fedora Romazov (*soprano*), il Conte Vladimiro viene misteriosamente ucciso. Le indagini condotte dalla polizia rivelano come poche ore prima del delitto, uno sconosciuto venuto in casa del Conte fosse poi improvvisamente fuggito, e con lui è scomparsa anche una lettera consegnata il giorno prima a Vladimiro. Lo strano visitatore è Loris Ipanov (*tenore*), e i sospetti si appuntano su di lui che nel frattempo si è allontanato da Pietroburgo. *Atto II* - In casa di Fedora, a Parigi. La donna ha incontrato nella città francese Loris, e subito i due sono legati da reciproca simpatia; in realtà, Fedora cerca la simpatia di Loris per strappargli la confessione del delitto e consegnarlo quindi alla polizia, che, avvisata, si tiene pronta a intervenire. Loris, frattanto, mostra a Fedora alcune lettere dalle quali risulta come Vladimiro fosse l'amante di sua moglie: per questo egli l'aveva affrontato e colpito. A questa rivelazione, Fedora sente mutarsi in odio tutto l'amore per il fidanzato; per questo, attratta anche dalla devozione che Loris le ha sempre mostrato, fa in modo che egli non cada in mano della polizia. *Atto III* - Trasferitisi in Svizzera, Loris e Fedora vivono felici insieme; le denunce della donna, tuttavia, hanno mosso la macchina della polizia che, a Pietroburgo, ha arrestato il fratello di Loris, che è morto in prigione. Anche la madre di Loris muore non reggendo a tanto dolore. Queste notizie giungono a Loris, che scopre come tutto sia stato causato da Fedora, che invano lo prega di perdonarla: la donna si avvelena e muore tra le braccia di Loris che allora disperatamente le chiede perdono.

La prima rappresentazione di Fedora avvenne al Teatro Lirico di Milano nel novembre 1898, due anni dopo il trionfo scaligero dell'Andrea Chénier, l'opera destinata a confermare la fama del compositore pugliese. Fedora ebbe anch'essa accoglienze vive e oggi segue immediatamente, nel gusto del pubblico, la partitura citata. E' noto che Umberto Giordano (Foggia, 1867-Milano, 1948), insieme con Leoncavallo, Puccini, Mascagni, è definito dagli storici un compositore « verista », cioè un musicista di teatro che, operando nel periodo compreso tra gli ultimi vent'anni dell'800 e il primo ventennio del '900, mirò a ritrarre i fatti e le cose nella loro realtà, in una descrizione vera, spesso cruda e violenta. Come ogni classificazione, anche questa si presta a fraintendimenti e a valutazioni errate. In un suo interessantissimo articolo Guido Pannain ebbe modo di chiarire, giusto a proposito di un'ampia biografia-saggio dedicata a Giordano, che è pericoloso estendere criticamente siffatto termine di classifica « a una produzione artistica riunita in blocco e indiscriminata, senza la distinzione delle singole opere d'arte, ciascuna presa in sé, e l'individuazione, quali forze operanti, delle attività artistiche dei singoli ». In Fedora mancano la dinamica trascinante, il nerbo drammatico, l'effetto non privo di causa, che sono tratti dominanti nello Chénier; ma si ammira qui, la sgorgante vena melodica del Giordano. Tra le pagine più famose, basti citare la breve aria di Fedora « O grandi occhi lucenti », l'aria di Loris « Amor ti vieta », il duetto « Vedi io piango » e l'Intermezzo per orchestra.

Karajan

Lunedì 13 novembre, ore 21,45, Nazionale

Protagonista del concerto sinfonico del lunedì è, questa settimana, il celebre direttore d'orchestra Herbert von Karajan, insieme con solisti di grande fama: il soprano Edith Mathis, il mezzosoprano Joanna Simon, il tenore Horst R. Laubenthal e il basso José van Dam. Si tratta di una registrazione effettuata il 5 agosto scorso durante il Festival di Salisburgo. Vi partecipano l'Orchestra Filarmonica e il Coro dell'Opera di Stato di Vienna. Il programma si apre nel nome di Mozart, con la *Messa in do maggiore K. 317* («Messa dell'incoronazione»). Scritta nel marzo del 1779, deve il proprio titolo alla devozione del compositore per la Madonna di Plain (Salisburgo), incoronata nel 1751. Non è la prima volta che ammiriamo un Mozart affettuoso verso la Vergine. Infatti, già due anni prima aveva messo a punto una *Messa mariana in si bemolle*. Ma, come osserva Alfred Einstein, tra i due sacri lavori non c'è confronto. La *Messa dell'Incoronazione* (in tedesco « Krönungsmesse ») spicca ben più alti voli espressivi, è più elaborata nelle varie parti, di gran lunga più solenne e dai contrasti più fortemente marcati. E se in queste battute non mancano momenti di assoluta religiosità, con attimi di profondo misticismo e di sentita partecipazione interiore, quali si avvertono nel *Crucifixus* del *Credo*, si impongono però anche passaggi tutt'altro che chiesastici: perfino un assolo di soprano, che, nell'*Agnus Dei*, si diverte ad annunciare quelle che saranno le note caratteristiche dell'Aria della Contessa (« Dove sono ») delle *Nozze di Figaro*, oppure si lascia andare con eccessiva disinvoltura verso formule popolaresche, come nel Duetto per soprano e contralto del *Gloria*. Il concerto si chiude con il *Te Deum*, per soli, coro e orchestra di Anton Bruckner: una delle pagine del maestro austriaco più intrise di quella religiosità da lui stesso ripetutamente confessata nelle elaboratissime *Sinfonie*. Bruckner aveva pienamente avvertito il senso di giubilo, di preghiera e di ringraziamento già legato al testo dell'inno latino.

Musiche di Rota

Sabato 18 novembre, ore 21,30, Terzo

Confessa Nino Rota che non gli era mai venuta in mente l'idea di comporre un pezzo su Roma: « Senonché nel 1970 fui invitato dalla RAI a scrivere un lavoro in occasione del centenario di Roma capitale d'Italia. Ma il pezzo non mi riuscì: l'evento e il carattere celebrativo non suscitavano in me alcun motivo d'ispirazione, anzi la inceppavano. Il centenario passò. Ma si andò maturando in me l'idea, che certamente aveva molte radici nel mio animo, di dedicare a Roma — una Roma molto meno e molto più che capitale d'Italia — una composizione che liberamente potesse esprimere gli aspetti più significativi e, per così dire, universali della Città eterna in modo vivo, non accademico e, ancor meno, celebrativo. L'idea che mi diede l'avvio mi fu suggerita da Vinci Verginelli: prendere quale testo per la mia composizione i sonetti del Belli. E proprio col sonetto *La fondazione di Roma*, che racchiude in pochi tratti genialmente incisivi un arco immenso di storia, avrebbe dovuto aprirsi la cantata. Il tono poetico era trovato. Il Belli avrebbe fatto da filo conduttore per tutto il lavoro, incorniciando, quasi in vari riquadri, altri testi di tutti i tempi e di varia provenienza: Virgilio e Orazio latini; il grido ellenico del paganesimo tramontante " Il gran Pan è morto "; l'inno dei pellegrini medievali sulla via di Roma e la loro eco nella strofa del Byron, dove afferma l'eternità del Colosseo, di Roma e del Mondo " ... questo vasto antro di ladri - o di ciò che volete "; l'elegia germanica di uno dei più illustri turisti della storia, il Goethe, il quale ritrovando estaticamente in " Roma " l'anagramma di " Amor " ci riporta — come da due riferimenti storici — al mistero del nome e del nume segreto di Roma; la fantasia lirica di un poeta contemporaneo, il Vigolo, che ci fa sentire ancora presenti gli dei del Pantheon romano; infine, sempre introdotta dal verso del Belli, di scorcio una visione della Roma risorgimentale, risonante dei motti e degli inni del tempo. Ai quali si contrappongono nel finale i suoni lugubri e carnevaleschi di un solenne " mortorio " sempre visto con gli occhi del Belli: " Che gran belle funzione a 'sto paese " ». Il pezzo s'intitola *Roma Capomunni*. Fu eseguito la prima volta all'Auditorium della RAI di Roma sotto la direzione dell'autore, il 17 giugno scorso. Ne va ora in onda la registrazione insieme con quella di un'altra « prima » dello stesso Rota: la *Sinfonia sopra una canzone d'amore*.

Partecipano al concerto il baritono Dan Jordachescu, l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (diretto, quest'ultimo dal maestro Gianni Lazzari).

Gianni Lazzari, maestro del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana che ascolteremo nel concerto di musiche di Nino Rota, sabato sul Terzo

Roberto Lupi

Martedì 14 novembre, ore 14,30, Terzo

La radio rievoca questa settimana l'arte compositiva di Roberto Lupi, maestro noto non solo nel campo creativo, ma anche in quello didattico. Nato a Milano il 28 novembre 1908 e morto a Basilea il 17 marzo 1971, il Lupi aveva dimostrato già sui banchi di scuola del Conservatorio « Giuseppe Verdi » particolari attitudini nello studio del pianoforte, del violoncello e della composizione, diplomandosi nelle tre discipline rispettivamente nel 1927, nel 1928 e nel 1934. Nel 1937 si imponeva in occasione di una rassegna per direttori d'orchestra vincendo il primo premio; e nel '50 otteneva il Premio Roma con la cantata *Orpheus*. Tra le sue interpretazioni più famose sul podio va ricordata quella della *Quinta Sinfonia* di Bruckner, da lui diretta in Italia per la prima volta. Di grande rilievo la sua attività, fin dal 1941, presso il Conservatorio « Cherubini » di Firenze. Oltre alle composizioni teatrali, sinfoniche e da camera, vanno segnalate le sue pregevolissime trascrizioni ed elaborazioni, tra cui spicca *Il Ballo delle ingrate* di Monteverdi. In campo didattico ha lasciato due fondamentali contributi: *Armonia di gravitazione* (1946) e *Temi e indicazioni orientative per il corso superiore di composizione*.

La «Nona» di Beethoven

Venerdì 17 novembre, ore 21,15, Nazionale

Una *Nona Sinfonia* di Beethoven tutta ungherese si annuncia alla radio grazie al direttore Janos Ferencsik, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese e del Coro « Budapest » (maestro del Coro Miklos Forrai), e ai solisti di canto Eva Andor (*soprano*), Eva Jablonkai (*contralto*), György Korondi (*tenore*) e Sandor Nagy (*basso*). Anche la registrazione è stata effettuata dalla Radio Ungherese. Il Maestro di Bonn aveva dato il via a questo imponente lavoro sinfonico-vocale, dedicato poi al Re Federico Guglielmo III di Prussia, nel 1816, terminandolo nel febbraio del 1824. Si tratta dell'ultima sinfonia di Beethoven, sulla quale si sono scritti ampi saggi fin da quegli stessi anni. Un coro sull'ode « Alla gioia » di Schiller chiude la mirabile partitura che, accettata adesso in tutta la sua bellezza, non fu altrettanto apprezzata in passato, soprattutto da maestri che avevano non pochi preconcetti nei confronti dell'uso della voce umana. Non per nulla Giuseppe Verdi dirà: « La *Nona Sinfonia* è sublime nei primi tre tempi, pessima come fattura nell'ultima parte ». Ma leggiamo quanto scrisse il celebre musicologo Bonaccorsi nel maggio del 1949 al termine di una *Nona* diretta da Furtwaengler: « Oggetto di riserve, nell'Ottocento, anche da parte del Verdi, il coro della *Nona* ci sembra di grande efficacia come conclusione di quella sinfonia. Una melodia " patriarcale ", secondo Wagner che la riteneva non originata dalla parola di Schiller (il che adesso è attestato, ma il Wagner non lo sapeva), è destinata a determinare il sentimento generico della gioia, per poi avanzare, sostenuta in un secondo tempo dalle stesse parole del Poeta, ed essere sempre presente nella costruzione dell'edificio musicale, sempre più vario, capace di meraviglie... ».

Gundula Janowitz

Domenica 12 novembre, ore 21,45, Nazionale

Si trasmette un recital del soprano Gundula Janowitz (registrazione effettuata al Festival di Salisburgo il primo agosto scorso). Nata a Berlino da padre austriaco e da madre berlinese, la Janowitz si è stabilita dopo la guerra a Graz dove, iscrittasi al Conservatorio Regionale della Storia (scuola del professor Thöny), ha percorso fin da giovanissima le difficili vie del bel canto. Nel '60, scritturata da Wieland Wagner, ha esordito con successo a Bayreuth nel *Parsifal*. La sua attività nel campo della lirica si svolge soprattutto nei ruoli di Pamina (*Il flauto magico*), Donna Anna (*Don Giovanni*), Micaela (*Carmen*), Elisabetta (*Tannhäuser*), Eva (*I maestri cantori di Norimberga*), Fiordiligi (*Così fan tutte*), Sieglinde (*Walkiria*), eccetera. Ovviamente (e la famosa cantante lo dimostrerà questa settimana nel suo programma radiofonico) le sue squisite qualità espressive le permettono di affrontare con estrema disinvoltura e con accenti di rara arte interpretativa i *Lieder* di diversi autori e di diversi periodi stilistici. La critica definisce il colorito della sua voce « raro e assolutamente personale ». La sua voce, in verità, sarebbe piuttosto delicata, ma grazie ad uno studio intenso e severo, sa adattarsi perfettamente sia al « Singspiel » tedesco, sia alle opere « italiane » di Mozart, con risultati intimi e cameristici, luminosi e penetranti; mentre una grande sensibilità artistica le permette di non forzare mai il carattere espressivo delle parti interpretate.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PASTA CON BROCCOLETTI (per 4 persone) — In acqua bollente salata fate cuocere 400 gr. di pasta penne a metà cottura, poi aggiungetevi 2 kg. di broccoletti che avrete mondato, spezzettato e lavato. Terminate la cottura poi sgocciolate tutto e condite con 80 gr. di margarina GRADINA rosolata con uno spicchio di aglio a metà. Cospargete la pasta con abbondante pepe e parmigiano grattugiato, prima di servire.

BISTECCHE CON FUNGHI (per 4 persone) — Tenete a bagno per 1 ora in acqua tiepida, 25 gr. di funghi secchi. In 50 gr. di margarina GRADINA, lasciate insaporire, senza rosolare, 1 cipolla di media grossezza a fette, poi unitevi 4 bistecche tenere di manzo. Appena si saranno insaporite, versate 1/2 bicchiere di vino rosso che lascerete evaporare. Togliete la carne e nel condimento mettete i funghi tritati, il contenuto di un vasetto di pomodori preparati e del brodo, poi continuate la cottura lentamente per circa 25 minuti. Pochi minuti prima di servire, fate scaldare le bistecche nel sugo.

DOLCE DI MELE (per 5-6 persone) — Sbucciate 1 kg. di mele, affettatele e fatele cuocere lentamente con poca acqua e 2 cucchiai di zucchero, finché avranno la consistenza di una salsa densa, poi fatele raffreddare. In un tegame a parte, in circa 100 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare 250 gr. di pasta margherita, o pan di Spagna, ridotta a briciole, poi toglietele queste dal fuoco quando saranno dorate e croccanti. Lasciatele diventare fredde e disponetele in un piatto fondo a strati con la salsa di mele. Decorate il dolce con 200 gr. di panna montata che cospargerete con cioccolato fondente.

con fette Milkinette

SFORMATINI DI POLENTA (per 4 persone) — Preparate la polenta rapida per 4 persone poi versatela in 4 scodelle unte. Nel frattempo taliuzzate delle fette MILKINETTE. Sformate rapidamente la polenta sui singoli piatti, cospargete la parte alta con il formaggio e su ognuna versate 20-25 gr. di burro rosolato con foglie di salvia. Se lo preferite potrete sostituire il burro con una buona salsa di pomodoro. Servite subito.

ROTOLI MILKINETTE (per 4 persone) — Lessate al dente 2 carote se lunghe, 4 se corte, in acqua salata, poi lasciatele intiepidire. Battete 4 fette di polpa di manzo tenera e su ognuna mettete una fetta MILKINETTE e 1 carota intera, passata in un trito di rosmarino e salvia. Arrotolate la carne, fissatela con stuzzicadenti e dorate i rotoli ottenuti, in 40 gr. di margarina vegetale. Salateli, bagnateli con 1/2 bicchiere di vino bianco che lascerete evaporare, poi unite 1 mestolo abbondante di brodo di dado e continuate lentamente la cottura per 40-45 minuti, unendo del brodo se necessario.

PORRI AL FORMAGGIO (per 4 persone) — Mondate i porri e fate cuocere al dente, la parte tenera. Sgocciolateli e metteteli su un telo ad asciugare. Quando saranno freddi, disponeteli in una pirofila a strati alternati di fette MILKINETTE, prosciutto crudo o cotto, versatevi del burro o margarina vegetale fusa, cospargete di formaggio grattugiato e mettete in forno caldo a gratinare per circa 1/2 ora.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

BANDIERA GIALLA

RITORNO DEL BOOGIE

Il pubblico giovane, quello cioè che compra i dischi di rock e di pop-music, negli ultimi anni (soprattutto negli Stati Uniti e in Inghilterra, ma anche in altri Paesi fra i quali l'Italia) si è indubbiamente evoluto. Le sue reazioni di fronte alla musica, al principio soltanto epidermiche, si sono fatte più complesse ed una delle componenti che oggi si fanno più sentire è il desiderio di approfondire, di risalire alle origini dei generi che vanno per la maggiore (e le cui matrici sono nel folk, nel blues, nel jazz tradizionale e così via), di « scoprire »: musicisti, autori e interpreti che trenta o cinquant'anni fa hanno creato una musica della quale il rock, il rhythm and blues o l'attuale folk-rock o country-rock sono i diretti discendenti. Questo cambiamento del pubblico giovane (che è quello che fa il mercato discografico) si riflette nella produzione di numerose etichette americane e inglesi, che oggi pubblicano con maggior frequenza e con ottimi risultati dal punto di vista commerciale dischi che fino a quattro o cinque anni fa erano acquistati da poche migliaia di nostalgici collezionisti e che ora, invece, figurano nelle discoteche di moltissimi ragazzi. Cantanti come Bessie Smith, Billie Holyday, Ma Rainey, blues-singers negri conosciuti fino a ieri da una ristretta cerchia di appassionati, pianisti e chitarristi i cui nomi figurano solo nelle enciclopedie del jazz e del blues cominciano a essere popolari quasi quanto i maggiori divi del rock d'avanguardia, e i loro dischi sono richiestissimi.

Una delle ultime « scoperte » riguarda un genere che si credeva ormai dimenticato, cioè il boogie-woogie, che è poi il padre del rock and roll che ha furoreggiato negli anni Cinquanta e che oggi sta vivendo una seconda brillante giovinezza. L'etichetta americana Atlantic, che da qualche tempo ha cominciato la pubblicazione a puntate di una serie di long-playing intitolati *Blues originals*, ha tirato fuori nei giorni scorsi un 33 giri dedicato a colui che viene considerato come il principale esponente del boogie-woogie, cioè il pianista Jimmy Yancey. E' un disco inciso dal musicista insieme con la moglie Estelle, meglio nota come Mama Yancey, nel 1951, che contiene 14 brani più che rappresentativi del formidabile talento di Yancey e della sua importanza nella storia dei blues e dei suoi derivati.

Popolarissimo nella Chicago degli anni Venti e Trenta, Yancey è stato il maestro di pianisti come Meade Lux Lewis, Albert Ammons e Pinetop Smith. A differenza di essi, però, Jimmy ha sospeso praticamente la sua attività professionale nel 1925 e si è impiegato come guardiano allo stadio del baseball di Chicago. Ha continuato a suonare, sì, ma non come i suoi colleghi di allora: si è limitato a qualche jam-session fra vecchi amici, a qualche apparizione saltuaria nei club. Solo nel 1951 (il 18 luglio, per l'esattezza) ha fatto la sua rentrée incidendo con la moglie i brani che figurano nel long-playing che abbiamo citato.

Jimmy Yancey oltre a suonare il piano (e in un pezzo l'organo) canta alcuni blues, mentre altri sono interpretati da Mama Yancey, che fin dal 1943 si fece notare come blues-singer di indubbia classe. Fra i titoli più interessanti sono *How long*, *Eternal blues*, *Make me a pallet on the floor*, *Four o'clock blues*, *35th*, *Mornful*, *Monkey woman blues*. La caratteristica comune dei brani del long-playing è nell'originalità, nel sound e nello stile personalissimo di Yancey, al quale, forse involontariamente e senza aver mai conosciuto il pianista e le sue incisioni, non pochi dei giovanissimi musicisti di blues di oggi si ispirano. Le registrazioni, tratte dal microsolco pubblicato nel 1951, sono state « ripulite » e aggiustate elettronicamente per soddisfare le esigenze degli impianti ad alta fedeltà di oggi, e sono di enorme interesse: dovrebbero essere ascoltate e studiate con attenzione da non pochi musicisti moderni. Ci sono, naturalmente, alcuni errori e alcune imperfezioni, ma sono così naturali che fanno parte della stessa musica di Yancey, brillante e ricca di swing nonostante l'età del pianista che doveva morire pochi anni dopo queste sue ultime sedute d'incisione.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Il padrino* - Santo & Johnny (Produttori Associati)
2) *Il gabbiano infelice* - Il Guardiano del Faro (Ricordi)
3) *Popcorn* - La Strana Società (Fonit)
4) *Donna sola* - Mia Martini (Ricordi)
5) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Decca)
6) *Gioco di bimba* - Le Orme (Phonogram)
7) *Run to me* - Bee Gees (Polydor)
8) *Rocket man* - Elton John (Ricordi)
9) *Ti ruberei* - Massimo Ranieri (CGD)
10) *Vieni via con me* - Loretta Goggi (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 3 novembre 1972)

Negli Stati Uniti

1) *I can see clearly now* - Johnny Nash (Epic)
2) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
3) *My ding-a-ling* - Chuck Berry (Chess)
4) *Freddie's dead* - Curtis Mayfield (Curtom)
5) *Burning love* - Elvis Presley (RCA)
6) *Garden party* - Rick Nelson (Decca)
7) *I'll be around* - Spinners (Atlantic)
8) *I'd love you to want me* - Lobo (Big Tree)
9) *Good time Charley's got the blues* - Danny O'Keefe (Signpost)
10) *Been* - Michael Jackson (Motown)

In Inghilterra

1) *Mouldy old dough* - Lieutenant Pigeon (Decca)
2) *Donna* - 10 CC (UK)
3) *I didn't know I loved you* - Gary Glitter (Bell)
4) *In a broken dream* - Python Lee Jackson (Youngblood)
5) *Elected* - Alice Cooper (Warner Bros.)
6) *You're a lady* - Peter Skellern (Decca)
7) *Burning love* - Elvis Presley (RCA)
8) *Clair* - Gilbert O'Sullivan (MAM)
9) *Wig wam bam* - Sweet (RCA)
10) *It's four in the morning* - Faron Young (Mercury)

In Francia

1) *You wear it well* - Rod Stewart (Mercury)
2) *Une belle histoire* - Michèle Fugain (CBS)
3) *My reason* - Demis Roussos (Philips)
4) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (MAM)
5) *Popcorn* - Hot Butter (Barclay)
6) *Rocket man* - Elton John (DJM)
7) *Qui saura* - Mike Brant (CBS)
8) *Trop belle pour rester seule* - Ringo Willy Cat (Carrère)
9) *Shreboom* - Mike e Katy Kissoon (Carrère)
10) *Kiss me* - C. Jerome (AZ)

vieni con noi nel biondo aroma di tè Ati

TÈ ATI
SACCHETTO FILTRO
NUOVO RACCOLTO
10 FILTRI

Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati: idee chiare - la forza dei nervi distesi

Con l'autunno tornano d'attualità le trasmissioni radiofoniche e televisive destinate agli studenti

La scuola

Servizio a cura di Ernesto Baldo

Roma, novembre

La radio, la televisione e la scuola. Un rapporto che si è stabilito fin dal dopoguerra per la radio, e dal 1958 per la TV. Anche quest'anno con l'inizio dei corsi scolastici è ricominciato il dialogo tra i mezzi audiovisivi e la popolazione studentesca. Complessivamente ogni settimana sono 44 le ore dedicate ai programmi educativi che vengono allestiti e messi in onda.

Quali novità riservano per l'anno '72-'73 la televisione e la radio per la scuola? E' quello che vedremo in queste pagine dove è stato tracciato un panorama completo di tutte le iniziative e di tutte le trasmissioni alle quali il pubblico dei giovanissimi (scolari e studenti) si è ormai affezionato.

Cominciamo da *Telescuola*. Sono previsti, il mercoledì e il sabato pomeriggio, due interventi di trenta minuti ciascuno per la Scuola Elementare: *Impariamo ad imparare*.

Lavorare insieme, invece, è la testata delle trasmissioni dedicate alla Scuola Media. Già nel titolo è messa in evidenza l'intenzione di sviluppare il dialogo e la collaborazione tra studenti e docenti in una libera atmosfera di scambio. Nell'ambito di *Lavorare insieme* sono previste quattro rubriche settimanali: *Il lavoro di studente*, che vuole offrire ai ragazzi un sostegno metodologico alla loro fatica intellettuale; *Dialogo a distanza*, che ha il compito di rispondere agli argomenti proposti dagli stessi ragazzi; *Le materie che non si insegnano*, che aiuta l'inserimento degli studenti nella realtà sociale, e *Oggi cronaca*, una rubrica che dall'inizio del nuovo anno si propone di presentare avvenimenti allo scopo di sviluppare la formazione civica nello spirito della Costituzione cui si ispira tutto l'ordinamento scolastico.

Per la Scuola Secondaria Superiore, infine, oltre alla riedizione del programma di urbanistica *Leggere le città* e dei cicli di metodologia scientifica, è in cantiere una nuova iniziativa: *Il mestiere dello storico*,

segue a pag. 112

Troverete:

Quali sono le finalità culturali, pedagogiche, sociali che si propone questo particolare settore della programmazione. Tutte le novità previste per la stagione '72 - '73. «Lavorare insieme»: quattro rubriche settimanali dedicate agli alunni della Scuola Media. «Il mestiere dello storico»: un ciclo in dieci puntate per le Secondarie Superiori

La foto è insieme simbolica e curiosa: vuole infatti significare il rinnovarsi dell'appuntamento autunnale che richiama nelle aule di tutta Italia centinaia di migliaia di ragazzi; e d'altro canto propone in versione « scolastica » un personaggio dell'attualità televisiva. Riconoscete in questa diligente scolara la versatile soubrette di « Canzonissima », Loretta Goggi?

ascoltata e vista

Topolino, Pluto, Biancaneve, Pippo, Compare Orso: personaggi cari alla fantasia dei fanciulli sono al centro di alcuni filmati realizzati alla scuola « Walt Disney » di Roma. Saranno trasmessi nel corso delle rubriche scolastiche TV destinate agli alunni delle Elementari

La radioscuola nel mondo

La funzione e l'utilità della radio, come mezzo educativo, sono state esperimentate da decenni, con risultati positivi, nei Paesi piccoli e grandi di ogni continente.

Se nel Sud America, nel Messico e nel Giappone, dove le vaste estensioni territoriali, la mancanza di insegnanti e la residenza di nuclei sociali in località prive di scuole fanno della radio uno strumento per l'insegnamento diretto, in Paesi come l'Inghilterra, la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Svezia, la Germania Occidentale, l'Austria, la Svizzera, la Cecoslovacchia, la Polonia e la Jugoslavia la radio ha lo scopo di integrare ed arricchire i programmi scolastici, con un'impostazione varia ed attraente per le scolaresche in ascolto. In alcuni grandi Paesi, come il Canada, l'Australia e gli Stati Uniti d'America, intere reti sono messe a disposizione della radio educativa, in modo da poter servire tutto il territorio nazionale. In Australia, ad esempio, il 99 % del territorio dei sei Stati, con la Papuasia e la Nuova Guinea, è in grado di ricevere le trasmissioni scolastiche. In Africa, nel Medio Oriente e in India, dove esistono grossi problemi per la lotta contro l'analfabetismo, la radio è anche usata come sussidio didattico ed è in atto uno sforzo per l'impiego dei moderni mezzi di comunicazione sociale ai fini dell'educazione.

La copertina del fascicolo di ottobre di « Scuola TV », la rivista edita dalla ERI

Pubblicazioni di appoggio

Forse ancora pochi sanno che le trasmissioni televisive scolastiche e quelle radiofoniche offrono agli scolari, agli studenti e agli insegnanti numerose pubblicazioni di appoggio, un materiale cioè che viene inviato gratuitamente e che serve per seguire meglio i programmi messi in onda.

« L'esigenza di svolgere "un servizio che serva" realmente alla scuola », precisa il prof. Rossini condirettore centrale dei programmi TV culturali e di integrazione scolastica, « ci ha indotto a tener conto delle continue richieste che nelle forme più diverse ci sono pervenute dalla scuola, a partire da quella di presentare la programmazione con sempre maggior anticipo rispetto alla messa in onda delle trasmissioni: ciò consente di offrire ai docenti le linee del nostro intervento fin dai primi giorni di scuola, così che si facilita l'armonizzazione fra i programmi scolastici e quelli telescolastici, e un più completo ed organico utilizzo di questi materiali didattici nell'ambito del piano di lavoro della classe ».

A tale scopo la televisione ha predisposto il « Servizio sussidi grafici e organizzazione dell'ascolto » che provvede alle pubblicazioni complementari dei vari corsi e rubriche, nonché alla ricezione di tutti quei suggerimenti che provengono da provveditori, presidi, direttori didattici, maestri, professori e alunni delle scuole elementari, medie e medie superiori.

Questo « materiale d'accompagnamento » comprende:

- La rivista *Scuola TV*, pubblicazione mensile sulle tecnologie educative nell'apprendimento, che annuncia e presenta le varie trasmissioni e, tramite le sue rubriche, permette di seguire l'evolversi della problematica sulle esperienze di didattica integrata, imperniate sui mezzi audiovisivi.
- I « sussidi didattici », per una ulteriore e puntuale informazione sui programmi e come mezzo di approfondimento culturale.
- *Corrispondenza Scuola TV*, supplemento della rivista, che ha come obiettivo quello di realizzare la circolazione delle informazioni e delle esperienze fra tutti coloro che operano nel campo della televisione scolastica.
- I *Quaderni di Scuola TV*, che hanno lo scopo di presentare alcuni problemi fondamentali legati all'impiego formativo della TV. Di questa nuova serie è già pubblicato il primo numero su *La televisione come servizio culturale: un'esperienza di collaborazione RAI-Formez.*
- Ai corsi di lingue, inglese e francese, fanno da appoggio alcuni testi: *English by TV*, in tre volumi, uno per ogni corso. *En France avec Jean et Hélène*, volume unico per le Medie. *En française*, in due volumi, per il francese per gli adulti. L'indirizzo del « Servizio sussidi grafici e organizzazione dell'ascolto » è: Via Romagnosi 1 B - 00196 Roma.

Per le trasmissioni *La Radio per le Scuole* la RAI pubblica periodicamente delle note illustrative per ciascun ciclo sulla rivista *Radio per le Scuole*, che tratta i programmi delle elementari, e su *Sintonia*, destinata agli insegnanti delle Scuole Medie. Queste riviste, che hanno una tiratura di 175 mila copie la prima e di 65 mila la seconda, vengono inviate in omaggio a tutti gli insegnanti d'Italia.

Un ciclo dedicato alla fame nel mondo

Fra le rubriche della Radio per le Scuole, *« Vita del nostro tempo » presenta documentari radiofonici che intendono proporre all'attenzione dei giovani ascoltatori di oggi alcuni aspetti di quella più vasta realtà nella quale dovranno agire ed operare domani. L'antica frattura tra scuola e vita va ormai scomparendo nella pedagogia moderna, per cui la funzione di « collegamento », specifica di questa rubrica, mi sembra molto importante e vi lavoro con sincero entusiasmo.*

Quando si parlò di realizzare un ciclo sulla Fame nel mondo, *confesso che mi emozionai. I dati, le cifre, le statistiche lasciano freddo e lontano il problema. Per comprendere bene che cosa sia la fame bisogna almeno averla vista, o meglio ancora provata. Come dei flash, mi balenarono in mente attimi di ricordi: la lunga fame durante la campagna di Russia, ed un pezzetto di pane trovato in un'isba distrutta e sgranocchiato di nascosto, mentre qualcuno del mio plotone rischiava la vita, strisciando fuori della trincea verso un campicello sconvolto in cerca di ortaggi; un giorno di Natale per le strade assolate di una città del Sud America, completamente digiuno e senza speranze, quando, con una laurea in tasca, avevo scelto la vita dell'operaio imbarcandomi fra gli emigranti; quella notte che, per sfamarmi, mangiai con gli indios un po' di coda di caimano nella foresta amazzonica, perché altro non c'era: in quel mondo vergine, pur ricchissimo di*

Il volto di questa bambina è un atto d'accusa all'indifferenza verso i problemi del sottosviluppo

Fra gli indios dell'Amazzonia: l'egoismo del mondo « civilizzato » ignora queste popolazioni primitive che lottano quotidianamente contro lo spettro della fame

risorse naturali, abitato da tribù impaurite ed ancora in fuga da secoli, la più vicina rivendita di alimenti era lontana giornate di canoa. Mi venne anche in mente che quando, più tardi, tornai fra quegli indios per girare alcune scene del film Settimo parallelo, *portai per loro alcuni sacchi di viveri e li invitai a celebrare insieme, sulla riva del fiume, una piccola fiesta, ma mi lasciarono stupefatto: esitavano, non volevano mangiare, avevano negli occhi lampi di terrore, le donne si nascondevano, stringevano al seno i bambini nudi, e piangevano in silenzio. Avvilito, domandai a Cirillo, l'interprete, il perché: temevano di essere uccisi durante la fiesta. Se lo temevano, doveva pur esserci una ragione: ad altri indios era già accaduto. Timeo Danaos et dona ferentes... Mi ci volle molto per sentirmeli veramente amici.*

Eppure, riflettendo su questi rapidi flash di ricordi, si può dire che essi, in pochi momenti, avevano toccato alcuni dei più vistosi focolai che alimentano la fame nel mondo: la guerra, la sottoccupazione, il sottosviluppo, l'egoismo del mondo cosiddetto civilizzato, che ignora i problemi delle popolazioni meno progredite, quando non interviene per ricacciarle nelle foreste o, peggio ancora, per annientarle come unità etniche, allo scopo di impadronirsi delle loro terre.

Se poi si pensa che oggi, nell'era tecnologica e dei voli spaziali, su questo nostro pianeta circa 100.000 persone al giorno muoiono per fame e denutrizione, si può facilmente intuire l'enormità e la complessità del problema, che implica questioni economiche e sociali di vasta portata, le quali si diramano fatalmente in considerazioni e teorie in perenne polemica fra loro.

Per tornare al solo esempio degli indios amazzonici, fra gli etnologi sono corsi fiumi di inchiostro, controversie ed anche grosse parole, nella disputa sul metodo più idoneo a migliorare il loro tenore di vita senza distruggere il loro sistema di economia tribale, fuori del quale si rischia di distruggerli del tutto. Si rischia cioè di trasformarli in pezzenti accattoni od in sottosalariati, abituandoli ai sistemi del « bianco » ed all'uso di quei pur piccoli beni di consumo che essi non sono ancora capaci di produrre in comunità. Ed a questo proposito vorrei citare per gli interessati il racconto autobiografico di un indio makuxí, raccolto e pubblicato dal modernissimo missionario Silvano Sabatini, con il titolo Ritorno alla maloca, *in quanto prospetta una ragionevole soluzione india dell'annoso problema.*

Al di là, quindi, di tutta una vasta, complessa e controversa problematica, e di fronte a situazioni estremamente varie, sparse e localizzate nelle più diverse zone della Terra, abbiamo scelto, per le trasmissioni scolastiche sulla Fame nel mondo, *un metodo oggettivo: descrizioni, racconti, aneddoti e testimonianze, raccolti dalla viva voce di chi in quelle zone del sottosviluppo e della denutrizione è vissuto, ha visto, ha lavorato per anni. Il nostro scopo è stato quindi di porre il problema, sollecitarne l'interesse dei nostri ragazzi, offrendo loro l'occasione di pensarci su, di scriverne, di parlarne e ragionarne con i loro insegnanti. Sensibilizzarli, aprire ad essi un discorso spontaneo su tale argomento, è già un passo importante che li stimolerà a riflettere, a voler saperne di più. Perché, come dice il solito proverbio cinese, anche i viaggi più lunghi cominciano con un passo.*

Elia Marcelli

La scuola ascoltata e vista

segue da pag. 108

dieci trasmissioni affidate al prof. Girolamo Arnaldi, uno storico, e alla professoressa Maria Corda Costa, specialista dei problemi dell'insegnamento.

« Sulla linea culturale dell'operazione telescolastica », sostiene il professor Rossini, condirettore centrale della RAI, « lo schema generale dei programmi ripropone due grosse distinzioni. Trasmissioni di tipo metodologico in cui l'obiettivazione del messaggio tende ad incidere sul terreno dell'apprendimento attraverso la preparazione di un materiale fortemente strutturato, verificato in gruppi attraverso un itinerario dettato dalla psicopedagogia; e programmi (e sono i più numerosi) che si propongono di intervenire sul piano del comportamento collettivo e individuale, proseguendo ipotesi di anima-

segue a pag. 115

Trasmissioni educative della TV

LUNEDI'

9,45-10,30	Corso di Francese per le Scuole
10,30-11,—	Per la Scuola Elementare
11,—11,30	Per la Scuola Secondaria Superiore
12,30-13,—	SAPERE
13,—13,25	NON E' MAI TROPPO PRESTO
14,—14,30	Corso di Francese per gli adulti
15,—16,—	Corso di Inglese per le Scuole
16,—16,30	Per la Scuola Media
16,30-17,—	Per la Scuola Secondaria Superiore
19,15-19,45	SAPERE

MARTEDI'

9,30-10,30	Corso di Inglese per le Scuole
10,30-11,—	Per la Scuola Media
11,—11,30	Per la Scuola Secondaria Superiore
12,30-13,—	SAPERE
14,—14,30	Corso di Francese per gli adulti
15,—16,—	Corso di Inglese per le Scuole
16,—16,30	Per la Scuola Media
16,30-17,—	Per la Scuola Secondaria Superiore
19,15-19,45	SAPERE

MERCOLEDI'

9,30-10,30	Corso di Inglese per le Scuole
10,30-11,—	Per la Scuola Media
11,—11,30	Per la Scuola Secondaria Superiore
12,30-13,—	SAPERE
14,—14,30	INSEGNARE OGGI
15,15-16,—	Corso di Francese per le Scuole
16,—16,30	Per la Scuola Elementare
16,30-17,—	Per la Scuola Secondaria Superiore
19,15-19,45	SAPERE
10,45-11,15	MEDICINA OGGI (dal 6-12 sul Secondo Programma)

GIOVEDI'

9,45-10,30	Corso di Francese per le Scuole
10,30-11,—	Per la Scuola Elementare
11,—11,30	Per la Scuola Secondaria Superiore
12,30-13,—	SAPERE
15,—16,—	Corso di Inglese per le Scuole
16,—16,30	Per la Scuola Media
16,30-17,—	Per la Scuola Secondaria Superiore
18,45-19,15	SAPERE

VENERDI'

9,30-10,30	Corso di Inglese per le Scuole
10,30-11,—	Per la Scuola Media
11,—11,30	Per la Scuola Secondaria Superiore
12,30-13,—	SAPERE
14,—14,30	Corso di Francese per gli adulti
15,—16,—	Corso di Inglese per le Scuole
16,—16,30	Per la Scuola Media
16,30-17,—	Per la Scuola Secondaria Superiore
19,15-19,45	SAPERE
19,—19,30	INSEGNARE OGGI (Secondo Programma)

SABATO

9,30-10,30	Corso di Inglese per le Scuole
10,30-11,—	Per la Scuola Media
11,—11,30	Per la Scuola Secondaria Superiore
12,30-13,—	SAPERE
14,—14,30	Corso di Francese per gli adulti
14,30-15,15	SCUOLA APERTA
15,15-16,—	Corso di Francese per le Scuole
16,—16,30	Per la Scuola Elementare
16,30-17,—	Per la Scuola Secondaria Superiore
18,40-19,10	SAPERE

Nota: Le trasmissioni del mattino sono repliche di quelle del pomeriggio precedente.

La radio per le scuole

Lunedì (11-11,30) — **Per il 2° ciclo delle Elementari (III, IV e V classe) e la Scuola Media:**
Il cibo dell'uomo, a cura di Domenico Volpi - quindicinale
Inventiamo il teatro, a cura di Anna Maria Romagnoli - mensile
La macchina meravigliosa, a cura di Luciano Sterpellone - quindicinale

Martedì (11-11,30) — **Per il 2° ciclo delle Elementari (III, IV e V classe):**
Io e gli altri, a cura di Silvano Balzola, Gladys Engely e Nora Finzi - quindicinale
La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - quindicinale
Tutta poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli - quindicinale
La forza della non violenza (autori vari)

Mercoledì (9,30-10) — **Per la Scuola Media:**
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti - quindicinale
Oggi è con voi... oggi andiamo da..., a cura di Elio Filippo Accrocca - quindicinale
Il vostro domani, a cura di Pino Tolla, con la collaborazione di Paola Megas - mensile

(11-11,30) — **Per il 1° ciclo delle Elementari (I e II classe):**
Il novellino, a cura di Mario Pucci - quindicinale
Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera - mensile
Ogni mese un racconto (autori vari)

Giovedì (11-11,30) — **Per la Scuola Media:**
Radio chiama scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

Venerdì (9,30-10) — **Per la Scuola Media:**
Tutta scienza, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi - quindicinale
Narratori moderni, a cura di Mario Vani - mensile
Al tempo di... (autori vari) - mensile

(11-11,30) — **Per le Scuole Elementari:**
Gesù tra noi (autori vari) - mensile
Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi, con il coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - quindicinale
Vita del nostro tempo (autori vari) - mensile
La ballata delle regioni, a cura di Clara Falcone - quindicinale

Sabato (11-11,30) — **Per il 2° ciclo delle Elementari (III, IV e V classe) e la Scuola Media:**
Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi. Collaboratori: Antonino Amante, Enzo Balboni, Giuseppe Bocconetti, Giorgio Cristiano Cavallero, Giovanni Floris, Giuseppe Marzano, Antonio Morera, Giovanni Romano, Simonetta Rossi, Mario Scaffidi Abbate, Antonio Tatti

Le trasmissioni della « Radio per le Scuole » vanno in onda sul Terzo Programma radiofonico

Hai un amico che vale una cassetta Courvoisier?

Sì. E' un'amicizia preziosa. Rinsaldala con una cassetta Courvoisier "Regalami". Lui saprà apprezzarne il valore e ti sarà sempre più amico.

No. Fai un primo passo verso una grande amicizia. Offri a qualcuno che ti sta a cuore una cassetta Courvoisier "Regalami".

Lista

Cassette Courvoisier "Regalami" da due, tre, quattro, cinque bottiglie.

Guarda papà! Questo elicottero l'ho fatto tutto da me!

A te può sembrare una piccola cosa ma per lui è molto importante: Luca ha solo 6 anni e questo è il suo modo di avvicinarsi alla realtà. Oggi con Lego ha fatto un altro passo avanti ed è già pronto per qualcosa di più difficile. Stagli vicino, puoi fare molto per il tuo bambino. Una piccola spinta del papà e poi vedrai come saprà giocare col suo Lego. Tranquillo e felice.

E quando la sua scatola di Lego non gli basterà più? regalagliene ancora: non immagini che cosa saprà tirarne fuori. Perché Lego cresce con lui e con la sua fantasia. C'è un altro gioco che può fare altrettanto?

LEGO System

Più Lego più fantasia.

La scuola ascoltata e vista

segue da pag. 112

zione, di dibattito, di discussione con la classe determinando una mobilizzazione di base del corpo insegnante, in quanto la stimolazione e le risonanze provocate dalle trasmissioni consentono di aprire, e non di chiudere, il lavoro didattico. Sono insomma due strade promozionali e aperte che mirano ad aiutare gli alunni a programmare il proprio apprendimento. Per verificare il grado di apprendimento la strada più semplice resta quella di incorporare questionari iniziali e terminali nelle trasmissioni, dar vita a vere e proprie trasmissioni di ritorno, e fare uso dei sussidi grafici e di altro materiale di accompagnamento che caratterizzano i programmi televisivi del settore educativo-scolastico ».

Le prime esperienze di televisione scolastica risalgono al 1958. *Telescuola*, partendo da una reale carenza di diffusione delle strutture scolastiche, si poneva come sostitutiva dell'insegnamento tradizionale: lo strumento dimostrò chiaramente i suoi limiti, sia in campo didattico-pedagogico che nel suo

segue a pag. 116

Dialogo Nord-Sud

Dedicato agli studenti della Media, Radio chiama scuola *è uno degli appuntamenti più attesi. « Quasi settimanalmente », dice Anna Maria Romagnoli che cura questa trasmissione del giovedì, « mettiamo di fronte Nord e Sud. E' un fronteggiarsi singolare, perché i ragazzi non si vedono (sono raccolti a gruppi, nelle varie Sedi della RAI) e si ascoltano in cuffia. Primi minuti di conversaizone stentata, poi quando il collegamento sta per finire gli argomenti si affollano, i ragazzi si chiamano per nome e si promettono visite nelle rispettive città.*

Il Sud è più espansivo, più entusiasta più avido d'incontri. La " Melo da Bari " di Bari, le " F. Torraca " e " La Vista " di Potenza, la " T. Campanella " e la Scuola Media di via Negroni di Cosenza, la " Antonino Pecoraro " di Palermo, la " V. Alfieri " di Cagliari, la " G. Mazzini " di Catanzaro e la Scuola Media di S. Lorenzo Maggiore (Benevento) non saranno dimenticate tanto facilmente; proprio perché i ragazzi di quelle scuole medie ci hanno sorpreso e conquistato per il loro immediato impadronirsi della trasmissione, per il desiderio di aprirsi, di discutere, di colmare un troppo lungo silenzio.

Ci sembra che soprattutto per i ragazzi del Sud e delle isole il nostro lavoro valga qualcosa e che, per essi, Radio chiama scuola *non sia un diversivo, un passatempo curioso, ma una sorta d'iniziazione alla vita " politica ", nel senso classico della parola.*

Naturalmente anche le scuole medie del Nord e del Centro hanno partecipato con impegno agli incontri e gli alunni si sono dimostrati lietamente sorpresi per la facilità d'intesa (anche attraverso discussioni vivacissime) con ragazzi che hanno vita, ambiente, abitudini assai diversi. Non c'è razzismo, tra i giovanissimi. O meglio: è più forte un istintivo senso di giustizia.

Cito qualcuna tra le scuole del Nord e del Centro: la " D. Alighieri " di Trieste (di cui ricordiamo un dibattito con Potenza su " come ognuno di noi può essere operatore di pace "); la " A. Manzoni " di Firenze che tenne un memorabile dibattito con i ragazzi di Catanzaro sull'emancipazione della donna e un altro, con quelli di Cosenza, su "la poesia a scuola"; la "Gandino" di Bologna, che ha presentato un suo singolarissimo libro scritto " a molte mani "; la "U. Foscolo" di Perugia, che ha illustrato un suo audacissimo piano per la realizzazione di una " città-scuola "; la " A. Manzoni " di Rho, che si è occupata dei furti d'opere d'arte e ha lanciato proposte concrete, appoggiate anche dal pittore Domenico Purificato. Quest'ultimo è stato ospite assai gradito di Radio chiama scuola *e così pure il filosofo Pietro Prini e il poeta Carlo Betocchi. Nessun paternalismo da parte degli ospiti adulti, ma un cordiale discutere, come in famiglia (in una famiglia in cui gli adulti non zittiscono sistematicamente i ragazzi) ».*

E qual è stato il primo incontro dell'anno scolastico '72-'73? E' sempre Anna Maria Romagnoli che risponde: « Un dibattito a molti livelli (preside, professori, mamme, alunni) sulla " pre-scuola ". Abbiamo stabilito il primo collegamento con la " C. Petrocchi " di Roma (Scuola media sperimentale integrata), che — con alcune decine di altre scuole medie italiane — presenta una simpatica caratteristica: non rimanda a ottobre né respinge, ma dà " promozioni fiduciarie ". Cosa ne pensano i professori? E i genitori? E gli alunni? La discussione si è sviluppata appunto su queste " promozioni fiduciarie ".

I collegamenti ci vengono via via suggeriti dai ragazzi delle stesse scuole medie italiane, a cui la radio offre un'occasione unica per incontrarsi e dar vita ad un dialogo, vivo, immediato, sincero sino ad essere, talvolta, sconcertante. Ma i ragazzi vi si riconoscono, non vengono cristallizzati, mummificati. Non c'è preparazione, se non remota, profonda. Tutto, in Radio chiama scuola *è " cotto e mangiato " ».*

La scuola ascoltata e vista

segue da pag. 115

aspetto tecnico. Alla fine degli anni '60, in concomitanza con la riforma della scuola (Media Unica) si è passati dalle trasmissioni sostitutive a quelle integrative dei programmi scolastici. Si cercava dunque di offrire quello che la scuola, in un contesto scolastico tradizionale, difficilmente può realizzare. L'integrazione avveniva rispettando i programmi scolastici e il lavoro del docente, lavoro insostituibile nel quadro dell'attività didattica. Con lo scorso anno si è entrati in una nuova fase. Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI, con una nuova convenzione, hanno fissato le linee generali su cui si fonda la diversa impostazione della televisione scolastica. I punti di riferimento non sono più le classi ma le fasce di apprendimento, in relazione alle quali sono progettati sia gli interventi metodologico-didattici che quelli di arricchimento. Non più programmi strettamente concepiti secondo il reticolo della materia, ma una scelta di problemi, di centri di interesse, pensati e realizzati attraverso il principio della interdisciplinarità. Non più le tradizionali lezioni, ma modelli di impostazione didattica, in cui si ritrovano e convergono le ragioni degli alunni e quelle degli insegnanti. Non più trasmissioni singole a carattere rapsodico o sporadico, ma cicli organici con precise finalità didattiche. E' nel complesso una maniera diversa di concepire l'integrazione che, pur restando il cardine di questa esperienza, opera al di là dei tradizionali schemi scolastici.

In Italia anche la *Radio per le Scuole* parte dal presupposto che nel campo educativo non c'è niente che possa sostituire il rapporto vivo ed umano docente-allievo. Niente insomma può sostituirsi alla scuola per cui la radio si considera soltanto uno strumento atto a sollecitare l'approfondimento e la ricerca sugli argomenti trattati, da parte degli studenti.

segue a pag. 118

Corsi di lingue

Il prof. Enrico Arcaini

Alla radio comincerà ai primi del marzo 1973 un corso di lingua francese (in onda il martedì e il giovedì alle 6,30 del mattino, e probabilmente verrà replicato alla sera) diretto dal professor Enrico Arcaini. Sempre per il 1973 sono in preparazione corsi di tedesco e di inglese. Il libro di testo per il corso di francese sarà in vendita da metà febbraio.

« Ho impostato questo corso », sostiene il professor Arcaini, « tenendo presente una considerazione di base fondamentale: esso è diretto principalmente ad un pubblico vasto di persone che si trovano nella necessità, per motivi diversi (lavoro, emigrazione, turismo, curiosità linguistica e culturale), di acquisire con efficacia ed in un tempo relativamente breve gli elementi essenziali della lingua.

Ognuno degli aspetti della problematica linguistica (dalla fonetica al taglio stilistico) è presentato globalmente in una lingua semplice ma viva, resa dinamica dall'inserimento in situazioni concrete, che costituiscono, a loro volta, lo spunto per espansioni progressive, tali da consentire una rapida e corretta riutilizzazione. In ogni momento della trasmissione radiofonica l'ascoltatore è chiamato ad essere il co-protagonista del proprio apprendimento linguistico, con precise, calcolate e ricorrenti sollecitazioni a collaborare attivamente, sia per quanto riguarda la trasmissione vera e propria, sia per quanto ne deriva di ripensamento successivo, con l'ausilio di un testo che è sostanzialmente la riproduzione stampata e la traduzione grafico-visiva dei testi base. In questa fase di relativa autonomia dell'ascoltatore vengono proposti esercizi particolari per un efficace lavoro individualizzato, il cui controllo avverrà mediante l'invio al curatore del corso radiofonico di schede per la verifica delle avvenute acquisizioni.

I fatti linguistici (fonici, morfosintattici, lessicali, stilistici) sono presentati attraverso situazioni autonome, in ognuna delle quali " accade " qualche cosa. La lezione viene articolata in modo che le diverse parti di una unità ciclica (messaggio linguistico, espansione del messaggio stesso, esercizi di riutilizzazione, elaborazioni autonome da parte dell'ascoltatore) consentano la assunzione di un insieme dialogico e la sua riproduzione nella forma indiretta con gli elementi linguistici proposti, nella loro duplice dimensione di lingua orale e scritta ».

La scuola ascoltata e vista

Tra le novità dei programmi '73 della « Radio per le Scuole » c'è una trasmissione sperimentale intesa ad interessare i ragazzi alla musica. Nella foto il maestro Boris Porena, realizzatore della trasmissione destinata agli studenti delle Medie, durante una registrazione in una scuola di Casalbruciato, alla periferia di Roma

segue da pag. 116

« La radio », precisa Sebastiano Guarrera, uno dei responsabili delle trasmissioni scolastiche, « deve quindi limitarsi ad assolvere funzioni di carattere sussidiario, deve cioè affiancarsi agli insegnanti, collaborare con essi per stimolare negli alunni nuovi interessi ad allargare il loro orizzonte sulla realtà e la fantasia. Con il suo particolare linguaggio che restituisce alla parola tutto il suo valore originario e profondo, la radio rappresenta inoltre un correttivo a difesa dell'invadente dilagare del linguaggio delle immagini che può distorcere ed alterare la psicologia del fanciullo ».

Negli ultimi anni la *Radio per le Scuole* ha rivisto il suo linguaggio ed ha aperto sempre più i suoi microfoni al dialogo diretto tra studenti. Lo dimostra il fatto che parecchie trasmissioni hanno per protagonisti gli stessi alunni. Dopo la positiva esperienza ottenuta l'anno scorso con una serie di trasmissioni di aggiornamento pedagogico riservate alle educatrici della scuola materna, dal gennaio prossimo verrà riproposto dalla radio un nuovo ciclo di trasmissioni rivolte sia alle educatrici, sia per i bambini. La parte destinata alle educatrici sarà caratterizzata da conversazioni volte a sensibilizzarle sull'uso della radio mediante una preparazione psicopedagogica. Per i bambini verranno presentati brevi racconti, giochi ritmici e programmi di educazione morale.

Ernesto Baldo

Quanti sono e che cosa fanno i gruppi-pilota TV

Un settore particolare della televisione scolastica, di recente istituzione, è quello dell'« organizzazione dell'ascolto »: esso ha la funzione di stabilire un contatto costante con insegnanti e studenti che seguono i programmi in modo da rendere effettiva la loro partecipazione alle iniziative ed agli sviluppi di « Telescuola ».

Con la ripresa delle trasmissioni — avvenuta il 23 ottobre — si sono ristabiliti i contatti con tutti i gruppi di ascolto pilota (GAP) che si costituirono già nell'anno 1971-'72.

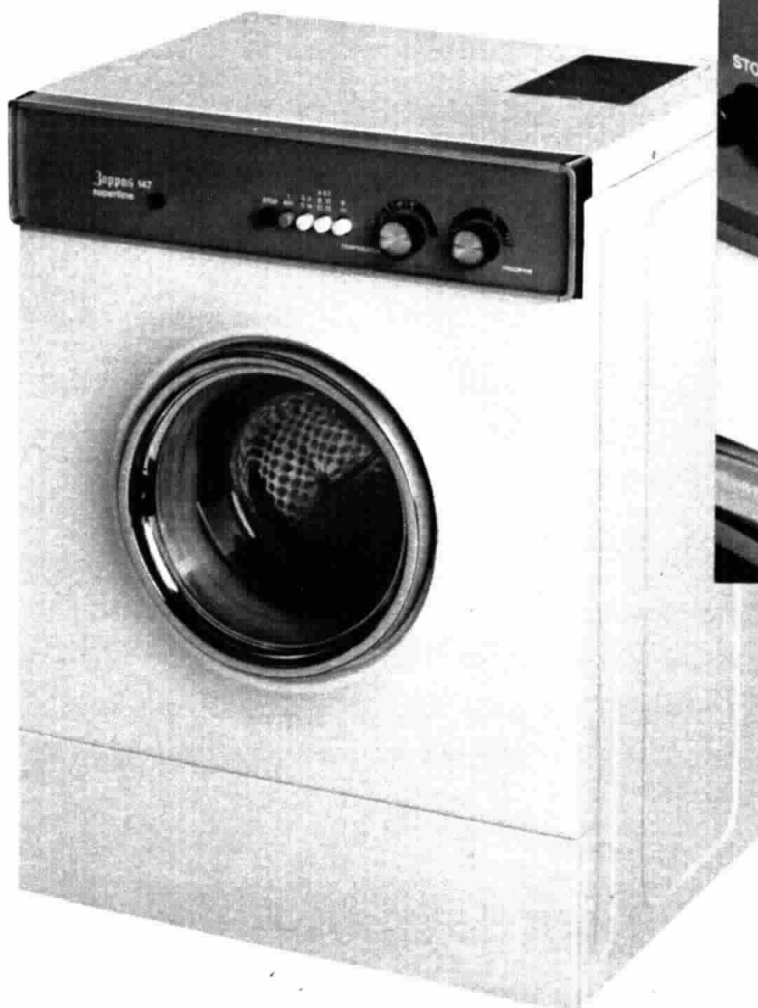
Le attuali rilevazioni sul numero dei GAP fanno salire a più di 3000 i gruppi con cui la RAI è in rapporto costante (ma molti altri ve ne sono e con essi si sta cercando un contatto) e che si sono prefissi di seguire con sistematicità le rubriche per la scuola, conducendo un'esperienza metodologico-didattica di tipo nuovo. In tutte le regioni la presenza dei GAP stimola la ricerca di nuove esperienze didattiche che rendano la scuola sempre meno estranea allo sviluppo della società.

Vi è da dire inoltre che la costituzione di Commissioni regionali per l'ascolto delle trasmissioni scolastiche ha favorito in modo decisivo uno scambio di ipotesi ed esperienze, essenziale per una reale partecipazione della scuola all'iniziativa.

Anche quest'anno la duplice messa in onda di uno stesso programma, una prima volta nel pomeriggio, una seconda nel mattino successivo in ambito di orario di lezioni, permette agli insegnanti ed agli alunni di poter vagliare e ponderare l'eventuale utilizzazione della televisione nel discorso portato avanti in ciascuna scolaresca.

Una particolare attenzione viene portata a quelle scuole in cui si esprime una creatività didattica legata ai nuovi mezzi audiovisivi: si approfondiranno perciò i contatti soprattutto con le scuole che producono filmini, che conducono esperienze con la televisione a circuito chiuso, o con videoregistratori, ecc.

La conoscenza delle possibilità della televisione ed anche dei suoi limiti, la facilità dell'alunno ad usarne in qualsiasi momento lo ritenesse utile per il suo processo di maturazione e di apprendimento: queste esperienze possono dare, in certo senso, la più esatta valutazione dell'esperienza telescolastica ripresa.

Insieme...
perchè amano
le stesse cose, hanno gli stessi gusti
insieme scelgono
Confezioni Marzotto
per donna, uomo, giovane, ragazzo.

Ritorna sui teleschermi con un secondo ciclo di trasmissioni «Non è mai troppo presto», settimanale di educazione sanitaria. Ne anticipiamo gli argomenti e le novità

Non è vero che pensiamo soprattutto alla salute

Una bimba nello studio del pediatra per la vaccinazione. All'argomento è dedicata la prima puntata della rubrica, con utili indicazioni per i genitori

di Giorgio Albani

Roma, novembre

Ritorna sul video *Non è mai troppo presto,* il « settimanale di educazione sanitaria » a cura di Vittorio Follini e Giancarlo Bruni. La ripresa, a distanza di un anno, di questo ciclo di trasmissioni è una conferma della sua validità, che si è potuta desumere sia dagli indici di gradimento, sia dalla constatazione che con questa iniziativa si è colmata una lacuna nel contesto dei programmi formativi e di orientamento culturale della TV.

I fini che si propone *Non è mai troppo presto* si può dire siano riassunti nel titolo: i fatti che riguardano la nostra salute sono ancora avvolti da una fascia di pregiudizi, di conoscenze approssimative, di trascuratezze spesso dovute ad ignoranza o a presunzione; al di qua della medicina ufficiale esiste, in una mentalità troppo diffusa, un modo di affrontare o subire le minacce al nostro benessere psico-fisico che mantiene oggi un sapore stregonesco; possiamo dire che un po' tutti ci siamo qualche volta trovati nella tentazione di ricorrere alla cieca, senza le necessarie nozioni, a qualche cura escogitata sulla base di vaghi suggerimenti o di sommari empirismi tradizionali. E poi ci si accorge, ma tardi, quando la situazione si è aggravata, di avere sbagliato strada e di dovere correre ai ripari. Creare una coscienza sanitaria saldamente ancorata ad una informazione estesa, puntuale e alimentata da fonti di indiscusso valore, fornire quelle notizie pratiche che in qualsiasi momento ci possono essere utili per far fronte ad emergenze che potrebbero anche divenire drammatiche, combattere la passività che induce molti a preoccuparsi solo quando il male è ormai in una fase avanzata: sono appunto questi gli obiettivi che intende conseguire *Non è mai troppo presto.*

Si afferma oggi da molte parti, e a ragione, che un posto preminente spetta nella nostra organizzazione sociale alla medicina preventiva. Ma ogni serio impegno in questa direzione sarà vanificato, o comunque compromesso, se non si potrà contare su una adeguata preparazione a livello individuale dei cittadini. E' per questo motivo che l'attenzione di ciascuno di noi ai problemi della salute assume il carattere di un dovere comune, di una partecipazione allo sviluppo civile collettivo. Basterebbe come esempio ricordare con quanta noncuranza ancora vengono accolti gli appelli per la donazione di sangue, oppure quali prove di incosciente incapacità si hanno con troppa frequenza in casi di incidenti.

L'accentuazione sociale di questa tematica emerge da alcune delle trasmissioni del secondo ciclo di *Non è mai troppo presto.* Una condizione fondamentale per la tutela della salute è quella di creare una resistenza immunologica agli agenti patogeni portatori delle malattie, e proprio alle vaccinazioni il « settimanale di educazione sanitaria » dedicherà una delle sue puntate, sottolineandone l'importanza fondamentale e chiarendo quesiti che molti si pongono senza risposta, come la opportunità di certe vaccinazioni, in relazione all'età, la durata della loro efficacia, la loro obbligatorietà o meno, ecc.

Un momento particolarmente delicato nella vita della donna, la gravidanza, sarà oggetto di un altro dei programmi: è la fase della creazione della vita, che richiede norme di comportamento, cure, sacrifici, non di rado trascurati, non per cattiva volontà, ma per carenza informativa che lascia prevalere certe forme di routine o di lassismo.

Ma, ancor prima della gravidanza, per ottenere una prole sana non si possono sottovalutare i dettami dell'eugenetica, che *Non è mai troppo presto* porrà in evidenza, trattando quei problemi dell'educazione prematrimoniale che nel nostro Paese sono ancora annebbiati da tabù e non sono penetrati nella coscienza popolare.

In una iniziativa, che si può definire pedagogica a largo raggio, non poteva mancare un capitolo su uno dei più angoscianti fenomeni del nostro tempo: la droga. Anche questa vera e propria malattia sociale, nonostante se ne parli continuamente, è alimentata da molta confusione, da un insufficiente approfondimento della sua natura e delle sue cause, e soprattutto da certi atteggiamenti più repressivi che preventivi. Anche per la droga sono possibili pronti interventi che consentono insperati recuperi ed è quindi un argomento per il quale veramente il monito *Non è mai troppo presto* assume un significato essenziale.

Tre « malattie del secolo », le affezioni cardio-circolatorie, il diabete e i tumori, saranno al centro di altrettante puntate: sono flagelli che mietono ogni giorno vittime, ma quante vite potrebbero essere salvate se si potesse intervenire negli stadi iniziali? La prevenzione è forse l'arma più efficace che sinora possediamo in questi campi: una visita di controllo fatta per tempo può arrestare i progressi del male e in moltissimi casi far adottare terapie che portano ad una completa guarigione.

I temi citati, e sono, come si è detto, solo una parte di quelli delle trasmissioni di questo secondo ciclo, danno già un quadro esauriente della ricchezza e della varietà degli interessi che *Non è mai troppo presto* vuol suscitare, interessi che ci toccano tutti da vicino e che, quindi, fanno prevedere un rinnovato consenso al « settimanale di educazione sanitaria ».

La felice esperienza dello scorso anno non ha indotto gli autori dei programmi a ripeterne pedissequamente la formula, ma li ha anzi stimolati ad apportare alcune novità. L'impostazione delle trasmissioni sarà più giornalistica, affidata ai filmati, a sintetiche inchieste, a concrete esemplificazioni. Si è così snellita la presentazione di una materia che potrebbe rischiare di divenire meno accessibile se portata su un piano cattedratico o troppo didascalico. Non mancheranno tuttavia gli apporti diretti di esponenti della scienza medica, che nelle loro interviste forniranno consigli e orientamenti agli ascoltatori; tre nomi tra quelli degli illustri sanitari interpellati possono dare una idea del livello di qualificazione che si è voluto mantenere: il cardiologo prof. Puddu, il clinico prof. Giunchi e il ginecologo prof. Bompiani.

Ogni puntata sarà completata da una rubrica di corrispondenza con il pubblico: questa innovazione tende ad instaurare un rapporto con i telespettatori che non sia a senso unico e a soddisfare particolari curiosità che gli argomenti proposti possono destare; l'educazione sanitaria, cioè, non soltanto come diffusione di nozioni utili, ma anche come stimolo ad una larga partecipazione ai problemi trattati, che è certamente il modo più efficace per farne un veicolo di coscienza sanitaria.

La prima puntata di Non è mai troppo presto *va in onda lunedì 13 novembre alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.*

Presentatore del nuovo gioco televisivo è Ettore Andenna, ventisei anni, milanese. « Nipote d'arte », suo zio è Felice Chiusano del Quartetto Cetra, Andenna è da cinque anni una delle voci di Radio Montecarlo

Sabato sulla scacchiera

Da sinistra: lo scenografo Piero Polato, gli autori Enrico Vaime e Italo Terzoli, Cino Tortorella, l'assistente di studio Enzo De Francesco. Tortorella è l'ideatore-regista della trasmissione televisiva

di Domenico Campana

Milano, novembre

Dopo tredici anni di vita onorata, e un record di longevità televisiva, è morta *Chissà chi lo sa?*, trasmissione per i ragazzi, valorosamente presentata da Febo Conti. Una trasmissione, che nonostante la sua vecchiezza, otteneva ancora indici di gradimento superiori a 80. Pace alla sua anima mite.

Nonostante il successo, i responsabili del settore sono andati a pensare a qualcosa di nuovo. Un alto indice di gradimento può anche essere semplicemente il prodotto dell'abitudine, la consacrazione della « via facile »: guai a quella televisione che fa dei rilevamenti del Servizio Opinioni il proprio « livre de chevet ». Sarà una televisione altamente gradita allo spettatore medio, ma, non rinnovandosi, si condanna alla sclerosi. Ecco dunque, al posto di *Chissà chi lo sa?*, la nuova trasmissione del sabato pomeriggio per i ragazzi *Scacco al re* che, pur rimanendo nell'ambito del gioco, com'è

meccanismo del nuovo gioco TV che ha preso il posto di «Chissà chi lo sa?»

doveroso, e delle competizioni tra scolaresche, vuole essere anche più adatta allo spirito dei ragazzi d'oggi, e più aderente ai loro problemi.

Anzitutto, lo schema generale. *Scacco al re*, come dice il titolo, s'ispira al gioco degli scacchi, ora tanto di moda. Sbaglierebbe tuttavia chi pensasse che gli autori si sono rifatti a Spassky e Fisher. Da molto tempo si pensava agli scacchi come episodio fisso, se non come «leit-motiv» della trasmissione per i ragazzi, e tentativi in proposito vennero fatti anche durante la vita di *Chissà chi lo sa?* Tre anni fa, ad esempio, si proposero al pubblico problemi di scacchi. Esiste per questa scelta, una precisa motivazione psico-sociologica (come potrebbe mancare?). Dice difatti molto acutamente Bianca Pitzorno, la giovane funzionaria che, dopo aver coordinato *Chissà chi lo sa?*, vigila adesso su *Scacco al re*. «Ci siamo accorti da tempo che i bambini, quando si trovano in studio per una trasmissione televisiva, sono indotti a mostrare qualità logiche, spesso proprio di tipo matematico, piuttosto che qualità fantastiche. Probabilmente l'atmosfera dello studio, i macchinari, e soprattutto lo scattare dell'ansia, fanno sì che l'immaginazione rimanga un po' bloccata. Ad esempio, i nostri tentativi di " drammatizzazione " sono di solito falliti, a meno che non si avesse a disposizione un certo tempo. Nella trasmissione per ragazzi, dove tutto si improvvisa nel pomeriggio di sabato, la possibilità di un'adatta preparazione non esiste. D'altra parte gli scacchi hanno sempre interessato i ragazzi, se non altro per il loro meccanismo di battaglia. Non si legge forse nel secondo e meno noto libro di Lewis Carroll, *Alice allo specchio*, la descrizione di un'allegorica partita di scacchi, dove Alice avanza di casella in casella?». Si può dire che questo è stato il punto di partenza che gli autori della trasmissione, Terzoli e Vaime, con il regista Tortorella, hanno tenuto presente.

«Il gioco degli scacchi», spiega ancora la dottissima giovane, «ha una funzione sulla formazione mentale che gli è ampiamente riconosciuta, tanto è vero che in Russia è una materia scolastica. E' un gioco che addestra a una logica non univoca, a schemi mentali aperti. Ad una mossa il giocatore risponde con una sua mossa che non si esaurisce in se stessa, ma ha conseguenze sulla totalità dei pezzi presenti sulla scacchiera. La mente si abitua a considerare la complessità delle conseguenze: si abitua alle analisi globali. E' un po' il tipo di formazione che nelle scuole classiche dà il latino: bisogna rispettare delle regole fisse, ma nell'ambito dello schema c'è ampia possibilità di manovra».

Tutti questi princìpi, ovviamente, sono stati adattati ai ragazzi, e alla loro mentalità, fino a diventare gradevole spettacolo, dalla giocosa coppia Vaime-Terzoli. E si può dire che *Scacco al re* risulta una trasmissione destinata ad appassionare il pubblico del sabato pomeriggio, che è vastissimo e si compone fondamentalmente di due grossi strati: il primo costituito da giovanissimi dagli otto anni fino ai sedici; il secondo da persone adulte e anche da anziani: genitori, nonni, casalinghe, pensionati.

Ecco, in pratica, quel che succede sul teleschermo: come gli altri anni, due classi si fronteggiano. Quest'anno le classi sono tutte miste, come s'impone per i ruoli di personaggi ispirati agli scacchi: la bambina-regina, il ragazzo-cavallo e via dicendo. Le classi in gara sono tutte, o

segue a pag. 124

Un momento del gioco TV. Sono di fronte le squadre di Treviglio e Amandola. Con Andenna è la valletta Welly Barioli. A sinistra, Antonella Barci in attesa di debuttare, anche lei come valletta, a «Scacco al re»

A sinistra, un'altra fase del gioco. Sta per cominciare la partita a scacchi: con Ettore Andenna è il presidente della Federazione scacchistica italiana Nicola Palladino

Sabato sulla scacchiera

segue da pag. 123

quasi, seconde medie: l'anno scorso, per via degli esami ci fu una certa difficoltà a reclutare terze medie nel periodo finale. Le due classi giocano nel corso della trasmissione una simbolica partita a scacchi: ragazze e ragazzi assumono il ruolo di regina, re, torre, pedone, ecc. Nel corso della partita i pezzi di colore opposto combattono duelli, che consistono nel superare determinate prove, culturali o di destrezza.

Tra queste prove c'è anche una vera partita a scacchi, che due ragazzi giocano sotto la supervisione di un maestro. Le varie fasi della partita sono interrotte da canzoni gradite al giovane pubblico e dall'importante comparsa di un ospite d'onore. Importante, anche agli effetti del gioco. E' difatti sull'ospite d'onore e sul suo mestiere che i ragazzi dovranno rispondere a un elenco di domande: e così, ridendo e scherzando, si ha modo di parlare di alcuni dei nuovi mestieri « mitici » che tanto affascinano i ragazzi: si ha modo, soprattutto, di presentarli come sono nella realtà. Dopo Guglielmo Zucconi, l'ottimo giornalista e scrittore per l'infanzia che ha offerto lo spunto per discutere sul giornalismo, la serie degli ospiti prevede Bozzetto (cartoni animati e pubblicità), Munari (design industriale), Foga (navigatore a vela ed esploratore avventuroso), Adorni (campione sportivo). La trasmissione insomma cerca d'incidere sui problemi reali dei ragazzi del 1972.

Anche *Scacco al re* nasce da un'idea di Cino Tortorella. « Confessiamo che avremmo volentieri cambiato l'ideatore-regista », dicono i responsabili del settore, « ma la migliore proposta ci è venuta da lui ». Il presentatore è un giovane, che sostituisce dunque al ruolo « paterno » di Conti un ruolo « fraterno ». Si chiama Ettore Andenna, la sua torrentizia parlantina di uomo della radio sarà rapidamente calibrata dalla consapevolezza che la televisione dispone d'immagini oltre che di parole, e non è necessario dunque coltivare il gran terrore dei vuoti. Autorevole ma simpatico, Ettore ha ventisei anni, è nato a Milano ed è figlio unico. Suo padre si occupa di gestioni varie: tra l'altro creò a Milano, qualche anno fa, una « Maison du caviar » casa del caviale: iniziativa che si commenta da sé. Dopo il liceo scientifico, Ettore frequentò l'Accademia Filodrammatica per studiare dizione, attratto dal teatro. S'era iscritto nel frattempo a Ingegneria chimica. Accadde che Noël Coutisson, anima di Radio Montecarlo, andasse alla Filodrammatica in cerca di giovani talenti italiani. Selezionò dodici giovanotti e infine prescelse Ettore. Da cinque anni, dunque, Andenna parla da Radio Montecarlo, proponendo giochi e imponendo dischi. Sebbene figlio unico, il neopresentatore di *Scacco al re* ha sempre avuto un carattere allegro e socievole. Dice la madre: « E' sempre stato il sostegno e l'animatore delle conferenze. Nessuno sapeva raccontare le barzellette meglio di lui. Sempre brillantissimo ».

« Non aveva particolari problemi? Di solito i figli unici... ».

« No, no, mai problemi. Il solo problema: lavorare bene e imporsi nel mondo della radio. Del resto è sempre stato molto bravo. Nel collegio dove ha studiato dalle elementari al liceo ha avuto quattordici medaglie d'oro. Sempre il primo della classe. E non che fosse un secchione, più che altro ha una memoria di ferro. Ma lui tutto quello che fa vuol farlo da primo ».

E primo, Ettore è arrivato anche alla selezione per il presentatore di *Scacco al re*, cui hanno partecipato una dozzina di giovani. Fino all'ultimo è stato in ballottaggio con un giovane attore di talento, cui mancava forse per vincerlo l'abitudine all'improvvisazione: per lui, comunque, il settore sta già studiando un'apposita trasmissione. Per finire, diremo che Ettore Andenna, il quale risiede per il suo lavoro a Montecarlo cinque giorni la settimana, va considerato « nipote d'arte », in quanto nipote di Felice Chiusano del « Quartetto Cetra », ha l'hobby dei motoscafi. Possiede un « Acquarama » Riva e ha partecipato la scorsa primavera alla gara Londra-Montecarlo, dove sono partiti in ventisette e arrivati in nove. Il primo fu il campione del mondo, il secondo lui, Andenna, sul motoscafo insieme con il giovane Mazzolini e il meccanico Rossi. Ricevette il premio dalle mani di Grace Kelly: la quindicesima medaglia d'oro dopo quelle delle scuole medie. Una giornata di grande commozione per lui, sempre il primo o quasi, e di grande fierezza per i suoi genitori. Adesso, la televisione. Come nelle fiabe, la virtù premiata.

Domenico Campana

Scacco al re *va in onda sabato 18 novembre alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.*

CONVEGNO VENDITORI SUTTER

Si è svolto presso l'Auditorium della Fiera del Mare di Genova il Convegno Nazionale dell'Organizzazione di Vendita Sutter. Durante i lavori sono stati illustrati i successi conseguiti dalla Società nei diversi settori merceologici (Emulsio, cera per pavimenti, Lord e Marga, creme per calzature, Emulsio Mobili, pulitore per mobili, eccetera) e si è quindi colta l'occasione per premiare i vincitori delle gare di vendita svoltesi durante le ultime campagne.

I venditori sono poi stati accompagnati dai dirigenti tecnici in una visita al nuovo stabilimento Sutter di Borghetto Borbera (AL), frutto di una decisa volontà imprenditoriale che nutre fiducia nel futuro della economia italiana. La modernità e la potenzialità dei nuovi impianti sono apparse a tutti come un'evidente garanzia di successo per la Società Sutter verso ulteriori affermazioni nel mercato dei prodotti per la pulizia della casa.

IL XXII PREMIO NAZIONALE «LA PALMA D'ORO DELLA PUBBLICITA'»

La Federazione Italiana della Pubblicità (F.I.P.), conferirà anche per il 1972 il Premio Nazionale « La Palma d'Oro della Pubblicità », che giunge così alla sua 22° edizione.

Questo Premio verrà assegnato alla campagna pubblicitaria ideata, realizzata e svolta in Italia nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 1972 e che, a insindacabile giudizio della Giuria, abbia dato il più significativo contributo al progresso dell'espressione pubblicitaria e delle tecniche della comunicazione.

La Giuria potrà prendere in esame anche campagne pubblicitarie svolte non sul piano nazionale ma regionale o locale.

La Giuria raccoglierà direttamente le indicazioni necessarie per l'assegnazione del Premio, ma potrà prendere in esame anche campagne direttamente segnalate dagli interessati o da terzi alla Segreteria del Premio (20123 Milano, Via Maurizio Gonzaga 4 - tel. 865.262/895.801) entro il 31 dicembre 1972.

C'è solo sesso nell'amore?

No! Amore è soprattutto proteggere chi si ama. Come?

Con la nuova Assicurazione SAI per la famiglia.

Tutte le garanzie per proteggere la vostra famiglia, i vostri beni, la vostra casa e voi stessi, in un solo documento semplice e chiaro.

E potete scegliere le garanzie che vi interessano, e scartare le altre.

SAI: per proteggere il vostro amore.

SAI
la mia assicurazione

Una scena della commedia goldoniana: da sinistra, Grazia Maria Spina (nel personaggio di Daniela), Laura Carli (Lodovica), Gino Cavalieri (Lunardo), Lina Volonghi (Barbara) e Willi Moser (Nicoletto). Nella foto grande a destra, ancora Laura Carli e Grazia Maria Spina

Due altre inquadrature di « La buona madre »; in quella a destra, con Lina Volonghi sono Donatella Ceccarello (in secondo piano, nel personaggio di Margherita) e Marina Dolfin (Agnese). La regìa è di Carlo Lodovici

Tra sorrisi maliziosi e deliziose perfidie

In TV «La buona madre» di Goldoni: meglio assecondare i figli, chiudendo gli occhi sulle loro debolezze, o imporre la propria volontà?

di Donata Gianeri

Torino, novembre

Come dev'essere una buona madre e come è, invece, una cattiva madre? **La distinzione appare a** volte tanto sottile e cavillosa che già ai tempi di Goldoni, assai meno complicati e involuti dei nostri, era difficile dirlo. E' buona madre colei che chiude gli occhi sulla reale natura del figlio per vederlo come vorrebbe che fosse, sempre disposta all'indulgenza, al perdono, cieca e sorda a tutti i lati negativi, cioè la mammista, nel senso più moderno del termine? E' buona madre colei che pur di procurargli **un avvenire facile e sicuro, avallato** da un solido gruzzolo, è pronta ad accasare il figlio diciottenne con la vedova matura, ma ricca e piacente? **Neppure Goldoni** ne era tanto sicuro, al punto che, portata a termine la commedia *La buona madre*, ebbe la tentazione di cambiarle titolo; ma *La cattiva madre* non gli piaceva, in quanto la sua arguta e serena genialità lo portava sì a fustigare i costumi, ma sorridendo e con una verga fiorita in mano. Infatti le commedie di Goldoni finiscono sempre nel migliore dei modi, dimostrando che il loro autore ebbe della vita soprattutto una conoscenza non sofferta. La sua maggiore tecnica non supera il comune buon senso. Tuttavia egli riesce a dimostrarci che uno sguardo limpido e una misura spassionata possono trasformarsi in autentica poesia.

Nella commedia in questione, da **lui scritta nel gennaio 1761 e fra** le meno conosciute — se non addirittura fra quelle ignorate — egli pone sull'altro piatto della bilancia, quale contrappeso alla buona madre Barbara, che è soltanto immorale poiché cerca di render felice a suo modo il figlio, senza chieder niente per sé, la cattiva madre Lodovica. Costei, invece, è amorale poiché approfitta dei piccoli favori concessile dagli spasimanti della figlia Daniela, cui alla fine impone di sposare un vecchio gaudente con la sciatica e un mucchio di soldi, puntando sul fatto che se la figlia avrà un avvenire sicuro, di riflesso lo avrà anche lei. Per sottolineare la diversità fra le due madri, il regista **Carlo Lodovici che ha diretto l'allestimento** televisivo della comme-

segue a pag. 128

Tra sorrisi maliziosi e deliziose perfidie

segue da pag. 127

dia, colloca le due donne in ambienti ben diversi: per la casa di Barbara (ispirata ai quadri del Longhi) un interno luminoso, le mantovane inamidate, il tavolo da stiro, il trespolo con su il tombolo, le tende di pizzo, un'aria linda venata dall'odore di spigo. Mentre la casa di Lodovica ha qualcosa di equivoco: il tavolo coi belletti, il trespolo con su il pappagallo, la luce rossastra in un'atmosfera densa di profumi pacchiani. Questi, i due soli ambienti nei quali si dipana, in un fruscio di sottogonne, l'intera commedia col suo ritmo incalzante da balletto, infiorata di « Siora sì, subito », « Patron, sior Nicoleto », « Patrona riverita », tutta un palpito d'occhi sotto i tricorni, uno stringer di mani tra i merletti, un sorrider malizioso dietro i ventagli di pizzo. Questo è Goldoni, anche se non è solo questo: « Goldoni è ritmo, è musica », dice il regista Lodovici. « Non dimentichiamo che si tratta di un commediografo nato contemporaneamente al libretto d'opera, per cui tutte le sue commedie sono scritte sul pentagramma e le battute vengono fuori come se fossero in versi: e bisogna che questa musica affiori, che si senta, perché sia Goldoni. Così, i suoi lavori sono validi soprattutto se recitati in veneto: e io sono del parere di tradurre in veneziano anche le poche cose da lui scritte in italiano sia perché il suo italiano, infarcito di toscanismi e francesismi, ha sempre fatto aggrottare la fronte ai puristi, sia perché, gira gira, lo spirito dei suoi personaggi rimane veneto. Non per niente, quando metto in scena Goldoni, mi preoccupo di trovare gli attori adatti a quella particolare commedia: e scelgo la commedia in funzione degli attori che ho sottomano, non viceversa. Difatti, ho optato per *La buona madre* quando sapevo di avere a disposizione la Volonghi, la Carli, la Dolfin. Fosse stato libero un attore importante, esperto in Goldoni, avrei ripiegato su una commedia con protagonista maschile ».

Il regista Lodovici controlla un particolare dell'abito di Lina Volonghi prima della registrazione d'una sequenza. « La buona madre » è stata realizzata negli studi TV di Torino

Tuttavia sono le donne, in genere, i personaggi preferiti di Goldoni, forse perché il commediografo, molto sensibile alle grazie muliebri, ebbe modo di studiarne a fondo la psicologia, le sottigliezze, le deliziose perfidie; sicché ogni suo personaggio femminile, anche se di secondo piano, ha sempre una personalità ben delineata. Ne *La buona madre* le donne sono addirittura sei: Barbara (Lina Volonghi), tutta occhiate compiaciute al figlio e al fido gatto Mascarin; Giacomina (Gianna Raffaelli), figlia di Barbara, falsamente pudica come si conviene ad una giovinetta da marito, sguardi di sotto in su, tirabaci che escono dalla cuffietta di pizzo, mani castamente posate sulla gonna a fiori. Margherita (Donatella Ceccarello), l'immancabile serva scaltra goldoniana, onnipresente, pettegola e fedele, unico personaggio ormai veramente superato perché nessuno di questi esemplari è giunto sino a noi.

segue a pag. 130

le quattro tenerezze della Cirio

Fior di Giardino: per piatti freddi e insalate russe.

Primizia: per ricette eccezionali.

Frutto di Maggio: per primi piatti asciutti o in brodo.

Delicatezza: per contorni delicati.

CIRIO PISELLI DEL BUONGUSTAIO FIOR di GIARDINO

CIRIO PISELLI DEL BUONGUSTAIO PRIMIZIA

CIRIO PISELLI DEL BUONGUSTAIO FRUTTO di MAGGIO

CIRIO PISELLI DEL BUONGUSTAIO DELICATEZZA

piselli giusti per ogni piatto

teneri, dolci, gustosi: i Piselli del Buongustaio

Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli richiedete il nuovo catalogo illustrato « CIRIO REGALA » a - CIRIO, 80146 Napoli

Tra sorrisi maliziosi e deliziose perfidie

segue da pag. 128

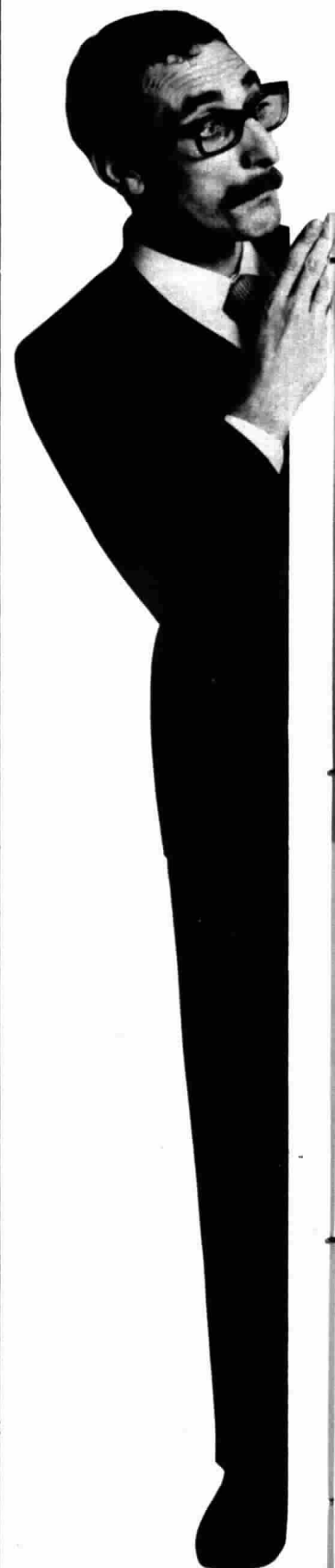
Agnese (Marina Dolfin), la vedova dorata, viso compunto e soffuso del rossore che si addice a una sposina acerba, i riccioletti biondi, il vestito rosa chicca, il collo grassoccio che sbuca dalla collaretta di pizzo, la borsa di perline appesa al mignolo. Lodovica, la madre cattiva, impersonata da Laura Carli: la quale, bravissima, supplisce alla faccia da megera, che non possiede, con la sua abilità scenica, tutta un gioco di sguardi in tralice, di camminate provocanti, di gesti da popolana. Daniela (Grazia Maria Spina), figlia di Lodovica, proterva e incipriata, come conviene a una ragazza giovane e piacente maritata per forza a un vecchio tremolante.

Quanto ai tre uomini, servono unicamente di contro-canto a questo coro femminile: Rocco (Dario Mazzoli), il mercante di stoffe ricco e volgare; Lunardo (Gino Cavalieri), il vecchio con soldi e sciatica, e Nicoletto (Willi Moser) il « figliol prodigo »: « Che io ho voluto rappresentare in modo diverso da quello tradizionale », sottolinea Lodovici, « senza farne, cioè, una macchietta; ma semplicemente un ragazzo furbetto in certe cose, profondamente ingenuo in altre e, a modo suo, persino sensibile. Tutti tendono, chissà perché, a vedere i personaggi goldoniani come macchiette. Io no: neanche compare Lunardo è una macchietta, secondo me. Anzi, è molto umano con quella sua debolezza di apparire irreprensibile e dignitoso in presenza di Barbara, ma di dar via libera ai propri istinti di vecchio gaudente non appena si trova a tu per tu con la bella Daniela ».

La buona madre venne scritta da Goldoni in soli quattro giorni: in quattro giorni l'ha registrata Lodovici, a colori, con riprese talmente misurate e curate nei minimi dettagli, che anche il lavoro di montaggio è stato brevissimo, quattro ore in tutto. Così, di quattro in quattro, viene portata sul piccolo schermo una delle tante opere sconosciute del grande commediografo veneziano: « Non inferiore, secondo me, a certi capolavori goldoniani: la conosco in ogni sua angolatura e so che non ha un attimo di pausa, è tutta un fuoco di trovate, un susseguirsi di colpi di scena. D'altronde, quando si propone una delle commedie note di Goldoni cosa succede? Il pubblico non va per vedere la commedia, che conosce a memoria, ci va per la regia con cui è stata realizzata. E poiché un capolavoro sopporta qualsiasi cosa, i registi fanno a gara per superarsi l'un l'altro, naturalmente dimenticando lo spirito dell'autore. Finisce che non si tratta più di Goldoni, ma di Strehler, o di Squarzina. Penso quindi sia meglio rispolverare una commedia quasi ignota e tirarne fuori cose inedite, lasciando però Goldoni com'è: salvo alcuni tagli, indispensabili, e l'aggiornamento di alcune parole dialettali che oggi neppure i veneziani capirebbero. Poi, il finale, che nelle commedie goldoniane rappresenta il mio dramma: Goldoni chiudeva col solito fervorino rivolto al pubblico, fervorino che può reggere soltanto in teatro. Ed io avendo diretto ben quindici commedie sue per la TV ho dovuto trasformare i fervorini in altrettanti finali: e in questa non sapevo più cosa inventare. Per fortuna, c'era il gattino di Barbara, che è una presenza viva, in tutta la commedia: così, quando dice " io resterò sola, com'è destino di tutte le mamme ", ho aggiunto, facendole lanciare un'occhiata affettuosa al gatto, " Mi rimane sempre il mio Mascarin! " ».

Ma la vera conclusione è offerta dalle due madri che, per vie diverse, raggiungono, in fondo, lo stesso scopo: trovare un buon partito alla prole, che è da sempre la meta suprema delle genitrici. La corsa al quattrino e la corsa all'amore sono i temi dominanti di Goldoni in un secolo che poneva il primo come condizione per il secondo: il matrimonio era un vero e proprio contratto, ancorato alla parola dote (senza dote le veneri erano condannate allo zitellaggio, mentre le danarose racchie convolavano a nozze) ed era normale che le quindicenni sposassero gli ultrasessantenni essendo legittima la speranza che il marito avesse il buon gusto di trapassare presto, lasciando ricca una vedova ancora giovane. Oggi, le cose sono cambiate: e se le « cattive madri » continuano a rincorrere il marito per le figlie, le « buone madri », invece, preferiscono dar la caccia al produttore cinematografico, soluzione molto più moderna, redditizia e suscettibile di sviluppi futuri.

Donata Gianeri

La buona madre *va in onda venerdì 17 novembre, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.*

permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI
REGIONALI

Alla TV, nell'ultima puntata di «Petrosino» le indagini sulla morte del poliziotto italo-americano

La cattura di Carlo Costantino sospettato con Passananti dell'omicidio di Petrosino. Qui sopra, la polizia arriva alla casa dove si nasconde Costantino. Guida gli agenti il delegato Ponzio (Erasmo Lo Presto); a sinistra, il commissario Poli (Sergio Nicolai). Nella scena a fianco, la polizia circonda l'edificio

Carlo Costantino (l'attore Michele Placido) cerca di fuggire attraverso i tetti; a destra, eccolo mentre si getta in strada

Come fu bloccata la caccia agli assassini

La fuga non riesce. Costantino viene bloccato dagli agenti e (foto sotto) obbligato ad arrendersi. Di fianco a lui è il commissario Poli (Sergio Nicolai). Costantino è morto in manicomio a Palermo nel 1938. Antonino Passananti si è ucciso il 6 marzo 1969 con un colpo di pistola. Aveva novant'anni

Una serie di fatti sconcertanti, dalla sostituzione del questore di Palermo Ceola alla scarcerazione dei presunti colpevoli. Qual è stata la sorte dei principali personaggi della vicenda

di Arrigo Petacco

Roma, novembre

Petrosino è morto. Il questore Baldassarre Ceola, che è un trentino rigoroso e severo, ha giurato a se stesso di mettere in carcere gli assassini del poliziotto italo-americano. Lui, che si trova da poco a Palermo, è convinto che la mafia, l'omertà e tutte le altre diavolerie della malavita siciliana, siano soltanto dei fantasmi che lo Stato, nella pienezza dei suoi poteri, potrebbe facilmente sgominare.

La sua azione contro gli assassini di Petrosino fu infatti estremamente decisa. Nel giro di pochi giorni la polizia arrestò una dozzina di pregiudicati sui quali gravavano pesanti sospetti. Fra costoro c'erano anche Carlo Costantino e Antonino Passananti, i due « inviati » della Mano Nera di New York. Vito Cascio Ferro, presunto organizzatore del delitto, venne arrestato più tardi. Il « padrino » però aveva un alibi: disse di avere trascorso la notte del delitto in casa di un deputato e il deputato confermò. Alibi di ferro, dunque.

Il questore Ceola non si perse di coraggio. Poco più di due mesi dopo il delitto egli aveva già raccolto documenti e prove gravissime soprattutto contro Vito Cascio Ferro, Costantino e Passananti. Consegnò quindi tali prove al giudice istruttore affinché si iniziasse il processo istruttorio dei detenuti.

Fu a questo punto che ebbe inizio una serie di fatti sconcertanti. Una mattina, mentre entrava nel suo ufficio, Baldassarre Ceola trovò uno sconosciuto seduto al suo tavolo.

« Io sono il nuovo questore di Palermo », gli disse costui, « Voi do-

segue a pag. 134

Muore anche qui

Appena ultimato il « Petrosino » TV, Adolfo Celi ha interpretato tre film uno dietro l'altro: « Villeggiatura » diretto da Marco Leto in cui è di nuovo un poliziotto, un giallo negli Stati Uniti, dove si trova attualmente, in cui impersona invece un gangster, e « Gli ultimi dieci giorni di Hitler » a cui si riferiscono queste immagini. Celi è il generale Hans Krebs, uno dei capi dello Stato Maggiore del Terzo Reich. Qui sopra, a sinistra, Krebs è con la contessa Baltin (l'attrice Luciana Paluzzi); a destra, a colloquio con Adolf Hitler nel tragico bunker della Cancelleria di Berlino. Con Celi-Krebs sono Hitler (Alec Guinness), Keitel (Gabriele Ferzetti) e Jodl (Philippe Stone). Nella scena in alto, gerarchi e ufficiali nazisti attorno alla scrivania del Führer nella sala delle mappe del bunker

Come fu bloccata la caccia agli assassini

segue da pag. 133

vete rientrare a Roma immediatamente ».

Era chiaro che si voleva togliere l'onesto questore Ceola da Palermo onde evitare che si opponesse alla manovra iniziata dalla mafia per ottenere la liberazione di tutti i detenuti. Tale manovra, come tutte le operazioni mafiose, fu condotta con estrema cautela, senza fretta e senza inutili clamori. Ad uno ad uno, i presunti assassini di Petrosino furono tutti scarcerati con la classica formula dell'« insufficienza di prove » e il caso Petrosino finì in archivio.

Ma quale fu la sorte dei principali personaggi di questa vicenda? Paolo Palazzotto, il « protettore » espulso dall'America da Petrosino, non ha lasciato molte tracce di sé nel casellario giudiziario. Abbrutito dall'alcool, passò di rissa in rissa fino al 1958, anno della sua morte.

Carlo Costantino, che era nato a Partinico nel 1874, ebbe mogli e amanti e molte denunce per truffa, rapina e tentato omicidio. Dopo la scarcerazione seguita all'uccisione di Petrosino, si trasferì a Ravenna e poi a Bardonecchia dove fu arrestato per truffa. Deportato in seguito a Lampedusa, riuscì a organizzare una mescita clandestina di alcoolici nella stessa colonia penale. Tornato a Palermo nel 1938 aprì un negozio di foraggi, ma la sifilide contratta da giovane in America lo fece uscire di senno. Morì poco tempo dopo in manicomio.

Antonino Passananti ebbe una vita più avventurosa. Nel 1911 uccise per vendetta certo Calogero Vaccaro e fu condannato in contumacia all'ergastolo. Qualche tempo dopo, tuttavia, Antonino si presentò volontariamente alla polizia. Evidentemente, sapeva bene ciò che faceva, infatti, appena quattro anni dopo il suo arresto, egli veniva posto in libertà malgrado la precedente condanna all'ergastolo. Da allora, Passananti fu spesso denunciato per associazione a delinquere, truffa, falso, ecc. ma non venne mai riconosciuto colpevole. Il suo nome riappare negli schedari giudiziari molti anni dopo, esattamente nel 1961 quando, ormai ottantatreenne, egli fece domanda per ottenere la patente di guida. Ottenne infatti la patente, che gli fu tolta nel 1968 per motivi di salute. Qualche mese dopo, il 6 marzo 1969, Antonino Passananti si uccise con un colpo di pistola alla tempia destra. Aveva 90 anni. Scompariva con lui l'ultimo protagonista del caso Petrosino.

Vito Cascio Ferro riprese, dopo la scarcerazione, le proprie attività. La sua carriera fu splendida e diventò il più grande capomafia che la Sicilia abbia mai avuto. Per circa quindici anni, egli « governò » la parte occidentale dell'isola sempre riverito dai notabili e dalle autorità. Portò l'organizzazione mafiosa ai massimi fastigi, giungendo addirittura a costituire una flottiglia di pescherecci per trasportare sui mercati dell'Africa del Nord il bestiame rubato.

Nel 1923, il sottoprefetto di Corleone così scriveva di lui al ministro dell'Interno: « E' uno dei peggiori pregiudicati. Capacissimo di commettere ogni delitto. La gente onesta ne ha un sacro terrore. Reso forte dal fatto che sta a capo di una potente associazione delittuosa, pronta a difenderlo in tutti i modi, si è dato al crimine con tutta dedizione. Io lo denunzio per il provvedimento dell'ammonizione. Purtroppo, a causa della triste piaga dell'omertà, nessuna persona, sia pure la più onesta e coraggiosa, verrà a deporre contro di lui. Una potente organizzazione criminale agisce dietro di lui ed è pronta a difenderlo, per cui niuno oserà mettersi nel rischio di buscarsi una fucilata per il gusto di testimoniare coscienziosamente... ».

Nel 1925 don Vito fu alfine arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di avere organizzato l'uccisione di certo Gioacchino Lo Voi e di Francesco Falconieri, responsabili di essersi ribellati alla mafia.

Anche per questo delitto, il processo contro don Vito andò molto per le lunghe. Fu celebrato infatti ad Agrigento nel 1930, ma si concluse con la sua condanna all'ergastolo. Era la prima volta che un così importante capomafia veniva riconosciuto colpevole.

In occasione di questa condanna, le autorità presero una decisione fuori del comune. Allo scopo di far sapere a tutti i siciliani che il famoso « padrino » era finito in carcere, furono affissi a tutte le cantonate dell'isola dei manifesti, tipo « Far West », con la foto di don Vito e la notizia della sua condanna.

Vito Cascio Ferro rimase alcuni anni nel carcere dell'Ucciardone, servito e rispettato da tutti i suoi compagni di detenzione. Nella sua cella egli scrisse con un chiodo: « Il carcere, la malattia e la povertà rivelano il cuore del vero amico ».

Successivamente, fu trasferito nel penitenziario di Pozzuoli. Fu qui che, nel 1943, quando gli anglo-americani stavano avanzando su per la penisola, Vito Cascio Ferro venne « dimenticato ». Nella fretta di sgomberare il carcere per l'arrivo delle truppe alleate, nessuno si ricordò del vecchio capo mafioso addormentato nella sua cella. In questa cella don Vito morì di stenti dopo avere invano invocato aiuto. Aveva 84 anni.

Arrigo Petacco

L'ultima puntata di Petrosino *va in onda domenica 12 novembre alle ore 21 sul Nazionale TV.*

È una famiglia assicurata con l'INA protetta da una polizza che garantisce in ogni momento un capitale con lo stesso potere di acquisto di oggi

Un capitale per voi, per consentirvi una più serena maturità. Un capitale per la vostra famiglia, per darle la tranquillità economica "in ogni eventualità" A queste due classiche garanzie della "polizza per la famiglia", l'INA aggiunge oggi la sua terza garanzia: **il capitale assicurato avrà alla liquidazione lo stesso potere di acquisto di oggi.** Che significa? Significa che man mano che i prezzi aumentano, **il capitale assicurato aumenta in proporzione** (fino ad un massimo del 3% all'anno), seguendo l'andamento dell'**indice ufficiale del costo della vita,** calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica. Così, se il valore del denaro scende uno scalino, la polizza lo risale ristabilendo l'equilibrio. L'INA ha creato questa eccezionale polizza "adeguabile" per consentire anche a voi di garantire alla vostra famiglia una vita più sicura e serena. Assicuratevi e vivete tranquilli: dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

Se lo desiderate, potete anche abbinare a questa polizza un'assicurazione per ottenere un indennizzo in caso di ricovero in ospedale o in casa di cura, in seguito a malattia o infortunio.

dietro la serenità...

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Per il problema della fragilità e delle doppie-punte Franco Moccagatta vi dice:

"CHIEDETE 3*1*3*1® *tre uno tre uno*

PROTEIN SHAMPOO di HELENE CURTIS

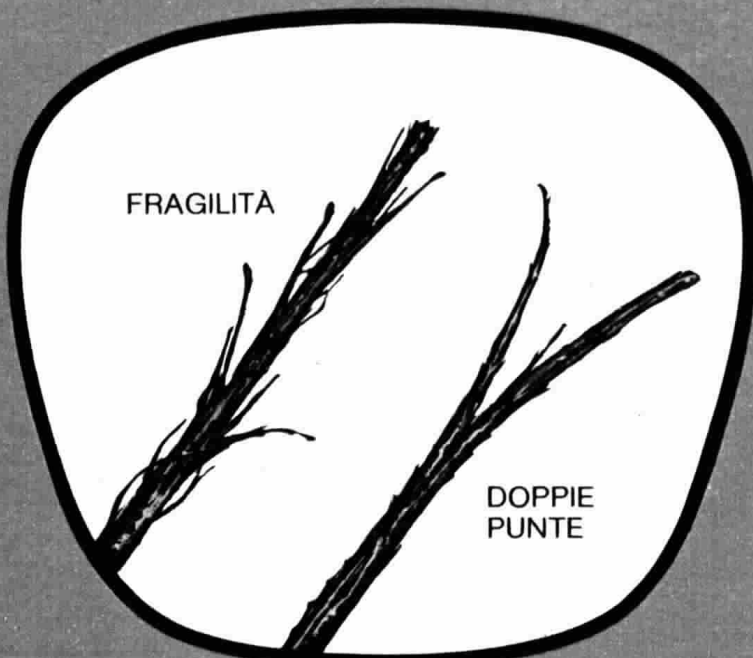
combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono"

Cari Amici,
è la prima volta che faccio pubblicità. Ci tengo ad essere preciso perchè, della professione di farmacista, non ho dimenticato la precisione.
Se ho accettato di farla è perchè risolvere i problemi, anche quelli più spiccioli, più quotidiani, è una delle mie passioni.
E il 3*1*3*1, il nuovo Shampoo alle Proteine di Helene Curtis, può risolvere un problema molto diffuso: quello della fragilità e delle così antiestetiche doppie-punte dei capelli.
E come fa? Quando il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati rendono i nostri capelli fragili e provocano le doppie-punte, usando il 3*1*3*1 di Helene Curtis — a base di proteine — si combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono.
Allora!. Concludiamo con questo consiglio: contro fragilità e doppie-punte chiedete 3*1*3*1, di Helene Curtis!

Franco Moccagatta

QUELLO CHE NON SAPETE CIRCA 3*1*3*1 (treuno treuno) PROTEI

CORPO, DOCILITA' E SPLENDORE VERAMENTE INCREDIBILI

Appena fatto 3*1*3*1, vi accorgerete subito di avere incontrato uno shampoo eccezionale. I vostri capelli avranno acquistato « corpo » e, quando li asciugherete, scoprirete una nuova docilità alla piega. Avranno perduto la loro elettricità e risulteranno morbidi e luminosi come mai prima. E 3*1*3*1 riesce a far scintillare perfino i capelli decolorati o tinti!

LA COSA PIU' SORPRENDENTE DI 3*1*3*1 ACCADE CON IL SUO USO REGOLARE

Dovete sapere che i capelli sono formati da cellule cornee contenenti proteine cheratiniche. Le cose più normali come il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, possono renderli fragili e provocare le doppie-punte (come rivelerebbe un vostro capello fortemente ingrandito). E il problema non si risolve certo con colpi di forbice o fiamma di candela.

S'inizia alla TV la nuova serie «Film-inchiesta»: vicende drammatiche che mettono in luce alcuni problemi della realtà d'oggi

Due inquadrature di « Racket », il telefilm che apre la nuova serie. Qui sopra, l'attore Guido Leontini; nella foto accanto, Vito Cipolla e Elio Zamuto. Soggetto e sceneggiatura sono di Alberto Negrin, che è anche il regista di « Racket »

Il racket sale anche sulle impalcature

Nel primo telefilm la storia di due immigrati che accettano per bisogno un lavoro clandestino nell'edilizia. Un «mercato delle braccia» che in Italia sfrutta 250 mila persone

di Giancarlo Governi

Roma, novembre

Primo maggio 1971. In una piazza di una grande città industriale del Nord si stanno concentrando i lavoratori che sfileranno in corteo nelle vie del centro. E' una festa che, dalla Liberazione ad oggi, si è svolta ogni anno in un clima sereno, turbato talvolta solo dalla tensione politica dei momenti difficili. Improvvisamente si sentono alcuni spari, secchi e ravvicinati. In testa al corteo, che si è già formato e si sta muovendo, si diffonde una frase drammatica: « Stanno sparando contro i lavoratori ». Lo spettro dei momenti più drammatici dell'« autunno caldo » e degli attentati compare sulla piazza. Da un bar un uomo sanguinante fugge disperatamente, inseguito da un individuo con la pistola in mano: è una breve corsa fra le automobili parcheggiate e fra la gente stupita e terrorizzata, che si conclude dietro una « Cinquecento » dove il fuggitivo viene freddato da due colpi precisi, inesorabili.

Superato lo smarrimento iniziale, sono gli stessi lavoratori che immobilizzano lo sparatore, mentre dal bar arrivano richieste di aiuto: c'è stata una strage, i morti sono quattro. Lo sparatore viene consegnato alla polizia. Non c'è movente politico, ma tutto è avvenuto per caso il giorno del Primo maggio e nel luogo del raduno. I lavoratori però, sia pure indirettamente, c'entrano lo stesso. L'assassino è un reclutatore di manodopera clandestina per i cantieri, le vittime sono capi-mafia che in città organizzano e tengono in pugno gli appalti illegali nell'edilizia. Vittime e assassino si erano dati appuntamento in quel bar per definire l'aumento della tangente spettante ai capi del racket. L'assassino aveva finto di accettare tutte le condizioni ma, al momento di saldare il de-

segue a pag. 140

Il racket sale anche sulle impalcature

segue da pag. 139

bito, dalla tasca, in luogo del danaro, aveva tirato fuori una pistola e si era messo a sparare all'impazzata.

Più clamoroso di così il caso non poteva essere e tutti i giornali si trovarono ben presto a dover scavare nei retroscena del delitto e nel sottobosco dell'emigrazione meridionale da cui traeva, e trae, alimento quel mercato clandestino della manodopera che ignora uffici di reclutamento, contratti di lavoro, mutua, previdenza sociale e assicurazione contro gli infortuni. I reclutati sono meridionali senza lavoro e senza casa che spesso ignorano addirittura l'esistenza dei loro diritti.

I clienti sono imprese senza scrupoli che appaltano a un tanto al metro quadro il lavoro di finitura delle costruzioni facendo finta di ignorare come si realizzano questi lavori. Il « mercato » è in mano a una vera e propria organizzazione mafiosa che pretende forti tangenti sul giro di affari e che si impegna, in cambio, a coprire, di solito simulando incidenti stradali, gli eventuali e frequenti infortuni sul lavoro, oltre che a far tenere la bocca chiusa a tutti coloro che sono implicati nel giro con il ruolo di aguzzini o di vittime. Il giro è grosso. Gli esperti azzardano una ipotesi inquietante: si presume che vi siano coinvolti 250.000 lavoratori, reclutati a Roma in Piazza Vittorio, a Torino nei quartieri abitati dai meridionali, e a Milano alla Stazione Centrale e nei dormitori pubblici.

Dalla sparatoria del Primo maggio è partito anche il regista Alberto Negrin che si è proposto un'ipotesi di lavoro stimolante: ricostruire, con una storia ispi-

Altre immagini di « Racket »: il telefilm prende spunto da una tragica vicenda ch'ebbe il suo epilogo il 1° maggio dell'anno scorso a Torino, e indaga sul « mercato » clandestino dei lavoratori edili

rata all'episodio di cronaca nera che abbiamo descritto, i meccanismi attraverso cui agisce il mercato clandestino della manodopera. Il risultato è stato *Racket* che apre la serie dei *Film-inchiesta*, girato nell'inverno scorso a Milano, alla ricerca dei luoghi veri dove quotidianamente si svolge il reclutamento clandestino: nei cantieri edilizi, all'entrata dei dormitori pubblici, alla Stazione Centrale, dove i meridionali vengono ingaggiati proprio nel momento in cui scendono dai treni che li portano a Milano.

Negrin ha voluto raccontare l'odissea di due lavoratori che sbarcano a Milano da uno dei tanti « treni del Sole », con il miraggio di un lavoro immediato nell'industria. Ma la realtà che si presenta loro dinanzi è ben diversa: il posto in fabbrica per il momento non c'è e quindi non rimane che accettare le offerte del « reclutatore » che li ha aspettati all'uscita del dormitorio. E' il loro ingresso nel « giro »: saranno portati tutte le mattine in un cantiere di cui non conoscono neppure il nome e l'ubicazione in una città a loro totalmente sconosciuta. Saranno pagati alla fine di ogni giornata. La parola d'ordine che ricevono è: « fare in fretta », comunque, senza occuparsi di niente, neppure delle più elementari norme di sicurezza. L'incidente nella storia, come avviene spesso anche nella realtà, è inevitabile: uno dei due cadrà dall'impalcatura mentre il film proseguirà su linee « normali » fino all'epilogo che somiglia molto al « fattaccio » del Primo maggio.

Racket — che ha come protagonisti Vito Cipolla, Elio Zamuto e Guido Leontini — inaugura le trasmissioni della serie *Film-inchiesta*, che partendo dall'esperienza di una precedente serie andata in onda l'anno scorso con il titolo *Allo specchio*, vuole trattare alcuni aspetti della realtà non attraverso l'inchiesta giornalistica tradizionale, ma attraverso storie « esemplari » e valide sul piano drammatico, con lo scopo di analizzare criticamente alcuni fatti e problemi della società italiana.

Giancarlo Governi

Racket *va in onda martedì 14 novembre alle 21 sul Nazionale TV.*

«Permette questo ballo?», viaggio televisivo in due puntate tra i divertimenti del sabato sera

Quel modo antico e nuovo di stare insieme

Il complesso americano di Oscar Harris e Billy Jones: non solo musica ma spettacolo, con una coppia di belle ragazze, le Twinkle Stars (foto grande) a sottolineare i ritmi dello shake. L'esibizione di Harris e Jones è stata filmata in un « dancing » torinese

Vittorio Salvetti è la voce-guida di « Permette questo ballo? ». Salvetti ha presentato quest'anno in TV « Tutto è pop » e, nel 1970, la serie di spettacoli « Seimilauno »

di P. Giorgio Martellini

Torino, novembre

Il titolo è forse un po' démodé: *Permette questo ballo?* per due serate di spettacolo TV. In realtà è passato il tempo dell'inchino flessuoso, dell'invito fiorito e galante. Oggi ai ragazzi basta una occhiata, un ammiccamento, un gesto tra l'amichevole e l'ironico; oppure nemmeno quelli, si scende in pista alla rinfusa, ciascuno balla solo e con tutti gli altri, incontri e scontri sono puramente casuali.

In qualche modo il ballo denuncia i mutamenti del costume, del gusto, più e meglio di tant'altre « spie » controllate assiduamente dai sociologi. E proprio per questo

Nell'itinerario in due puntate attraverso l'Italia che balla, le cineprese s'incontrano con un complesso popolare: è l'Orchestra-Spettacolo di Casadei che con il suo allegro repertorio di valzer e mazurche scatena entusiasmi nei locali emiliani e romagnoli

Quel modo antico e nuovo di stare insieme

sarebbe ingenuo, o superficiale, ritenere che anche per i « quattro salti » del sabato sera « tutto il mondo è paese ». Piuttosto, locale che vai ballo che trovi: ci sono chilometri quadrati di piste, musica e ritmi per tutti, in Italia. Vale, anche a riflettere un paesaggio così colorito, lo specchio delle statistiche.

Dalle Alpi alla Sicilia almeno dodicimila locali: dal « dancing » tradizionale alla balera popolare alla discoteca (se ne sono aperte, in pochi anni, quattromila), dal capannone più o meno squallido di certa periferia industriale al « night-club » di lusso. E non entrano nel conto le piste improvvisate su strade e piazze per le migliaia di feste che nelle campagne scandiscono il passare delle stagioni.

C'è lavoro per diecimila orchestrine e complessi dei generi più diversi, per trentamila cantanti professionisti, semiprofessionisti o dilettanti. Quasi un'industria che, se pur meno complessa e organizzata di quella discografica (per restare in tema), non vanta minori benemerenze nel « tempo libero » degli italiani.

Con *Permette questo ballo?* la TV ci butta un occhio: non quello austero e distaccato dell'inchiesta ma cordialmente e con divertita partecipazione, quasi un viaggio nel sabato sera di quei nove-dieci milioni di persone (adolescenti, giovani, di mezz'età o decisamente anziane) che non rinunciano, almeno una volta la settimana, a questo modo antico e nuovissimo di stare insieme per divertirsi.

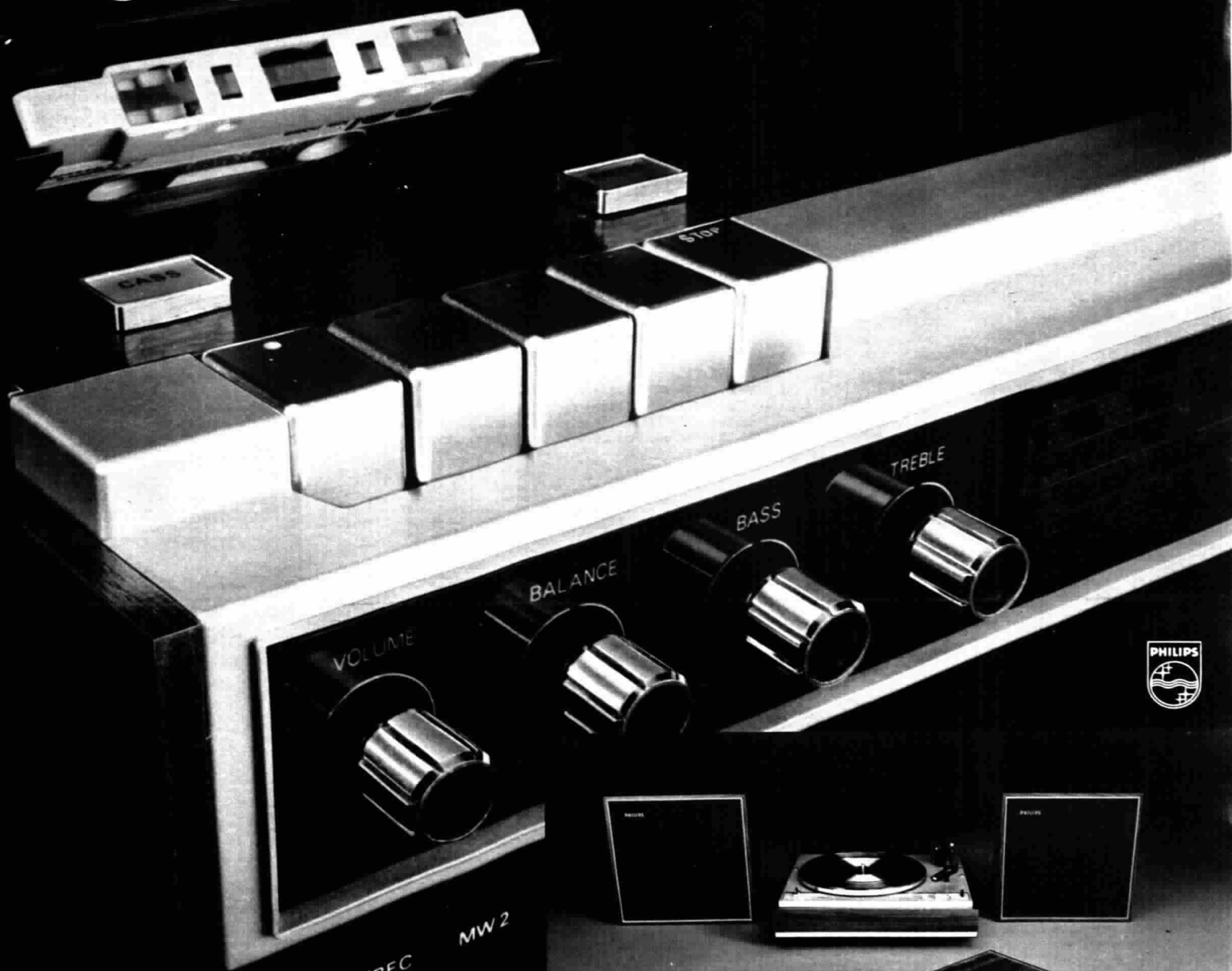
Non mancheranno, in « Permette questo ballo? », i complessi cari al pubblico dei giovanissimi: Le Orme (nella foto), i Pop Tops, i Formula Tre e i Gentle Giant

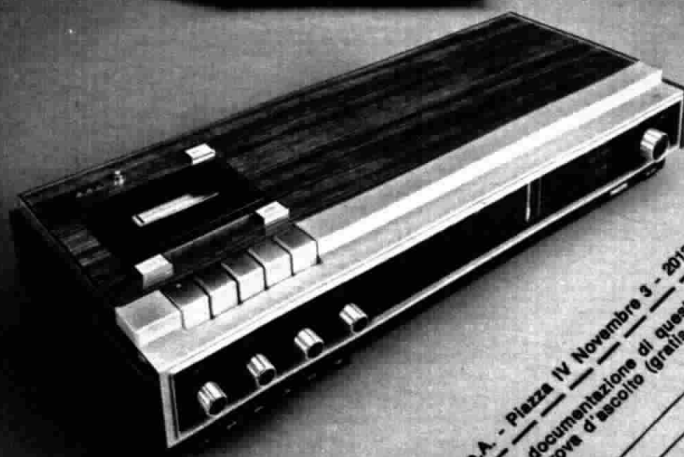
E' una sorta di « collage » d'ambienti, situazioni, atmosfere che svaria tra città e provincia, fissando a volta a volta le immagini del folk più autentico e del consumismo più artefatto; anzi di quei contrasti fa un gioco garbato, con la cinepresa sempre attenta a cogliere atteggiamenti e reazioni del pubblico, della gente che si raduna e balla attorno a celebrate vedettes o a sconosciute orchestrine strapaesane.

Il filo conduttore è tenue, non più che venti parole dette, tra un filmato e l'altro, da quel Vittorio Salvetti che del divertimento popolare è per mestiere un curioso osservatore, e che recentemente ha presentato in TV la serie *Tutto è pop*. Il viaggio comincia in Piemonte con un valzerone campagnolo, suonato e ballato su uno sfondo quasi pavesiano, tavoli di scopone e bottiglie di barbera. Ma sullo sfumare della fisarmonica irrompono dal più classico dei « dancing » i ritmi d'uno shake: « La direzione presenta », come vuole la formula, « un eccezionale numero internazionale ». Sono Oscar Harris e Billy Jones e il loro complesso a illuminare il « week-end » di periferia con l'illusione dell'attrazione cosmopolita; ma più che alla musica la gente guarda a due sinuose « Twinkle Stars » che s'agitano e si dimenano nel rutilante kitsch delle luci psichedeliche.

Non è il caso di seguire Salvetti tappa per tappa: sul video sfileranno immagini di complessi cari ai giovanissimi (i Colosseum nella gran bolgia d'un locale tipo « Piper », il « Bob 2000 » di Modena; le Orme, i Formula Tre, i Pop Tops, i Gentle Giant) e insieme quelle di « vecchie glorie » ormai scavalcate dall'industria musicale eppure ancor familiari ad un certo pubblico, come Achille Togliani, Giorgio Consolini, Wilma De Angelis e Oscar Carboni. Ci sarà l'Orchestra-Spettacolo di Casadei, che nelle balere dell'Emilia-Romagna scatena entusiasmi e nostalgie con il suo repertorio di valzer e mazurche, e ci sarà il « palchetto » dei paesi delle Langhe, dove si paga un tanto per ogni ballo e ad evitare i « portoghesi » si stampiglia una scritta sul polso dei ballerini. E così avanti, in un itinerario che non trascura le birrerie tirolesi e i campionati di danza, gli « Shuhplatters » di Merano e gli « Ebibir » dell'Africa nera.

P. Giorgio Martellini

Permette questo ballo? *va in onda martedì 14 novembre alle 22,15 sul Secondo TV.*

Nuovo perchè vantaggioso. Vantaggio n. 1: la serie Stereo Compact comprende apparecchi-combinazioni che riuniscono amplificatore, sintonizzatore e riproduttore. Facilità di funzionamento, semplicità di installazione, minore ingombro. Vantaggio n. 2: le combinazioni Stereo Compact sono state studiate per ottenere, attraverso il perfetto « affiatamento » degli elementi, un grado molto elevato di qualità riproduttiva. Vantaggio n. 3: anche la quotazione del complesso è stata mantenuta « compatta ».
Progettando la serie Stereo Compact i tecnici Philips si sono impegnati a offrire qualcosa di veramente nuovo e promettente per chi entra nell'alta fedeltà. E ora sono a vostra disposizione per rispondere a chiunque desideri maggiori informazioni sulla serie Stereo Compact.

PHILIPS

Stereo Compact RH 811 — 10W + 10W sintoamplificatore stereo più registratore stereo, box e cambiadischi stereo

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre 3 - 20124 Milano
Desidero: ☐ una documentazione di questo complesso ☐ una prova d'ascolto (gratis e senza impegno)
Nome
Cognome
Via
n.
CAP
Città

RC 3

Intermarco Italia

Il campione belga colleziona primati anche alla «Domenica sportiva» TV

ANCORA MERCKX ALLA RIBALTA

di Aldo De Martino

Milano, novembre

Eddy Merckx fa collezione di titoli e di primati anche alla *Domenica sportiva.* Correndo per un'ora, a Città del Messico, alla media di Km. 49,409, il campione belga ha superato di 757 metri il precedente primato di Ritter e la giuria dei giornalisti gli ha poi rinnovato, con una votazione quasi unanime (due voti su undici a Helenio Herrera e gli altri tutti per Merckx), il plauso generale, rieleggendolo campione della popolare trasmissione.

Sul record di Eddy Merckx sono già nate lunghe discussioni: c'è chi prevede che possa venir superato il « muro » dei 50 chilometri l'ora e chi invece dimostra con estrema sicurezza che ciò non è possibile. Il tempo dirà chi ha ragione. Intanto è il secondo televisore portatile messo in palio dal *Radiocorriere TV* che Merckx vince e già nella scorsa stagione, di questi tempi, egli aveva ottenuto una medaglia d'oro. In tre occasioni, e in circa un anno, l'atleta pigliatutto del ciclismo mondiale ha ottenuto una significativa preferenza da parte dei giornalisti italiani.

La domenica sportiva si avvia verso il millesimo numero, previsto all'inizio della primavera, con passo spedito e cercando di accontentare, oltre al pubblico, anche i protagonisti di ogni sport. Sono sfilati, nell'ultima edizione, alcuni tra i più famosi « assi » stranieri del campionato di pallacanestro, personaggi ormai di casa, sia che giochino già da qualche stagione, sia che siano arrivati da poco: c'è chi ha addirittura rinunciato a partecipare alle Olimpiadi di Monaco, e nello squadrone USA, per inserirsi nel nostro torneo. La pallacanestro piace a tutti e le nostre compagini e i nostri « azzurri » hanno raggiunto un livello internazionale che fa proseliti. Questi giovani stranieri sono attualmente alla base del rinnovamento tecnico di questo sport.

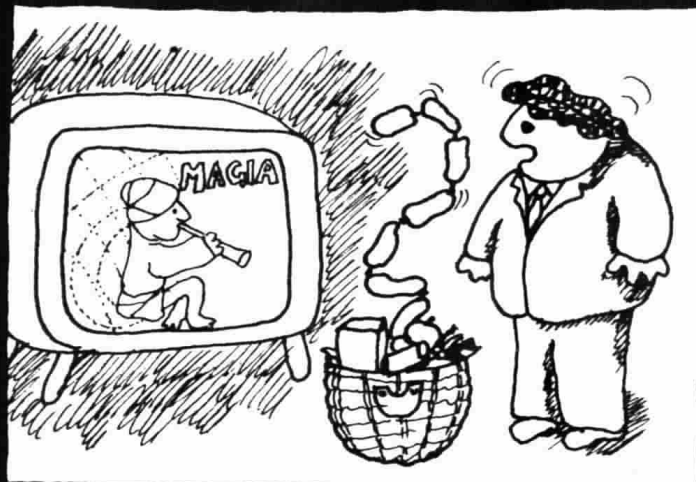
Anche Pinto e Macaluso, campioni europei dei rallyes, hanno fruito del loro momento di gloria. Per raggiungere il traguardo agognato, Pinto, sposato da mesi, continuava a rinviare il viaggio di nozze. In questi giorni ha finalmente abbandonato la macchina in garage ed è partito.

La domenica sportiva *va in onda il 12 novembre alle ore 22,25 sul Programma Nazionale televisivo.*

Ospiti della « Domenica sportiva »: Mario Corso, che è rientrato nell'Inter dopo una lunga assenza, e il cestista Hall, che gioca nella Snaidero

Sistem
pensato per il tuo "sistema" di lavare in lavatrice
Una polvere per il prelavaggio - Una polvere per il lavaggio

Il sistema a due polveri per un risultato completo:
il pulito-bianco.

Che cosa accadrà nel 1973?

Spiacenti, possiamo dirvelo solo in parte anche se siamo gli unici a stampare oggi le notizie di domani. Sappiamo che cosa vedrete in TV o ascolterete alla radio e vi permettiamo di pianificare in anticipo, con sicurezza, le vostre serate per intere settimane.

Se v'interessa il futuro, abbonatevi: oltre a risparmiare, tutti i nuovi e vecchi abbonati fra il 1° novembre '72 e il 15 marzo '73 riceveranno un magnifico regalo

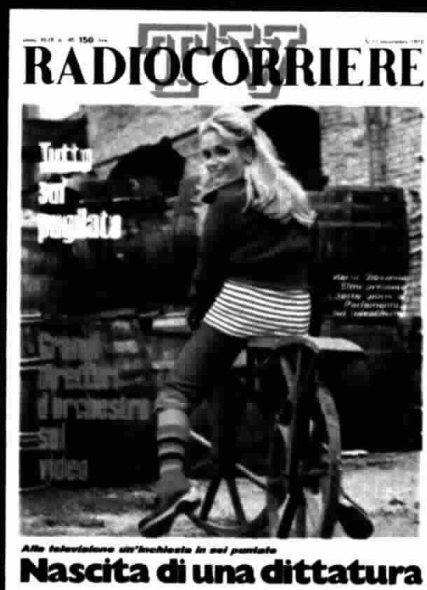
*Gratis

Il viaggio di Marco Polo

illustrato da Luzzati e raccontato da Ziliotto

oppure

Cucina e vino nostrum

di Guagnini Carnacina e Desana

*Risparmiate

L'abbonamento che vi permette di ricevere a casa ogni settimana il giornale costa

L. 6400

anziché L. 7800 corrispondenti al prezzo di 52 numeri del settimanale

Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Naturalmente per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n° 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO

ACCADDE DOMANI

VOLI ULTRAECONOMICI

Si parlerà nei prossimi mesi di sensazionali offerte di diverse società di navigazione aerea per voli « ultraeconomici » fra le principali capitali europee e gli Stati Uniti. L'iniziativa è partita dalla « Trans-International-Airlines », una società fondata poco meno di un quarto di secolo fa dal miliardario di origine armena Kirk Kerkorian. La T.I.A. prevede per un volo in aerobus New York-Londra un prezzo di appena settantacinque dollari, cioè quarantatremila e cinquecento lire. Con meno di centomila lire verrebbe acquistato il biglietto di andata e ritorno. Il presidente della T.I.A., Henry P. Huff, ha dovuto chiedere al Civil Aeronautics Board americano l'autorizzazione ad iniziare al più presto voli regolari ai prezzi « supereconomici » soprattutto per studenti. La società dispone di dieci quadrigetti « Douglas DC-8 » e di due trigetti « Boeing 727 ». I voli « supereconomici » verrebbero effettuati trasportando 250 passeggeri ogni volta con il DC-8 oppure addirittura 345 con il DC-10. Non è un mistero che la T.I.A., la cui sede ufficiale e legale è a Oackland in California, abbia ordinato tre DC-10 che dovrebbero entrare in servizio entro il 1974.

Quasi simultaneamente all'iniziativa della T.I.A. una società inglese, la « Laker Airways », ha fatto sapere di avere già ottenuto la licenza dalla British Civil Aviation Authority per un servizio giornaliero chiamato « Skytrain » (treno del cielo) fra Londra e New York al prezzo di settantanove dollari nella stagione invernale e di novantuno nella estiva. La concorrenza sarà spietata. Si calcola che nel giro di un paio di mesi almeno una decina di società scenderanno in gara creando seri grattacapi alle grandi compagnie di navigazione aerea a capitale statale, come la BEA, la BOAC, l'Air France, la Lufthansa e via dicendo, che sono legate ai limiti di prezzo imposti dagli accordi internazionali della I.A.T.A.

PIU' VIOLENTE LE BORGATE

Gli studiosi americani di sociologia e di criminologia sono perplessi di fronte ad un fenomeno registrato in un rapporto del Federal Bureau of Investigation (FBI) sulla percentuale dei casi di reati « violenti » nelle zone urbane ed in quelle suburbane. Contrariamente a quanto potrebbe sembrare di primo acchito, la violenza si sviluppa nelle zone periferiche, suburbane, nelle borgate, insomma, con un ritmo che è doppio rispetto alle zone urbane. La periferia (dice il rapporto confidenziale) è più « violenta » del centro. L'inchiesta del massimo organo di polizia federale americana è stata condotta, per l'anno 1971, in 57 città con più di 250 mila abitanti. Ebbene, mentre in tali città l'aumento dei reati « violenti » (dalla rapina al sequestro di persona, dall'assassinio alle sevizie) è stato del 7,5 per cento rispetto al 1970, nelle borgate è stato del 13,4 per cento. Ciò non significa che il numero assoluto dei reati « violenti » sia maggiore nei sobborghi rispetto alle città. Su ogni centomila abitanti in periferia solo duecentosei sono stati nel 1971 vittime dei reati in questione, mentre nelle città ben mille e quarantotto. Ma significa che mentre nei centri urbani si è raggiunto o si sta per raggiungere un punto di stasi, nei sobborghi la violenza dilaga in una misura finora sconosciuta. La popolazione dei centri urbani degli Stati Uniti è di 42 milioni e 600 mila persone, quella dei sobborghi relativi di 56 milioni e 900 mila. Queste cifre non includono, naturalmente, le zone rurali, cioè il resto del Paese. Una delle spiegazioni del fenomeno attuale sarebbe quella che attribuisce all'ambiente dei sobborghi una maggiore « copertura » per chi compie attentati a mano armata contro persone o beni rispetto alle zone residenziali e centrali delle metropoli. Illuminazione minore, isolamento di case, motels, capannoni eccetera, avrebbero insomma il loro peso.

CAFFE' D'ETIOPIA NEL MONDO

Attenti all'Etiopia sul mercato mondiale del caffè. Saranno presto visibili e tangibili gli sforzi dei governanti di Addis Abeba per guadagnare terreno su quel mercato approfittando delle difficoltà del Brasile, il maggiore produttore di caffè del mondo. In effetti l'Etiopia produce solo il tre per cento del caffè del nostro pianeta, ma larghi investimenti sono stati decisi per arrivare al dieci per cento nel prossimo quinquennio. L'anno scorso il controvalore delle esportazioni di caffè etiopico è stato di ottanta milioni di dollari (quarantasei miliardi di lire) ma quest'anno si parla di un incremento del venti per cento di tale somma. Per il 1973 l'incremento delle esportazioni dovrebbe sfiorare il venticinque per cento rispetto al livello del 1971. I guai del Brasile derivano dal fatto che quest'anno un terzo all'incirca delle piantagioni è stato danneggiato da avverse condizioni meteorologiche (il gelo, in particolare, in alcune regioni). L'Etiopia spera di ottenere dai maggiori Paesi del mondo l'abolizione o almeno un « allargamento » dei contingenti di importazione di caffè oggi in vigore. Addis Abeba cerca intanto, comunque, di esportare al massimo verso la Cina, il Giappone, i Paesi del Patto di Varsavia e alcune nazioni del Medio Oriente, tutte zone dove non sono in vigore contingenti. Gli etiopici sostengono, ottimisticamente, che nel prossimo ventennio nazioni della terra come la Cina e il Giappone, tradizionalmente dedite al tè, saranno « convertite » al caffè.

Sandro Paternostro

teodora,
riso di razza,
vince il
"granpremio cucina"
Con il riso Teodora è facile vincere
il Granpremio Cucina.
Certo perchè Teodora ti guida alla scelta del
riso veramente adatto alle tue ricette. Ecco,
guarda sul retro della scatola: se vuoi fare un
buon risotto scegli Teodora marchio verde,
se invece vuoi servire un'ottima insalata di riso
c'è Teodora marchio azzurro,
e se alla fine ti decidi per il riso in brodo portati
a casa Teodora marchio rosso.
Con Teodora, riso di razza, hai sempre il riso
giusto per piatti da «Granpremio».
RISO
TEO
DO
RA
SUPERFINO
ARBORIO

I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozi Pilota"

PIEMONTE

Cuneo

Salumeria - Gastronomia
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10

Salumeria
Grassi Natale
C.so Italia 35

Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13 E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3

Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci

P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
Pizza San Carlo 196

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Negozio del
Buongustaio
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2

Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6

Specialità
Garrone G.
Via Lagrange 38

VALLE D'AOSTA

Aosta

Salumeria Chabert
dei F.lli Oberto
P.za Chanoux 37

Salumeria Cannata
Via Gran S. Bernardo 42

Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent

Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Diano Marina

Salumeria
Angelo Campagnoli
Via Roma 119

Finale Ligure

Salumeria
Albino Chiesa
Via Ghiglieri 1

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114 R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 266 R

Latticini Gistri
Via Balbi 125 R

Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56 R

Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto
Via A. Gianelli 89 R

Oneglia - Imperia

Salumeria
Cerruti Emilio
Via S. Giovanni 55

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20

Salumeria
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11

Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1

Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34 A

LOMBARDIA

Bergamo

La Gastronomica
di Arnoldi & Moglia
Via Zambonate 85

Brescia

Gastronomica ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Crema

Il Salumiere
di Annibale Pagliari
Via XX Settembre 84

Cremona

Salumeria
Saronni Paolo
Via Aselli 1

Ispra

Superette
P.za Mercato 1

Milano

Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Dateo 5

Drogheria Covio e Cerri
C.so Monforte
ang. Via Conservatorio 17

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18
C.so Magenta 31

Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Piave 20

Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12

Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

Salumeria Principe
Via Turati 33

Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.za Tricolore 2

La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64
rifornita in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Pavia

Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68

Market Alimentari
Fritegotto Luciano
Via Montello 65

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8

Salumeria
Mase Giuliano
Via Goethe 15

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 251

Specialità Alimentari
A. D. Verdross
Via Portici 110

Specialità gastronomiche
J. Selbstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meini
Via Mantova 28

F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

VENETO

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari - Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Castelfranco Veneto

Negozio Genovese
di Rino Guidolin
C.so 29 Aprile 30

Cortina d'Ampezzo

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Mestre

Drogheria Gaberlotto
P.zza Ferretto

Gastronomia Marente
Via Olivi 19

Padova

Salumeria Internazionale
S. Sminia & Figlio
Via Altinate 75

Salumeria Internazionale
Vignato Remigio
Via Roma 26

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41

Specialità gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 11

Salumeria - Drogheria
Corte Remo
Via Scala 2

Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Matteazzi
P.za XX Settembre 15

Drogheria
Impiumi Alberto & Co.
C.so Palladio 105

Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86

Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 25 A

Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4

Alimentari
Trusgnach Sergio
V.le della Libertà 53

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31

Alimentazione BM
Via Roma 3

Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4

Mercato del Maiale
Tran. Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11

Udine

Alimentari
Kausic Vladimiro
Via Gemona 104

Supermarket Elio
Via L. da Vinci 97

EMILIA - ROMAGNA

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20

Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1

Salumeria - Gastronomia
Tamburini Angelo
P.za Maggiore 3 F

Salumeria - Gastronomia
Tamburini Luigi
Via Marconi 3

Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Fin. comm. Telesforo
Via Albareto S. Caterina 211

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Pipiazzoli Natale
Via Moreali 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25

Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavirotta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 61

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15

Sontini Emilio
Via IV Novembre 2 A

Supermercato
F.lli Bigliardi
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini

Vimarket
Del Prete Vito
Via A. Doria 7

MARCHE

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85

La Gastronomica
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

TOSCANA

Castiglion Della Pescaia

Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Muller
Via Vigna Nuova 5

Ditta Carlo Calderai S.a.S.
Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili

Pagani Giuseppe
Via La Farina 10 R

Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58 R

Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11 R

Montecatini Terme

Forno Bolognese
di Nencini Santina
Via Solferino 10

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

S. Sepolcro

Giambagi Ivano
P.za Berta 9/10

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

UMBRIA

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

LAZIO

Frosinone

Pipmarket 18
Via Fontana Unica 5

Pipmarket 22
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemea 43

Alimentari Gargani
V.le Parioli 36 B
Via Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari
Nicola e Giulio Pezzola
Via Salaria 69

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Cantine d'Italia
Via Romagna 20/22

Drogheria
Castroni Umberto
Via Cola di Rienzo 196/198

Eredi Raffaele
Via Delle Croce 32/33

Forte Emanuele
V.le Eritrea 132/134

Palombi Mario
P.za Testaccio 40

Ricercatezze
di Roberto Morici
Via Chelini 21

CAMPANIA

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arte Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31

Drogheria Internazionale
Coddington
Via Chiaia 94

Salumeria Regina
Via S. Brigida 17

Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via C. Cesareo 100

Supermercato Sorrento
Via Degli Aranci 159

ABRUZZI

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA

Bari

Alimentari
Ravoni Biagio
Via Putignani 73 A

Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128
Via Crispi 30 E

Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47

Brindisi

"L'Alimentaria"
di Lanzillotta rag. Gaetano
Via Fornari 40

Lecce

Antica Panetteria
di Padula Antonio
Via Monte S. Michele 16

BASILICATA

Matera

Salumeria
Carmentano Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

CALABRIA

Reggio Calabria

Salumeria
Garucci Concetta
Via De Nava 110

SICILIA

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etnea 179

Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35

Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina

Salumeria Doddis
Via Garibaldi 317

Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo

Drogheria
Dagnino A. & Figlio
Via Principe Belmonte 113

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Siracusa

Macelleria Moderna & Market
di Pasquale Guida
P.za Adda 5

SARDEGNA

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35

I prodotti originali tedeschi si possono trovare anche nei grandi Supermercati.

CMA - Agrarexport
20051 Camparada (Milano)

Mangiamo all'italiana
con le genuine specialità della
gastronomia tedesca.

Perchè porre limiti alla creatività in
cucina? Le specialità della
gastronomia tedesca sono moltissime.

Dagli insaccati alla birra,

dal formaggio al burro,

dal pesce conservato alle salse,

dal vino ai dolci
ai succhi di frutta.

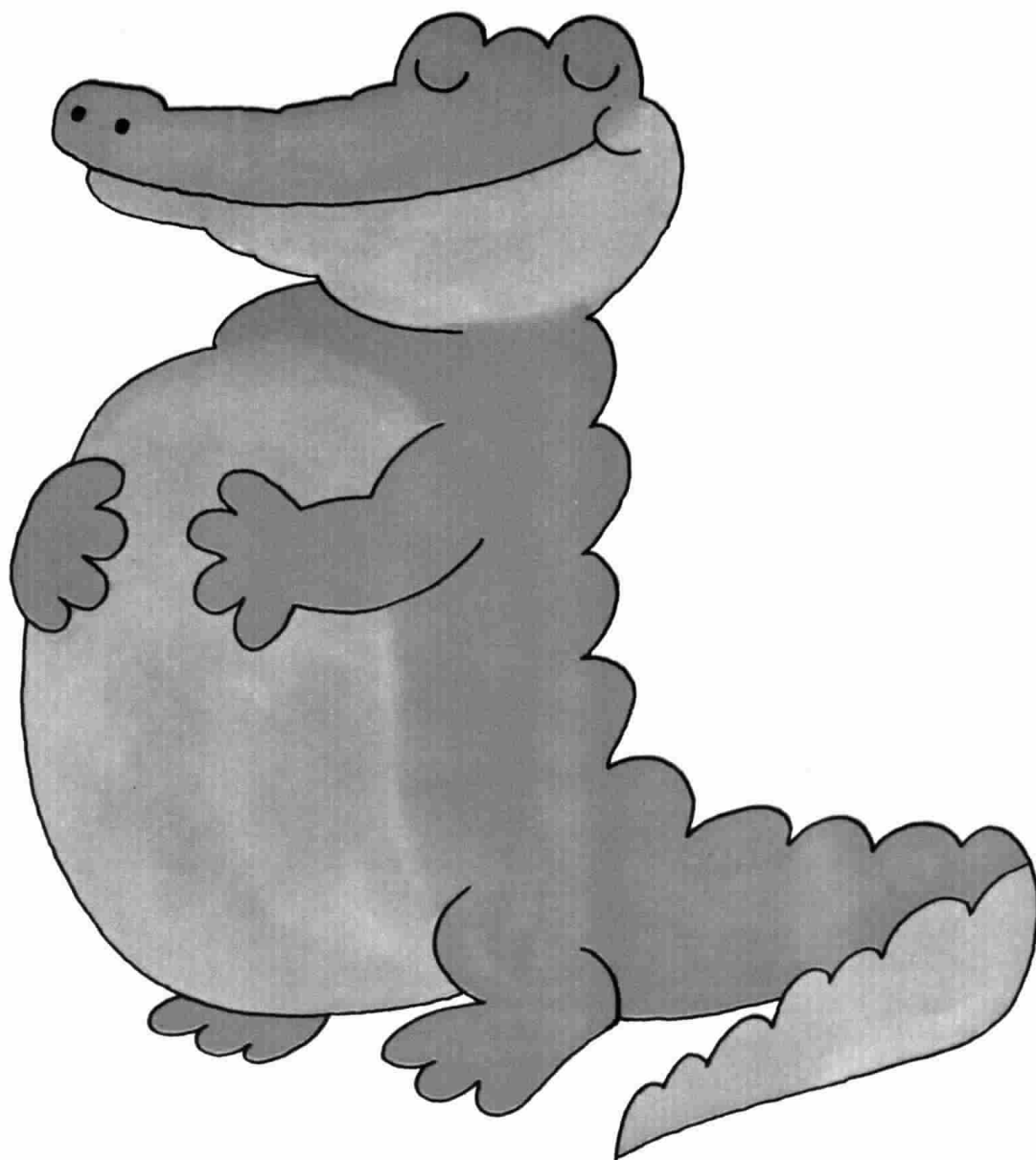
La loro genuinità è garantita
da una legislazione severissima
che impone il controllo di qualità.

Con esse i buongustai italiani
possono realizzare un'infinità

di piatti caldi e freddi secondo il
loro gusto, secondo le loro ricette.

Cosa non potrà fare in cucina
la fantasia italiana

impiegando le genuine specialità
della gastronomia tedesca?

MUSICA NUOVA IN CUCINA

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Licenza edilizia

« Dopo lungo tribolare ho ottenuto una licenza di edificazione in un terreno di mia proprietà. Il mio scopo è, precisamente, di abbattere un edificio stravecchio che esiste su quel terreno e di costruire un nuovo edificio al posto del precedente. Un impiegato del Comune, manco a dirlo, mi ha posto una pulce nell'orecchio, sostenendo che non posso abbattere l'edificio antico senza ottenere una speciale licenza di demolizione. Dato che non credo di avere, sul momento, molti amici nell'amministrazione comunale, vorrei sapere come regolarmi prima di compiere passi falsi. Raccomando l'anonimo » (Lettera firmata).

Che le amministrazioni pubbliche, comunali o non comunali che siano, abbiano una straordinaria capacità di sollevare difficoltà e questioni, è assolutamente fuori di dubbio. Tuttavia nel caso suo mi sembra che il rilascio della licenza edilizia per la costruzione di un edificio implichi necessariamente anche l'autorizzazione a demolire l'edificio preesistente, a meno che il terreno non sia così vasto e variato che l'amministrazione comunale non fosse in grado di sapere come stavano le cose. E a meno che, ovviamente, l'edificio preesistente non abbia caratteristiche storiche o artistiche tali da ostacolarne la demolizione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi

« Da più parti ho sentito dire che i contributi dovuti per i domestici sono minori quando questi siano parenti e conviventi con il datore di lavoro, perché senza aliquota per gli assegni familiari. Ma minori di quanto, per la precisione? » (Daria Riva - Brescia).

Quando il contributo per gli assegni familiari non è dovuto perché il lavoratore domestico è il coniuge del datore di lavoro ovvero parente od affine entro il 3° grado e convive con lui, l'importo *orario* del contributo da versare all'INPS è di:

— lire 98 (di cui 14 a carico del lavoratore), se la retribuzione convenzionale oraria è di lire 400 (con la quota relativa agli assegni familiari l'importo del contributo è invece di 118 lire);

— lire 172 (di cui 24 a carico del lavoratore), se la retribuzione convenzionale oraria è di lire 700; completo della quota per gli assegni familiari, il contributo da pagare è invece di 207 lire;

— lire 245 (di cui 35 a carico del lavoratore) se la retribuzione convenzionale oraria è di lire 1000; completo della quota contributiva per gli assegni familiari, il contributo è di 295 lire.

Per quanto riguarda gli altri quesiti da lei posti in merito alle assicurazioni sociali per il personale domestico, la informo che le generalità da indicare sul conto corrente postale devono corrispondere a quelle indicate sul modulo di richiesta del bollettino, anche se chi effettua materialmente il versamento è persona diversa dal datore di lavoro. Dopo aver effettuato il versamento, il datore di lavoro è tenuto a consegnare al lavoratore la sezione del bollettino di conto corrente postale allo stesso lavoratore riservata (quarta sezione). Le retribuzioni convenzionali sopra indicate corrispondono, rispettivamente, a retribuzioni orarie fino a 700 lire, da 700 a 1000 lire ed oltre le 1000 lire.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Plusvalore

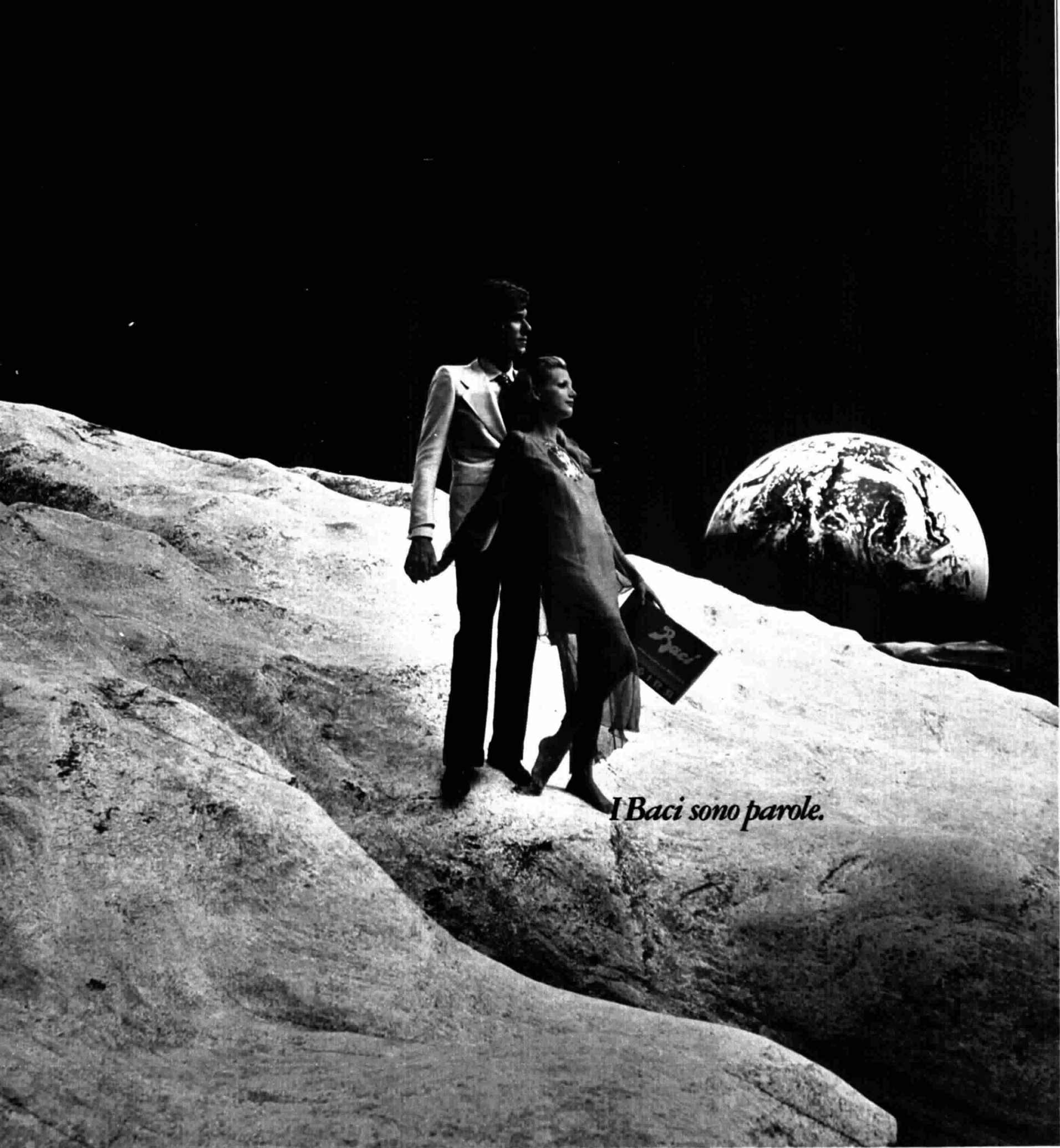
« Nel 1956 ho venduto un appartamento attiguo ad un altro pure di mia proprietà e da me abitato a quell'epoca. All'atto della stipula, si decise di comune accordo di denunciare una cifra inferiore al valore reale, come è consuetudine. Passato qualche tempo l'Ufficio del Registro procedette all'accertamento e impose un plusvalore di oltre 200.000 lire.

L'acquirente fece ricorso senza tenermi informato. L'Ufficio del Registro inviò anche a me una notifica. Accadde però che la portiera, d'accordo con l'acquirente, firmò la notifica, ma non me la recapitò mai. Così dopo 14 anni, precisamente nel 1970, mi pervenne una ingiunzione di pagamento di L. 400.000. L'Ufficio del Registro si valeva su di me poiché si era reso nel frattempo irreperibile l'acquirente che, dopo vari dissesti finanziari, ipotecò anche l'appartamento in questione che fu poi venduto all'asta giudiziaria e acquistato da un avvocato.

Nel 1970 riuscii a conoscere l'indirizzo del primo acquirente e lo riferii all'Ufficio del Registro che ordinò il sequestro. Detto sequestro però non poté aver luogo perché la persona contro la quale era diretto si era ancora una volta eclissata. Quasi non bastasse mi è pervenuta ora una ulteriore ingiunzione di pagamento di lire 35.000, per una multa relativa ad un ricorso fatto nel 1970 dal primo acquirente sempre irreperibile. Sono obbligato a pagare tutto quanto: plusvalore, interessi, multe? L'ultimo acquirente era tenuto ad informarsi delle eventuali pendenze di natura fiscale a carico dell'appartamento? » (Giuseppe Martellini - Napoli).

La legge di Registro in vigore, che è del 1923, prevede la solidarietà verso l'Erario per l'obbligazione di imposta principale, complementare (plusvalore) e accessori.

Purtroppo è così: a lei semmai, dopo aver pagato, resta la possibilità in sede civile di recuperare il suo credito verso gli acquirenti successivi dell'immobile. Costoro sono stati incauti nel comperare: ma la sua obbligazione primaria permane.

Sebastiano Drago

I Baci sono parole.

*Qualche volta le tue parole
non bastano ad esprimere
i sentimenti.
Ma i Baci-lo sapevi?-
sono parole.*

*Quelle dolci parole che immagini... e forse non dici. Baci Perugina:
oggi anche in nuove fantasiose confezioni,
per dire nuove parole d'amore.*

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Consigli per registrare

« Posseggo un registratore il quale presenta i seguenti due inconvenienti: durante la fase di riproduzione, col registratore a tutto volume, si sente un intenso fruscio continuo di sottofondo. Ciò è dovuto ad un difetto di fabbricazione del motore dell'apparecchio (e in tal caso come ovviare a tale inconveniente?), oppure per funzionare a tutto volume, il motore deve necessariamente produrre un tale fruscio? Durante la fase di riproduzione da apparecchio radio con l'apposito accoppiatore le cui estremità sono collegate ai fili dell'altoparlante della radio e alla presa microfono del registratore si sente un sibilo proveniente dalla radio che viene registrato e che viene quasi annullato muovendo il sintonizzatore della radio. Perché? Come evitarlo? » (Antonio Palatini - Napoli).

Con il volume del registratore al massimo in fase di riproduzione è scontato che si verifichi l'inconveniente lamentato. E' buona norma infatti che l'ascolto avvenga con il volume dell'apparecchio disposto intorno alla metà della sua escursione massima. Per quanto riguarda il disturbo che si verifica nella connessione radio-registratore pensiamo sia dovuto o a qualche accoppiamento elettrico o acustico parassita, per cui lei dovrebbe curare al massimo la bontà delle connessioni e allontanare il più possibile un apparato dall'altro.

Frequenza di rete

« Mi devo recare negli Stati Uniti e vorrei portare con me il mio registratore. In quel Paese, però, la frequenza di rete è 60 Hz e non 50 Hz come in Europa. Come mi devo comportare per far funzionare correttamente l'apparecchio? » (Antonio Manganello - Roma).

Il suo registratore ha la possibilità di essere alimentato, oltre che a batteria, anche con tensione di rete di frequenza compresa tra 50 e 60 Hz (ciò è indicato anche sull'alimentatore dell'apparecchio). Pertanto non esistono impedimenti circa l'uso dello stesso negli Stati Uniti. Tenga però presente che la tensione di rete in quel Paese è di 117 Volt, quindi è necessario predisporre il registratore per questa tensione di alimentazione.

Cuffia

« Essendo il mio complesso stereofonico "Philips 800 super stereo" sprovvisto di uscita per cuffia, vorrei sapere se è possibile adattarlo per l'utilizzazione di cuffie. Inoltre gradirei sapere su quale lunghezza d'onda trasmette Radio Capodistria e se è possibile riceverla nella mia zona » (Piergiorgio Caramelli - Treviglio).

Per poter consigliare come procedere alla connessione di cuffie stereofoniche al suo complesso, lei dovrebbe fornire maggiori particolari sulle caratteristiche tecniche (soprattutto sul tipo di ingressi e uscite ammesse) del suo amplificatore. Per quanto riguarda i programmi trasmessi dalla stazione jugoslava di Capodistria (Radio Koper - Beli Kriz) è possibile ricevere, nella sua località, quelli in modulazione di ampiezza sulla frequenza di 1079 kHz. Per contro è estremamente difficoltoso poter ascoltare, sempre nella sua località, le emissioni in modulazione di frequenza che vengono irradiate dalla suddetta stazione nella frequenza di 97,7 MHz.

Posizione

« Posseggo un registratore a cassette Philips N 2205 1ª serie, ho notato che ultimamente, pur funzionando perfettamente in posizione orizzontale, presenta in riproduzione qualche difetto nelle altre posizioni. Da cosa è causato questo difetto? » (Daniele Galiazzo - Padova).

E' probabile che il suo registratore, specie se ha qualche annetto di servizio, necessiti di una piccola revisione per la sostituzione di alcune parti meccaniche soggette ad usura (puleggia, cinghia, ecc.) oltre che per la necessaria pulizia interna. Consigliamo pertanto di rivolgersi ai laboratori delle filiali della casa costruttrice o ad un rivenditore di fiducia.

Qualità

« Posseggo una fonovaligia Garrard modello 50 stereo 2003 corredata di presa per registrazione, presa per ascolto fonti esterne, ecc. Dispone per l'uscita di quattro altoparlanti, ma come corredo ne ha soltanto due. Vorrei sapere se è possibile sostituire le casse acustiche con altre di migliore qualità che diano una migliore riproduzione » (Manlio Lucci - Narni Scalo, Terni).

Anche se riteniamo senz'altro possibile la connessione al suo apparecchio di casse acustiche di qualità migliore (per esempio Philips, Acoustic Research, ecc.) non possiamo consigliare un modello preciso in quanto purtroppo non ha specificato la potenza d'uscita del suo complesso, la banda di frequenze riprodotte, l'impedenza d'uscita, eccetera. Pertanto la invitiamo a farci pervenire questi dati, al fine di poter dare una risposta esauriente.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 12

I pronostici di ABA CERCATO

Partita			
Atalanta - Torino	x		
Fiorentina - Milan	x	2	1
Inter - Napoli	1		
Juventus - Sampdoria	1		
L. R. Vicenza - Bologna	x	1	
Palermo - Verona	1		
Roma - Lazio	1	x	2
Ternana - Cagliari	x	1	
Bari - Como	1		
Brescia - Catanzaro	x		
Cesena - Foggia	1		
Trento - Triestina	1	x	
Messina - Lecce	2	x	

Tutti dicono di essere buoni a Natale. Ma quanti sono sinceri?

Buoni si nasce.
Non bastano le feste per far diventare tutti buoni.
Asti Cinzano ha un certificato di nascita in regola, corredato dalla Denominazione di Origine Controllata.
E solo chi ha questa garanzia può dire, sinceramente, di esser stato prodotto con un'uva particolare, coltivata sulle colline dell'Astigiano.

Asti
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

L'uva moscato; quella che dà all'Asti il suo caratteristico frizzante naturale.
E lo speciale sapore delicatamente dolce che si accompagna così bene al dolce di Natale.
Quel dolce che voi avete preparato con tanta cura e che sarebbe un peccato sprecare con uno spumante qualunque.

Non è tutt'Asti quel che spuma.
Lo sa bene la Cinzano che ha una storia di oltre due secoli e che, da decenni, prepara con tanta cura vero Asti per le vostre feste.
Buon sangue non mente.

CASA FONDATA NEL 1757

Anno dopo anno nel vivo della festa.

IL NATURALISTA

Le vespe

« Tutti gli anni, d'estate, alcune vespe vengono a fare il nido in casa mia. Dato che hanno già punto un mio familiare, le sarei grato se potesse indicarmi come posso fare per allontanare questi animali senza arrecargli danno » (Enrico Turarolo - Camogli, Genova).

Parla di allontanare le vespe senza... ucciderle: molto lodevole il suo intento, ma non facilmente realizzabile. D'altra parte lei deve tenere conto che l'aumento di molti insetti (fastidiosi e pericolosi per l'uomo) è dovuto in gran parte allo squilibrio della natura. Mancando gli uccelli insettivori (tra questi ben noto il falco pecchiaiolo) è naturale che le vespe crescano di numero di anno in anno fino ad invadere le nostre case (si verifica lo stesso fenomeno con le vipere). Inoltre non specifica che tipo di vespe sono quelle sue « casalinghe ». Se fossero le poliste (la cosiddetta vespa francese che fa un nido di poche cellette appeso ad un peduncolo) è sufficiente di notte mettere un barattolo sotto il nido, tagliare il peduncolo, e portarlo in campagna. Se invece sono le comuni vespe (vespa germanica) non rimane altra alternativa che spruzzare sopra al nido un buon insetticida. Semmai mi riscriva e mi mandi un esemplare.

Poveri gattini

« Sono una ragazza di 16 anni che avrebbe bisogno del suo consiglio. Nel cortile adiacente al mio, più volte all'anno una gattina partorisce e regolarmente una " signora " del condominio accanto provvede ad eliminare i piccoli. Gli inquilini del mio condominio invece, ben disposti verso le bestiole, vorrebbero che queste si stabilissero a scanso di pericoli nel nostro cortile, ma ciò è impossibile data la " reticenza " degli animali. Come fare, perché quei meravigliosi batuffoletti non vengano condotti alla camera a gas? Può aiutarmi l'Ente per la protezione animali della mia città? E' davvero efficiente? Il comportamento della " signora " può essere perseguito? Grazie » (Cynthia Borni - Trieste).

Cara Cynthia, quante volte il naturalista ha scritto su queste pagine della poco coscienza degli italiani verso le povere creature (cani e gatti compresi) che solo chiedono di volerci bene? Molte volte, ma purtroppo casi come quello da te descritto continuano ad occupare la « cronaca degli animali ». Nell'Ente Protezione Animali vi sono persone sensibili che però, non bisogna dimenticarlo, non possono fare miracoli, con le attuali leggi vigenti in materia. Rivolgiti, comunque, con fiducia all'Ente della tua città: quella « signora » è perseguibile dalla legge (art. 727 C.P. sulla crudeltà verso gli animali).

Insetticidi

« Ho letto un articolo che parlava dell'apertura della caccia: io direi massacro. Si parlava dei fagiani e di tutte le specie di uccelli utili e inutili, poi parlava degli insetticidi che si danno alle piante da frutto: gli uccelli mangiando gli insetti morti avvelenati subiscono la stessa sorte. Se fosse abolita la caccia aumenterebbero gli uccelli che mangiano gli insetti e non sarebbe più necessario dare il veleno alle piante. Ho 62 anni e di esperienze ne ho fatte: quando ero bambino si dava verderame e zolfo alle viti e alla frutta grossa, si dava due volte all'anno arseniato di piombo e non come ora che per quanto se ne dia non basta mai. Dunque occorre abolire la caccia (e sanzioni gravi ai trasgressori che un mese prima dell'apertura della caccia vanno già con i cani slacciati a rovinare tutto il raccolto) » (Un agricoltore - Cuneo).

Ecco la schietta lettera di chi ha speso la vita nei campi, badando ai frutti della natura che oggi, per tanti versi, hanno perso la loro originaria genuinità. Perché? Lo dice chiaramente l'amico contadino: troppi veleni e pochi uccelli (guardia rurale della nostra agricoltura).

Scimmietta

« Sono una bambina di dieci anni e vorrei avere come compagno dei miei giochi una scimmia o un koala. Vorrei quindi sapere il nome di una scimmia non molto vivace, di statura bassa, con il pelo marrone e che non morda. Inoltre se può vivere in un appartamento dove c'è solo un piccolo terrazzino. Vorrei sapere anche come si nutre, le malattie che può portare ed infine quanto costa » (Cristiana Senigaglia - Mestre, Venezia).

Cara Cristiana, tu sai che non sono per nulla favorevole a sacrificare gli animali ad una cattività che molte volte diventa per essi una tortura. Tanto meno poi nel caso di animali esotici come le scimmie abituate alla vita libera delle loro natie foreste. Tenere in casa o su un terrazzino uno di questi graziosi animali (difficili da conservare in buona salute nei nostri climi freddi) è una vera crudeltà. Ti esorto quindi a ripiegare su di un modesto cagnolino o simpatico gattino.

Angelo Boglione

salva la tua pelle

vento, sole, detersivi non perdonano

Vasenol "Cura Intensiva®" Fluida

per pelli secche e screpolate

Ammorbidisce subito, perchè si assorbe all'istante. Poche gocce sono efficaci su mani, viso, gomiti, ginocchia, su tutto il corpo. E' la tua pelle. Inizia subito a proteggerla.

Nuovo!
Per pelli molto secche. Anche le pelli più secche e screpolate migliorano rapidamente. Ammorbidisce all'istante. Non unge.

Vasenol
CURA INTENSIVA
FLUIDA

è un prodotto

ODC

Non tramonta lo stile palazzo pigiama. Qui, un modello di Trell in shantung diolen con pieghe su maniche e pantaloni e panciotto rigato

MODA

Firenze, novembre

Le allegre creazioni per boutiques, l'alta moda pronta e la sezione della maglieria di lusso, protagoniste delle recenti sfilate della Sala Bianca in Palazzo Pitti, non hanno fatto altro che confermare quanto già era stato detto e visto a Roma, in occasione del lancio dell'alta moda italiana. E cioè il grande ritorno ad una certa maniera di vestire senza follie, sorretta dal buon gusto, dal senso della misura e dalla ritrovata saggezza.

L'immagine della donna 1973, che si è delineata attraverso alcune migliaia di modelli già proiettati sulla primavera-estate, è estremamente piacevole anche se in essa si intuisce l'intenzione di evocare le diverse « silhouettes » in voga nell'arco degli anni Trenta e Quaranta. Non a caso infatti in molte collezioni si ritrova la copia sofisticata di Marisa Berenson e quella più effervescente e spiritosa di Liza Minnelli ambedue riprese dal film « Cabaret » per indicare i prototipi delle figure ideali previste dalla moda per il prossimo anno. Stilisti e sarti sono d'accordo nel rivalutare la femminilità imponendo alle donne di vestire il più possibilmente da donna anche per dare un ampio respiro all'uso, per non dire all'abuso, dei calzoni.

Lo stile di Chanel, apparso negli « anni ruggenti » con una tale grinta da rivoluzionare il costume di tutta un'epoca, è presente ovunque con la sua linea morbida interpretata negli chemisier suggeriti per ogni ora e occasione. La linea dell'indimenticabile « mademoiselle Coco » si identifica nei lunghi cardigan aperti sopra morbide bluse o piccole canottiere dallo scollo quadrato, abbinati a sottane a pieghe battenti al ginocchio (un tono più sotto del consueto). Ritornano le giacche segnate in vita dalle cinture « a coulisse », le gonnelle a corolla, a « plissé soleil » da giorno ma soprattutto le sottane lunghe da sera portate con semplici pullover illuminati da ricami lievi, geometrici, di gusto sportivo.

Leggeri giacconi a tre quarti in lana double tono su tono oltre che legarsi agli abiti a camicia sono combinati con i pantaloni e questi, anche se non avranno più il primato nel campo delle novità della moda, sono comunque inseriti nei campionari.

Dominatore incontrastato fra i colori è il bianco. Abbagliante, puro con qualche concessione alle sfumature avorio o panna, è interrotto dagli effetti delle rigature nette, oppure sfumate tipo arcobaleno o anche raggruppate e distanziate fra loro. Il bianco si lascia contrastare dai minuti disegni ispirati all'Art Déco ed accetta i motivi floreali in un trionfo di colori accesi, luminosi, gli stessi colori prescelti alla unanimità dai creatori, ossia il turchese, il turchino, il verde prato, il rosa shocking, il giallo, il rosso fiamma e il sabbia. Il nero e il blu marino non hanno ceduto un palmo della loro posizione ormai stabilizzata da anni sulle pedane dell'eleganza femminile.

Elsa Rossetti

Affermazione del bianco e dei completi a tanti « pezzi ». A destra, giacca e pantaloni di linea fluida più camicetta e gilet (Mirsa). Qui accanto, gonna a pieghe, giacca a cintura inserita, camicetta e pull (GiBi). A sinistra, sottana a pieghe cucite, camicetta e pullover (Mirsa). Tutti i capi sono in diolen

Cabaret in passerella a Firenze

A destra, un modello in maglina di seta nello stile anni Quaranta con sottana sbieca e corpino drappeggiato (Lucystyl). Sotto, un modello di Missoni a motivi floreali contrastati dai polsi e dalla cintura a righe

Due modelli giocati sul contrasto dei colori. Qui sopra, effetti iridati per il completo di Milena Mosele; a destra, bianco, rosso e nero per l'abito di Stilmaglia in filato Fila

MONDO NOTIZIE

Dizionario televisivo

Un « dizionario d'uso televisivo », di circa 250 pagine, rilegato in flessibile, è stato pubblicato dalla Bayerischer Rundfunk. Nella prefazione di Helmut Haselmayer si legge che non si tratta di una « raccolta filologica », ma di un « mezzo ausiliario per uso pratico ». Dalla A alla Z il volume contiene numerosissime espressioni del gergo televisivo ed in allegato un'appendice sinottica.

Stampa e TV

Fra le tante norme annunciate dal presidente della Independent Broadcasting Authority (IBA) britannica, per la radio commerciale (limitazione della pubblicità a nove minuti l'ora, pagamento da parte delle società appaltatrici di una doppia licenza, eccetera), quella che ha suscitato più pessimismo e malumore è stata la restrizione imposta alla partecipazione azionaria della stampa locale alle nuove società radiofoniche. Ma il presidente ha assicurato gli interessati, nel corso di un incontro con la Newspaper Society, l'organismo che rappresenta i proprietari dei giornali di provincia, che il limite del 12,50 per cento riguarda solo la stampa locale che nella sua zona gode di una vera e propria posizione di monopolio. L'intenzione dell'IBA è di seguire criteri « flessibili » per quanto riguarda la concessione delle licenze per la radio commerciale, introducendo semmai una distinzione fra azionisti con diritto di voto e senza.

Crisi alla CPB

La crisi della radiotelevisione non commerciale acutizzatasi con le recenti dimissioni del presidente della Corporation for Public Broadcasting è anzitutto una crisi finanziaria che, in particolare dopo il veto posto da Nixon alla concessione di fondi federali nella misura richiesta dall'ente radiotelevisivo, ha costretto molte stazioni affiliate alla CPB all'immobilismo produttivo con le inevitabili conseguenze sul piano della qualità dei programmi offerti al pubblico. Ma esiste anche una crisi di identità derivante dalle critiche che alla radiotelevisione non commerciale provengono da ogni parte sia per quanto riguarda la sua collocazione politica (le accuse di eccessivo liberalismo colpiscono un numero sempre crescente di stazioni), sia la sua gestione interna (Nixon si è recentemente dichiarato preoccupato per la tendenza all'accentramento in un ente che è nato invece per essere la roccaforte delle istanze locali). « I termini della questione sono semplici », ha dichiarato un responsabile dell'organismo, « se disponessimo di fondi sufficienti saremmo in grado di accontentare tutti ».

Abbonati in Polonia

A metà del 1972, circa, i tele-abbonati polacchi ammontavano a circa cinque milioni mentre nel 1970 superavano di poco i 4 milioni. L'incremento annuo di circa 400 mila utenze, è una diretta conseguenza dell'ampliamento della rete televisiva polacca e del notevole ribasso dei prezzi dei televisori di fabbricazione nazionale, deciso dal governo a metà maggio.

Ristrutturazione

Recentemente la Presidenza della Schweizerische Radio und Fernsehgesellschaft (SRG), in attuazione di uno studio condotto da propri esperti, ha deciso di lasciare a Zurigo la redazione centrale del Telegiornale, promuovendone in pari tempo lo sviluppo dal punto di vista tecnico e giornalistico. In questo quadro e su proposta del redattore capo Dario Robbiani, la presidenza ha nominato due nuovi vice-redattori capo nelle persone di Alphons Matt e José Ribeaud. La nuova struttura organizzativa realizza l'integrazione delle redazioni tedesca, francese ed italiana, nonché la creazione delle due nuove Sezioni « Interni » ed « Esteri ». I mezzi tecnici di cui il Telegiornale elvetico disporrà dal prossimo anno gli consentiranno inoltre di meglio adeguare i servizi informativi alle esigenze delle tre zone linguistiche. Dal primo febbraio 1973 esso sarà trasmesso a colori.

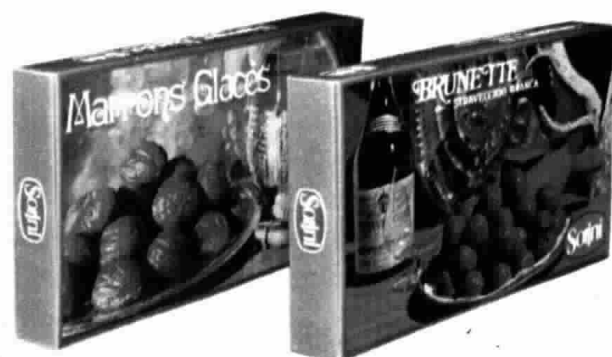
Aumenti

Nel 1971 le vendite di televisori a colori sono aumentate in Francia del 50 per cento rispetto all'anno precedente, da 205.000 a 320.000. Per il 1972 gli esperti prevedono un ulteriore aumento di 100.000 unità. Contemporaneamente, considerato lo aumento degli utenti previsto per la fine del 1972 e l'aumento generale dei costi, il Consiglio d'amministrazione della Società per la pubblicità televisiva ha stabilito di portare da 10.700 a 12.000 franchi al minuto la nuova tariffa per gli inserti pubblicitari, a partire dal primo gennaio 1973.

Finish lo specialista

(in qualsiasi lavastoviglie)

per questo è il più venduto,
per questo 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.

fustino: convenientissimo!

DIMMI COME SCRIVI

avrei tanti cose da dire.

Marzia B. — Romantica e desiderosa di migliorare; irrequieta e curiosa di tutto; lei malgrado tutto ciò ha bisogno di affetto come di un alimento, per dare valore e consistenza a tutte le cose della sua vita. E' anche ambiziosa, testarda, non troppo aperta e raramente condivide le idee altrui e non le sopporta se differiscono troppo dalle sue. E' una buona osservatrice; ha paura del male fisico. Può diventare aggressiva e petulante senza una giustificazione apparente. Basta una parola o un gesto sgarbato per avvilirla, ma per orgoglio fa di tutto per non dimostrare il suo stato d'animo. Non sopporta di sentirsi sottomessa a nessuno ed è un pochino esibizionista.

Mi chiamo Kathya

Kathya - Modena — Malgrado certe apparenze contrarie lei non è troppo sicura di sé e non ha idee molto chiare specialmente per quanto riguarda il suo futuro, o meglio, le sue aspirazioni. Infatti le capita di girare attorno alla verità per non rispondere alle precise domande che qualche volta vorrebbe porsi. E' vivace ma pigra nelle decisioni serie; se però è presa da una passione può distruggere molte cose valide. Qualche volta si mostra vagamente nervosa e disposta alle novità. La sua spensieratezza è legata alla voglia di vivere. Si adatta facilmente agli ambienti ma le piace essere notata e fa in modo che ciò avvenga il più spesso possibile. Naturalmente tutto ciò è anche frutto della sua immaturità. Il tempo modificherà molte cose.

essomm notto da

Mario — Possiede una bella intelligenza ed ha un'ottima capacità di osservazione e di conseguenza le piace puntualizzare ogni cosa. Spesso dice ciò che pensa, più per soddisfare se stesso che per impressionare gli altri. E' abituato a ragionare ed il suo ragionamento lo porta come estrema conseguenza alla verità. Non sopporta le cose che non lo impegnino almeno un poco e detesta la monotonia. E' impulsivo ma riesce a dominarsi. Ha davanti a se un futuro che contempla progressivi miglioramenti. E' capace di interrompere bruscamente un rapporto di qualsiasi natura se qualcosa lo infastidisce. E' spiritoso e arguto ma non è facile entrare in veri rapporti con lei. Le piace agire e pensare in maniera del tutto autonoma.

po' meglio me stesso

Elena B. — Il suo animo troppo gentile stenta ad inserirsi a fondo nella vita. Le riesce difficile affrontare la lotta e combattere contro le brutture, le delusioni che la feriscono profondamente per eccesso di sensibilità. Cerca di essere forte per difendere se stessa ed il suo sentimentalismo. Non si valorizza abbastanza e non crede in se stessa. L'educazione la inibisce e non le permette di realizzarsi. E' intelligente ma non si rende conto di quanto. Non si deve abbattere. Ricordi che ha il diritto di pretendere e otterrà.

della mia calligrafia,

Kurt 44 — Lei è apparentemente forte ma in realtà il più delle volte rinuncia alla lotta perché la trova inutile. E' un passionale ma con discontinuità e possiede una bella intelligenza arricchita dall'intuito. E' riservato ma le piace sottolineare i suoi gesti generosi non per sollecitare la riconoscenza, ma perché non vadano dispersi. E' educato e deferente.

sia una delle più serie.

Gaetano - Salerno — Non condivido la sua idea di svolgere innumerevoli attività per concludere così poco. Metta un po' di ordine dentro ed attorno a sé, porti a termine le cose una alla volta e così acquisterà fiducia nelle sue possibilità ed inizierà a costruire qualcosa di concreto. La sua intelligenza è del tipo perfezionista; i suoi ideali sono ancora nebulosi ma deve fare in modo di raggiungerli per non sentirsi insoddisfatto. Tenga in maggiore considerazione i rapporti sociali: l'aiuteranno a capirsi e non sia così pessimista nei suoi giudizi sulle persone. Non si isoli e cerchi di vivere con gioia la sua giovinezza.

le sue "diagnosi",

Enrica 71 — Lei non è certo una sciocca ma nel suo eccessivo darsi daffare, senza rendersene conto, monopolizza le persone che la circondano e, sempre in buona fede, vuole la considerazione, l'adulazione e la adesione anche se ciò toglie a chi lei ama un po' della sua personalità. E' sensibile ma non accomodante e cerca di infondere negli altri le sue ambizioni premendo un po' troppo la mano. E' idealista ma anche un po' egoista negli affetti. E' intelligente e non sopporta la banalità e gli errori umanamente commessi dagli altri. La generosità non chiede: si limita a dare. Lei può arrotondare gli spigoli: non deve spersonalizzare gli altri. Si occupi più di se stessa, dei suoi problemi, delle sue aspirazioni e sarà più seguita. Lei mi ha chiesto di essere sincera e lo sono stata ma soltanto nella speranza, mi creda, di poterle essere utile.

sono le caratteristiche

Patty B. M. - Pola — Sarebbe veramente un guaio se le persone adulte parlassero sempre ed esclusivamente di cose intelligenti e serie: potremmo considerarle dei mostri. Lei è molto intelligente, un po' cerebrale e tanto giovane ed è questa la sua forza ed il suo limite. E' passionale, un po' pretenziosa e un tantino egoista con parole generose che dirige verso se stessa. Per maturare elimini le fantasticherie, impari la semplicità. E' un consiglio che do a pochi perché pochi hanno la possibilità di tentare. Cerchi di scoprire lentamente le grandi cose della vita. Per ora si limiti ad essere sincera senza sentirsi diversa o migliore degli altri.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Il Sole e Venere vi renderanno di buon umore e sarete in grado di smantellare ogni ostilità. Il clima planetario è insolito, quindi attendetevi avvenimenti fuori del comune. Troverete la via maestra. Giorni fausti: 12, 14 e 16.

TORO

Cercate di mantenervi prudenti e riservati: troppa confidenza è dannosa. Collegatevi con gente di azione e pronta a iniziative coraggiose. La pazienza vi aiuterà a vincere gli ultimi ostacoli. Giorni buoni: 15 e 16.

GEMELLI

Mercurio, potenziato dalla Luna, favorirà gli spostamenti e i rapporti con persone influenti e ben disposte verso i vostri interessi. Quando tutto sembrerà arenato arriverà qualcuno per darvi una mano. Giorni favorevoli: 12 e 15.

CANCRO

Vi saranno persone che vorranno impedire l'ordine e l'equilibrio nei vostri interessi privati. Agite senza sentimentalismi. La Luna, coadiuvata da Saturno, vi darà la spinta necessaria per modificare in meglio il lavoro. Giorni buoni 13 e 14.

LEONE

Venere sarà propizia ai rapporti affettivi. Non lasciatevi influenzare dalle opinioni altrui, se volete procedere senza ostacoli. E' prevedibile una cooperazione intelligente e particolarmente fruttuosa. Giorni produttivi: 12 e 14.

VERGINE

Appoggiatevi agli amici più dinamici affinché si abbia una rapida soluzione senza discussioni. Venere vi condurrà ad una scoperta confortante. In certi casi la modestia è quanto mai utile apportatrice di pace. Giorni buoni: 12, 15 e 16.

BILANCIA

Cercate con più calma e metodo: ogni dubbio si dileguerà e la soluzione diventerà un fatto concreto. Marte porterà momenti di aggressività che possono fare precipitare le cose e renderle meno equilibrate. Giorni buoni: 15 e 17.

SCORPIONE

Favori da ricambiare. Salute in rapido miglioramento. Vita sentimentale felice e sicura: dovete, però, apprezzare di più chi vi sta vicino. Le gite o gli spostamenti saranno aiutati dal destino. Giorni fausti: 12 e 14.

SAGITTARIO

Vi avvierete verso occupazioni e impegni nuovi o modificati; fate attenzione agli scritti. Ponderate bene ogni passo prima di impegnarvi seriamente. L'avvenire è roseo. Interruzioni e riprese. Giorni fausti: 15 e 16.

CAPRICORNO

Preveggenza da sfruttare al massimo a vostro vantaggio; siete troppo generosi, quindi è necessaria la temperanza. Un'amicizia potrà guidarvi bene verso un porto sicuro e illuminato. Giorni favorevoli: 12 e 15.

ACQUARIO

Farete i conti con una persona nevrastenica; sappiate restare calmi. La diplomazia condurrà al vero successo. Dedicatevi allo studio e all'arte: riempirete la vita con scopi ben utili in ogni senso. Agite nei giorni: 12 e 14.

PESCI

Aumentate la carica combattiva perché le porte si spalanchino con facilità. Spianatevi il cammino con i mezzi più rapidi e logici. Successo nei giorni: 16 e 18.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Orchidee

« Ho una pianta di orchidea che ho comperato col fiore in boccio ed è fiorita. Vorrei sapere come trattarla e quali prodotti usare per concimare e magari disinfettare la pianta stessa ». (Anita Nigris - Milano).

Le sue piante di Cypripedium potranno durare a lungo e fiorire in casa se verranno prodigate le cure che elenco.

Ambiente: deve essere molto umido, cosa che si può ottenere ponendo i vasi in ampi e bassi recipienti con ghiaia grossa e tanta acqua che non tocchi il fondo del vaso. Giovano anche frequenti vaporizzazioni con acqua a temperatura ambiente.

Temperatura: durante l'inverno la temperatura può scendere sino ad 8° però bisogna innaffiare meno per lasciare la pianta in riposo. In primavera, nelle mattinate fredde, è bene riscaldare un poco l'ambiente. Se l'aria è sufficientemente umida la temperatura può essere elevata sino ai 29°. In estate è bene portare i vasi all'aperto.

Ombreggiamento: le piante tenute vicino a finestre esposte al sole possono riscaldarsi troppo. Se toccando le foglie si sente che sono calde conviene ombreggiare.

Aerazione: è indispensabile, ma bisogna evitare che circoli aria fredda, o che diventi secca l'atmosfera.

Annaffiature: usare acqua piovana, annaffiando una volta alla settimana nel periodo da gennaio a marzo, poi due volte alla settimana.

Virosi dei gerani

« Ho una pianta di geranio edera che cresce molto bene. Tuttavia, alcune sue foglie, in genere le più grosse e più vecchie, ingialliscono e si accartocciano.

Accorgendomi di quanto avveniva, ho notato che tali foglie nella pagina inferiore hanno come tante verruchette, che al tatto la fanno sembrare ruvida, invece che liscia.

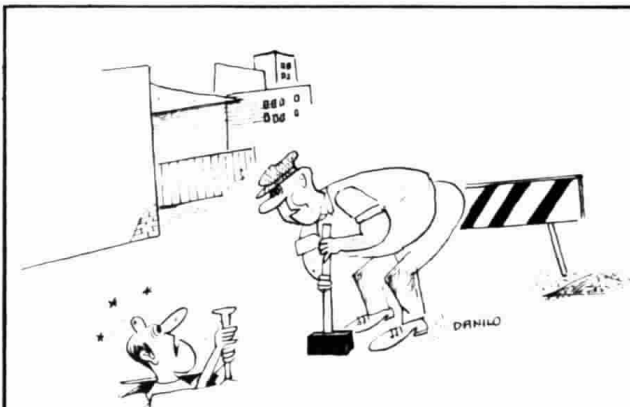
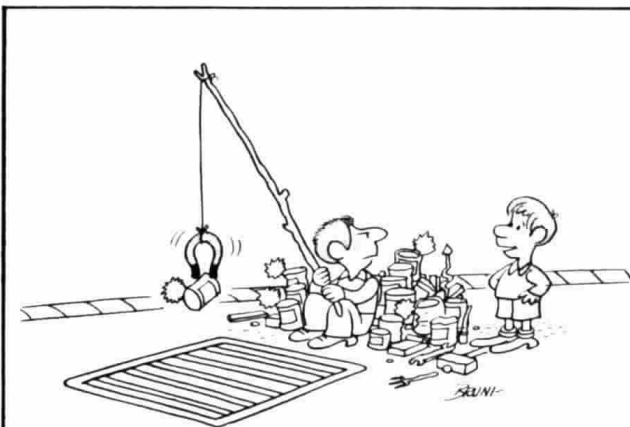
Allego una foglia con la speranza che mi possa dire di che male si tratta e come si può difendere la pianta » (Giulio Battistoni - Portici).

La foglia da lei inviata è arrivata in stato tale che non è possibile individuare la malattia. Comunque, anche da quanto lei scrive, si può supporre si tratti di una virosi. Questa malattia si manifesta sotto varie forme: foglie raggrinzite e macchiate di giallo, mosaico, nanismo e deformazione della pianta.

Bisogna selezionare le piante da cui si ricavano annualmente le talee, distruggere gli afidi (pidocchi) che trasportano il male (con irrorazioni di soluzione antiafide) e distruggere le piante sospette. Praticamente vanno eliminate e bruciate le piante attaccate, si deve gettare via la terra dei vasi, disinfestarli con una soluzione al 5 % di solfato di rame e curare, come detto prima, le piante ancora sane.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

— Quello è un risparmiatore...

— Convinciti, Alfredo... sei tutto muscoli e niente cervello!

— Sei riuscito a prendere le cento lire che ti sono cadute?

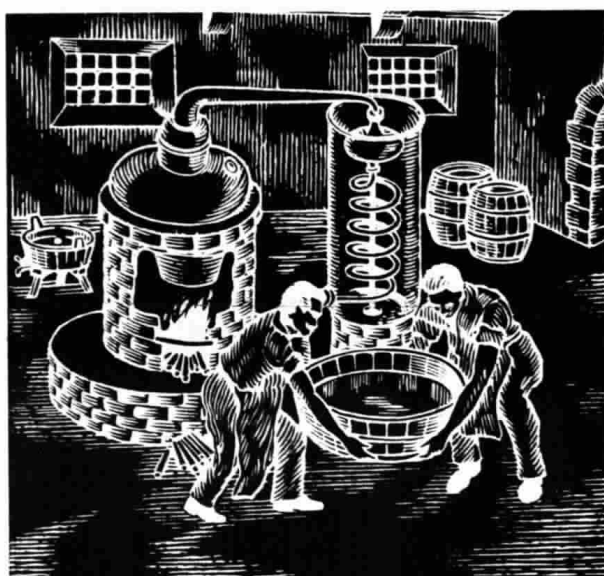
— Mi preoccupo per quello che accadrà quando arriverà la primavera!

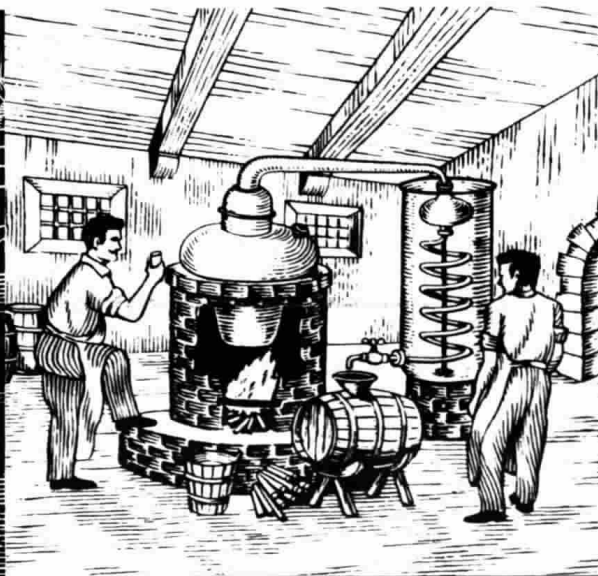
dixan viaggi | dixan spesa | dixan terra | dixan bibite | dix gio

Tanti detersivi diversi, uno per ogni sporco

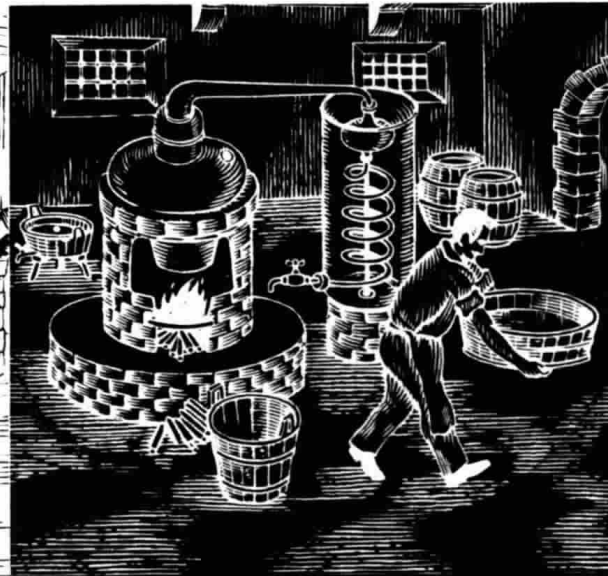
Le occasioni per sporcarsi sono tante.
Quindi, per tanti sporchi diversi, abbiamo studiato i dixan.
Ogni dixan agisce su un determinato tipo di sporco... e solo su quello.
La lavatrice rende di più con i dixan programmati.

E' un prodotto Henkel

72.8.5.1

Testa

Nei primi minuti del processo
di distillazione della grappa
esce la "testa" ricca di alcool metilico.
Viene sempre scartata.

Cuore

Nel momento centrale si ottiene
il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.

Da oltre 100 anni nelle distillerie
di Conegliano Veneto Grappa Piave
si distilla secondo lo stesso identico principio.
In ogni bottiglia di Grappa Piave
c'è soltanto il "cuore" del distillato.

Coda

Negli ultimi minuti esce la "coda",
carica di alcooli superiori, di sapore cattivo.
Anche questa parte viene scartata.

Grappa Piave
ha il cuore antico

ODG

IN POLTRONA

— Ciao Giorgio, anche tu hai la macchina dal carrozziere?

Senza parole

— Te l'avevo detto di non far trasportare le bottiglie a Renato, è astemio e non regge il vino!